Anno 103 - Numero 217

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70)
Abbon. Italia (c.c.p. 2/1366): anno L. 18.000, [illegible] 9350, trimestre 4850 - Estero: [illegible] L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 17 Settembre 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 656.061
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 686.063
20122 Milano, via Corva 38 - Tel. 793.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o date rigore magg. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, [illegible] il doppio - Echi L. 1500 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. mezzo Posta contrass. non ammessa): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 5; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; *Etiopia D.S. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,50; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Gracia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ria. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Ghana cents 70; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 7; *Romania leu ...; *Somalia ss. 1,50; *Spagna cts. 9; *Sud Africa rand 0,27; Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 0; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,90

A undici giorni dalle elezioni in Germania

Una nota russa a Bonn accende la lotta tra Kiesinger e Brandt

Il Cremlino offre un patto di "rinuncia alla forza" e chiede il riconoscimento della Germania Est - Il Cancelliere: « Sarebbe una capitolazione » - Il ministro degli Esteri: « E' un fatto positivo » - Scontri a Brema durante un raduno del nazista Von Thadden - A Kiel, Strauss interrotto da gruppi di giovani

La politica e l'economia

A undici giorni dalle elezioni tedesche, fissate per il 28 settembre, non si può ancora dire che il gioco sia fatto. Per la prima volta in vent'anni di vita della Repubblica federale si profila la possibilità concreta che i socialdemocratici riescano a superare i democristiani o almeno riducano talmente le distanze da poter costituire una nuova maggioranza insieme coi liberali. La campagna elettorale, nonostante l'animosità reciproca degli attuali alleati di governo, ha tuttavia confermato che non esistono differenze sostanziali, distanze incolmabili, fra democristiani e socialdemocratici.

E' stata una campagna che si è imperniata soprattutto sulle personalità dei *leaders*, specie da parte democristiana. La Cdu ha presentato nel cancelliere Kiesinger un'immagine paterna e chiaroveggente, mentre Strauss, il capo della consociata bavarese Csu, ha svolto il ruolo, che gli è naturale, del duro e dell'irruente. In campo socialista, Brandt si è atteggiato più da statista che da capo partito; il ministro dell'Economia, Schiller, ha capitalizzato con buon profitto il successo della sua politica. Invano, però, si cercherebbero, nel fiume oratorio, proposte precise sui principali problemi; l'attenzione è stata invece concentrata sui temi capaci di suscitare la reazione emotiva degli ascoltatori, come il problema del marco o quello delle relazioni con l'Europa orientale.

In questo modo gli uomini politici non hanno fatto che adeguarsi all'atmosfera diffusa in Germania, la quale è di scarso interesse per le questioni propriamente politiche e di sollecita partecipazione, invece, alla situazione economico-sociale. Questa tocca ogni tedesco, particolarmente in un momento come l'attuale, in bilico tra un rinnovato *boom* e le minacce d'inflazione. La ripresa dalla recessione del 1966-'67, di cui il ministro Schiller si vanta d'essere stato l'artefice, ha avuto indubbiamente, osserva il *Times*, un carattere squilibrato: ai profitti realizzati dalle imprese non ha corrisposto un adeguato aumento dei salari, rimasti fermi ai livelli stabiliti prima del *boom*.

Il periodo elettorale era evidentemente il più indicato per avanzare rivendicazioni salariali; ma i dirigenti sindacali non hanno potuto o voluto coglierlo e così è scoppiato in Germania, da due settimane, un vasto movimento di « scioperi selvaggi ». Prima i lavoratori dell'industria dell'acciaio, poi quelli delle miniere e dei cantieri navali, a decine e centinaia di migliaia, hanno adottato il nuovo metodo, provocando un effetto sconvolgente sugli industriali, sui sindacalisti e sull'opinione pubblica in genere.

Il paese del miracolo economico e della pace sociale si è così trovato, all'improvviso, sull'orlo d'un vulcano. Per arrestarne l'eruzione, bisognava venire incontro alle richieste degli scioperanti « selvaggi », tanto più che lo stesso ministro Schiller le aveva dichiarate ben fondate. E così si è cominciato a fare, nell'industria dell'acciaio, mettendo però in moto un meccanismo che non sarà facile controllare. Se la ragione profonda dell'attuale esplosione è un'eccessiva e incontrollata espansione economica, ecco che si arriva al problema del marco; il *boom* infatti, è la conseguenza della decisione presa dal governo tedesco, lo scorso autunno, di non rivalutare la moneta nazionale.

Sulla questione, com'è noto, si fronteggiarono Schiller e Strauss, ministro delle Finanze: il primo favorevole alla rivalutazione, il secondo contrario. Ora, nel vivo della campagna elettorale, attizzata dagli « scioperi selvaggi », la contrapposizione tra l'esponente socialdemocratico e quello democristiano presenta al pubblico la scelta tra due linee globali di politica economica, dalla quale dipenderà il mantenimento o no del benessere dei tedeschi. Più in generale, il movimento degli « scioperi selvaggi » può portare acqua al mulino di coloro che si preoccupano soprattutto del « disordine », provenga esso dagli scioperanti, dai giovani, dalla cosiddetta opposizione extraparlamentare ».

Su questo terreno si colloca facilmente la propaganda democristiana; Kiesinger e Strauss sperano di riportare la vittoria insistendo sui temi della stabilità economica e d'una politica che ristabilisca *« la legge e l'ordine »*. Qui siamo al confine con la linea dell'Npd, il partito neonazista: non a caso, perché tutta la campagna democristiana è stata orientata a destra, il settore dove la Cdu e la Csu contano di cogliere un successo sufficiente a compensare l'eventuale perdita a sinistra. Potrebbe essere un calcolo esatto, ma gli elettori tedeschi potrebbero anche, al contrario, rivolgere le proprie preferenze ad un partito, quale il socialdemocratico, che non minaccia certamente l'ordine e promette di mantenere egualmente il progresso economico.

Ferdinando Vegas

Campagna tumultuosa

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 16 settembre.

Le divergenze tra i due candidati alla Cancelleria, il dc Kiesinger ed il socialdemocratico Brandt, si sono accentuate nelle ultime 24 ore. L'occasione è venuta da una nota sovietica al governo tedesco, in cui il Cremlino si dichiara disposto a colloqui con Bonn (da tenersi a Mosca) in vista di un trattato di rinuncia alla forza. Nella nota, consegnata venerdì scorso all'ambasciatore tedesco a Mosca, l'Urss pone come condizione preliminare di una trattativa il riconoscimento di Pankow.

Kiesinger, durante un comizio a Paderborn, nella Germania settentrionale, ha ricalcato le orme di Adenauer, definendo la nota « una delusione » e *aggiungendo che Mosca pretende da parte della Germania federale* una « capitolazione ». *Il riconoscimento della Germania comunista — secondo il Cancelliere — sarebbe* « un tradimento verso i 17 milioni di tedeschi che vivono al di là del "muro", la distruzione delle loro speranze di poter un giorno vivere come vogliono ».

Brandt ha invece definito la nota di Mosca « senza polemica e concreta ». *Ha detto che è* « positiva », *soprattutto perché Mosca riconosce per la prima volta la buona volontà di Bonn e si astiene da qualsiasi attacco alla Repubblica federale. Secondo Brandt, l'avvio di un dialogo con Mosca sarà compito non di questo governo, ormai agli spocchioli, ma di quello che scaturirà dalle elezioni del 28 settembre. E si augura di esserne il capo.*

La campagna elettorale, in pieno svolgimento, sta assumendo toni di grande asprezza. Ieri, a Brema e a Kiel, il nazista Von Thadden e Strauss non sono riusciti a prendere la parola. Migliaia di giovani glielo hanno impedito, benché in ambedue le città la polizia avesse disposto servizi straordinari di sicurezza. Tanto Von Thadden quanto Strauss sono stati accolti con il grido nazista « sieg heil » e con il saluto hitleriano.

A Brema, dove Von Thadden avrebbe dovuto parlare nella « Stadthalle », dal primo pomeriggio fino a tarda sera vi sono stati gravi scontri. Circa 3 mila giovani, dopo avere diffuso con gli altoparlanti discorsi di Hitler e di Von Thadden, hanno attaccato l'edificio nel quale il capo dei neonazisti avrebbe dovuto parlare a 4 mila persone. Respinti dalla polizia a cavallo, hanno lanciato pietre e torce contro i 1300 agenti che circondavano la sala, protetti da triplici reticolati. Verso le 20, una falange di dimostranti è riuscita a passare e a entrare nella sala, presidiata da alcune centinaia di agenti. I giovani, circa 500, hanno fatto un tale baccano, che Von Thadden non è riuscito a farsi sentire.

A Kiel, Strauss ha fatto in modo che venisse evitata ogni violenza. Quando ha constatato che gli era impossibile di farsi sentire, poiché i dimostranti urlavano « Basta con i nazi! » e « battevano ritmicamente le mani, il ministro ha abbandonato la sala.

Tito Sansa

Gli arroventati comizi tedeschi

Brema. Dimostranti attaccano l'edificio, protetto da filo spinato, dove si svolge un comizio neonazista (Telefoto A. P.)

Stretta finale per Alexander Dubcek?

Viaggio-lampo a Mosca del premier cèco Cernik

Scopo della visita: decidere le sanzioni contro Dubcek - A Praga gli attacchi all'« uomo della primavera » continuano con violenza

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, 16 settembre.

I tempi della crisi cecoslovacca vanno precipitando. L'inattesa, fulmineissima puntata di Gomulka ad Ostrawa ed il suo colloquio con Husak sembrano aver messo in moto un meccanismo che di ora in ora va aumentando di velocità. Stamattina il primo ministro dell'improvvisa partenza di Cernik per Mosca, si limitava a dire che il Primo Ministro *« avrà contatti su problemi concreti riguardanti lo sviluppo e il rafforzamento della cooperazione economica fra Cecoslovacchia e Unione Sovietica nell'avvenire immediato »*.

E' chiaro, però, che la missione di Cernik a Mosca non ha potuto limitarsi a problemi economici. Probabilmente i massimi dirigenti sovietici, che non si sono mai fidati troppo dell'attuale *premier*, hanno colto l'occasione per rivolgergli moniti e per chiedergli assicurazioni ben precise. Cernik avrà esposto loro le note tesi di Husak — e ora anche sue — secondo cui le sanzioni da prendersi contro Dubcek e contro gli altri esponenti « revisionisti » non dovrebbero spingersi sino alla espulsione dal partito e tanto meno fino ad un processo, come richiedono i neo-stalinisti cecoslovacchi, ma dovrebbero limitarsi, almeno in un primo tempo, alla estromissione dalle cariche politiche attualmente ricoperte.

Su queste estromissioni, ormai, una sola cosa è incerta: la data. Mentre alcuni ritengono che le forti divergenze tuttora esistenti in seno al pc cecoslovacco rendano necessaria una ulteriore « preparazione del terreno », che potrebbe richiedere ancora diverse settimane, altri invece pensano che la convocazione del Comitato centrale sia imminente. A sostegno di quest'ultima tesi il *Rolnicke Noviny*, giornale cecoslovacco degli agricoltori, scrive oggi che l'attesissimo Plenum verrà convocato *« fra pochi giorni »* e si dividerà in due fasi distinte: nella prima verrebbe esaminata la situazione politica generale e verrebbero decise le sanzioni da adottare contro i dirigenti accusati di revisionismo; nella seconda verrebbero affrontati i problemi economici del paese.

Il principale imputato, in ogni caso, è sempre lui, Alexander Dubcek, « l'uomo della primavera ». Ieri sera radio Praga, in una rubrica del commentatore politico Karel Tesar, gli ha sferrato un ennesimo attacco di particolare durezza, pur evitando accuratamente di fare il suo nome. « Una cosa è certa — ha detto l'emittente —, il principale colpevole è e resterà colui che, contrariamente a quello che era il suo primo dovere, non ha applicato le risoluzioni del Comitato centrale; colui che avrebbe dovuto riparare gli errori commessi dal partito prima del gennaio 1968, che invece ne ha commessi altri analoghi; colui che ha concesso libertà d'azione alle forze di estrema destra, mentre sarebbe stato suo dovere fronteggiarle ».

Dopo aver sottolineato la necessità di un'immediata e profonda analisi degli avvenimenti del 1968 da parte del Comitato centrale, il commentatore ha letto diverse lettere che approvavano la nuova linea politica del partito e chiedevano sanzioni contro gli esponenti del vecchio corso. Una, che secondo l'emittente sarebbe firmata da operai di base e da « comunisti benemeriti », diceva: *« Chiediamo che la lotta contro le forze di destra sia condotta senza compromessi e senza tener conto delle posizioni che certi suoi esponenti occupano ancora nella vita pubblica »*.

Gaetano Tumiati

Oldrich Cernik, capo del governo cecoslovacco (Tel.)

Cernik è partito improvvisamente per Mosca ed è tornato in serata; poche ore più tardi due membri della segreteria del Comitato centrale, Josef Kempny e Josef Lenart, che tutti credevano a Praga, sono ripartiti in aereo da Mosca, dove si erano recati in segreto per incontrare due dei segretari del Comitato centrale sovietico, Denisov e Katuscev. Sempre oggi, a Praga, il ministro della Difesa, generale Martin Dzur, ha conferito a lungo con l'ambasciatore sovietico, Cervonenko, su « importanti questioni politiche e militari riguardanti la difesa del Paese ». Una febbrile tela di ragno, insomma, che fa pensare all'imminenza di una stretta finale.

L'agenzia ufficiale cecoslovacca *Ctk*, nel dare notizia

Il progetto governativo discusso in Commissione

Contrasti fra i partiti sul blocco degli affitti

I dc propongono di estendere il blocco ai negozi - I socialisti chiedono di accantonare il provvedimento e preparare norme definitive sull'equo canone, l'edilizia popolare, l'urbanistica - Anche il psu esprime riserve - Contrari, per opposti motivi, comunisti e liberali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 settembre.

Il progetto di legge presentato dal governo per il blocco degli affitti ha incontrato oggi a Montecitorio forti riserve nella commissione specifica sui fitti, che dovrebbe preparare, entro martedì 24, il provvedimento per la discussione in aula. E' probabile che questa previsione non possa essere rispettata.

I liberali, contrari in generale ai provvedimenti di blocco e favorevoli a una politica di edilizia popolare, hanno giudicato tecnicamente inapplicabile il provvedimento di blocco per trenta mesi nelle grandi città. L'on. Quilleri ha dichiarato che, da uno studio del suo partito, appare evidente come in una sola delle città con più di 300 mila abitanti — Catania — scatterebbe il blocco, perché il criterio di calcolo scelto dal governo è sbagliato.

I democristiani hanno deciso di bloccare gli emendamenti che i loro colleghi di partito volessero presentare in aula. Ma hanno anche deciso di trasformare, già in commissione, tutte le loro precedenti iniziative di legge in emendamenti al testo del governo.

La principale modifica proposta dai dc estende il blocco di un anno dei contratti d'affitto anche ai negozi, botteghe artigiane, alberghi, studi professionali. I democristiani propongono, inoltre, un blocco di due anni.

I comunisti sono disposti a una rapida approvazione solo se il governo accetta sostanziali modifiche.

I socialisti hanno fatto una richiesta precisa: accantonare la legge del governo e decretare un blocco generale degli affitti per il tempo sufficiente a consentire al governo e al Parlamento di formulare delle leggi definitive su tre problemi: equo canone, edilizia popolare, urbanistica.

Se, invece, il governo insiste sul suo testo, i socialisti subordinano la loro adesione a tre condizioni: 1) dare al gruppo parlamentare socialista il tempo di esaminare a fondo la legge del governo, che a prima vista non sembra corrispondere alle dichiarazioni rilasciate dai vari ministri; 2) aspettare che l'Istat consegni, entro venerdì, i risultati dell'indagine speciale che sta ultimando sulla situazione degli affitti nelle varie zone del paese; 3) attendere che il governo decida e faccia conoscere il programma speciale di edilizia popolare che intende affidare alla Gescal.

Sul programma edilizio speciale della Gescal hanno espresso dubbi anche i socialdemocratici. L'on. Orlandi ha detto che si sono costruite troppo poche case popolari. *« La carenza è preoccupante e occorre porvi rimedio. La via più idonea, preso atto della cronica lentezza operativa della Gescal, è quella di un responsabile decentramento agli Istituti per le case popolari, delle varie province, coordinato dal ministero dei Lavori pubblici »*.

I missini si sono detti favorevoli a una pura e semplice approvazione della legge del governo, con le sole modifiche tecniche necessarie a rendere operante la legge.

Il ministro della Giustizia, Gava, che partecipa ai lavori della commissione per il governo, ha dichiarato che risponderà alla fine della discussione generale, che riprende domani pomeriggio.

Un giudizio negativo sul disegno di legge che proroga il blocco degli affitti è stato espresso dai responsabili delle camere sindacali della Uil, riunitisi per concordare iniziative comuni contro il caro-affitti.

A parere della Uil, il disegno di legge reso noto nei giorni scorsi appare di dubbia efficacia, di non facile applicazione e introduce criteri discriminatori e limitativi che offrono ampio spazio ai soprusi e alle speculazioni della proprietà edilizia. Inoltre il disegno di legge non presuppone un contesto organico di iniziative che affrontino — attraverso l'equo canone, la riforma delle strutture degli enti, l'aggiornamento della legislazione — i complessi problemi dell'edilizia sociale.

Nel corso della riunione, si è anche discusso dello stato di mobilitazione in atto e delle necessarie iniziative unitarie da assumere per contrastare il continuo aumento degli affitti, che minaccia di vanificare gli sforzi dei lavoratori per conquistare, con il rinnovo dei contratti, il miglioramento delle loro condizioni.

Giulio Mazzocchi

Oggi e domani edili in sciopero Anche gli statali in agitazione

Tutti i dipendenti dello Stato rischiano di rimanere senza mutua e vogliono la riforma dell'Enpas - Finita ieri l'astensione dei metalmeccanici pubblici, termina stasera quella dei farmaceutici e dei cementieri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 settembre.

I metalmeccanici a partecipazione statale, i chimici-farmaceutici e i cementieri hanno scioperato oggi in tutta Italia per i rinnovi contrattuali. In numerose province, secondo piani « articolati » dei sindacati, si sono astenuti dal lavoro anche i metalmeccanici dipendenti dalle industrie private. La maggior parte delle aziende ha sospeso completamente la produzione, con danno particolarmente sensibile per le lavorazioni a ciclo continuo.

I chimici-farmaceutici e i cementieri concluderanno la agitazione domani sera, ma già altre manifestazioni sono programmate per la prossima settimana. Per domani e giovedì è confermato il nuovo sciopero di 48 ore degli edili; venerdì e sabato ci sarà quello degli operai e degli impiegati dell'industria del laterizi. Fino a sabato proseguiranno a turno nelle varie località le astensioni articolate dei metalmeccanici privati. In alcune province si sta esaminando la possibilità di astensioni generali dal lavoro.

Le prospettive non sono favorevoli, ma varie iniziative sono in corso per tentare di chiarire la situazione. Mentre il governo segue attentamente gli sviluppi delle controversie, pronto a intervenire in caso di necessità o su richiesta delle parti, le organizzazioni degli imprenditori e quelle dei lavoratori hanno promosso una serie di consultazioni interne, e ovviamente separate, per approfondire i motivi di dissenso e di stabilire un coordinamento della rispettiva azione nel futuro.

Domani a Milano si riuniranno i rappresentanti imprenditoriali di tutti i settori dell'industria privata con diretto riferimento ai rinnovi contrattuali e alla fitta serie di scioperi e agitazioni. *« Si tratterà* — ha precisato il vice segretario generale della Confindustria, Toscani — *di una riunione a carattere ordinario, indetta per individuare lo stato di maturazione delle singole trattative per creare un collegamento tra i settori dell'industria »*.

Non si esclude, però, che qualcosa di nuovo possa scaturire da questo incontro. Un secondo « vertice » si svolgerà giovedì a Roma tra i rappresentanti degli industriali metalmeccanici: anche qui verrà discussa la possibilità di una ripresa dei negoziati con la Fiom-Cgil, la Fim-Cisl e la Uilm, interrotti l'8 settembre a poche ore dal loro inizio.

La segreteria nazionale della Uil ha proposto alla Cisl e alla Cgil un colloquio per una valutazione comune delle *« lotte contrattuali »* e di alcuni importanti problemi sociali. Le Confederazioni, sostiene la Uil, debbono dare il loro attivo contributo alla soluzione dell'attuale fase sindacale, assicurando all'*« autonoma azione rivendicativa delle categorie impegnate nei rinnovi contrattuali il sostegno delle classi lavoratrici e dell'opinione pubblica. Ciò* — precisa una nota inviata alla Cisl e alla Cgil — *respingendo il palese tentativo di certe forze padronali e politiche di surriscaldare la situazione politica e sociale anche attraverso la deformazione e la interpretazione interessata dei comportamenti delle forze sindacali »*.

La Cisl ha deciso di organizzare tre convegni interregionali per mobilitare le *« strutture territoriali »* in appoggio alle agitazioni in corso. I sindacati nazionali dei tessili, dei metalmeccanici, degli alimentaristi, dei dipendenti del petrolio aderenti alla Cisl hanno *« verificato »* oggi le loro posizioni, in un convegno tenutosi a Milano, sui rinnovi contrattuali.

« Le lotte d'autunno — commenta il segretario generale aggiunto della Cisl, Scalia — *devono servire ai lavoratori italiani per accrescere attraverso le loro organizzazioni il proprio potere nelle aziende e nella società »*. Da qui, aggiunge il sindacalista, il carattere peculiare delle rivendicazioni che investono ovviamente il salario e la sua capacità di acquisto, ma che riguardano l'orario di lavoro e l'effettiva sua riduzione.

Per i metalmeccanici a partecipazione statale sembra confermato l'incontro tra le organizzazioni dei lavoratori e le due associazioni imprenditoriali — Intersind e Asap — fissato per il 18 settembre. Un avvicinamento si potrebbe determinare nella prossima settimana per gli edili, qualche favorevole novità è attesa per i postelegrafonici (che hanno rinviato questa sera la proclamazione di uno sciopero), e per il riassetto dei pubblici dipendenti.

Vi è, invece, una precisa minaccia di sciopero da parte di tutti gli statali per la questione dell'Enpas e dell'assistenza sanitaria: il segretario confederale della Uil Ravenna ha dichiarato che l'esasperazione delle categorie è giunta al limite. *« Le categorie — attendono da tempo una radicale riforma del sistema e rinnovano la loro protesta che assume ormai toni sempre più vivaci »*.

Giancarlo Fossi

IL SOMMARIO

Perché la collera di Caserta: calma inquieta a una settimana dai tumulti. Servizio di Roselina Balbi pag. 2

La morte di Fernando Santi: servizio di Luca Giurato pag. 2

Riforma prudente in Ungheria: l'inchiesta di Arrigo Levi sull'economia nell'Est europeo pag. 3

Guerra aperta tra Asti e Siena: presunto « scandalo » al Palio pag. 9

Sweezy al Congresso di sociologia: servizio di Sandro Viola pag. 18

Appello di Nixon ad Hanoi: «Bisogna porre fine al conflitto». Dall'inviato Mario Ciriello pag. 11

La « Roma » a Belfast, città della paura: dal nostro inviato Paolo Bertoldi pag. 17

La « Fiorentina » e la Coppa dei Campioni: servizi e interviste a cura di Giovanni Arpino pag. 18

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 5, 8, 9, 10
Dall'estero 11
Economia 13
Automobile 15
Sport 17, 18, 19
Ultime notizie 20

I nostri soldi 2
Analisi dall'interno 8
Analisi dall'estero 11

Calma inquieta a una settimana dai tumulti

Perché la collera di Caserta

Gravi problemi insoluti provocano l'accumularsi della rabbia; le vittorie calcistiche sono un appagamento alle mille frustrazioni - Alcuni dati di base: elevati indici di criminalità; 40 per cento della popolazione senza licenza elementare; 21 mila case senza acqua potabile e servizi igienici - Le responsabilità della classe politica locale - Ma c'è anche un'altra faccia di Caserta - I lavoratori delle principali industrie «calate» dal Nord non si sono associati alla rivolta, hanno rifiutato di identificare il loro destino con quello della squadra di calcio

(Nostro servizio particolare)

Napoli, 16 settembre.

La stampa straniera ha parlato di «rivolta sudamericana». In tutta Italia è serpeggiato un brivido di sgomento. Al nord, le redazioni dei giornali hanno ricevuto lettere che auspicano l'invio nel sud di missionari, per insegnare agli indigeni gli usi del vivere civile. Nel Mezzogiorno si è diffuso un mortificato sbigottimento, misto ad irritazione per i prevedibili luoghi comuni e le scontatissime variazioni sul tema della «barbara terronia».

Ora che a Caserta è ritornata la calma — e v'è da augurarsi che la si mantenga anche nei prossimi giorni, quale che sia la sentenza di appello in ordine alla nota vertenza sportiva —, è possibile riflettere con maggiore pacatezza su tutta l'assurda vicenda e cercare di trarne qualche somma. Una cosa sola si può affermare con certezza: e fare scattare il meccanismo della rabbia è stata la convinzione dei tifosi casertani che ai danni della loro squadra era stata perpetrata una bruciante ingiustizia. E poiché, a Caserta come in tutto il mondo, i tifosi usano identificarsi con la squadra del cuore — *«abbiamo segnato», «siamo in corsa per lo scudetto»*, e via dicendo — ecco che l'ingiustizia è stata patita da ciascuno come un torto personale: una soperchieria sofferta sulla propria pelle.

Naturalmente, questo non basta a dare ragione dell'accaduto. Se gli uomini dovessero reagire ad ogni prepotenza (o presunta tale) con la stessa cieca furia distruggitrice dei rivoltosi di Caserta, oggi la Terra assomiglierebbe alla desolata landa lunare visitata da Armstrong e da Aldrin.

Si badi bene: con le prepotenze ed i soprusi, la gente del Mezzogiorno ha una antica familiarità. E il discorso vale in modo particolare per la gente del Casertano. Vi sono zone della provincia in cui operano tuttora gruppi che si configurano come veri e propri «rackets» i quali impongono con le minacce al contadino, all'allevatore, al piccolo produttore le loro cosiddette «intermediazioni» ed i loro prezzi. Si tratta di organizzazioni difficili da colpire, perché si mantengono di solito sul filo della legalità. Non è raro il caso, ad esempio, che la piccola impresa — nell'impossibilità di avvalersi del credito e delle provvidenze governative data la modestia delle sue dimensioni — sia costretta ad accettare il finanziamento di questi gruppi, che in tal modo finiscono per tenerla in pugno.

Come si diceva, queste operazioni sono, almeno nella forma, legali. Ma non è senza significato che nel Casertano si registrano indici di criminalità che sono tra i più elevati d'Italia. In questo campo, il comune di Casal di Principe deteneva anni or sono quello che si può definire come il più triste primato nazionale. E le statistiche rivelano che nel 1967 i delitti denunciati all'autorità giudiziaria in provincia di Caserta sfioravano la cifra di 9 mila: più di quelli denunciati nello stesso anno nella provincia di Palermo, zona notoriamente mafiosa e con una popolazione pressoché doppia.

20 mila disoccupati

Non è dunque azzardato supporre che molti di questi reati abbiano il significato di punizioni inflitte ai recalcitranti. E anche quando non è lecito parlare di minacce e di ricatti o comunque di pressioni indebite, resta il fatto che tutta una catena di intermediari rende lunghe, intricate e difficili nel Casertano le vie della frutta, della carne, del latte. Tra l'altro le rende anche costose, per i produttori come per i consumatori: è stato calcolato che un prodotto pagato 20 al produttore costa non meno di 120-130 al consumatore. Ecco perché da tempo si invoca per la Campania — anche in provincia di Napoli si registrano fenomeni analoghi — un ammodernamento delle strutture del mercato e soprattutto una legislazione che le regolamenti in tutte le sue fasi.

Se passiamo dalle campagne ai paesi, constateremo la sopravvivenza di altri abusi e di altre forme di sfruttamento. Non è scomparsa, ad esempio, la figura del «capopopolo», che presiede all'assunzione in piazza degli operai edili, previo il versamento di una tangente; se poi si tratta d'un «capopopolo» aggiornato con i tempi, il prezzo del posto di lavoro può essere pagato in moneta elettorale. Tutto ciò costituisce, fra l'altro, una conferma dello stato di bisogno nel quale si trovano i lavoratori di Caserta; si parla di oltre ventimila disoccupati, ai quali bisogna poi aggiungere il numero degli emigrati, che oscilla dalle sei alle ottomila unità l'anno. Una cifra, questa, di tutto rispetto, specie se si considera che il numero di coloro che espatriano annualmente dalle varie province siciliane è sensibilmente inferiore.

La burocrazia

Sempre per rimanere nel campo degli abusi in provincia di Caserta, sono da ricordare le illegittime occupazioni di suoli comunali da parte di privati (ne ha riferito in una intervista l'ex sindaco di Castel Volturno, Alfonso Scalzone), come pure i criteri seguiti da certe amministrazioni nella concessione dei terreni. Ancora, non si può tacere dell'insofferenza provocata dalle lungaggini burocratiche nelle zone danneggiate dalla recente alluvione: sussidi che non vengono distribuiti, sgravi fiscali rimasti sulla carta. Si pensi che a giugno, sei mesi dopo l'alluvione, su seimila pratiche inoltrate ne erano state soddisfatte appena 2300. Né va dimenticato che l'alluvione ha comportato una drastica riduzione del numero dei braccianti dei territori colpiti.

La «vecchia» faccia di Caserta è dunque solcata da piaghe antiche e recenti. Circa 700 mila analfabeti e quasi 150 mila alfabeti senza titolo di studio: secondo l'ultimo censimento, il 40 per cento circa della popolazione non era in possesso neppure della licenza elementare. Né meno sconfortanti sono gli altri dati del censimento. Una trentina di istituti ospedalieri, per un ammontare di posti-letto che è la metà di quelli di Treviglio, città che ha una popolazione inferiore a quella di Caserta. Più di 21 mila case, nella provincia, prive di acqua potabile e di servizi igienici; oltre diecimila senza elettricità; per contro, ancora dodicimila abitazioni su 164 mila fornite di una vasca da bagno e 1500 di un impianto di riscaldamento. Un'economia urbana fondata prevalentemente sulla presenza in città delle scuole militari. Un costume politico quanto meno originale: basti dire che il sindaco di Caserta ha distribuito tante deleghe, quanti sono i consiglieri democristiani, cioè ventidue (e ne è derivata una controversia col prefetto).

Molti gravi problemi restano sul tappeto, dunque. E la loro mancata soluzione, mentre ha provocato da una parte l'accumularsi della rabbia, spiega dall'altra parte il bisogno di appagamento per le mille frustrazioni e mortificazioni, che ha portato tanta gente a esaltarsi per le vittorie sui campi di calcio. Ma è proprio qui che entrano in gioco le responsabilità della classe politica locale.

Non si vuol dire che il mito della Casertana sia stato alimentato deliberatamente, per stornare l'attenzione della gente dai veri problemi; ma è innegabile che il proclamarsi paladini della squadra spianava la strada di una popolarità a buon mercato, cementando, al di là delle divergenze politiche e dei contrasti economico-sociali, una fittizia unità tra «popolo» e «capi». Col risultato che gli stessi capi sono diventati, a un certo punto, prigionieri del mito (e in questa *escalation* ha avuto il suo peso il risalto dato costantemente dalla stampa locale alle imprese della Casertana).

L'«onore» sportivo

A parte il noto manifesto della Giunta comunale, che ha funzionato da detonatore; a parte il comunicato della Giunta provinciale, che, *«stigmatizzando l'indegna condanna»*, esigeva l'immediato rilascio di chi era stato fermato per quelli che venivano definiti *«atti di intemperanza»*; a parte la singolare intervista rilasciata dopo i disordini dal vice-sindaco (*«Il paragone con la chiusura della fabbrica non regge; allora erano in gioco gli interessi di poche centinaia di persone, oggi sono tutti interessati... Ne va di mezzo il prestigio della città»*), v'è da segnalare un altro episodio.

Il giorno 11 si sarebbe dovuta tenere a Napoli, presso la sede del Comitato regionale della programmazione, una riunione di tutti i sindaci della provincia di Caserta: essi erano chiamati ad esprimere il loro parere e a formulare le loro proposte sul progetto di piano territoriale. Un argomento, dunque, di importanza vitale, poiché dalle scelte territoriali discendono le possibilità di sviluppo dei singoli agglomerati. Bene: il giorno 10 giungeva al Comitato una serie di telegrammi, con i quali i sindaci si dichiaravano nell'impossibilità di prendere parte alla seduta, a causa della *«ingiusta e vessatoria sentenza che umilia l'onore sportivo delle popolazioni di Terra di lavoro»*. Tra l'altro, uno dei sindaci non avrebbe potuto presenziare alla riunione se anche l'avesse voluto: quello di Presenzano, fermato per avere partecipato ai tumulti.

Ma c'è anche un'altra faccia di Caserta, la faccia nuova. Richiamate dall'Autostrada del Sole, numerose industrie del nord sono «calate» nel Casertano (la Pozzi, la St-Gobain, la Siemens, la Pierrel, la Minnesota, la Texas ed altre); nuovi insediamenti, cinque dei quali complementari all'Alfa Sud, sono in corso di realizzazione; a Marcianise sorgerà uno stabilimento Olivetti che darà lavoro a circa 2 mila addetti; e nel Casertano, a quanto si dice, sarà ubicato anche lo stabilimento che la Fiat ha deciso di erigere nel Mezzogiorno. L'imprenditorialità locale ha dato confortanti segni di sviluppo. Tutto ciò ha fatto parlare del «decollo» di Caserta; e difatti negli ultimi anni l'economia casertana è cresciuta più in fretta non solo dell'economia di Napoli e di Salerno, che sono le province campane più sviluppate, ma della stessa economia del centro-nord.

Una realtà profondamente contraddittoria, come si vede; ed è inevitabile che le contraddizioni si riflettano nel comportamento della gente. Perciò è importante sottolineare che nei giorni dei tumulti i lavoratori delle principali industrie del Casertano, non soltanto non si sono associati agli «atti di intemperanza», ma hanno raggiunto tranquillamente i loro posti di lavoro, e questo anche a costo di superare non piccole difficoltà. Dunque i casertani che per primi hanno avuto modo di inserirsi nella società industriale, si sono dimostrati consci che l'uomo non si realizza nelle fortune di una squadra di calcio, ma nelle capacità di formulare libere scelte, nella presa di coscienza dei propri diritti e dei propri doveri, nel senso della responsabilità individuale, nel sapere distinguere i valori autentici da quelli che valori non sono. Essi hanno dimostrato di avere acquisito una nuova maturità civile. E' questo, ci sembra, il vero «decollo» di Caserta.

Rosellina Balbi

(A pag. 17 gli ultimi sviluppi della vertenza sportiva)

Gli incidenti di Catanzaro

Dimessi dall'ospedale il commissario e l'agente

Catanzaro, 16 settembre.

Il commissario capo di pubblica sicurezza dott. Barillari, rimasto contuso all'addome domenica scorsa al termine dell'incontro di calcio Catanzaro-Piacenza, mentre un folto gruppo di «tifosi» stava tentando di entrare negli spogliatoi dov'erano l'arbitro e i guardalinee, ha lasciato stamane l'ospedale. Anche l'agente di pubblica sicurezza Paolo Capri, che aveva riportato una forte contusione ad un gomito, è stato dimesso. *(Ansa)*

I nostri soldi

Basta con le "primizie„?

Nei giorni scorsi, a Bologna, ho seguito i lavori di un interessante convegno sui mercati all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli. I partecipanti erano, per lo più, amministratori pubblici del settore annonario e operatori commerciali privati. Discordi su tanti punti, i rappresentanti delle due categorie si sono però trovati d'accordo nell'affermare che il consumatore va educato ed informato: i suoi errori di comportamento non danneggiano infatti lui solo, ma l'intero settore.

Le mele «verdelle»

A riprova di questa tesi tutti gli oratori citavano l'esempio della dilagante propensione all'acquisto delle cosiddette «primizie». Ricorrendo a tecniche particolari di maturazione anticipata o di conservazione prolungata, si riesce ormai ad offrire certi prodotti per gran parte dell'anno e non più per qualche mese soltanto. Naturalmente, una simile forzatura comporta un notevole aumento dei costi, che non può non trasferirsi sui prezzi. I commercianti al dettaglio hanno tutto l'interesse al diffondersi di una simile moda: i consumatori finiscono infatti col pagare su per giù lo stesso prezzo tanto fuori stagione (per le vere «primizie» o «tardizie») quanto nei mesi di normale maturazione.

Questo comportamento dei consumatori dà luogo a molti inconvenienti. Alcune delle tecniche impiegate per la maturazione e la conservazione forzata possono risultare nocive alla salute, e sono pertanto vietate dalla legge; ma il servizio di repressione delle frodi, già onerato di lavoro, non può certo occuparsi anche di questo nuovo tipo di violazione delle norme vigenti. Ammesso pure che siano innocue, ben di rado le «primizie» hanno il sapore e il valore alimentare dei prodotti di stagione, maturati e conservati senza artifici. Sicché spesso accade che la massaia acquisti a più caro prezzo un prodotto mediocre, trascurando frutta e verdure assai migliori e più convenienti perché offerte in abbondanza da madre natura.

Ma i danni non si fermano qui. I prezzi delle derrate abbondanti tendono a cadere al di sotto dei costi di produzione, poiché la domanda non è sufficiente ad assorbire l'offerta; di fronte ad una simile situazione, il produttore è costretto — prima o poi — a cambiare coltura o per lo meno varietà, affrontando maggiori spese e nuovi rischi, non sempre indispensabili. Lo stesso commercio all'ingrosso è costretto a lavorare con prudenza, riducendo i propri impegni sui prodotti di stagione e puntando sugli ortofrutticoli di prezzo più elevato.

Si dovrebbe peraltro riconoscere che se il consumatore agisce contro il proprio interesse, spesso lo fa perché non ha altra scelta. Se i dettaglianti riescono a vivere vendendo sempre di meno (la vendita media giornaliera per negozio è scesa via via dai 300 chili del 1930 ai 200 del 1950 e ai 100-120 chili di oggi), ciò accade perché possono aumentare i loro margini unitari a spese dei consumatori. Perché dovrebbero «spingere» i prodotti di stagione (le pere Williams, ad esempio, o le pere Passacrassana che in questi giorni realizzano alla produzione appena 25-30 lire il chilo) quando possono spuntare maggiori guadagni su prodotti «declassati»?

Per questa stessa ragione, probabilmente, sono sparite dal mercato le mele «verdelle» o «limoncelle», piccole e di mediocre aspetto, ma gustosissime. Per questa ragione, certamente, la vendita del latte intero delle centrali viene quasi dovunque trascurata dai rivenditori, i quali preferiscono intensificare quella dei «latti speciali» che offre margini di guadagno più consistenti. Il consumatore ha un bell'insistere; si sente rispondere, con poche varianti: *«E' esaurito; non è ancora arrivato; oggi ne hanno portato pochissimo»*.

Certo, l'ignoranza e i pregiudizi dei consumatori sono un fattore negativo per lo sviluppo economico del Paese. Potrebbero comprare di più se sapessero spendere meglio; potrebbero frenare l'aumento dei prezzi, se si rifiutassero — non come singoli, ma come collettività — di accettare qualunque rincaro, anche occasionale, anche stagionale, comprando prodotti meno costosi. Ma, diciamo la verità, è tutta colpa del consumatore se, in un mercato sempre più gremito di beni nuovi, prodotti con tecniche sempre più raffinate, accompagnati da una pubblicità sempre più aggressiva, egli non riesce ad orientarsi?

Il monito di Kennedy

Pochi mesi prima di morire, in uno speciale messaggio al congresso sui problemi del consumo, il presidente Kennedy osservava che il progresso tecnico *«ha reso inadeguati le leggi e i regolamenti anteriori e necessaria una nuova legislazione. Prima della seconda guerra mondiale, un supermercato medio esponeva circa 1500 prodotti alimentari diversi; oggi ne presenta al pubblico più di 6000. Il 90 per cento delle ricette mediche prescrivono presentemente farmaci sconosciuti appena vent'anni fa. Molti dei nuovi prodotti di uso domestico quotidiano sono estremamente complessi. Si pretende dalla massaia che essa sia elettricista; meccanica, chimica, dietista, matematica dilettante, ma di rado le si forniscono le informazioni di cui avrebbe bisogno per affrontare i suoi compiti in modo efficace»*.

Io compro, tu compri

«Le scelte del consumatore — sono sempre parole di Kennedy — *sono influenzate da una pubblicità "di massa" che ricorre a sottili artifici di persuasione. Il consumatore non è in grado di sapere se un medicinale o un cosmetico abbia i requisiti minimi di sicurezza, di qualità e d'efficacia; non conosce, in genere, se un alimento abbia un valore nutritivo superiore a quello d'un altro o se l'impiego d'un prodotto corrisponda realmente a una necessità o, ancora, se una confezione definita "economica" o "familiare" sia vantaggiosa effettivamente»*.

In America, dopo il messaggio di Kennedy, l'informazione del consumatore ha fatto notevoli progressi; e sono stati anche varati alcuni importanti provvedimenti per la sua tutela.

Alla luce di questi precedenti appare di grande interesse la notizia che la tv, a partire dal 2 ottobre, manderà in onda settimanalmente una rubrica di orientamento dei consumatori dal titolo *Io compro, tu compri*. E' un'iniziativa delicata e non priva di rischi: bisognerà infatti evitare sia lo scoglio del conformismo sia quello della generalizzazione avventata. Se avrà successo, potrà dare un valido contributo a quella educazione del consumatore che è ormai necessità improrogabile delle società industriali avanzate.

Arturo Barone

Roma, 16 settembre — Il Consiglio nazionale degli attuari ha assegnato le cariche sociali. Presidente è il prof. Emanuelli, vice-presidente il prof. Coppini e segretario il dott. Perone. Fanno parte del Consiglio i professori Brancoli, Ceci, Citteri, Longo, Nicoletti, Terra.

La morte, a Parma, del sindacalista Fernando Santi

Diceva: "Non ho mai letto *Il Capitale*„ ma lottò tutta la vita per i lavoratori

Le offerte di sangue, giunte per quattro mesi da ogni parte d'Italia, non hanno potuto salvare l'esponente socialista Aveva 67 anni, da tempo soffriva di leucemia - Nel '22 si trovò fuori del partito, con Turati e Prampolini, perché ritenuto «moderato» - Nenni ricorda commosso il giorno della riconciliazione: «Non ci furono parole, ci fu un abbraccio»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 settembre.

Le offerte di sangue, giunte per 4 mesi da ogni parte d'Italia, non hanno potuto salvare la vita di Fernando Santi. L'esponente socialista è morto a Parma a 67 anni, per una insufficienza cardio-circolatoria e renale, provocata dalla leucemia.

Il declino fisico di Santi, inarrestabile negli ultimi tempi, è cominciato proprio quando la spinta di base verso l'unità sindacale rendeva concreto l'obiettivo al quale egli aveva dedicato gli ultimi vent'anni di attività politica. «Bisogna fare un sindacato nuovo, indipendente dai padroni e dal governo come dai partiti»: *questa la sua tesi, che molti uomini politici definivano «romantica». Santi era entrato in clinica poco dopo la nascita dell'Aepol, in cui egli vedeva il primo strumento per la «ristrutturazione della sinistra», per superare le divisioni del movimento operaio tra le tendenze socialdemocratiche e comuniste.*

Era figlio di contadini. Suo padre aveva imparato a leggere e scrivere da un ombrellaio ambulante; la madre, che per aiutare il bilancio andava «a servizio» in città, morì quando Santi aveva 5 anni.

Trascorse la sua prima giovinezza tra manovali e contadini. Conseguì la licenza tecnica. Fattorino in una cooperativa di Parma, si iscrisse, sedicenne, al partito socialista nel 1918. A 18 anni era già segretario della Camera del Lavoro di Parma; a 20 segretario della Camera del Lavoro di Torino: guidava l'ultima resistenza operaia al fascismo.

Dopo un estremo tentativo di contrastare i fascisti nelle fabbriche milanesi, cominciò l'attività clandestina. I partiti erano stati sciolti, i sindacati proibiti; Santi disse agli operai, che ancora si rivolgevano a lui: «Non dimentichiamoci, riprenderemo insieme il lavoro». *Visse per qualche tempo vendendo profumi, in giro per l'Italia.*

Fu perseguitato, fu arrestato; riuscì ad evadere ed a espatriare in Svizzera. Negli anni dell'esilio preparò la ripresa del sindacato su basi nuove. Già pensava a un sindacato che unisse tutti i lavoratori. Ritornò in Italia, dopo il '43, per la lotta partigiana e toccò a lui quello che definì «il favore più grande del destino»: curare l'uscita del primo numero dell'Avanti!, dopo il fascismo, il 26 aprile '45. In quell'occasione rivide Nenni, con il quale si era trovato in contrasto, fino a sentirsi obbligato alle dimissioni, nel '22, quando si trovò fuori dal partito insieme con Turati e Prampolini che indussero Santi a lasciare l'impegno sindacale nella Cgil fu la divergenza di opinioni sulla funzione del sindacato, che egli voleva autonomo e indipendente. «So che è una posizione difficile, ma proprio per questo deriva al sindacato l'impegno di difendere la propria autonomia. Se noi arriveremo a difendere questa posizione, valorizzando le rivendicazioni dei lavoratori, salveremo l'autonomia sindacale dai partiti».

L'on. Fernando Santi

Fino all'ultimo, Santi non ha mai voluto estraniarsi dalla battaglia politica. Non approvava più il centro-sinistra, che aveva da principio sostenuto. «Era — scrive il giornale socialista — assertore fermo delle sue idee, critico severo di errori e cedimenti, ma sempre fiducioso nei compagni». *Egli affermava che la sua soddisfazione più grande era di sentir dire da un qualsiasi lavoratore:* «Di Santi ci possiamo fidare, è uno dei nostri».

Luca Giurato

Il cordoglio di Saragat

Roma, 16 settembre.

Il presidente della Repubblica ha fatto pervenire alla vedova Santi, signora Maria, il seguente telegramma di cordoglio:

«*La scomparsa dell'on. Fernando Santi, che colpisce così crudelmente lei, gentile signora, e i suoi familiari, è un grave lutto per la classe lavoratrice del nostro Paese. In quest'ora di dolore, nel ricordo degli anni di lotta e di speranza vissuti insieme agli inizi della dittatura fascista, mi è grato di rievocare la sua figura di sindacalista e di socialista democratico, acuto nei giudizi sorretti da una nativa e talvolta profonda arguzia popolaresca, generoso nell'azione, forte nelle avversità.*

«*Durante e dopo le lotte di liberazione Fernando Santi divenne naturalmente una figura nazionale, in cui si riconobbero le più alte virtù della gente della sua nobile Emilia, virtù che lo fecero stimare da tutta la nazione e che si espressero soprattutto nell'immutata fede per la causa della classe lavoratrice e nella sua esemplare intransigenza morale*». (Ansa)

Saranno approvati venerdì dal governo

Provvedimenti d'emergenza per i danni alle campagne

Interessano soprattutto Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Lazio e Puglia, dove il maltempo ha danneggiato le colture nell'ultimo mese

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 settembre.

Un provvedimento d'emergenza a favore delle aziende agricole danneggiate dal maltempo sarà approvato, sotto forma di decreto-legge, nella prossima riunione del Consiglio dei ministri, che si terrà — molto probabilmente — venerdì prossimo.

L'emanazione del decreto si è resa necessaria per la gravità dei danni provocati dalle precipitazioni — tra fine agosto e i primi di settembre — in alcune regioni italiane: soprattutto in Puglia, (oliveti e vigneti), ma anche nel Veneto, nell'Emilia-Romagna e in Piemonte (vigneti ed ortaggi). Le piogge e la grandine dei giorni scorsi si sono nuovamente accanite sulla Puglia e sul Veneto, ed hanno colpito duramente anche alcune zone del Lazio.

Al risarcimento di tali danni si dovrebbe provvedere, in via ordinaria, attingendo al fondo di solidarietà nazionale, approvato a suo tempo dal Consiglio dei ministri; ma poiché la legge relativa inizierà solo dopodomani il suo *iter* parlamentare, con l'esame da parte della commissione Agricoltura della Camera, il presidente Rumor ha deciso di varare un provvedimento d'urgenza *ad hoc*, così come promesso la settimana scorsa nel suo discorso a Bari.

Il ministro dell'Agricoltura Sedati ha già adottato, con propria circolare in data 8 settembre, alcune misure ad immediato sollievo delle aziende colpite. E' stato ridotto (dal 3 all'1,50 per cento) il tasso di interesse del prestito d'esercizio, ed ammortamento quinquennale, accordato ai coltivatori diretti; a favore delle cooperative agricole, il tasso è stato ulteriormente ridotto allo 0,50 per cento. La stessa circolare ha prorogato le scadenze delle cambiali agrarie.

Per diventare definitiva, la proroga dovrà essere al più presto convalidata dalla delimitazione ufficiale delle zone colpite dal maltempo.

ar. ba.

IL DIZIONARIO
ITALIANO-FRANCESE
CREATO PER LA SCUOLA E CHE RISPONDE A TUTTE LE NECESSITA' SCOLASTICHE

il novissimo
GHIOTTI

è completo, aggiornato, e di agevole consultazione; contiene numerosissimi esempi, indica in modo semplice la pronuncia francese ove questa sia irregolare o dubbia
2.400 PAGINE 125.000 VOCI
LIRE 5.200
IN VENDITA IN TUTTE LE LIBRERIE
EDIZIONI PETRINI - TORINO

ISTITUTO PARIFICATO
MARGARA
GINNASIO LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
Criteri didattici moderni Ottima attrezzatura
Biblioteca e laboratori scientifici adeguati
DOPOSCUOLA
POSSIBILITA' SISTEMAZIONE CONVITTO ATTIGUO
TORINO - VIA DELLE ROSINE 18 - TELEF. 82.821

Perché la moda del turpiloquio?

Si rimane spesso sconcertati nell'ascoltare il frasario picaresco e l'eloquio lubrico che caratterizzano non solo le nuove generazioni, ma anche gli interlocutori meno giovani, maschi e femmine, soprattutto in alcuni ambienti benestanti. Le interdizioni linguistiche, le censure riguardanti alcune locuzioni scurrili, gli eufemismi, le reticenze e i pudori vittoriani nel parlare, sembrano fenomeni di altri tempi, relitti arcaici in via di estinzione. Impera il parlare sboccato e neo-boccaccesco, l'espressione virulenta e spregiudicata che sfiora, e spesso raggiunge in modo corrivo, il turpiloquio.

Non vi sono più argomenti o parole «tabù», circonlocuzioni pudiche, metafore oscure, terminologie velate e timidamente allusive. Come un torrente fangoso il linguaggio trascina nel suo limo i termini che menzionano le funzioni escretorie, quelle genitali e il comportamento fisiologico dell'uomo messosi in completa libertà.

A che è dovuta questa rottura di argini nel parlare quotidiano? E' una spia che rivela una vocazione spontanea a liquidare il mondo del pregiudizio, dell'ipocrisia, dell'omissione, del silenzio colpevole? E' il sintomo verbale di una rivoluzione del costume? E' la testimonianza di un diverso e nuovo modo di essere nel mondo?

Ognuna di queste domande affronta un problema reale. Ma al di sotto di questi problemi v'è un denominatore comune. Questo atteggiamento libertario o libertino, fautore di nuove licenze nel linguaggio, nasce, a mio avviso, come avviene anche nei fenomeni letterari di metamorfosi stilistica, dal piacere della sconsacrazione. E in ogni sconfessione del sacro — si pensi alla bestemmia — permangono vistosi e tenaci i residui dell'universo dissacrato.

L'uomo indifferente alla religione non sente alcun bisogno di bestemmiare. L'uomo sessualmente libero, nella mente e nel corpo, non costella il proprio frasario di emblemi erotici e non sventola una bandiera su cui sono impressi gli stemmi araldici del sesso. Dietro ogni provocazione scandalistica c'è, per solito, un problema non risolto, un complesso non superato, la traccia di un incubo non dissipato.

Qualche utile insegnamento per comprendere meglio gli itinerari e le metamorfosi del linguaggio di oggi, ce lo offre la storia letteraria. Nella letteratura occidentale — come faceva notare anni addietro un noto studioso tedesco, Erich Auerbach — la novità del realismo consiste nel passaggio dal *termo sublimis*, aulico e classicheggiante, al *termo humilis*, che riporta nella pagina gli elementi più «creaturali», intimi e pratici della vita quotidiana. Le basi del realismo letterario vanno ricercate nell'immissione di nuovi ceti sociali entro il filone della storia e nell'avvento di un nuovo stile, che abbandona la *gravitas* dello stile letterario alto, illustre o solenne per affrontare, con un nuovo linguaggio, il brutto, l'indecente, il triviale, la miseria fisica e morale, la volgarità quotidiana.

La realistica prosa sostituisce sempre più la idealistica poesia e i suoi metri obbligati. La prosa umile mette a nudo ciò che vi è di antieroico nell'uomo, le sue necessità materiali e fisiologiche, gli incidenti anche comici o grotteschi della sua giornata.

Lo scrittore realista si congeda dalla sfera austera del sublime e dell'eroico in cui si muoveva la letteratura aristocratica e classicheggiante. Gli eroi di Racine, che sono nati e cresciuti negli ambienti altolocati della corte, non buscano mai raffreddori o indigestioni, non conoscono gli avvilenti bisogni corporali. Il bagno di Agamennone, nel verso *sublimis* della tragedia di stampo classico, serve solo come luogo dove l'eroe viene sgozzato.

La storia del realismo è antichissima. Nel mondo antico esso già affiora nei *Dialoghi* vivaci e scanzonati di Luciano, nell'*Asino d'oro*, l'avventuroso romanzo di Apuleio, nel dissoluto e mordace *Satyricon* di Petronio. Nel Medioevo Boccaccio è uno dei grandi padri del realismo. Nel Rinascimento sono realistici gli uomini descritti da Machiavelli e Guicciardini con una crudezza che ricorda il cinismo. Nel romanzo picaresco, i poveri guitti vagabondi e squattrinati, provenienti dai recessi della società, gli umilissimi antieroi senza illusioni, sempre spinti dal bisogno, sempre costretti a vivere alla giornata tra mille espedienti, sono un popolaresco e animato ritratto di una esistenza strontata e senza scrupoli. Il romanzo settecentesco di costume è anch'esso un contributo a una visione disincantata dell'uomo.

E' trascorso appena un secolo da quando *Les fleurs du mal* di Baudelaire e *Madame Bovary* di Flaubert subivano un processo per immoralità. E il raffinatissimo e stilizzato Flaubert scrive: «*L'ignoble me plaît. C'est le sublime d'en bas*». A ogni sua tappa il realismo mette quindi a nudo nuovi aspetti reconditi della vita quotidiana. Il *termo humilis*, con le sue volgarità, i suoi toni caricaturali o grotteschi, la sua descrizione spesso impudica della umana miseria, rivela insieme nuovi strati sociali e nuove dimensioni, prima occultate, dell'uomo.

Non voglio identificare il realismo letterario con la sguaiataggine nei discorsi o sostenere che la moda del turpiloquio abbia un suo salvacondotto sociologico e stilistico. Ma il turpiloquio esiste e dilaga. Occorre comprendere perché e analizzare la sua carta di identità.

Il neo-picarismo e il neo-boccaccesco del linguaggio quotidiano sono, per un verso, fenomeni concomitanti all'imborghesimento del proletariato e del sottoproletariato sulla scena del mondo. Ma sono anche fenomeni di imprestito o di accatto che le classi benestanti, inclini a ripudiare le proprie antiche tradizioni di decoro e compostezza, contraggono, non senza una dose di cattiva coscienza, con strati sociali ritenuti più vitali. Il borghese indossa, per così dire, panni non suoi e forza manieristicamente il suo linguaggio.

Il turpiloquio è, infine, una fase tipica di una burrasca libertaria e anarchica, che sta investendo vaste regioni di un mondo ormai renitente alle sue passate convenzioni e spudorato per proposito più che per intima convinzione. Di questa burrasca il linguaggio è solo il barometro.

Con tutta la buona volontà di compiere una ricognizione spassionata del fenomeno del turpiloquio, non riesco a compiacermi per l'espressione scurrile. Non è possibile una restaurazione linguistica, perché certi processi storici sono forse irreversibili. Ma al turpiloquio consapevole e neo-conformistico di un giovane borghese in vena di volgarità, preferisco la bestemmia spontanea di un facchino.

Il frasario grossolano della gente incolta è più accettabile dei nuovi «stilemi» licenziosi che la gente ricca, e magari colta, ostenta per sembrare libera e spregiudicata. Il linguaggio segue un suo processo fisiologico quando si scrolla di dosso le maschere e la *pruderie* dell'ipocrisia. Ma il ricorso al turpiloquio è spesso una moda che appaga istinti aggressivi e distrugge solo la buona educazione.

Remo Cantoni

DOVE VA L'ECONOMIA MODERNA?

Riforma prudente in Ungheria

Intervista con Bognar, ex deputato «piccolo contadino» ed esperto del regime - «Per trovare le migliori soluzioni economiche occorre una certa libertà politica e sociale» - Più cauti dei cèchi, i magiari hanno raggiunto un compromesso con il partito - I frutti della riforma per ora sono scarsi

(Dal nostro inviato speciale)

Budapest, settembre.

Costruendo un nuovo meccanismo economico, si apre la strada all'invenzione di un tipo nuovo di comunismo. Gli economisti dell'Est sono convinti di questo fatto e consci della serietà del loro impegno, al di là dei puri fatti economici. Mi ha detto Jozsef Bognar, che è oggi, a 52 anni, il più autorevole economista ungherese: «Questa sarà una riforma non solo economica, ma anche sociale e politica».

«La riforma — *egli ha scritto* — tiene conto degli interessi in conflitto entro la società socialista; ma non è soltanto nell'economia che possono esprimersi questi interessi di gruppo. In futuro, un sistema di contrappesi sarà necessario non solo nel campo economico. Per realizzare l'*optimum* sociale il confronto fra gli interessi di gruppo dobbiamo sviluppare la democrazia politica e rendere la vita pubblica più variata».

Anche in Occidente, certo, gli economisti giocano con le strutture sociali e politiche e non solamente con i fatti economici; ma in modo non ideologico, e con minori rischi personali. La loro vita non è complicata come quella dei colleghi dell'Est. Bognar è oggi accademico e presidente dell'Istituto di economia mondiale, e ha i tipici modi dell'universitario ma ha alle spalle una straordinaria carriera politica. Figlio di un macchinista, fu compagno di liceo del grande Kaldor, poi emigrato in Inghilterra. Bognar rimase a Budapest. A 18 anni, nel 1945, fu eletto deputato dei «piccoli contadini» nel primo parlamento post-bellico. Fu ministro delle Informazioni nel '45, sindaco di Budapest nel '47, poi varie volte ministro del Commercio. Mi dicono che appoggiò Nagy nell'ottobre '56; ma poi, come moltissimi altri, si riconciliò con Kadar, ed è stato fra i più influenti ispiratori della riforma economica del 1968. E' un grande esperto dei Paesi sottosviluppati, ma ha dell'economia una visione molto larga, non specialistica.

«Le istituzioni — *mi ha detto Bognar* — la vita politica, il sistema parlamentare, i metodi di governare, tutto, dico tutto, sarà fortemente influenzato dalla riforma economica, nel senso di una maggiore democrazia. Poiché ogni problema ha diverse soluzioni possibili, per trovare la migliore occorre una certa libertà politica e sociale».

Un mondo aperto

Questa rivoluzione discenderà naturalmente dal nuovo tipo di organizzazione economica. In passato, osserva Bognar, quando il piano ordinava dall'alto alle imprese compiti dettagliati, «bastava» un minimo di informazioni per eseguirli. Ma oggi che si possono prendere decisioni economiche indipendenti, occorre un vastissimo volume di informazioni, ci vogliono contatti internazionali molto stretti e la conoscenza dei problemi del mondo; e una società aperta è in genere anche più liberale. Mi aveva detto un altro economista ungherese, Csikos-Nagy: «Non conosco situazione, nella storia, e non credo potrà mai verificarsi, in cui l'economia sia esistita fuori della politica».

Gli economisti ungheresi sono particolarmente consci di questo fatto. Due anni fa c'erano due riforme economiche quasi eguali in procinto di realizzarsi nel centro Europa: quella cecoslovacca e quella ungherese. Hanno avuto destini molto diversi, e gli ungheresi sono un po' assillati da questo paragone: si chiedono con una certa ansietà se siano stati più saggi, più prudenti o solo più fortunati dei cecoslovacchi. Non sarebbero uomini se non ritenessero di essere stati più saggi.

All'ufficio della pianificazione Otto Gado mi ha descritto con passione i lunghi dibattiti e seminari che prepararono in Ungheria la riforma economica del 1° gennaio '68, con la partecipazione di tutte le forze politiche ed intellettuali: «Se la nostra riforma — *mi dice* — è andata meglio di quella cecoslovacca, il motivo è questo».

Bognar mi dà un quadro molto preciso delle forze che si sono mosse per la riforma: è un'illustrazione affascinante di come gli economisti, nel loro sforzo di rendere più razionale, efficiente ed umano l'ambiente economico, si trovino a dover risolvere non soltanto dei problemi teorici, organizzativi o psicologici, ma debbano impostare in modo soddisfacente il loro rapporto con il potere politico.

Questo non è sempre facile. Bognar mi parla della Polonia. Il Paese dell'Est che ha avuto gli economisti più geniali, i veri inventori del mercato socialista pianificato (il «secondo modello», come diceva Brus, del socialismo). Ma, osserva Bognar, «la loro influenza era molto limitata anche al tempo di Oskar Lange; e dopo la morte di Lange crollò.

Budapest. L'economista Jozsef Bognar (Interfoto MTI)

Noi potevamo invece influenzare il governo. Ma per questo bisogna sacrificare il proprio individualismo: se un economista sottolinea troppo l'importanza del suo compito, può creare una situazione in cui lo statista si rifiuta di accettare le sue idee».

Il rapporto fra economista e politico nell'Europa comunista è certo più difficile di quello classico, del tipo Heller-Kennedy, in Occidente. Il processo di riforma economica che si è messo in moto in tutto l'Est minaccia, o promette, di trasformare tutti i meccanismi tradizionali di potere del partito. Quali forze, chiedo a Bognar, hanno avviato questo processo? Che funzione hanno avuto, per esempio le masse? «Funzione importante, ma secondaria», *mi risponde.* «Le masse erano insoddisfatte di molte cose e questo è stato un bene», *perché l'idea di una riforma non poteva non piacergli: ma avevano anche delle riserve.*

Le masse volevano star meglio (negli ultimi anni i salari erano aumentati, in Cecoslovacchia e in Ungheria, di 1 o 1,5 per cento) e si rendevano conto che la pianificazione centrale amministrativa (Command economy), *ereditata dallo stalinismo, finiva per provocare* «una sclerosi dell'ambiente economico»: *ossia causava il rallentamento o la stasi dello sviluppo; frenava il progresso tecnologico; era incapace di soddisfare i consumatori. Nella corsa al benessere, durante gli Anni Sessanta, i Paesi dell'Est erano rimasti molto indietro a quelli dell'Ovest. La Cecoslovacchia, prima della guerra prospera come la Germania, era stata superata nettamente anche dall'Italia e dall'Austria. Il modello dei consumi si era congelato a un livello molto più arretrato che in Occidente: anche per l'Ungheria, che pure gode di un benessere largo e diffuso rispetto a quello sovietico.*

A paragone di Mosca, Budapest sembra una metropoli occidentale: la città è incantevole, le ragazze graziose in eleganti microgonne, i ristoranti innumerevoli ed eccellenti, i negozi ben sistemati. Ma anche in questo, insomma, è ancora uno dei grandi centri del «saper vivere» europeo, guardando un po' più attentamente a ciò che i negozi offrono, alla qualità ed ai prezzi, ci si accorge che il ritardo del «modello di consumo» su un medio Paese occidentale è di almeno un decennio, soprattutto nel campo dei beni di consumo durevole e nella varietà e bontà delle merci. Del resto, una media nazionale di salari e stipendi che è di 1950 fiorini (41 mila lire) al mese, consente solo un tenore di vita modesto, anche se i prezzi degli alimentari e degli alloggi sono più bassi che da noi.

Per tutte queste ragioni, c'era una certa pressione delle masse per un cambiamento. Ma non era una pressione rivoluzionaria, anche perché l'economia di comando» post-staliniana aveva sviluppato dei compensi interni: la sicurezza del lavoro, l'egualianza imperante, la tolleranza di ritmi di lavoro lentissimi nelle fabbriche onerate da un personale sovrabbondante ed inutile. Erano scomparse la coercizione e la paura dei tempi staliniani, e l'accumulazione forzata era diminuita. Inoltre tra gli operai, mi dice Bognar, «la concezione egualitaria del socialismo è molto radicata», e *l'idea di una riforma incisiva, con l'annuncio di stimoli anche negativi (licenziamenti) ed incentivi differenziati, suscitava timori oltre che speranze.*

Il risultato è che non furono le masse a prendere l'iniziativa per il passaggio al «mercato socialista», e nemmeno gli organi governativi che amministravano gelosamente l'economia: ma gli economisti, che predicavano questa riforma fin dal 1954, ed anche il partito.

Questo è l'aspetto più singolare di tutta la storia. Come i sovrani di un tempo, il partito, mi dice Bognar, «può essere persuaso; ma una cosa è saper persuadere, un'altra è avere nelle mani il potere di cambiare le cose. Questa facoltà l'aveva solo il partito, che poteva dire sì o no, e che aveva a sua volta i mezzi per convincere le masse, disponendo della stampa, della televisione, ed essendo presente a tutti i livelli della vita sociale».

Naturalmente, il partito non si decise per la riforma senza una lotta politica: i vecchi comunisti erano «fedeli al dogma e timorosi di non sapere far fronte a una situazione nuova». *Il partito suscitava una sfida a sé stesso. Ma in un sistema monopartitico, il partito è obbligato ad accettarla, se vuole cambiare e vivere: chi altri potrebbe farlo? Soltanto un governo forte, ben inteso, poteva fare una riforma così fondamentale. Bisognava trasferire il potere da una parte della popolazione ad un'altra; bisognava mutare certe concezioni o illusioni che il partito stesso aveva diffuso, e creare un nuovo equilibrio di forze. Se il governo non è forte, non può portare avanti un tale processo, che rappresenta un grande rischio: perché si può anche perdere il potere, mentre si vuole solo trasferirlo e trasformarlo».*

La voce di Mosca

I rischi ci sono ancora. Il processo di rinnovamento economico, e potenzialmente politico, sarà lungo e difficile. Può già dirsi irreversibile? A questa mia domanda, un amico ungherese aveva replicato: «Tu da dove vieni? Da Mosca? Perché non l'hai chiesto là?» *Bognar mi ha risposto dicendo che la messa a punto del nuovo meccanismo economico non durerà meno di otto-dieci anni. Ma il processo di rinnovamento, dice,* «è certamente irreversibile nel suo complesso. Potranno tuttavia sorgere resistenze interne; inoltre ogni movimento è strettamente legato alla situazione internazionale, e non possiamo pensare che si vada solo avanti. Avremo quindi dei rovesci. Ma l'intero processo è irreversibile».

Kadar e Tito

Per ora l'esperimento del nuovo meccanismo, basato sull'autonomia produttiva delle imprese nel mercato e sulla partecipazione dei lavoratori ai profitti, va avanti; ma ha avuto un avvio lento. Le rigide misure prese per evitare un'inflazione esplosiva di salari e prezzi (le imposte progressive sui profitti distribuiti sono così severe da non consentire di fatto, mi dice Csikos-Nagy, un aumento dei salari superiore al 2-2,5 per cento l'anno) hanno frenato troppo l'effetto stimolante del nuovo sistema. L'economia è così rimasta in equilibrio, ma lo sviluppo si è rallentato. Nel 1969 la produzione industriale, mi ha detto Gado, aumenterà appena dell'uno per cento, secondo i nuovi metodi statistici, ossia del 4 per cento secondo i vecchi metodi: è comunque una cifra quasi completa.

Gli economisti ungheresi sanno però di avere «frenato troppo», di avere fatto cioè, al loro primo incontro col mercato, una politica dei redditi troppo deflazionistica, e si preparano ad allentare i freni. Salvo imprevisti, la situazione interna sembra abbastanza distesa (Kadar è, con Tito, l'unico dirigente popolare dell'Europa comunista) da concedere loro il tempo che occorre per applicare le necessarie correzioni.

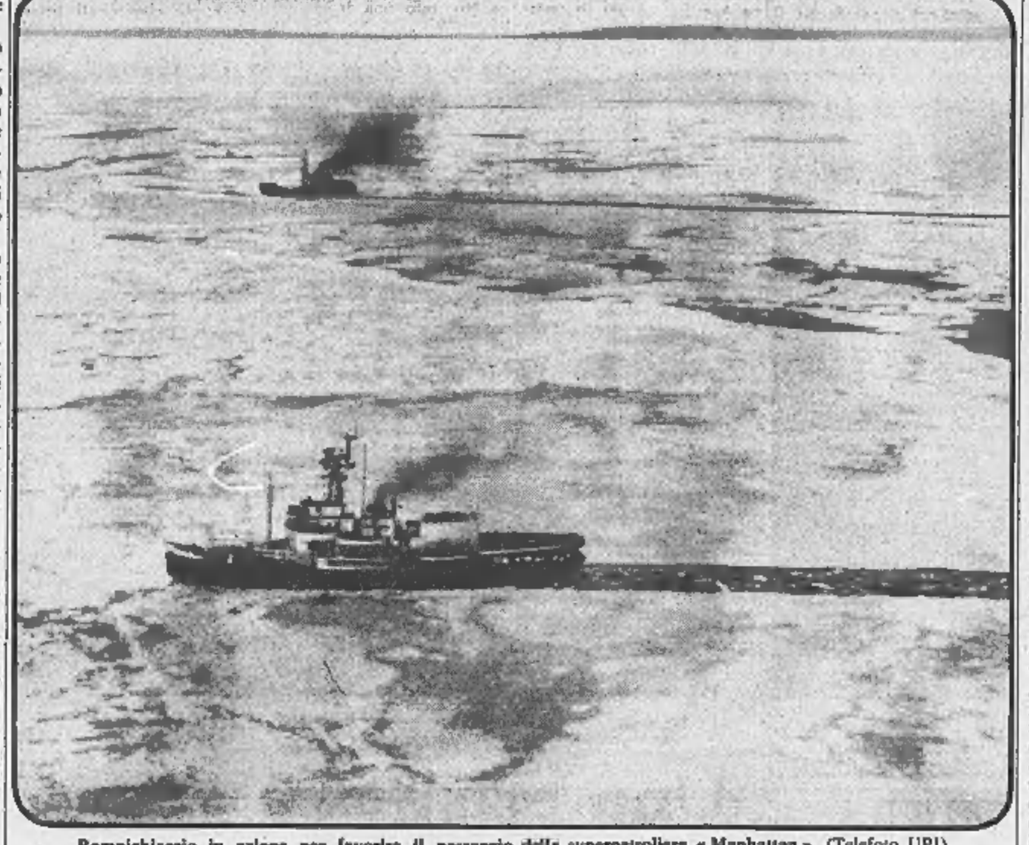
Poi si inizierà la storia, incerta e ricca d'incognite, di questa economia «neocomunista» di mercato pianificato, affine a quella jugoslava per l'obiettivo comune, ed ambizioso: «realizzare — *dice Bognar* — una società efficiente, e una società nella quale ci sia l'eguaglianza: questi sono, da molti punti di vista, traguardi contraddittori».

La contraddizione è propria non soltanto della società ungherese, ma di tutte le società industriali contemporanee. Bisogna sperare che all'esperimento ungherese sia concesso di svilupparsi e di fiorire.

Arrigo Levi

(Il primo articolo dell'inchiesta sugli economisti dell'Est europeo è uscito il 9 settembre)

Il tramonto d'un grande mito



Rompighiaccio in azione per favorire il passaggio della superpetroliera «Manhattan» (Telefoto UPI)

Petroliere nel Passaggio di Nord-Ovest

Dalle tragiche avventure dei primi navigatori ed esploratori all'impresa della gigantesca «Manhattan»

Anchorage, 16 settembre.

La petroliera «Manhattan» sta navigando nelle acque libere del Beaufort Sea, diretta verso il porto d'attracco in Alaska, dopo essere uscita ieri dal «passaggio di Nord-Ovest». L'enorme nave, della stazza di 143 mila tonnellate, aveva iniziato la traversata artica il 5 settembre.

Una nave cisterna da 143 mila tonnellate, rompendo la barriera dei ghiacci oltre il Grande Nord canadese, è arrivata dall'Atlantico al Pacifico. Ha ripercorso in dieci giorni la rotta che all'inizio del secolo, primo fra gli esploratori, Amundsen aveva aperto in tre anni su un veliero di 47 tonnellate, con un equipaggio di sei uomini ed un piccolo motore ausiliario. Entro breve tempo il mitico «passaggio di Nord-Ovest», cercato e dolorosamente conquistato da generazioni di navigatori, diverrà per le flotte di petroliere un itinerario non meno battuto che i mari dell'Arabia e del Venezuela. I geologi hanno scoperto che le terre desolate e le gelide acque del Canada e dell'Alaska coprono giacimenti di carburante più ricchi di quelli sahariani. Il deserto artico è *«un paese di petrolio e di denaro»*, come lo definisce l'*Observer*. Nella sola Alaska già sono stati investiti 500 miliardi di lire; ma per farli rendere, occorre trasportare quel carburante con le navi anziché nelle *pipelines*. L'esperimento della «Manhattan» dimostra che il possibile.

Tuttavia l'impresa della petroliera-rompighiaccio, a noi spettatori lontani, non interessa per l'aspetto economico. Ci colpisce, anzitutto, perché ricorda la fragilità delle previsioni umane. Quando, nel 700, Parigi dovette cedere all'Inghilterra quell'immenso scrigno di ricchezze ignorate ch'era il Canada, Voltaire invitò i francesi a non rimpiangere la perdita di *«qualche ettaro di neve»*. E nel 1867 il governo zarista fatica a vendere l'Alaska, allora colonia russa, agli Stati Uniti per quaranta miliardi di lire: al Senato americano il prezzo sembrava eccessivo, e fu necessario corrompere qualche parlamentare.

Ma soprattutto sentiamo, nel viaggio della «Manhattan», la fine di un mito. Forse nessuna avventura di mare volle un così alto tributo di coraggio, di sforzi e di vittime quanto l'apertura del «passaggio di Nord-Ovest» dall'Atlantico al Pacifico. Nella ricerca non ci fu al principio alcun motivo scientifico o ideale: i mercanti inglesi e olandesi tentavano di trovare a Nord del continente americano una rotta verso la Cina, che rompesse il monopolio spagnolo nei due Oceani. Ma i tentativi, ripetuti invano per tre secoli, sono una splendida e tragica epopea.

Henry Hudson, il primo esploratore del Nord canadese, morì per un ammutinamento, abbandonato in mare con il figlio e pochi marinai fedeli. Baffin, Parry, il grande Cook furono respinti dai ghiacci dopo mesi di tentativi nel dedalo inestricabile delle isole e del pack. L'ammiraglio Franklin, a metà Ottocento, si avvicinò al Pacifico più di ogni predecessore; ma perì con i 129 uomini delle sue navi bloccate in un canale, dopo un'agonia di quasi due anni (e ne fu ritrovato più tardi il diario angoscioso). Solo ad Amundsen, nel 1906, toccò la vittoria.

Danno la misura di questo successo e delle antiche imprese proprio le difficoltà superate dalla «Manhattan», bloccata sulla rotta più breve e costretta a ripiegare verso Sud malgrado l'enorme forza delle macchine, la guida di aerei ed elicotteri, l'assistenza di un grande apparato tecnico e logistico. Il mito finisce, l'epopea rimane.

Carlo Casalegno

Finalmente in Italia!

Le 150 gioie del matrimonio nel fumetto più letto del mondo

BLONDIE & Dagoberto

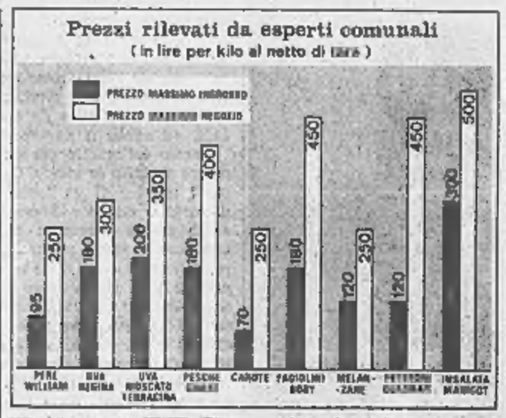
la più sventurata delle mogli e il più adorabile dei mariti. La coppia che ha entusiasmato 70 milioni di lettori in tutto il mondo. Questo esilarante fumetto, che tradotto in 17 lingue compare puntualmente su 1300 giornali, viene finalmente presentato ai lettori italiani nei nuovi OSCAR MONDADORI

Chic Young
BLONDIE E DAGOBERTO
200 pagine
Lire 500

I dati di base per il dibattito su Torino

Un chilo di frutta

Esperti del Comune hanno seguito i prezzi dell'uva regina, moscato, pere, pesche e alcuni ortaggi: dal mercato generale alla bancarella e ai negozi - Rincari fino al 300 per cento nei prezzi minimi e fino al 275 per cento in quelli massimi rispetto alle quotazioni dell'ingrosso - Quali i motivi secondo i commercianti e gli ambulanti



Nel '68 la spesa media di ogni torinese per frutta e verdura ha assorbito un quinto della somma dedicata alla tavola. E' una stima dell'Ispettorato dell'alimentazione, che indica anche il prezzo medio al dettaglio per ogni chilo di merce consumata nell'anno: 245 lire la frutta fresca, 240 lire gli ortaggi. Perché a Torino gli ortofrutticoli costano così cari? Secondo gli esperti dell'assessorato all'annona, i prezzi all'ingrosso «sono adeguati al costo dei trasporti e a un ragionevole margine di utile degli operatori». Lo sfasamento avverrebbe dopo, nel passaggio tra ingrosso e minuto. Seguiamo il cammino di alcuni generi di largo consumo, dal momento della contrattazione al banco del negoziante.

L'altro ieri, ai mercati generali sono giunti [illegible] quintali d'uva, quasi tutta dalle Puglie, il 5 per cento dal Lazio. Per l'*uva Regina*, che rappresentava il grosso degli arrivi, i prezzi per [illegible] al netto di tara riportati dal bollettino ufficiale sono stati i seguenti: minimo 100 lire, massimo 180, prevalente 125. Prezzo prevalente è quello che si [illegible] la maggior quantità di merce trattata.

Due incaricati del Comune hanno rilevato i seguenti prezzi al dettaglio: nel mercato rionale di piazza Nizza l'uva Regina si vendeva a 150-250 lire il chilo; nei negozi vicini al mercato 250-300 lire il chilo; nei negozi lontani 250-280 lire. Lo scarto tra quotazioni minime raggiunge il [illegible] per cento, tra quelle massime il 67 per cento.

Ecco analoghe rilevazioni compiute lo stesso giorno per altri generi.

Uva moscato di Terracina — All'ingrosso: minimo 120, massimo 200 lire il chilo; prevalente 180 lire. Al minuto: sul mercato rionale 150-300 lire il chilo; nei negozi vicini 300-320; in quelli più lontani 300-350. Aumento tra ingrosso e dettaglio: per i prezzi minimi fino al 150 per cento, per i massimi fino al 75 per cento.

Pere William — All'ingrosso: 60-95 lire il chilo; prevalente 75 lire. Al minuto: mercato 100-120; negozi vicini 140-160; negozi più lontani: 180-250. Aumento nel passaggio ingrosso-dettaglio: nelle quotazioni minime al limite del 200 per cento e nelle massime del 163 per cento.

Pere Abate Fetel — All'ingrosso: 100-130 lire il chilo; prevalente 120 lire. Al minuto: sul mercato 150-200 lire il chilo; nei negozi vicini 210-350; nei [illegible] più lontani 200-250. Tra ingrosso e dettaglio l'aumento è fino al 110 per cento nei prezzi minimi e fino al 92 per cento nei massimi.

Pesche bianche — All'ingrosso: [illegible] lire il chilo; prevalente 170 lire. Al dettaglio: sul mercato rionale [illegible]; nei negozi vicini 300-350; nei negozi lontani [illegible] 380. Il rincaro tra ingrosso e dettaglio tocca il 150 per [illegible] nei prezzi minimi e il [illegible] per cento nei massimi.

Pesche polpa gialla — All'ingrosso: 120-180; prevalente [illegible] lire il chilo. Al minuto: mercato 150-250 [illegible] il [illegible]; nei negozi vicini 250-300; nei più lontani 250-400. Lo scarto ingrosso-minuto raggiunge il 166 per cento nei prezzi minimi; il [illegible] per cento nei massimi.

Peperoni quadrati di Carmagnola gialli e rossi — All'ingrosso: 60-120 lire il chilo; prevalente 75. Al dettaglio: sul mercato 200-350 lire; nei negozi vicini 250-300; nei negozi lontani 150-400. Aumento nel passaggio ingrosso-dettaglio fino al 316 per cento nelle quotazioni minime e fino al 375 per cento nelle massime.

Carote — All'ingrosso: 40-70 lire il chilo; prevalente 65. Al mercato 120-200 lire; nei negozi vicini 150-220; nei più lontani 150-250. Tra ingrosso e minuto l'aumento è fino al 70 per cento nelle quotazioni minime e del 257 per cento nelle massime.

Fagiolini Boby — All'ingrosso: 100-150 lire il chilo; prevalente 140. Sul mercatino: 200-300; nei negozi vicini 300-400; nei più lontani dal mercato 350-450. Rincaro del 200 per cento nei prezzi minimi e del 153 per cento nei massimi.

Melanzane tondi — All'ingrosso: 60-120 lire il chilo; prevalente 90. Sul mercato 120-180 lire; nei negozi vicini 150-200; in quelli lontani 150-350. Percentuali d'aumento: fino a 150 nei prezzi minimi e a 177 nei massimi.

Insalata lattuga Trocadero (mantovana). All'ingrosso: 100-300 lire il chilo; prevalente 240. Sul mercatino 250-500 lire; nei negozi vicini 250-450; in quelli più lontani 350-500. Rincaro tra ingrosso e dettaglio, fino al 94 per cento i prezzi minimi; sino al 66 per cento i massimi.

Si fa osservare che i quantitativi venduti all'ingrosso per quotazioni massime e minime sono di gran lunga inferiori a quelli che hanno dato origine al prezzo prevalente. Non è possibile tuttavia conoscere quale percentuale dell'uno o dell'altro tipo di prodotto formi la merce messa in vendita dal dettagliante.

Abbiamo illustrato ieri la causa principale delle forti percentuali di rincaro applicate tra ingrosso e minuto: la polverizzazione, cioè lo sproporzionato numero di punti di vendita che provoca ecceniri rincari nel costo unitario del prodotto. I dirigenti del sindacato alimentaristi precisano: *«La diciamo da vent'anni: siamo troppi e ormai la situazione ha raggiunto il punto di rottura»*. Elencano altri due motivi che influiscono negativamente sui prezzi. Il primo è ancora una conseguenza della polverizzazione: *«Nella vendita degli ortofrutticoli il fattore "scarto" pesa molto e la perdita va ripartita sulla merce venduta; più è piccola la quantità, più è sensibile l'aggravio»*. Il secondo motivo chiama in causa la responsabilità del consumatore: *«Troppa propensione verso le primizie, poca conoscenza o addirittura trascuratezza delle scelte più convenienti»*.

Nei giorni scorsi *La Stampa* ha pubblicato la vivace critica del presidente del sindacato ambulanti, Frau, al funzionamento dei Mercati generali. Sostiene che vi sono presenti intermediari «*i quali in realtà ripestano quantitativi di agenti commerciali in proprio acquistando e vendendo rilevanti quantità di merce*». Inoltre operatori improvvisati «*contrattano ripetutamente la merce prima che venga trasmessa ai dettaglianti*». Sono a suo parere due ragioni determinanti dell'alto livello dei prezzi.

Ma ne esistono altre: «*Un controllo sulla regolamentazione commerciale dei prodotti eliminerebbe coefficienti di perdita per i dettaglianti, a favore dei prezzi di vendita. Il prodotto confezionato, venduto come "qualità extra" corrisponde alla qualifica soltanto nello strato superiore*». Frau [illegible] un [illegible] «*Viene fatto sempre rispettare il rapporto del 15-18 per cento che dovrebbe intercorrere tra la quantità del prodotto e la tara? Non [illegible] che esempi; ma nell'insieme questi e altri elementi costituiscono cause inguaribili, perché eliminabili, del rincaro dei prezzi*».

Anche gli ambulanti protestano contro la proliferazione delle licenze. «*E' di oggi la notizia dell'apertura di un nuovo mercato in via Artom quando a una decina di metri è in funzione quello delle case Fiat*». E contro le tassazioni particolarmente onerose «*in quanto i commercianti sono sottoposti ad accertamenti largamente indutivi dei loro redditi*». Sottolineano la fatale incidenza delle imposte sui prezzi al minuto.

Rimedi? Parecchi, in attesa della riforma legislativa sui mercati all'ingrosso. Derivano direttamente dalle cause indicate per spiegare gli alti prezzi al minuto: eliminare gli intermediari, limitare le licenze, impedire l'afflusso del pubblico ai mercati generali.

Tragedia dell'infanzia in una città sprovvista di giardini per i giochi

Ragazzo salta su un rimorchio scivola tra le ruote: stritolato

Alla barriera di Milano - Il camion entra nel parcheggio, un gruppo di bimbi si inerpica sulle sponde La sciagura - Era figlio unico - Fino a sera è rimasto senza nome, la famiglia non sapeva nulla

Altre disgrazie: un infermiere morto in Spagna; deceduto lo studente di Moncalieri

La vittima aveva undici anni - Il dolore della madre - L'angoscia del padre al riconoscimento in ospedale - L'infermiere Giovanni Gili, di 44 anni

Un imprudente gioco infantile, nella città senza giardini, si è concluso tragicamente. Un bimbo di undici anni è morto schiacciato dal rimorchio di un camion, su cui s'era arrampicato. Si chiamava Piero Piermonte, aveva frequentato la quinta elementare ed era figlio unico. Abitava in via [illegible] 9, con il padre Michele, 41 anni, impiegato alla Pirelli di Livorno Ferraris e la madre Maria Testa, 39 anni.

Ieri pomeriggio, dopo il pranzo, esce a giocare con due amici: Gerardo Negro, 12 anni, via Gottardo 315 e Massimo Zollisi, 13 anni, via Cherubini 53. Vanno in fondo a via Boccherini, dove le ultime case della Barriera di Milano si perdono tra prati incolti. C'è una vasta area, che dovrà essere destinata a parco con impianti ricreativi: su tre lati è cinta da una rete metallica, sul quarto scorrono i binari della ferrovia Torino-Milano.

Un camionista, Battista Gamarra di 38 anni, abitante a Brandizzo in vicolo Gorizia 77, da qualche giorno parcheggia qui il proprio automezzo, un Fiat 682 con un basso rimorchio per il trasporto di bull-dozers. Prima lo lasciava in strada, ma lo aveva trovato più volte danneggiato dai monelli. Perciò aveva chiesto al geometra Piero Pastero, che sta organizzando il cantiere edilizio sull'area, il parcheggiarlo al riparo della recinzione.

Racconta il Gamarra: «*Come al solito, verso le 16,50 sono entrato nel recinto. Andavo a passo d'uomo, non mi sono accorto di nulla*». Alle sue spalle, dal fossato che corre lungo il terrapieno della ferrovia, emergono i tre ragazzi. Corrono, raggiungono il camion e Piero Piermonte salta sul rimorchio. Resta un attimo in bilico sull'orlo, agitando le braccia. Poi perde l'equilibrio, cade tra le ruote: quella posteriore gli passa sul capo, schiacciandolo. I compagni fuggono terrorizzati.

E' il geometra Pastero che chiama un'ambulanza: una veloce corsa all'ostetricia Martini, che dista poche centinaia di metri. Ma è inutile. Piero è rimasto ucciso sul colpo. Il suo corpo resta disteso, senza nome, per ore sul lettino del pronto soccorso. Si riesce a identificarlo soltanto grazie alle pazienti ricerche dei marescialli Oglese e Spagnuolo, del commissariato Barriera Milano. Alle 20,30 viene a dare la notizia ai genitori: nella sala del pronto soccorso la madre è svenuta prima di vedere il figlio. Il padre, impietrito dall'angoscia, ha riconosciuto il corpo straziato.

* *

Un infermiere di Collegno è morto la notte scorsa in un incidente in Spagna, la moglie e la figlia sono rimaste ferite in modo grave. La vittima è Giovanni Gili, 44 anni, strada Antica di Grugliasco 2, prestava servizio presso il manicomio di Collegno. Dieci giorni fa con la moglie Clara 40 anni, infermiera a Villaverde e la figlia Rosalba di 12, era partito in auto per la Spagna con intendeva trascorrervi le vacanze. Sarebbero dovuti tornare alla fine della settimana.

L'incidente è accaduto mentre da Almeria si dirigeva a Malaga e non ha avuto testimoni. La strada è scoscesa, piena di curve. Vicino ad Adra, un piccolo centro lungo la Costa del Sol, l'auto che viaggiava ad elevata velocità ha sbandato, ha compiuto alcuni testa-coda, ha abbattuto tre paracarri ed è precipitata in una scarpata di una cinquantina di metri, sfasciandosi. I tre corpi degli occupanti sono stati scaraventati ad alcuni metri di distanza.

Quando sono giunti i soccorritori, il Gili respirava ancora, era in condizioni disperate. E' morto per sfondamento della [illegible] mentre lo portavano all'ospedale. La moglie e la figlia avevano profonde ferite al capo e lesioni interne.

* *

Lo studente liceale Francesco Calosso, 19 anni, abitante in via Tiziano 36, travolto domenica 7 settembre a Moncalieri durante l'inseguimento di due ladri d'auto, è morto ieri alle Molinette. Nell'incidente era morto il geom. Renato De Bortoli, 29 anni, dipendente dell'Anas, che guidava la moto. I ladri Vincenzo D'Agiano, 19 anni, via Legnano 7, e Michele Taglienti, anch'egli di 19 anni, su una «Giulia» avevano forzato a Villastellone un posto di blocco ed erano inseguiti da una radiomobile dei carabinieri. Viaggiavano ad oltre centocinquanta chilometri all'ora e nell'affrontare una curva avevano sbandato travolgendo la moto con a bordo il De Bortoli e il Calosso.

È stata interrogata per due ore dalla polizia femminile

La tredicenne incinta: "Mia mamma mi accompagnava, non sapeva nulla,,

La ragazza cerca di attenuare le responsabilità della donna - La polizia vuole scoprire gli uomini che hanno partecipato alla corruzione; lei sorride, china la testa e nega - Finora ha fatto soltanto un nome: Attilio, ma ha soggiunto: «E' il mio fidanzato»

L'assistente [illegible] della polizia femminile e il brig. Vergari della Criminalpol sono andati ieri mattina in via Barletta 58 a prendere Aida Pastore, la tredicenne all'ottavo mese di gravidanza, vittima di uomini senza scrupoli. L'hanno fatta salire su una radiomobile e l'hanno accompagnata in Questura. Aida dimostra più degli anni che ha, è alta e slanciata, malgrado la vistosa gravidanza che la appesantisce, veste con cura, sorride con facilità. Sembra indifferente al suo stato, il pensiero di diventare madre fra un mese non la turba. Vive con la madre, Patrik Petrik di 40 anni, jugoslava naturalizzata italiana, i fratelli Marco di 9 anni e Luca di 4, e il convivente della madre che le ha dato il cognome: Eugenio Pastore di 45 anni, operaio Fiat.

In un ufficio della polizia femminile è stata interrogata con molta umanità dalle assistenti: Aida le guardava serena, a volte annuiva con la testa dai capelli castani, ma non rispondeva. Ad un certo punto le è stata domandando: «Conosci Attilio?». «*Sì lui sì, ma è il mio fidanzato*». Questo nome era già conosciuto dalla polizia: sarebbe l'accompagnatore [illegible] della tredicenne.

Aida, quando fu interrogata per la prima volta una settimana fa, durante le indagini per un litigio scoppiato in famiglia, disse: «*Ho avuto le prime esperienze a 12 anni*». Poi ammise di aver molti ammiratori, di essere conosciuta anche ad anni di una certa età.

Ieri, però, è apparsa meno sicura di sé e ha cercato di attenuare l'impressione desolante che aveva suscitato nell'assistente che l'interrogava per la prima volta. Allora le era stato domandato se la madre era al corrente o responsabile del suo sconcertante genere di vita. Lei aveva negato. «*Mia madre ed io usciamo spesso la sera assieme, andiamo al cinema o a passeggio. Lei però non sapeva nulla delle mie avventure*».

La polizia ha dubitato. Ha convocato in questura la Petrik, che ha detto: «*Credevo che Aida fosse ancora una bambina. Non mi ero accorta che fosse incinta. Credevo che stesse formandosi, diventando donna. Sì, vedevo che ingrassava e le raccomandavo: non mangiare troppo, stai perdendo la linea*». Ma non è facile crederle e la polizia continua a indagare sulla Petrik e per identificare le persone responsabili della rovina morale di questa ragazzina: gli inquirenti sarebbero in possesso di nomi. Arresti potrebbero essere imminenti.

Ieri l'interrogatorio della ragazza è durato un paio d'ore; verso le 13,30 è uscita dall'ufficio, sorridente. È risalita sulla radiomobile e ha raggiunto il Buon Pastore dove è stata trattenuta in attesa della maternità. Del caso è stata informata la Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni.

Aida Pastore: «Non so nulla, non è vero niente»

Funghi colti in collina avvelenano sei persone

Sei persone, tra cui due bambini di 5 e 3 anni, sono in gravissime condizioni per intossicazione da funghi. Sono Nicola Lecoese, 25 anni, via Saluzzo 14, muratore, sua moglie Lucia Massafra, 30 anni, la figlia Colomba di 4 anni, i fratelli Flo di 21 anni e Sergio di 11, che abitano in via Galliari 16, e Giuseppe Cirri, di 9 anni, figlio di un vicino di casa.

Nicola e Sergio Lecoese avevano raccolto i funghi in collina. Li hanno mangiati a cena, tutti, tranne il padre e la madre dei Lecoese.

Nella notte hanno lamentato i primi dolori al ventre e poiche all'alba non accennavano a diminuire, Michele Lecoese ha caricato tutti sulla sua auto e li ha portati al San Giovanni. Dopo la lavanda gastrica sono stati portati alle Molinette e ricoverati con prognosi riservata.

Specchio dei tempi

Addizionale per Caserta (un piccolo sindaco propone) - Mogli o amanti? Non metta gli uomini nell'imbarazzo - Provvedimenti urgenti sì, ma senza ingiustizie - Fecondità dell'ignoranza - Piazza di Spagna, chi sono? - Dalla Guyana con simpatia

Il sindaco di Tavigliano ci scrive:

«Sono il sindaco di un paesino piemontese e vorrei aggiungere la presente al coro di lettere indignate che hai ricevuto in merito ai recenti fatti di Caserta. Non [illegible] condividere l'atteggiamento tenuto dall'Amministrazione civica interessata, né della Giunta, anche se di centro-sinistra, e tanto meno del sindaco, anche se del mio stesso partito e pure di [illegible] avvocato e quindi uomo di legge.

«Non credo che Caserta vada esente da problemi ben più gravi ed importanti dell'appartenenza della propria squadra di calcio alla serie B oppure C e credo che tanto focoso interessamento degli amministratori comunali e provinciali poteva avere ben altro e più serio indirizzo.

«Ma, a parte i provvedimenti penali che mi auguro non troppo indulgenti, restano i danni. E chi li pagherà? Proporrei che l'autorità competente imponesse al Consiglio comunale di Caserta di adottare un'addizionale sul dazio da mantenersi in vita fino a totale risarcimento, cosa da farsi entro un tempo ragionevole: massimo tre anni. Un provvedimento del genere rimetterebbe in onore la antica saggia massima: "Chi rompe paga", e se generalizzato e opportunamente adattato di volta in volta alle circostanze potrebbe riuscire salutare, e non solo a Caserta».

Lorenzo Tibaldo
(Sindaco di Tavigliano)

Una lettrice ci scrive:

«Mogli tradite, amanti deluse. Non facciamo distinzione tra mogli e amanti, ma tra donne che amano e soffrono e donne che non sanno amare e fanno soffrire. Come ci sono cattive mogli, ci sono buone amanti. Colei che soffre per amore, sia moglie sia amante, è una donna che ama veramente e merita rispetto e comprensione. In misura maggiore merita l'amante perché una moglie, anche tradita, ha sempre molto di più. Perché gli uomini non vogliono dire il loro pensiero?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ancora una volta per (antiare di questa situazione crestasi alla lunga (situazione che andava quindi risolta nel tempo e non in un colpo) si è scelta la via più comoda, ma più ingiusta; e come il solito giro di vite a chi è già sotto il torchio. Parlo del blocco dei fitti; infatti chi sostiene che da una parte vi sono gli inquilini privilegiati che continuano a godere di poche persone molti vani (sovente anche il triplo del necessario) e dall'altra i nuovi inquilini ai quali resta più difficile ancora trovar casa.

«E per i proprietari che, avendo acquistato con sacrifici, si sono comprati un alloggio accantonando lire su lire per integrarsi col suo reddito la pensione, ora non contano che le beffe di chi allegramente si è speso tutto. Come si farà a parlare ai giovani di risparmio? Eppure su di esso è basata una nazione che vuole progredire. E non sul disordini e sulle ingiustizie di riplego».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Cito il fatto giornaliero. Un padre di 10 figli è fuggito con l'amante lasciando la famiglia nella più nera miseria. Una donna ha dato alla luce l'ottavo figlio, il marito è scappato di casa e l'ha abbandonata per un'altra, pure madre di cinque figli. Cinque ex detenuti, dall'alto della terrazze di Castel Sant'Angelo minacciano di gettarsi nel vuoto se non verrà assegnato loro un lavoro: devono mantenere chi 8, chi 5, chi 3 figli pur avendo appena 21 anni, 33, o poco più.

«Ma perché questa gente mette al mondo tanti figli, creature innocenti destinate a patire con la fame e le sofferenze l'egoismo paterno? Vorrei ancora far notare che le famiglie di condizioni agiate sono in genere poco numerose, mentre quelle che soffrono la fame continuano ad aumentare. E' frutto dell'ignoranza, dell'egoismo, di una mancata coscienza?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Caro *Specchio*, *tempi*, sono a Roma da qualche giorno, ho finito ora di leggere la lettera dei prof. Volpicelli che riguarda la pulizia della città. In attesa del treno scrivo questa poche righe per ringraziarlo della sua chiara esposizione. Ha espresso esattamente la mia impressione.

«Devo aggiungere che sono rimasta anche sgomenta nel vedere molti giovani accampati lungo la scalinata di Piazza di Spagna. Ho cercato di avere da loro una spiegazione di questo loro atteggiamento, ma ne ho capito ben poco. Certo è sconcertante vedere uno spettacolo del genere. Un bivacco di abulici; sono uomini, sono animali? ».

Ida Gamalero

Una lettrice ci scrive dalla Guyana:

«Caro *Specchio dei tempi*, ho letto su *Life Magazine* una pubblicazione sul tuo giornale e sono stata molto colpita dal fatto che l'anno della tua fondazione risale al 1867. Ti sarei tanto riconoscente se tu potessi stampare sul tuo quotidiano che vorrei corrispondere con un amico di Italia.

«Io sono una ragazza di 15 anni. Mi chiamo Luiseedai Ram. Mi piacciono la lettura e lo scambio di opinioni. Vorrei corrispondere con un ragazzo. Mi piacerebbe anche sapere qualcosa di più sul tuo giornale. Mi dicono che è uno dei più importanti dell'Europa. Tanti ringraziamenti e sinceri auguri».

Luiseedai Ram
79 Craig Street, Campbellville
East Coast Demerova
(Guyana - Sud America)

Una esistenza senza sorriso

La giovane che ha perso una mano sotto la pressa dice con angoscia: «Come farò adesso a lavorare?» - E' sola, rimasta orfana a 8 anni, ha fatto da madre a due fratelli - Non ha mai avuto tempo per il gioco, il ballo, l'amore - Ora ha trentatré anni e il futuro la spaventa

Serafina Padalino, 33 anni, fino all'altro ieri lavorava in una ditta di stampaggio. Addetta ad una pressa. Da nove mesi, sempre gli stessi movimenti, ritmati dal tonfo della macchina. Avrebbe continuato così per anni. E' nubile, deve lavorare per vivere. Ma lunedì alle 16 il meccanismo qualcosa di terribile. Un attimo di distrazione, un movimento troppo lento, la pressa che piomba inesorabile, la mano sinistra stritolata.

Adesso la giovane donna è al Centro traumatologico: camera due, settimo piano. Si guarda il moncherino coperto di bende e ripete disperata: «*Come farò adesso?*». Non piange. Ma ha pianto molto nella sua vita. A 8 anni orfana: si è trovata sola con due fratelli minori. A quell'età le bimbe giocano con le bambole; lei ha fatto da madre. Racconta: «*Abitavamo a Foggia in una via. Tiravamo avanti alla meno peggio: a 14 anni sono andata a lavorare in stireria. Poi la zia è morta e siamo rimasti abbandonati a noi stessi*».

Le amiche avevano il fidanzato. Serafina [illegible] dal mattino alla sera e non aveva tempo per altro. La domenica, invece di andare a ballare, faceva il bucato e rammendava. Otto anni fa si è trasferita a Torino con i fratelli: un alloggio più modesto di quello che avevano a Foggia, ma c'era la possibilità di lavorare per tutti e tre. Lei viene assunta in una stireria, poi in una ditta di confezioni. I fratelli si sposano: uno torna a Foggia, l'altro si trasferisce in un alloggio migliore. Serafina è sola.

Dice: «*Ci vediamo ogni tanto, vado a casa da loro*». Non si è sposata «*perché non ho avuto il tempo di pensarci e adesso è troppo tardi, ormai mi sono abituata alla solitudine*». A gennaio viene assunta nella ditta di stampaggio: fatica pesante, ma paga buona. Dice: «*Devevo pensare al futuro*». Il futuro, per lei, vuol dire pensione. Il primo giorno ha paura: «*quelle macchine mi terrorizzavano*», poi si abitua.

I mesi trascorrono tranquilli; lavoro e casa. Ha 33 anni, non si sente vecchia. Fratello e cognata la invitano tutte le sere, ma non accetta: non vuole disturbare. La solitudine non le pesa, è una vecchia amica. Adesso non è più sola: la sua stanza è affollata di colleghe, la cognata non l'abbandona un istante. Ma Serafina guarda il moncherino e ripete: «*Come farò a lavorare?*».

Serafina Padalino: «Sono sola, tremendamente sola»

Sciopero di 3 ore all'aeroporto i dipendenti occupano la pista

Lievi ritardi negli arrivi da Roma, Napoli, Londra - Un aereo parte senza il permesso della torre - Le agitazioni di chimici ed edili

Il personale dell'aeroporto di Caselle ha fatto ieri una fermata di 3 ore dalle 12 alle 15. Una sessantina di persone hanno occupato la pista di rullaggio intralciando le operazioni aeroportuali. Il volo da Roma in arrivo alle 14,50 è atterrato alle 15; quello da Pisa, anziché alle 14,40 è giunto alle 15,10 ed è ripartito alle 15,40; l'aereo da Londra alle 15,25 anziché alle 14,40, ed ha proseguito regolarmente per Genova. Regolare l'arrivo del birattore dell'Itavia da Ginevra il quale ha dovuto però «parcheggiare» per un quarto d'ora (dalle 15,05 alle 15,20) nel cielo di Torino in attesa che la torre di controllo desse l'autorizzazione all'atterraggio. La vertenza, che interessa 170 lavoratori, riguarda l'istituzione della mensa. La ditta Demontis di Milano che gestiva il ristorante e la mensa ha disdetto la convenzione. Per mancanza di attrezzature adeguate la Sagat non ha potuto sostituirsi nel servizio.

Durante lo sciopero è atterrato un aereo militare ed è partito, tra le vivaci proteste dei dimostranti, un aereo privato appartenente ad un industriale milanese. Ha percorso la pista di rullaggio mentre gli scioperanti si gettavano a terra. Pare che la torre di controllo non avesse dato il permesso per la partenza. Sull'agitazione il capogruppo dc prof. Vinciguerra ha presentato al sindaco un'interrogazione inviandolo a «chiarire l'accaduto ed a prendere provvedimenti perché in aeroporto sia garantita la continuità della direzione aeroportuale». Ciò perché in questi giorni il direttore è assente dalla sede. Inoltre l'interrogante chiede «se sia vero che la trattativa sia stata demandata ad un consulente».

— Si è iniziato ieri lo sciopero di [illegible] ore dei lavoratori edili proclamato da Cgil, Cisl e Uil in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Secondo i sindacati «le adesioni hanno superato il 90 per cento in tutte le fabbriche». Ecco le percentuali nelle aziende più importanti: *Formitalia* — operai 100 per cento; impiegati 80 per cento. *Cretti Settimo* — 100 per cento. *Schiapparelli* — operai 100 per cento; impiegati 85. *Paramatti* — 100 per cento. *Sto* — operai 93 per cento, non hanno scioperato gli impiegati. *Isor* — operai 200 per cento; impiegati 10. *Bertolini* — 100 per cento. *Rivoira Chirasco e Torino* — operai 95 per cento. *Bruna* impiegato. *Rumianca* — operai 85 per cento.

— Stamane incomincia il secondo sciopero nazionale di 48 ore dei lavoratori dell'edilizia. Dopodomani e sabato scenderanno in sciopero i lavoratori del settore laterizi.

— Prosegue la vertenza dei metalmeccanici. Come annunciato, i sindacati Cgil, Cisl, Uil e Sida hanno indetto [illegible] scioperi di 24 ore per venerdì 19, giovedì 25 e venerdì 26.

L'ispezione alla Fiat dei funzionari inviati dal ministero del Lavoro è continuata ieri a Rivalta ed a Mirafiori. L'indagine deve accertare l'ammissibilità della domanda di intervento della Cassa integrazione a favore degli operai sospesi all'inizio del mese per «mancanza di pezzi» in seguito allo sciopero improvviso dell'officina 32, si concluderà con una relazione al ministero.

temperatura di ieri

massima +19,2
minima +12

Il Bollettino meteorologico segnala [illegible]: temperatura media +15,7; pressione 738,2; umidità 71 per cento. Cielo coperto, pioggia millimetri 6 Previsioni: molto nuvoloso, piogge anche a carattere temporalesco; venti deboli variabili, via buona, temp. in dim. Temperatura a Caselle: max. 19,5; minima 10,7; media 14,5 Sole: sorge 7,10, tram. 19,37 Temperatura dell'anno scorso: massima +20, minima +13,4

Gli aiuti distribuiti da "Specchio dei tempi"

Oltre tre milioni in una settimana

La cifra esatta è di 3.398.000 lire: un milione a 10 bimbi di Torino; il resto a 32 famiglie del Piemonte e del Veneto

Nei giorni scorsi avevamo accennato all'offerta di un milione da parte di un anonimo lettore. Aveva consegnato ai nostri uffici di via Roma dieci biglietti da centomila lire, pregandoci di distribuirli a dieci bambini [illegible] le condizioni disagiate. Un compito tutt'altro che facile, perché quotidianamente *Specchio dei tempi* riceve centinaia di richieste di aiuto da famiglie che risiedono nella nostra città o anche in centri lontanissimi.

Esaminando gli appelli alla solidarietà abbiamo scelto dieci casi particolarmente penosi. Non sono i soli, forse nell'ansia di far presto possiamo aver trascurato situazioni altrettanto drammatiche (che cercheremo di alleviare con i normali fondi della rubrica. Ed ecco come abbiamo distribuito il milione dell'ignoto lettore (ognuna delle famiglie elencate ha ricevuto 100 mila lire).

In borgo San Pietro di Moncalieri, via Bosso 12, la cinquantenne Elsa Oldano raccoglie carta straccia per mantenere i tre figli. Ha perduto il marito in un incidente stradale, è malata di cuore e di diabete. La primogenita, Giuseppina, 16 anni, è sordastra e affetta da scoliosi. Sordomuto e minorato psichico è l'altro figlio, Mario, di 15 anni. Il terzo, Gualtiero, undicenne, ha una grave forma di epilessia.

In via Calandra 9 abita la famiglia di Lido Bertolucci, 35 anni. Una squallida soffitta che ha come unico arredamento un buffet, un letto e una culla. Vi si stipano cinque creature: l'uomo, la moglie e i loro tre bambini, tra i cinque anni e gli otto mesi. Il Bertolucci è manovale muratore, spesso deve rinunciare al salario perché soffre di ulcera gastrica e artrosi lombare. Spera sempre di trovare un lavoro più adatto alle sue condizioni.

Due reti metalliche, due materassi, qualche sedia e una cassapanca che funge da tavolo: questa l'unica ricchezza di Aldo Capuani, trentaduenne, che vive in una soffitta di via Monferrato 18 con la moglie e i tre figli: uno di otto anni, l'altro di sette, l'ultimo di tre. Un po' di mobilio e le coperte li hanno lasciati al paese d'origine, per farseli spedire occorrevano 30 mila lire.

«Tornando dalla colonia di Exilles con i miei quattro fratellini — aveva scritto lo scolaro Sergio Rendina — *ho saputo dalla mamma che abbiamo tre mesi di affitto da pagare e 26 mila lire di debiti presso le botteghe. Il papà è uscito da poco dall'ospedale con le gambe malate, può lasciare il letto solo per andare a farsi fare le iniezioni*». Michele Rendina, 54 anni, difficilmente potrà tornare a lavorare. Anche la moglie è inferma, nel povero alloggio di via San Donato 15 da tempo è scomparsa la fiducia nel futuro.

Della venticinquenne Olivana Cervato *Specchio dei tempi* aveva già raccontato la dolorosa odissea. E' una ragazza-madre, vive in una soffitta di via Baveno 32. Per allevare il bambino di sei anni sbriga i lavori presso qualche famiglia, la salute malferma la costringe a lunghi periodi di riposo. In questi casi, la mancanza di un salario anche modesto ma sicuro vuol dire fame.

Basilina Barbieri, 14 anni, abita con i genitori e il fratello Basilio, 6 anni, in via Carlo Noè 3. Ha terminato le medie, vorrebbe proseguire gli studi e arrivare al diploma di ragioniera. I genitori sono poveri, non dispongono nemmeno della somma necessaria per l'iscrizione e i libri. Le 100 mila lire che le abbiamo consegnato risolvono, almeno per quest'anno scolastico, il problema.

La trentaseienne Teresa Valente, via Cherubini 62, ha fatto domanda per essere assunta come bidella al patronato scolastico. Il marito è quasi sempre ricoverato in ospedale, la donna e la figlia di 3 anni tirano avanti alla meglio, senza risorse né appoggi concreti.

Saliamo ancora in una soffitta: via Baveno 32. Il manovale Angelo Gaglione, 48 anni, lavora saltuariamente perché la salute non lo sorregge. La moglie, Anna, ha anche il cruccio della figlia Giuseppina, 7 anni: è affetta da elefantiasi, si trascina a fatica.

Una scolara di 12 anni, Felicia Bonaventura, a mezzogiorno andava al mercato rionale per raccogliere un po' di frutta e verdura che gli ambulanti gettano via perché invendibile. Abita con i genitori in via Staffarda 7, la madre è malata di cuore e artrosi. Il padre, reduce dalla guerra d'Africa e dalla campagna di Grecia, ha 61 anni: non può lavorare, in gennaio ha chiesto la pensione ma la sua domanda non è ancora stata realizzata.

Le ultime 100 mila lire le abbiamo assegnate a Marinella Raiteri, di 9 anni. Abita nella frazione Mongreno di Pino Torinese, è stata operata alle gambe. Per riacquistare l'uso degli arti ha bisogno di speciali scarpe e di un attrezzo per la ginnastica correttiva. Il padre è manovale, per arrotondare il bilancio la madre lavora ad ore come domestica.

Dieci vicende dolorose, che il gesto del lettore filantropo ha reso meno tristi. Le dieci famiglie lo ringraziano di cuore, insieme con *Specchio dei tempi*.

* *

Quasi tutti i giorni *Specchio dei tempi* dà notizia di casi drammatici che cerchiamo di risolvere o alleviare con un aiuto materiale e l'interessamento presso cliniche o autorità. Le tristi vicende che portiamo a conoscenza dei lettori costituiscono, tuttavia, una minima parte di quelle che meritano un analogo gesto di solidarietà e che per ragioni di spazio (o di particolare delicatezza) non possiamo riferire nei dettagli.

Negli ultimi sette giorni abbiamo distribuito 2.398.000 lire (l'importo dei singoli aiuti, il nominativo delle famiglie e le ricevute da esse rilasciate ci sono — come sempre — a disposizione di chiunque desideri controllare come impieghiamo le offerte che affluiscono ai nostri uffici di via Roma). La suddetta somma ha restituito un po' di fiducia a 32 famiglie di Torino e di altri centri del Piemonte e del Veneto. Tra esse la famiglia del manovale Salvatore Stromboli, che abita in una soffitta di via Calandra 9. Ha due bambini, la moglie aspetta un altro figlio. «*Non ho mai trovato un lavoro fisso* — ci ha detto l'uomo — *e adesso sono costretto a stare a casa perché ho un braccio rotto e ingessato. Non so proprio come tirare avanti*».

Le 100 o le 200 mila lire non bastano — naturalmente — a capovolgere una situazione disperata, anche se il nostro aiuto è spesso raddoppiato o decuplicato da quello di generosi lettori. E' comunque un argine allo sconforto, l'avvio [illegible] ripresa che sembrava impossibile.

Purtroppo — lo abbiamo già spiegato — le richieste di soccorso superano di gran lunga le disponibilità. Le lettere che fanno appello al buon cuore sono ogni giorno centinaia, per esaudirle tutte dovremmo quotidianamente distribuire una somma pari a quella che ci perviene in un mese. Ci sforziamo di intervenire sollecitamente dove il bisogno è più pressante e al disagio economico si accompagna quello morale. I due milioni e 398 mila lire devoluti nella decorsa settimana racchiudono pene profonde, che coinvolgono bambini innocenti, vecchi che attendono il minimo di pensione, gente che tira avanti sulla carità del prossimo. E' l'altra faccia della civiltà del benessere, una faccia talvolta nascosta dal pudore.

Salvatore Stromboli con la moglie e i due bimbi nella soffitta dove abitano

Le offerte a "Specchio dei tempi"

In questa settimana Specchio dei tempi ha aiutato numerose famiglie a superare difficoltà economiche di lieve o di grande entità. In queste opere quotidiane ci aiutano i lettori che ogni giorno ci inviano la loro offerta. La scorsa settimana dall'8 al 13 settembre abbiamo ricevuto 1.338.000 lire.

N. N. per i bambini e persone anziane bisognose L. 50.000; N. N., Torino 30.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 20.000; N. N. 20.000; Checco e Angela N. a nome dei nostri due bambini 20.000; F. P. 20.000; Le famiglie Marmiroli residenti in Reggio Emilia in memoria di Robotti Pietro di Alessandria deceduto il 1-9-1969 15.000; N. N. 13.000; Laura e Claudia Risso 11.000; Fam. Schiapparelli 10.000; G. D., Genova in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, S. P. 10.000; Nole Canese Rosina e Michele ringraziando Papa Giovanni XXIII che ci protegga sempre 10.000; Lina Viano in memoria di mamma 10.000; Carlo per un bambino povero in onore di Papa Giovanni XXIII 7500; B. D. 5000; E. e G., Ivrea 5000; Per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e perché mi aiuti ancora una volta, V. U. 5000; Per i poveri di Specchio dei tempi 5000; N. N. per le famiglie dei bambini minorati 5000; In onore del S. Cuore di Gesù e in memoria di Papa Giovanni XXIII per un bimbo bisognoso, la nonna di Barbara 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria di Actis Dato Carolina 5000.

Per un'opera di bene. In memoria di Papa Giovanni XXIII chiedendo aiuto e protezione, E. B. C. 5000; Vitale Demichelis, Avigliana 5000; N. C. 5000; Paola Meraschini anche a nome di mio fratello e mia sorella per i bisognosi 4000; Assunta 2000; N. N. 2000; In memoria di S. S. Papa Giovanni XXIII. Bellone Luigia ved. Bussi, Borgosesia (VC) 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII che sempre ci protegga, Maria Pavesio 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII Fabrizio 1000; Leone Salvatore 1000; Perché Papa Giovanni XXIII ottenga la guarigione perfetta della mano di Marco, Cielia 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII Maria Berzia, Alba (Cuneo) 500. A. S., Lucca 50.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - S. C. S. 50.000; Impiegati e Maestranze «Ausonia» Ars in memoria dell'ing. Giacomo Cerino-Zegna 50.000; Officina Geronzin in memoria dell'ing. Giacomo Cerino-Zegna 30 mila; Inquilini e Costantini di via Saluzzo 121 in memoria del sig. Mancini Guido 19.000; Nella e Alessandra 10.000; Giovanni e Giuseppina, Savona 10.000; Bonanate Vittoria in Bianchi, S. Antonino di Susa in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Giuseppina 10.000; Roberto 5000; S. M. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Gariglio Paola, Biella, per un bimbo malato e povero 3000.

B. D. Ivrea per qualche bambino ammalato in nome di Papa Giovanni XXIII 3000; In onore a Papa Giovanni XXIII, Chiesa Pietro, Cerano (No) 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, G. R. M., Villar Perosa 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, R. N., Entracque 2000; Una pensionata Morbelli Giovanna ved. Sedro per i poveri infelici e bisognosi 2000; Borghino Luciano 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, E. P. 2000; In ricordo di Papa Giovanni XXIII, M. M. 2000; In onore di S. Antonio, N. N. 1000; A. Dussenno, Morges, 1000; Una studentessa torinese per i bambini bisognosi 1000; Guido e Romana 1000.

Ernesta B. 50.000; Nonna Min 10.000; Dr. Ing. Mario Paolo Fratini 10.000; Un pensionato fortunato 10.000; Sorelle Reverdito in memoria di Papa Giovanni XXIII per implorare una grazia 8000; P. D. F. 7000; N. N. in onore a Papa Giovanni XXIII 5000; C. F. 5000; D. V. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; B. M. 5000; N. N. Ivrea 5000; Rolfo, Grosso 5000; In memoria della Mamma, A. M. R. 5000; Verduci Carmela 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per una grazia, due pensionati, 5000; Moretto Francesco 2000; Rosetta Nocero, S. Margherita Ligure, 5000; Implorando Papa Giovanni XXIII protezione e salute a mio figlio 4000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e per grazia da ricevere, N. N. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; I. M. 1000; In onore a Papa Giovanni XXIII per aver esaudita una preghiera, M. B. 1000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Implorando una grazia da Papa Giovanni XXIII Mara 1000; In ricordo di Papà 1000; N. N., Alba, in onore di Papa Giovanni XXIII 1000.

Una mamma nel giorno del proprio onomastico L. 50.000; L. A. 20.000; R. S., Chieri 20.000; Calligaro Lea, Regina Margherita 15 mila; N.N. 10.000; Aldo e Paola 10.000; Iride e Pierino Botto in onore di Papa Giovanni XXIII invocando aiuto e protezione 10 mila; Tullio e Mariuccia ricordando i loro cari defunti 10.000; Per i cari defunti 10.000; N.N., per una famiglia bisognosa 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Carmagnola 10.000; A. A., a ricordo dei defunti 10.000; F. P. 10.000; M.P.R. 10.000; N.N. 10.000; Miglioli 10.000.

In onore a S. Rita perché protegga Laura e la sua adorata mamma 5000; L. M., in memoria dei miei genitori 5000; Fiorito Claudia 5000; E. P., invocando protezione a Papa Giovanni XXIII e ringrazia per grazia ricevuta 5000; Per un bambino bisognoso per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, una pensionata di Villaretto Chisone 5000; Una nonna di Cuneo in onore di Papa Giovanni XXIII 4000; B. D. 3000; Boccio Ersilia, in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII ringraziando e invocando sempre aiuto, N.N. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Nanda Henry 2000; In memoria, ricorrenza 1° anniversario comm. Pietro Libois 2000; In memoria di Nonno padrino, N.N. 2000; Tere ricorda il dottor Albert Schweitzer 2000; Giuliana Rampini 1000; Mirella, riconoscente a San Giovanni Bosco 1000; N.N. 2000.

A. P. 50.000; N.N. 25.000 Margherita 20.000; N.N. 10.000; Carlo e Germana 10.000; Una nonna per la promozione del nipote Alberto 10.000; I. D., Lavagna (Ge) 10.000; D.E.M. 10.000; Giorgio 10.000; N.N., Genova 5000; Cardone Maria, in memoria dei miei morti 5000; Elio Campeotto 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, C. C. 5000; Invocando Papa Giovanni 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; 13 settembre, mio onomastico Eugenia 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, p.g.r., T. R. 5000; N.N. 3000; Per S. Maria 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; N.N., in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 2000.

In onore di Papa Giovanni XXIII, ricordando il marito, M. B. 2000; L. B. 2000; A. Z., Imperia 1000; Per ricevere una grazia dal buon Papa Giovanni XXIII N.N. 1000; In onore a Papa Giovanni XXIII, Marchello Agostino, Castellamonte 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, A. A. 1000; Piera in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; N.N. 1000.

Sergio e Ornella 10.000; Jenny e Maria in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; M. M. O. 10.000; Eugenia in onore di Papa Giovanni XXIII 6000; In ricordo della cara sorella Maria 5000; In suffragio di una cara sorella, Fedora 5000; In onore e memoria di Papa Giovanni XXIII invocando aiuto e protezione, Raimondo Lanno Rita, Racconigi 5000; Adriana 5000; Rina 5000; Garelli Vanna 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N. 1000.

Totale L. 1.338.000.

Bimbo senza gamba

La vicenda di Claudio Goldin, il bimbo di 7 anni al quale i medici hanno dovuto amputare una gamba, corrosa dal cancro, per salvargli la vita, ha commosso profondamente i nostri lettori. Per il bambino abbiamo ricevuto:

N. N. lire 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, una Mamma di Aosta 1000; In onore della Madonna del Carmine e Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 50.000; Un gruppo di amici 30.000; I.V.P. 20.000; Perché Papa Giovanni XXIII protegga i miei nonni, Titti 3000; Cotgnier Francesco, Piozzo (Cuneo) 5000; B. P. 5000; L. C. B. 5000; M. M. R. 2500; G. S. 2300; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando protezione 1000; Famiglia Dray Timossi, Sanremo 10.000; A. G., Torino 10.000; Sandra e Ida 5000; Anfosai Domenico, Sanremo 3000; N. N. 1400; R. V., Genova 1000.

Eliane Zanotti-Margozzo L. 5000; In ricordo di Marco Goglio 5000; Ernestina Cossato 2000; N.N. 1000; In memoria di Aldo Sgariboldi, D. S. 10.000; B. Oberto, Savigliano 20.000; Perona Maria 5000; Una genovese 10.000; Una pensionata torinese 10.000; Due genitori 50 mila; N. N. 1500; Maina 10.000; N. N. 2000; Guido e Romana 1000.

Totale L. 282.900
Totale precedente » [illegible]
Totale generale L. 745.400

(Alla famiglia abbiamo già versato lire 745.400).

Il lebbrosario nella giungla dedicato a Giovanni XXIII

Per il lebbrosario nella giungla fondato da padre Mantovani e dedicato a Papa Giovanni XXIII abbiamo ricevuto dall'8 al 13 settembre:

In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta ed ottenuta protezione - S. M., L. 50 mila; N. N. 5000; N. N. di Voghera perché Papa Giovanni XXIII gli faccia la grazia che Gli ha chiesto 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII e perché assista sempre la mia nipotina - N. N. 2500; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 10.000; Mario e Rina per una grazia da Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - S. G. implorando una grazia 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000; E. C. in ricordo di Papa Giovanni XXIII 5000; Pistone Giovanni 5 mila; N. N. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e a Don Orione 5000; A Papa Giovanni XXIII per Dario 5000; M. Z. 2000; Ricordando i cari defunti L. Tricerri 1000; In memoria dei genitori - M. S. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 3000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII - B. G. 2000; N. N. invocando protezione da Papa Giovanni XXIII 10.000; Maria e Sergio M. - Camogli 5000; D. R. per grazia ricevuta 5000; R. B. 2000; Nina Timò 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - N. N. 10 mila; D. O. E. 10.000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando protezione, Martiner Anna, Biella L. 50.000; M. P., in memoria del compianto prof. Ruggero Moracchini 5000; N.N., in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Per grazia ricevuta in memoria di Papa Giovanni XXIII, N.N. 3000; In suffragio del marito, A. A. 1000; Rita Begala, Bibiana 2000; Riconoscente a Papa Giovanni XXIII, Gabriella Brizio 1000; Laura 10.000; N.N. 5000; Piera in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Garelli Vanna 3000.

Totale L. 312.500
Totale precedente L. 40.109.885
Totale generale L. 40.422.385

(All'Ufficio missionario salesiano abbiamo già consegnato lire 40 milioni 187.385).

Sentenza istruttoria per il delitto del '67 ad Asti

A giudizio il giovane che uccise il padre e gettò il corpo ai maiali

Il parricida, 19 anni, sarà processato al Tribunale dei minori - La madre, inferma di mente, rimarrà in manicomio per 5 anni - Altra vicenda: automobilista accecato da un pugno

Il giudice istruttore di Asti, dott. Bossola, ha rinviato a giudizio davanti al Tribunale per i minorenni di Torino con l'accusa di omicidio volontario aggravato Silvano Zanetti, 19 anni, che nel febbraio '67, con la madre Gina Carolo, 38 anni, uccise a colpi di accetta il padre, ne sezionò il cadavere e gettò i resti nei bidoni della spazzatura. Davanti ai giudici comparirà soltanto Silvano assistito dall'avv. Armando De Marchi; la madre, totalmente inferma di mente, sarà rinchiusa in un manicomio criminale per la durata di almeno 5 anni.

Il mattino del 9 febbraio '67, nella discarica dei rifiuti di frazione Variglie, in mezzo a un branco di maiali, un ragazzo trovò alcuni resti umani tra i quali la testa di un uomo. Il giorno dopo, la vittima venne identificata per Francesco Zanetti, 44 anni, abitante ad Asti con la moglie e i 5 figli. Trascorsero poche ore e gli assassini furono scoperti: il figlio diciassettenne e la madre confessarono, senza emozione, l'atroce delitto.

L'uomo era rincasato ubriaco, scoppiò una violenta lite. Silvano colpì alla testa il padre con un'accetta poi, nella notte, mentre i fratelli dormivano, madre e figlio fecero a pezzi il cadavere, avvolsero i resti nella carta e li gettarono nella spazzatura.

Nella sentenza di rinvio a giudizio, il giudice istruttore rileva che lo Zanetti, nei successivi interrogatori, diede quattro versioni diverse. Alla polizia raccontò di aver incontrato il padre la sera del delitto in un bar vicino a casa; avevano bevuto insieme ed erano poi rincasati. Andò a letto e dopo qualche ora sentì la madre gridare: «Non lo fare»; si alzò, afferrò un'accetta e corse nella camera dei genitori. Trovò il padre seduto sul letto che minacciava la moglie con un coltello da cucina, gli si avventò contro e l'uccise con un solo colpo. Il giorno dopo uscì per fare un giro in città e la madre [illegible] e fece sparire il cadavere.

Nelle altre versioni, il ragazzo raccontò di aver colpito il padre con l'intenzione di stordirlo e poi di essere fuggito: quando tornò a casa, seppe che era morto e che la madre ne aveva occultato il cadavere.

Ma i fatti si svolsero in modo diverso: la vittima fu colpita non meno di sette volte al capo; il figlio, dopo il delitto, andò a spasso per la città con gli amici e la sua ragazza. Inoltre fu accertato che Silvano, pochi giorni prima del delitto, aveva convinto il padre ad assicurarsi sulla vita per mezzo milione.

— Un giovane ha perso quasi del tutto l'uso di un occhio per il pugno di un automobilista. L'episodio è accaduto verso la fine dell'aprile scorso. Enzo Marrese, 28 anni, via Pietro Cossa 106, commerciante, percorreva sulla sua «Mercedes» corso Vittorio e all'incrocio con piazza Adriano si portò sulla carreggiata centrale mentre una «850», che si trovava alla sua sinistra, stava per spostarsi al centro con l'intenzione di superare un'altra macchina che svoltava a sinistra. L'850 dovette frenare bruscamente.

Un chilometro più avanti, all'incrocio con corso Francia, il Marrese — riferisce nell'esposto — fu raggiunto dal guidatore dell'«850» — Mario Ferrari, 23 anni, via Millaures 5 — il quale aprì la portiera della «Mercedes» e inveì. Il Marrese scese dalla macchina e venne raggiunto da un pugno, sferrato all'occhio destro, e svenne. Al Maria Vittoria fu giudicato guaribile in otto giorni, ma in seguito dovette farsi ricoverare.

Una perizia, eseguita dal prof. Pontrelli, ha stabilito che il commerciante presenta all'occhio destro «una frattura doppia alla coroide» che gli procura un'invalidità permanente e una riduzione della capacità lavorativa del 25 per cento. In questi giorni, assistito dall'av. De Filippi, ha presentato querela per lesioni volontarie gravi contro il Ferrari.

Asti. Silvano Zanetti, il giovane rinviato a giudizio, e la madre Gina Carolo

La villa "Tesoriera" acquistata dal Comune in tempi successivi

Le trattative con i Gesuiti - La Giunta proporrà alla Fiat una soluzione per gli alloggiamenti provvisori - Aperte 65 nuove farmacie, 32 comunali

Le trattative tra Comune e gesuiti per l'acquisto della Tesoriera sono giunte ad una svolta. Ieri il vicesindaco [illegible] si è incontrato con il rettore padre Bosio e ha constatato un lieve ravvicinamento tra le posizioni. La richiesta dei gesuiti è scesa da 3,4 a 3,2 miliardi; la stima del Comune è salita da 1,5 a 1,8 miliardi. Troppa distanza ancora.

Le due parti hanno studiato altre soluzioni. Ecco la prima. Il Comune potrebbe acquistare in un primo tempo, soltanto la parte immediatamente antistante a corso Francia, circa 8 mila metri quadri, per 350-400 milioni; i gesuiti lascerebbero in uso gratuito alla città altri 13 mila metri quadri contigui, che aggiunti a quelli già di proprietà del Comune formerebbero un totale di 23 mila mq da destinare a verde pubblico. La parte del parco verso via Asinari di Bernezzo, dove c'è l'Istituto Sociale, resterebbe ai gesuiti fino a quando non sia pronta fra tre o quattro anni la loro nuova sede. Per quest'area (29 mila metri quadri) le trattative potrebbero riprendere allora, e pare fin d'ora che il prezzo sarebbe più accessibile. Insieme sarebbe discusso l'acquisto del terzo lotto: la villa e il verde che la circonda.

Seconda soluzione: l'esproprio. Ma le pratiche durerebbero anni e non si sa con quale esito sul piano finanziario. L'on. Secreto ha riferito ieri alla Giunta sulle trattative, caldeggiando la soluzione parziale del problema. In linea di massima la Giunta ha approvato la proposta, subordinando la trattativa al voto del Consiglio comunale e al benestare della Sovrintendenza ai monumenti.

L'assessore prof. Garabello ha riferito sui lavori abusivi in via Foligno e in via Moretta, e su quelli irregolari per eccessiva cubatura in via Monte Pasubio. Tutti sono stati sospesi con apposite ordinanze. Si tratta di costruzioni destinate ad alloggi provvisori per i lavoratori immigrati. L'assessore dott. Valente ha compiuto un sopralluogo in via Foligno, e ha constatato che tra l'altro le trasformazioni progettate sarebbero troppo costose (300 milioni) rispetto ai risultati. Se la Fiat ha intenzione di costruire alloggiamenti, ha detto, perché non mettersi d'accordo per un'altra sede, più idonea e razionale?

Discusse le relazioni dei due assessori, secondo un comunicato diffuso al termine della seduta, la Giunta «*ha deciso di sollecitare gli enti che hanno già assunto iniziative, a concretarle; ha deciso inoltre di indurre chi ha avanzato proposte concrete ad apportare ai progetti quelle modifiche che ne permettano una realizzazione igienica e decorosa*». Azioni concrete verranno condotte in tal senso, l'argomento sarà discusso nella seduta straordinaria del Consiglio di domani.

Su proposta dell'assessore prof. Frida Malan, la Giunta ha deciso di avvalersi del diritto di prelazione su metà delle farmacie di nuova apertura, in base alla legge 475 del 2 aprile '68. Tale legge stabilisce l'apertura di una farmacia ogni 4 mila abitanti, anziché ogni 5 mila come in precedenza. A Torino si dovrebbero aprire 65 nuove farmacie, di cui 32 municipali. Attualmente nella nostra città le farmacie sono 290, di cui 13 comunali. La Giunta ha approvato infine un mutuo di 300 milioni per il potenziamento degli impianti idrici dell'azienda acquedotto; 104 milioni di spesa per fognature nel quartiere Mirafiori-Sud, e 6 milioni per un giardino e campo giochi in via Finelli angolo via Bonzanigo.

Sull'auto in fuga davanti agli agenti c'erano abiti rubati per due milioni

Arrestato il guidatore della macchina, un diciannovenne di Catania - Ha compiuto furti in varie città della penisola - Il complice è riuscito a fuggire

Ieri mattina, in corso Belgio all'altezza del Lungopò Antonelli, una pattuglia del commissariato Vanchiglia, agli ordini del maresciallo Chiari e del brigadiere Jacovazzi, ha visto una «850» colma di indumenti femminili. A bordo c'erano due giovani dall'aspetto poco rassicurante. I poliziotti hanno intimato l'alt, il guidatore dell'utilitaria ha premuto l'acceleratore.

Dopo un lungo inseguimento lungo corso Casale, la «850» è stata costretta a fermarsi. Il giovane che sedeva accanto al pilota è fuggito tra i cespugli che costeggiano il fiume, l'altro è stato portato alla sezione di polizia e identificato nel diciannovenne Giovanni Monforte, domiciliato a Adrano (Catania) ma che scorrazza la Penisola vivendo di furti e truffe. Ha ammesso di aver rubato l'auto e di essere senza patente, ma non ha voluto dire il nome del complice.

Esaminando la merce ammucchiata sui sedili posteriori e nel bagagliaio, gli agenti si sono accorti che tutti i capi di vestiario avevano l'etichetta di un magazzino di via Principe Tommaso 37, di proprietà della signora Angela Ceretti. Quando sono andati a mostrarle la refurtiva, la donna stava facendo l'inventario.

I ladri erano entrati nel magazzino dal cortile, rompendo la porta e appropriandosi di merce per oltre 2 milioni di lire. Il Monforte è stato arrestato per il furto della merce, quello della vettura e guida senza patente.

— I carabinieri hanno scoperto una banda di ladri d'auto formata da minorenni. Ieri mattina alle 4, in via Artom hanno sorpreso Enzo Tancini, 16 anni, Filippo La Marca di 15 e Raffaele Palomba di 17, sulla «1100» di Giovanni Tauro, 29 anni, corso Orbassano 264, venditore ambulante. Hanno confessato numerosi furti e i carabinieri hanno recuperato parecchia refurtiva fra cui un furgone «Ape». Nel corso delle indagini sono stati fermati altri due giovani: il diciassettenne [illegible] Franco Monteleone, da Careri (Reggio Calabria) sarà affidato alla polizia e rimandato al paese d'origine con foglio di via obbligatorio. I tre sorpresi sull'auto sono stati mandati in serata al Ferrante Aporti; il Tancini era in libertà sperimentale.

— Un'auto rubata si è fracassata contro un albero a Rivoli in via XX Settembre. I quattro giovani che erano a bordo sono rimasti leggermente feriti. Sono Luciano Gibin, Grugliasco, via Mazzini 4, Loredano Tumiati, 21 anni, via Eritrea 19, Walter Di Simmio, 14 anni, Collegno, via Roma 35, e la sedicenne Franca Bologna, corso Francia 119. L'auto è stata rubata la scorsa notte in borgata Paradiso. Dice il Di Simmio: «Il Tumiati e il Gibin mi hanno mandato a chiamare Franca Bologna»; racconta la ragazza: «Mi hanno detto che mio padre stava male: quando sono arrivata vicino all'auto mi hanno costretta a salire». Sono stati medicati al Maria Adelaide. Il Gibin e il Tumiati saranno denunciati a piede libero per furto.

Concluso il congresso di scienze politiche

Ieri l'associazione ha eletto i nuovi dirigenti

Si è concluso il Congresso dell'Associazione italiana di scienze politiche e sociali organizzato con la collaborazione della Fondazione Agnelli. Gli oratori, prof. Viora ed Elia della nostra Università, prof. Predieri (Firenze) hanno esaminato i rapporti tra potere legislativo ed esecutivo in Italia. Essi hanno sostenuto che non è più possibile parlare di preminenza dell'esecutivo sul legislativo, né dell'amministrazione come ramo che attua passivamente le decisioni governative e parlamentari. Dinanzi all'immobilismo parlamentare, l'amministrazione pubblica si pone come organo decisionale che opera grandi scelte di politica economica e sociale.

Alla discussione hanno partecipato l'on. Lucifredi, i professori Bobbio e [illegible] Roccia. Tutti gli intervenuti hanno sottolineato la necessità di approfondire i problemi relativi al funzionamento del governo, del parlamento e dei partiti.

Ieri mattina l'Associazione ha confermato presidente il prof. Mario [illegible] Viora e ha nominato i professori Alessandro Passerin d'Entrèves (Torino) e Rodolfo De Mattei (Roma) vicepresidenti; Firpo (Torino) segretario; Bobbio, Marongiu, Miglio, Sartori e Valsecchi consiglieri.

ECHI DI CRONACA

Centro meccanografico Gen. Electric e IBM
Il 22 inizio contemporaneo in tutti i corsi serali, dalla fatturazione all'elettronica. Sist - via Po 2 - telef. 547.573.

Corsi Ministeriali
Per Segretarie Stenodattilografe ed Operatori contabili, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Al termine dei corsi le allieve saranno presentate per l'impiego nelle più importanti aziende cittadine. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889.068 - 889.870.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli 13.100 - Via Duomo 6. Telef. 64.773. Rinomato Istituto scolastico per metodo-disciplina, specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

Istituto «Athena» Torino
V. P. Micca 10, tel. 531.656 preparazione per l'impiego qualificato e d'ordine. Segretarie, Corrispondenti, Applicate, stenodatti-compt. lingue stran. Paghe e contrib.

Alle segretarie Sist una Olivetti L. 32
E' la macchina premio del cinquantenario che riceveranno tutte le segretarie che raggiungeranno le 330 battute. Sist - Via Po 2 - Telefono 547.573.

All'Istituto Impero
Corso S. Martino 2, tel. 518.974, iscrizioni aperte per i Corsi di Perforatrice Meccanografica IBM, Stenografia, Dattilografia, Paghe e Contributi, Pratica Commerciale, Contabilità e Calcolo meccanizzato, Lingue. Al termine dei corsi la scuola si interessa per impiegare le proprie allieve.

Segretarie d'ufficio
E' il corso professionale indispensabile per le licenziate della Scuola Media che intendono avviarsi celermente ad un impiego. Materie di studio: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Paghe e Contributi, Contabilità. Durata corso: 8 mesi. [illegible]. Diplomi rilasciati dal Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica «Istituto Studium», piazza Statuto 2 bis, tel. 540.383 - 543.720.

Collegio «San Giorgio» Corso Fiume, 15 - Torino
Nel verde della precollina; soggiorno ideale per lo studio. Ambiente familiare; trattamento ottimo. Per studenti di scuole statali, parificate e per corso di ricupero. Consulenza gratuita per ogni cambiamento di studi e agevolazioni scolastiche.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Borse di studio nel corso serale ragionieri
In occasione del Cinquantenario della Scuola, l'Istituto Tecnico Parificato F. Offidani di Torino, via G. Verdi 25, telef. 882.401, 877.116, mette a disposizione senza concorso 20 borse di studio pluriennali per studenti lavoratori iscritti per il 1969-70 alla classe 1ª Ragioneria serale. L'importo delle borse è pari all'intera tassa di frequenza. Altre 20 borse di studio, pluriennali, per somme pure assai consistenti, sono destinate agli allievi che frequentino nel 1969-70 la classe 2ª Ragioneria serale in detta sede. Tali borse di studio sono cumulabili con quelle governative e con i buoni libro ministeriali. A tutti gli interessati si fa presente che le borse verranno incondizionatamente assegnate, all'atto dell'iscrizione, ai giovani che presenteranno domanda entro il 22 settembre '69. Per tali pratiche la Segreteria di via G. Verdi 25 è aperta dalle ore 15 alle ore 22.

Istituto Centrale V. Guarini 4, tel. 534.637
(ang. Via Lagrange 45 Palazzo Caudano). Sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali di preparazione agli impieghi: Segretaria d'Ufficio, Aiuto Segretaria, Perforatrici IBM, Paghe, Stenodattilo, Compto, Calcolo, Contabilità Meccanizzata.

Telesoccorso 659.466
Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000.

Biri calzature
Rinnovando i locali per abbinare una Boutique Giovane svendiamo in Via XX Settembre 45 tutte le calzature rimanenti a 500-1000-2000-3000 un'occasione favolosa. Visitateci.

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49.
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

La Tv non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un Tv portatile in prestito.

La distribuzione pubblicitaria non s'improvvisa
Si organizza. A Torino siamo gli unici ad essere organizzati per la consegna di pieghevoli, dépliants, volantini nelle cassette postali. C.D.P. tel. 519.197.

TV Servizio Tecnico TV Telef. 342.682 - 342.878
Intervento pronto a casa. In prestito TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

Corsi gratuiti
per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro, Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telef. 485.996.

Si concluderà il venti settembre

Convegno a Torino sul Teatro russo

E' organizzato dal Centro italo-francese di drammaturgia in collaborazione con lo Stabile

(r. s.) Ecco il programma della quarta sessione di studi teatrali promossi dal Centro italo-francese di pratica drammaturgica in collaborazione con il Teatro Stabile. Il tema del convegno è *Il rinnovimento teatrale russo degli Anni Venti. L'attore, la sua formazione, il suo impiego.*

Mercoledì 17 settembre, ore 21, Civica Galleria d'Arte Moderna: *Le straordinarie avventure di Mister West nel paese dei Bolscevichi*, di L. V. Kulesciov e *Aelita* di J. A. Protazanov.

Giovedì 18 settembre, ore 15, Teatro Gobetti - Tavola rotonda sul tema: *Mejerchol'd e la situazione politica in Urss dal 1917 al 1927.*

Giovedì 18 settembre, ore 21, Civica Galleria d'Arte Moderna: *La signorina e il malvivente* e *L'aquila bianca*, interpretati da Mejerchol'd.

Venerdì 19 settembre, ore 15, Teatro Gobetti - Tavola rotonda sul tema: *Mejerchol'd regista di Majakovskij.*

Sabato 20 settembre, ore 17,30, Teatro Gobetti: Esercizi per l'attore: presentazione di *La parade.*

Aperto a Praga il Festival della pantomima

Praga, 16 settembre.

Il primo Festival mondiale della pantomima si è aperto a Praga con una trionfale rappresentazione del mimo Marcel Marceau, alla presenza del ministro ceco della Cultura, Miroslav Bruwek, e di numerosi rappresentanti del mondo dello spettacolo e della cultura. Marcel Marceau — che aveva già dato due spettacoli «fuori Festival» nei giorni scorsi — è stato applaudito per oltre dieci minuti al termine della sua esibizione. Subito dopo, per la televisione cecoslovacca, ha registrato uno show assieme al mimo cecoslovacco Ladislav Fialka. Ambedue sono gli ideatori e i presidenti di questo Festival, che si svolgerà fino al 28 settembre e riunisce i più grandi mimi del mondo.

(Ansa - Afp)

Gli orari dei musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 8): chiuso.

Museo di Antichità e Mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 8): 10-13; 15-18.

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna (via Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12,30; 15-17,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,30; 15-18.

Documentari sul Kenia — Domani alle 11,30 nell'Aula Magna dell'ospedale Mauriziano, padre Valli e padre Bonzanino, missionari della Consolata, proietteranno films a colori su «La situazione igienico sanitaria sociale delle popolazioni nomadi del Kenia del nord».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 telefono 53.51.13*

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): domani ore 21,15 «Rassegna giovani cantanti», Orchestra del Regio. Tutti possono ritirare il biglietto gratuito numerato in via Petrarca 37, ore 10-12; 16-19, e alla cassa del Teatro prima dell'inizio del Concerto.

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Compagnia Macario in «Finestre sul Po».

CARIGNANO: da questa sera ore 21,30 «Tla cantò an musica» Balocco, Lombardo, Sangiorgi.

PALAZZO DELLO SPORT (Parco Ruffini): ore 21,15 Compagnia Accademica di Stato di danze popolari dell'U.R.S.S. di Igor Moisseiev.

UNIONE MUSICALE AUDITORIUM RAI: mercoledì 1° ottobre «Passione secondo S. Matteo» di Bach e venerdì 3 ottobre «La creazione» di Haydn). Inaugurazioni diverse e pari stagione concerti. Abbonamenti e programmi dettagliati Piazza Castello 29, telefono 544.923

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Le allegre mutande di Pif Paf» ore 16,15-21,15.

CARIGNANO - Da stasera «LE CANSSON DLA PIOLA» presenta

TLA CANTÔ AN MUSICA

ROBERTO BALOCCO
SILVANA LOMBARDO
LUCIANO SANGIORGI

PALAZZO DELLO SPORT
Ore 21,15
Compagnia Accademica di Stato di danze popolari dell'U.R.S.S.
di IGOR
MOISSEIEV
Prenotazione e vendita biglietti presso: La Stampa, v. Roma 80, tel. 535.113; E.P.T., v. Roma 226, tel. 535.181; Palazzo dello Sport, Parco Ruffini, telefono 379.977
Ente Manifestazioni Torinesi

FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO organizzato da Moira Orfei (piazza d'Armi): ore 16 e 21.15. Prenotazioni telefono 586.543.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): locale completamente rinnovato.

AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) ore 21 I Los Santos; canta Marco.

GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16.30 e 21 I Barracuda.

GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 I Giusti; canta Peter Vedoris.

LA PERLA: 21 Gianni De Giovanni.

LE ROI ESTIVO: ore 21.

TROCADERO: ore 21 Luciano Pollio

BOCCACCIO (Mone. 145, 683.666).

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.

GOLDEN BOY (via Venaria 165).

MACK I (via Cameriana 11).

SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti ang. via Roma, tel. 552.492).

ROUGE NOIR (Novalesa a. Fréjus).

VOOM VOOM (via Barge 10, telefono 331.040): ore 21 I Nobel.

WEST END NIGHT CLUB: Vedette internazionali ore 1. Hotel Ristorante - Tavola calda. Telef. 890.270.

ABAJOUR (Sacchi 28, t. 54.025): ore 21 And the Gogo Girls.

BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (t. 894.213, aria condizionata).

CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.

HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.

LA GROTTA (via S. Tommaso 16): Tavola calda - Pizza - Musica stereo.

LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Gaito): ore 21.

Danze LA PERLA
Per stasera: Serata riservata tutto Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia l'ultimo di «ROMAGNA MIA»
M° SECONDO CASADEI
e la sua orchestra
C. Pierangeli, G. Musso, A. Zoppi

Danze PRINCIPE
Domani 18 settembre
RIAPERTURA con
SILVANO SILVI
OMAGGIO alle DAME

LE COLONNINE
DANZE - RISTORANTE
annuncia per domani sera
BALLO LISCIO
Tango, Valzer, Polka, Mazurka
M° ARTURO e il suo quartetto

CLUB TORINO
Via Goito 8 - telefono 531.267
OGNI SERA, ore 21
CAFE' CABARET
I VOLTI 70
Sale giochi, bambini, microspia

GAY SALA
Ore 16,45 e 21: Trattenimenti
Compl. I GIUSTI
canta PETER VEDORIS

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Arte del tempo». Surrealismo e nuova figurazione nella giovane pittura ... Orario: 10-13; 16-20.

LA RUSSOLA (v. Po 9): Rassegna di grafica contemporanea: 10-13; 16-20.

LA MINIMA (p.za S. Carlo 175): Mostra personale di Renzo Guiino.

NARCISO (p. C. Felice 18): «Ieri e oggi»: pittori dell'800 e del '900.

VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Antonio Carena.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Ben Hur» (nello splendore del 70 mm) con Charlton Heston, I. Hawkins, S. Boyd, technicolor. Orario: 14,10; 18: 21,50.

ARLECCHINO: «Asterix e Cleopatra» in cinemancolor.

ASTOR: «Giovinezza giovinezza» di Franco Rossi. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CENTRALE D'ESSAI: «Per favore non mordermi sul collo» di Roman Polanski, con Sharon Tate, colori.

CORSO: «Simón Bolivar» sc. col. Maximilian Schell, R. Schiallino, F. Rafal. Or.: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.

CRISTALLO: «Quei due» con Rex Harrison, Burton, panav. col. V. 18.

DORIA: «Il cervello» con David Niven, Jean-Paul Belmondo, colori. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.

GIOIELLO: «Porcile» a colori, di P. P. Pasolini, con P. Clementi, U. Tognazzi, A. Lionello. Vietato ai minori di anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL: «Le sorelle» Susan Strasberg, Giroti, Delon, tec. sc. Vist. 18. Or.: 14,10; 16,30; 18,20; 20,20; 22,30.

LUX: «La lunga ombra gialla» con Gregory Peck, Anne Heywood, panavision, colori. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.

METROPOL: «Sai cosa faceva Stella alle donne?» a colori, con Il Berger, Margaret Lee. Vict. min. 18.

NAZIONALE: «L'isola delle svedesi» Katherine Diamant, Eva Green, colori. Vietato minori 18. Orario: 14,30; 16,10; 17,50; 19,30; 21; 22,40.

REPOSI: «Indianapolis» technicolor, panavision, Paul Newman, Joanne Woodward, R. Wagner. Apert. 14,30; inizio film: 15; 17,30; 20; 22,30.

ROMANO: «Un detective» technicolor, con Franco Nero, Florinda Bolkan. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA: «Il mucchio selvaggio» colori 70 mm William Holden, E. Borgnine, R. Ryan. Vietato anni 14. Orario: 14,20; 17; 19,35; 22,15.

ARISTON: «Vedo nudo» con Nino Manfredi, Silva Koscina, tech. scope.

AUGUSTUS: «Stanlio e Ollio, l'irresistibile coppia» con Stan Laurel e Oliver Hardy.

CAPITOL: «Il Grinta» colori, con John Wayne, G. Cannibeli.

MAFFEI: «I Beatles in Yellow Submarine». Orario 14,10; 15,35; 17,20; 19,05; 20,50; 22,30.

TORINO: «99 donne» McCambridge, M. Schell, L. Palluzzi, sc. tec. V. 18.

ALEXANDRA: «Sciarada» technic. con Cary Grant, Audrey Hepburn.

COLOSSEO: «Garringo» A. Steffen, P. Lee Lawrence. Prima visione, a colori. Vietato ai minori di anni 18.

FARO: «Sciarada» in technicolor, con Cary Grant, Audrey Hepburn.

FIAMMA: «Una questione d'onore» technicolor, con Ugo Tognazzi, N. Macchiavelli. Vietato min. anni 14.

FORTINO: «Un certo giorno» di Ermanno Olmi, in technicolor.

HOLLYWOOD: «Garringo» colori, A. Steffen, P. Lee Lawrence. 1ª vis. Torino. V. 18. Ap. 14,45; ult. 22,30.

LA PERLA: «Vortice di sabbia» colori, Richard Johnson, B. Kemp.

MASSIMO: «Un certo giorno» di Ermanno Olmi, in technicolor.

ORFEO: «Meni, una sera a cena» I. L. Trintignant, F. Bolkan, L. Capolicchio, A. Girardot, tec. scope. Vist. 18. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

PRINCIPE: «Montecristo 70» techn. con M. Auelair, P. Brasseur.

STATUTO: «Rosemarie» in technicolor con G. Peire, H. Back. Vict. 14.

ADRIANO: «Spie oltre il fronte» techn. T. Franciosa, G. Stockwell.

ALCIONE: «Scotland Yard chiama Interpol Parigi» e Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Le allegre mutande di Pif Paf»; or. 16,15 e 21,15.

ALPI: «Contratto ad uccidere» in technicolor, C. Heston, I. Hackett.

REGINA: «Violence Story» techn. C. Laughlin, E. James. Vietato 18.

MILANO: «24 ore per uccidere» col. M. Rooney, L. Barker; «L'eterno vagabondo» C. Chaplin. Ap. 10.

OLIMPIA: «I giovani lupi» colori. Vietato ai minori di anni 18.

PO: «Dio perdona, io no» technicolor, con Terence Hill.

P. NUOVA: «Assalto finale» colori, con Glenn Ford; «Il testamento del Dottor Mabuse». Apert. ore 10.

S. SECONDO: «Frank Costello, faccia d'angelo» colori, Alain Delon.

GIARDINO: «Tutto per tutto» in technicolor, con Mark Damon.

MIRAFIORI: «Il giorno in cui i pesci uscirono dal mare» a colori, con Candice Bergen, C. Blakely.

SMERALDO (v. Tunisi 82, 390.711): «Quando muore una stella» techn. K. Novak, P. Finch. Vict. anni 14.

VINZAGLIO: «Garringo» technic. P. Lee Lawrence, A. Steffen. Prima visione Torino. Vict. 18. Ult. 22,30.

AMERICA: «Le pillole di Ercole» M. Manfredi, S. Koscina. Vietato 16.

ELISEO: «La piscina» techn. scope, A. Delon, R. Schneider. Vietato 14.

SAN PAOLO: «Quella sporca storia di Joe Cilento», con George Nader.

ARIZONA: «Cul de sac» di Roman Polanski, con D. Picassance, F. Dorléac. Vietato ai minori di anni 14.

ARTISTI: «Joko, invoca Dio e muori» R. Harrison, S. Rossi, colori.

CORALLO: «Ti ha sposato per allegria» M. Vitti, G. Albertazzi, col.

ERIDANO: «Joanna» W. White, C. Doerner, techn. Vietato anni 14.

OROPA: «La leggenda di Enea» Steve Reeves, C. Marvier, techn. sc.

VITT. VENETO: «La pantera rosa» techn. Peter Sellers, C. Cardinale.

ASTRA: giornata pubblicitaria Generecom.

BERNINI: «Marcia nuziale» di M. Ferreri, con Ugo Tognazzi, Anne Field. Vietato ai minori di anni 18.

CIBRARIO: «Trappola per un assassino» tec. «La pelle brucia» Falena.

ELIOS: «Gioco di massacro».

MASSAUA: «Garringo», colori, scope, con A. Steffen, P. Lee Lawrence. Vietato anni 18. Apertura ore 17,30.

ODEON: «La vendetta dei gladiatori» tech. M. Forrest (solo per oggi).

STAR: «Per pochi dollari ancora» G. Gemma, S. Daumier, techn. sc.

ADUA: «La caduta delle aquile» techn. G. Peppard. Vietato anni 14.

AUDITORIUM: «Uomo di Toledo» tech.

MAIOR: «All'inferno e ritorno» in technicolor, con Audie Murphy.

NORD: «L'artiglio blu» technicolor, di E. Wallace, con Klaus Kinski.

ORIENTE: chiuso. Domani «Troppo per vivere, poco per morire».

PALERMO: «Meglio morto che vivo» techn. C. Walker. Vict. anni 14.

ZENIT: domani «Uomini d'asfalto contro l'inferno».

CABIRIA: «Vivere per uccidere» A. Charpak, C. Vernier, technicolor.

CONTINENTAL: «Meglio morto che vivo» colori, con Clint Walker, Vincent Price, A. Francis. Viet. anni 14.

ITALIA: «Pugni, pupe e pepite» in technicolor, con John Wayne.

PIEMONTE: «La battaglia dell'ultimo panzer» S. Cooper. Madison, col.

SAN CARLO: «I due gladiatori» Richard Harrison, Moira Orfei, col.

SPEZIA: «7 sporche carogne» scope, technicolor, Bruno O'Ya. Apert. 15.

DIANA: «Per 1000 dollari t'ammazzo» technicolor, con G. Hudson.

DORA: «Implacabile caccia» techn.

ROMA: chiuso. Domani «Comincio per gioco».

ALBA: «Facce per l'inferno» techn. G. Peppard, S. Saint James.

AMBRA: «Il gobbo di Parigi» colori. Jean Piat, Nadine Alari.

APOLLO: «L'arcangelo» technicolor, scope, V. Cassman, P. Tiffin, A. Celi. Apertura ore 18,30.

EDERA: «Un corpo caldo per l'inferno» col. J. Valmont. Vietato 18.

LUCENTO: domani «Sapore della vendetta».

LUTRARIO: «Sexsulation». V. 18.

SPLENDOR: «Silvestro contro tutti» cartoni anim. techn. scope. Ap. 16.

CASELLE

ITALIA (rimodernato): «Colpo maestro a Sua Maestà» con Rex Harrison, Margaret Lee, a colori.

SETTIMO

GARIBALDI: «Benjamin» Vict. 18.

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Cinema: Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale (50%), Fiorina, Maior, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Reposi, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri).

Juventus - Lokomotiv Plovdiv (biglietti ridotti all'Enal): Palazzo dello Sport: Balletto Moisseiev (biglietti ridotti Enal a «La Stampa», all'E.P.T. ed al Palazzo dello Sport); Teatro Alfieri: Compagnia Macario (biglietti ridotti all'Enal per stasera); Campionati europei tennis (biglietti ridotti all'Enal).

Domani al cinema LUX

PEA

'Fellini satyricon'

MARTIN POTTER · ANNA HELLER · MAX BIEN · SALVO RANDONE · MAGALI NOEL · ALAIN CUNY · HIRAM KEEL · TANYA LOPERT · GORDON MITCHELL
IL PRIMO · DANIELA · GIUSEPPE SANTUCCI · CAPUCINE · FEDERICO FELLINI · BERNARDINO ZAPPONI

TREVES
MOBILI
SALOTTI D'ARTE
I mobili + belli
I prezzi + bassi
Via Cernaia, 17
Torino

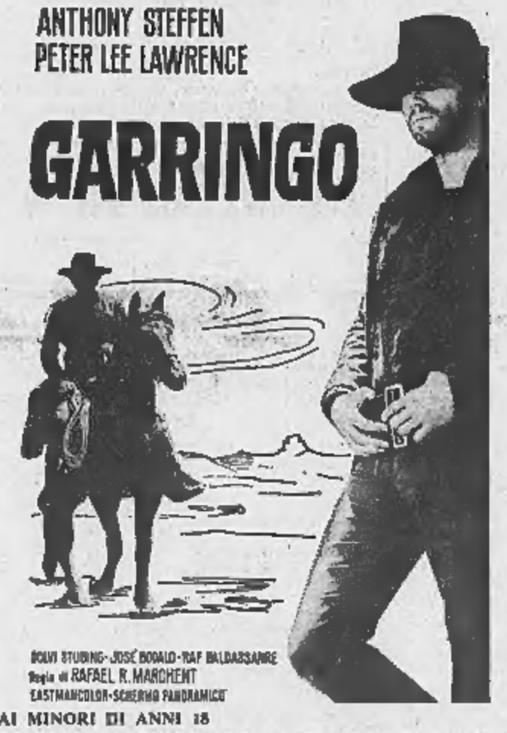
OGGI AI GRANDI

COLOSSEO · HOLLYWOOD · MASSAUA · VINZAGLIO

ECCEZIONALE PRIMA VISIONE
...la sua Colt sgranava un rosario di morte...
MEDUSA DISTRIBUZIONE presenta

ANTHONY STEFFEN
PETER LEE LAWRENCE

GARRINGO



DOLVI STUDIOS - JOSÉ BODALO - RAF BALDASSARRE
Regia di RAFAEL R. MARCHENT
EASTMANCOLOR - SCHERMO PANORAMICO

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS

IMMINENTE A TORINO

DOPO MOLTI FILM DI GUERRA
DOPO MOLTISSIMI FILM SESSUOLOGICI, IMPEGNATI, SERIOSI, ANGOSCIOSI

ECCO

IL PRIMO FILM DELLA STAGIONE
CHE HA SOLTANTO LA PRETESA DI

FARVI RIDERE!

A GIORNI A TORINO

STRAORDINARIO!!!

Henry-Georges Clouzot, che è unanimemente considerato con Alfred Hitchcock il grande maestro del brivido, ha realizzato dopo **I DIABOLICI**, un'altra opera magistrale

la PRIGIONIERA

Questo suo **thrilling** detiene il record degli incassi a Parigi ed a New York..

E' indispensabile vedere il film dall'inizio

Continua la serie dei grandi successi!

OGGI al Supercinema
FIAMMA
C. Trapani 57 - Tel. 372.657

IL FILM CHE
HA FATTO RIDERE
A CREPAPELLE
LE PLATEE
DI TUTTO IL MONDO

LA MEGA FILM presenta
UGO TOGNAZZI
nel film
una questione d'onore
un film di LUIGI ZAMPA

Vietato ai minori di anni 14

ARRIVANO PRESTO

Gli unici due attori al mondo capaci di farvi saltare sulle poltrone

GIULIANO GEMMA

VIVI O PREFERIBILMENTE MORTI

NINO BENVENUTI

VIVI O PREFERIBILMENTE MORTI

Saint Vincent
«La Riviera delle Alpi»

Sabato 20 settembre 1969, alle ore 20,30, nel SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE

GRAN GALA D'AUTUNNO

Eccezionale spettacolo con la partecipazione di VEDETTES INTERNAZIONALI

Saranno in palio come premi nella gara di «chemin de fer» in programma dalle ore 0 alle ore 24 del 21 settembre 1969

UNA AUTOVETTURA FIAT 124 SPECIAL
UN BOLERO DI VISONE di RIVELLA

UN TELEVISORE PORTATILE

Tre grandi gettoni d'oro - Numerose altre monete d'oro

A TUTTE LE SIGNORE VERRA' OFFERTA UNA SPILLA D'ORO DELLA CATENA DEI GRANDI HOTEL 1969

Domenica 21 settembre, alle ore 17, anteprima del film
"PLAY GIRL 70"
con Ira Fürstenberg, Luciana Paluzzi e Jean Sobieski

St-Vincent: Telef. 23.41/45 - Torino 83.29.02 - Milano 78.80.37

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10 —: Per Bari e zone collegate programma cinematografico.
16,15: La tv dei ragazzi. a) I racconti del Risorgimento, 11 risveglio di Gianni Pollone; b) Nel paese delle belve, avventure nella foresta africana, Alla ricerca degli ippopotami; c) Il pennello magico, fiaba con pupazzi animati. Regia di Tain Bin.
18,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: L'Europa verso la catastrofe, «L'aggressione», a cura di Hombert Bianchi, realizzazione di Amleto Fattori. L'aggressione contro l'Etiopia nel '35 illuse gli italiani sul «posto al sole» e convinse la dittatura fascista che le democrazie erano imbelli, non sapevano reagire, accettando i fatti compiuti della forza (e anche l'uso del gas contro gli indigeni).
22 —: Incontro di pugilato Fasoli-Fanali da Cecina.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

18 —: Da Atene campionati europei di atletica leggera.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Geminus», sesta puntata, con Walter Chiari, Ira Fürstenberg, Giampiero Albertini, Alida Chelli, con la regia di Luciano Emmer. La storia aggrovigliata del fotografo va avanti. C'è una minaccia di far saltare in aria Roma che egli sventa da indagatore abile.
22,35: «Chi fa da sé». Incontro con il Gruppo a motore, a cura di Enrico Vaime, con Felice Andreasi, Cochi e Renato, Enzo Jannacci, Bruno Lauzi, Lino Toffolo, presenta Renata Mauro (con la regia di Raffaele Meloni).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15: Da Atene atletica; 18,15: Il saltamartino; 20,10: Telegiornale; 20,20: Sterminati per pietà; 21,20: Telegiornale; 22,45: «Il Drago blu», un telefilm; 23,35: Notizie sportive; 23,40: Telegiornale.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti	8,00 Svegliati e canta	8,30 Benvenuto in Italia
8,30 Le canzoni del mattino	8,30 Giornale radio	9,30 F. Schubert: Sonata in la min. op. 42
9,06 Colonna musicale	8,40 Le nostre orchestre di musica leggera	10,00 Concerto di apertura
10,00 Giornale radio	9,05 Come e perché	10,45 I poemi sinfonici di Ottorino Respighi - Feste romane
10,05 Le ore della musica	9,15 Romantica	11,15 Polifonia
11,00 Le ore della musica (Seconda parte)	9,30 Giornale radio	11,40 Liriche da camera italiane
11,30 Una voce per voi: Soprano A. Martino	9,40 Intermezzo	12,20 Musiche parallele
13,00 Giornale radio	10,00 A piedi nudi (Vita di Isadora Duncan)	12,55 Intermezzo
13,15 Stella meridiana, Sarah Vaughan e Jacques Brel	10,30 Giornale radio	13,40 I maestri dell'interpretazione - Pianista Clara Haskil
14,00 Trasmissioni regionali	10,40 Chiamate Roma 3131	14,30 Melodramma in sintesi: Pagine di Orfeo all'Inferno, di Jacques Offenbach
14,30 Listino Borsa di Milano	12,15 Giornale radio	15,15 Musica da camera
14,45 Zibaldone italiano	13,20 Trasmissioni regionali	15,30 Ritratto di musicista: Edvard Grieg. Peer Gynt,
15,35 Il giornale di bordo	13,30 Giornale radio - Media delle valute	16,30 Musiche italiane d'oggi
15,45 Parata di successi	13,35 Cetra - happening	17,00 Le opinioni degli altri
16,00 Progr. per i piccoli	14,00 Juke-box	17,20 G. F. Haendel: Concerto grosso in re min. op. 7 n. 10; G. F. Telemann: Magnificat in do magg. per soli, coro e orch.
16,30 Folklore in salotto	14,30 Giornale radio	18,00 Notizie del terzo
17,00 Giornale radio	14,45 Dischi in vetrina	18,15 Quadrante economico
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci del mondo	15,00 Motivi scelti per voi	18,30 Musica leggera
19,05 Sui nostri mercati	15,18 Rassegna dei migliori diplomati dei conservatori italiani nell'anno 1967-'68	18,45 Vietnam: La nuova guerra dei trent'anni
19,13 Fabiola, di Nicholas Wiseman	16,00 Qui Miranda Martino	19,15 Concerto di ogni sera
19,30 Luna-park	16,30 Giornale radio	20,30 Le correnti della linguistica contemporanea
20,00 Giornale radio	16,35 Vacanze in musica	21,00 Musiche per pianoforte a quattro mani
20,15 Renato Rascel in Georges Dandin ovvero Il marito scornato Commedia in tre atti di Molière. Regia di Paolo Giuranna	17,10 Pomeridiana	22,00 Il giornale del terzo - Sette arti
21,30 Eric Werner e la sua orchestra	17,20 Giornale radio	22,30 Incontri con la narrativa
22,00 Concerto sinfonico diretto da Luciano Rosada, con la partecipazione della pianista Anna Maria Cigoli Orch «A Scarlatti»	17,35 Orfeo negro	23,00 Concerto della Camerata Strumentale Romana diretto da Giampiero Taverna
22,45 Musica per archi	18,00 Aperitivo in musica	23,30 Rivista delle riviste
23,00 Giornale radio - I programmi di domani	18,55 Sui nostri mercati	
	19,00 Il raggio verde	
	19,30 Batmann	
	20,01 I Cavernicoli. Cabaret D'Ottavi e Lionello	
	20,45 Il mondo dell'opera	
	21,25 Calcio da Firenze: Radiocronaca dell'incontro Fiorentina-Oester per la Coppa dei Campioni	
	23,15 Cronache del Mezzogiorno	
	23,25 Le nuove canzoni «Invito-Enals»	
	23,40 Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

Inaugurato il festival della prosa di Venezia

Torna la "primavera di Praga„ in una sacra rappresentazione

«Messa cèca», di Milan Calabek, è fitta di allusioni: un anticonformista lotta per la libertà contro la violenza - Una recita su vari piani

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 16 settembre.

Non è bastato un fischio isolato da un palco della Fenice a contestare l'inaugurazione del XXVIII Festival internazionale della prosa, ma la protesta c'è stata, e come. Soltanto non è venuta dal pubblico, ahimè non folto nonostante alcuni gruppi di giovani invogliati da una ragionevole politica dei prezzi, ma dal palcoscenico, con il polemico messaggio dello spettacolo cecoslovacco presentato dal teatro «Petra Bezruce» di Ostrava. Una polemica pacata ma ferma nei confronti dell'Urss e degli altri Paesi del Patto di Varsavia che hanno occupato militarmente la Cecoslovacchia e che esprimeva, senza alcun affatto «controrivoluzionaria» ma anzi sventolando la rossa bandiera del socialismo, qualcosa di più profondo e motivato del «grave dissenso» dei comunisti di casa nostra.

Non inganni la forma, inevitabilmente metaforica, di questa protesta. Anche «Ceskàmse» («Messa cèca») rielabora antichissimi motivi popolari nel modello arcaico di una sacra rappresentazione natalizia, il testo del giovane drammaturgo Milan Calabek, che ha strettamente collaborato con il regista Pavel Hradil, è stato scritto un mese dopo l'invasione ed è andato in scena proprio nel novembre scorso. Lo spettacolo è arrivato a cinquanta repliche, sia pure soltanto in Moravia (ma Ostrava, si badi, è un importante centro industriale) e nell'imparziale Bucarest, e il fatto che non abbia avuto noie con la censura e abbia potuto varcare i confini dimostra, ed è motivo di consolazione, che per il momento è ancora possibile in Cecoslovacchia manifestare civilmente le proprie idee.

Sono poi idee semplici e, identificando Cristo con la libertà, mirano a scuotere i pavidi e gli incerti con il martirio, nel suo esatto significato di testimonianza, patito da un uomo che a Cristo e alla libertà non rinuncia neppure quando, abbandonato da tutti (e la polemica si allarga agli stessi cecoslovacchi), sa che dovrà pagarla con la vita. Questo coraggioso è Jan Jakub, un musicista e un maestro di scuola in un villaggio dei primi anni del Settecento: evidentemente una testa calda se il parroco gli nega la chiesa per rappresentarvi il mistero che Jan ha composto per il Natale. Ma il signorotto locale gli offre il suo castello esplicitamente ripromettendosi, e il prete è d'accordo con lui, di pungere al maestro la corda, con la quale egli finirà con l'impiccarsi da solo.

La recita si svolge su due piani: l'annuncio a Maria, il pellegrinaggio a Betlemme, la nascita del Salvatore, l'adorazione dei pastori e dei Magi e altri episodi del racconto evangelico sono contrappuntati dalle storie private degli interpreti i cui destini s'intrecciano e si confondono con quelli dei sacri personaggi. Tutto il paese infatti prende parte alla rappresentazione, lo stesso Jan è Giuseppe e la sua amante, che il castellano bolla come una sgualdrina, impersona Maddalena. Persino il signorotto, alterato dal vino, è trascinato nel gioco da due paesani travestiti da diavoli e finisce con l'entrare nella parte di Erode.

Ora i riferimenti all'attualità che serpeggiano in tutto il testo e ne costituiscono un terzo piano, si fanno addirittura trasparenti. Non a caso la figura di Erode ha un rilievo inusitato e la strage degli Innocenti segna il culmine dello spettacolo. I soldati che trafiggono i bimbi sono gli stessi che hanno occupato il villaggio e attendono la fine della recita per assassinare Jan, che lo sa, ma non tenta di fuggire, vuole morire nel paese in cui è nato. Ma sono anche, e dichiaratamente, gli invasori della Cecoslovacchia. Le allusioni incalzano: quei militari parlano in russo, in tedesco, in polacco, la loro rozza carretta assomiglia a un carro armato, e su di esso il soldato che si oppone allo sterminio ordinato da Erode è giustiziato come quel carrista sovietico che il 23 agosto 1968, essendosi rifiutato di aprire il fuoco sulla folla, venne freddato, a quanto si dice, dal suo ufficiale.

A questo punto si prova un po' di rimorso insistendo sull'infittirsi delle allusioni (e non tutte è stato possibile cogliere, la traduzione simultanea rimanendo limitata, per non chiari «motivi tecnici», ai brani più anodini), se non altro per il timore di mettere nei guai il drammaturgo e il regista. Eppure proprio costoro hanno animosamente ribadito i loro intenti polemici in un dibattito con gli spettatori. Ma anche se avessero taciuto, sarebbe stato possibile non accostare Jan al giovane dallo stesso nome, quel Palach che è stata la prima torcia umana accesa contro l'invasore?

E poi per gli autori parla lo spettacolo (e qui ora poco importa che artisticamente il suo discorso non sia di grande levatura nonostante la ricchezza di poetiche invenzioni, il sapore maliziosamente ingenuo delle musiche, la piacevolezza dei costumi e la calibrata interpretazione della numerosa compagnia), parla soprattutto alla fine mentre gli attori si congedano invocando in coro la protezione divina sul loro paese. Ha ragione Jean Cep quando, nella presentazione scritta per il programma, conclude: «Più che mai l'ombra del Calvario si delinea sulla grotta di Betlemme».

Alberto Blandi

Le gemelle ballano in tv

Roma. Le Kessler registrano al Teatro delle Vittorie una puntata di «Canzonissima»

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Tra gli squali del Mar Rosso

Eccellente debutto del documentario «I sette mari» di Bruno Vailati: immagini emozionanti e fantastiche - Stasera la fine di «Geminus» e un "match" di boxe

Un assiduo spettatore televisivo ci ha assicurato che quella di ieri sera è la quinta volta che la commedia «Spirito allegro» di Coward compare in tv. Due le edizioni precedenti e due le repliche; quattro trasmissioni dunque, più il nuovo allestimento di ieri.

Troppo? Troppo. La commedia è amabile, ingegnosa, maliziosa ma è anche affetta da protissith incurabile. E poi la sappiamo tutti, e quasi tutti, a memoria (tanto più che il film, che seguiva fedelmente il testo originale, ha girato a lungo e con ogni probabilità è spuntato pure sul teleschermo). Comunque l'edizione di ieri era della Compagnia del Teatro Moderno e aveva la regia di Daniele D'Anza come spettacolo di palcoscenico e la regia di Alda Grimaldi come spettacolo televisivo: un divertimento lungo ma colorito che grazie alla vivacità del trio Lauretta Masiero, Aldo Giuffrè, Liana Trouchè avrà ancora trovato del pubblico disposto a ridere.

* *

La grossa attrazione della serata era su' secondo canale.

Eccellente il debutto del *reportage* «I sette mari» di Bruno Vailati. Bisognerebbe avere a disposizione un paio di colonne per ricordare le cose straordinarie di cui la puntata traboccava, con una ricchezza ch' forse non si è mai registrata in nessun altro documentario marino.

Esaltate da una splendida fotografia sono sfilate per un'ora (ma un'ora che è passata via come un lampo) immagini della zona del Mar Rosso: misteriose città morte, monti lunari, deserti allucinanti fatti di distese di sale, imprese incredibili di pescatori di corallo nero che in apnea lavorano a grandi profondità quasi avessero un respiratore, granchi, gazzelle, miraggi sconvolgenti di laghi, pietre incise appartenenti a remotissime civiltà sud-arabiche, ruderi nel silenzio e nel sole infuocato, isole che emergono da abissi di 2000 metri, relitti fantastici di navi, meravigliose anfore romane (ritrovamento archeologico, in quel luogo, di enorme importanza), squali giganteschi inquadrati da distanza ravvicinata, murene che mostrando i terribili denti si fanno carezzare sulla testa, e, oltre le leggendarie barriere coralline, giù, giù, sempre i racconti più inviolati, nugoli di pesci, piante e rocce dalle forme più bizzarre.

Ripetiamo, una puntata di prim'ordine, un avvio entusiasmante dove tutto funzionava in modo perfetto e dove persino il commento — fatto eccezionale — non era retorico e non dava fastidio.

* *

Stasera alle 21 seconda puntata della trasmissione storica «L'Europa verso la catastrofe»: sarà rievocato il periodo della guerra fascista in Etiopia e dell'occupazione della Renania da parte delle truppe di Hitler. Indi verso le 22 «Mercoledì sport» con la ripresa diretta da Cecina del *match* di boxe Fanali-Fasoli valevole per il Campionato italiano dei super-leggeri.

Sul secondo canale, sesta e ultima puntata del romanzo giallo-umoristico «Geminus» con Walter Chiari: finalmente la vicenda sfocerà alla conclusione e i molti punti oscuri — troppi per la verità — potranno forse essere chiariti. Indi, alle 21 e 30, «Chi fa da sé» uno *show* dedicato al mondo del *cabaret*, con la partecipazione di Felice Andreasi, Jannacci, Lauzi e Toffolo.

* *

Negli studi di Napoli è terminata la lavorazione del dramma *I giusti* di Albert Camus, riduzione in due tempi del regista Enrico Colosimo: interpreti Lucilla Morlacchi, Tino Carraro, Giulio Bosetti, Luciano Virgilio.

Uno dei successi maggiori del teatro poliziesco inglese di questi ultimi anni sarà portato fra breve sul video: si tratta di *Tutta la verità* di Philip Mackie, con la regia di Claudio Fino.

Radio: stasera alle 20,15 *Georges Dandin* di Molière, protagonista Renato Rascel, e alle 21,45 *Concerto* diretto da Luciano Rosada (musiche di Corelli, Mendelssohn, Haydn); sul «secondo» alle 21,25 cronaca di Fiorentina-Oester per la Coppa dei Campioni; sul «terzo» alle 21 *Pianoforte a quattro mani*.

u. bz.

Dalla Casa inglese

Ritirata dal commercio «Je t'aime... moi non plus»

Londra, 16 settembre.

La società discografica Philips ha ritirato dal commercio il disco «Je t'aime... moi non plus», le cui parole sono state ritenute di contenuto e significato scabrosi.

Il disco si trovava già in quarta posizione nella lista dei venti dischi più venduti di Gran Bretagna ed aveva tutti i numeri per giungere in vetta alla classifica.

La canzone, censurata dalla Rai-tv e dalla Bbc, è stata denunciata come oscena dal Vaticano.

Un portavoce della Philips ha detto che la Casa ha deciso il ritiro del disco dal catalogo non per il suo contenuto, ma perché la società non desidera che uno dei suoi prodotti sia oggetto di controversia e polemiche.

(A. P.)

Ieri sera a Torino la Compagnia sovietica

Moisseiev: la danza è tutto

Il coreografo dice: «Non desidero divi nel mio gruppo, ognuno deve essere bravo ed uguale agli altri» - Il balletto espressione popolare

Igor Moisseiev è in questi giorni a Torino con la sua compagnia di danze popolari sovietiche, che ieri sera si è esibita nel primo dei sei spettacoli in programma. Per contenere le evoluzioni dei cento ballerini si è dovuto costruire un palcoscenico apposta, nell'ampia platea del Palazzo dello Sport trasformata in pittoresco «tempio del folclore». E' questo il primo incontro del pubblico torinese con l'artista russo, che dal 1945 porta in tutto il mondo la musica, le danze, l'anima insomma del suo popolo.

Attento e cortese, Moisseiev parla volentieri di sé, della sua compagnia, dei successi conquistati nella sua lunga carriera artistica. Ma lo fa con un certo sorridente distacco, adoperando per lo più un linguaggio freddo, preciso, controllato anche nelle espressioni umoristiche. Ha 53 anni, ma non li dimostra proprio. Vestito con un modesto abito chiaro, si muove con passi elastici, come un maestro di ginnastica, come un danzatore. E danzatore sommo è stato, nel lontano 1924 e negli anni immediatamente seguenti, prima di dedicarsi all'attività di coreografo e poi (nel '37) a quella di direttore del suo complesso.

— Signor Moisseiev, se la sentirebbe ancora di ballare?

— *Perché no? Bisognerebbe però vedere se v'è qualcuno disposto a guardare.*

— E' vero che nei confronti dei suoi allievi lei è un maestro addirittura militaresco?

— *Vorrei sapere chi ha inventato questa storia. Sono severo, perché solo attraverso il costante controllo e la imposizione di una disciplina si ottiene qualcosa nel nostro campo. Ma militaresco davvero no!*

— Però sua figlia Olga ha dovuto sottoporsi ad allenamenti massacranti prima di poter entrare nella sua compagnia...

— *Mia figlia ha affrontato le stesse difficoltà degli altri. Non vedo perché avrei dovuto usare nei suoi confronti dei metodi diversi o dei favoritismi. Lo stesso criterio io adottavo con mia moglie Tamara, quando ballava.*

— Nel suo complesso non ci sono dei primi ballerini e delle prime donne; i nomi dei solisti, se compaiono, sono sempre in ordine alfabetico. Per quale motivo tende a questo livellamento?

— *Perché la nostra forza è nell'insieme. Io non voglio dei divi, io voglio dei ballerini efficienti.*

— Ma accoglierebbe una «stella» come Nureyev?

— *Solo se si sottoponesse al ruolo che gli assegnerei io. Insomma, la nostra compagnia non è una piramide dominata da uno o pochi faraoni. E' una comunità in cui tutti sono uguali e tutti hanno la stessa possibilità di estrinsecazione.*

— Crede profondamente in questo suo lavoro?

— *Sì, perché credo nella danza come mezzo di espressione dell'anima di un popolo, come modo suggestivo di capire e di far capire la vita nelle sue mille sfumature.*

— Ma molti la considerano un genere «minore» rispetto a quella classica...

— *Non condivido assolutamente questa opinione. Io ho studiato la storia del balletto, le sue più profonde origini. E mi sono convinto che la danza classica è solo la grammatica: necessaria d'accordo, ma muta. Se uno vuol «dire» qualcosa, deve dirlo con il ballo folcloristico, che è la vera radice della danza, e la sua espressione più completa.*

— Quali sono i comandamenti per i suoi allievi durante la loro formazione?

— *I miei ragazzi devono diventare virtuosi, acrobati, spadaccini, musicisti e anche attori. Oltre che ballerini, si intende.*

— La sua vita è concentrata solo nella danza?

— *Direi proprio di sì. Essa racchiude tutti i miei desideri per il futuro. E anche i miei rimpianti.*

— Ha qualche ricordo che la fa sorridere?

— *Sì, quello di essere stato un campione di scacchi.*

c. sar.

La mostra del cinema nuovo

La storia di tre Lucie al festival di Pesaro

Un bel film cubano - Problemi della distribuzione e contrasti tra i contestatori

(Dal nostro inviato speciale)

Pesaro, 16 settembre.

Il vento della contestazione, che soffiava su Venezia ed ha imperversato contro Bergamo, ha lambito anche la pesarese Mostra del nuovo cinema, che ne ha tremato ma ha resistito ed è oggi alla seconda giornata del suo denso programma. Tutto si è risolto alla vigilia, mentre gli enti locali finanziatori paventavano il ripetersi dei disordini avvenuti nella primavera scorsa.

Lino Micciché ed i suoi collaboratori hanno qualificato sperimentale l'edizione 1969, che si è data una nuova strutture. A parte il comitato degli enti finanziatori, la responsabilità culturale spetta ad un comitato ordinatore proposto dalle associazioni di base pesaresi. La selezione delle pellicole e gl'incarichi tecnici sono infine affidati ad una commissione organizzatrice composta di cinque critici cinematografici. Tuttavia gli studenti e alcuni «operatori culturali» ritenevano che in tal modo si eludesse la discussione-base di ogni festival: cioè la creazione di un nuovo circuito distributivo in alternativa a quello commerciale, perché tutti gli spettatori e non solo quelli privilegiati possano vedere le pellicole da mostra.

Il Movimento studentesco è stato accontentato all'ultimo momento con il convegno sulla difficoltà di circolazione delle migliori pellicole. Ne sono emersi, con l'appassionato contributo dei 150 partecipanti, molti equivoci della politica culturale delle sinistre. Nonostante la comune posizione intransigente, sono sorte tra i convegnisti gravi divergenze e una trentina di contestatori, con Zavattini e i responsabili dell'Ufficio cinema del psiup hanno abbandonato Pesaro. Al termine, un documento del convegno deplorava comunque che «*il cinema, nella nostra realtà sociale, sia oggi il cinema dei padroni*».

La questione è complessa anche se molte colpe sono state unanimemente attribuite allo Stato. Spiace che solo un migliaio di persone in tutta Italia abbiano modo di vedere i primi due interessanti film cubani di Pesaro (dell'avveniristico *Brasile anno 2000* di Walter Lima Jr. e dell'insufficiente lungometraggio documentario tedesco sul «Cinema novo» di Rio non mette conto di parlare). Con *Lucia* Humberto Solas traccia nell'arco di tre generazioni un quadro della donna sudamericana, prigioniera dei suoi sentimentalismi e vittima delle contraddizioni sociali ma forte della sua sensibilità e della sua generosità.

La prima Lucia è una signorina della buona borghesia habanera, costretta in una soffocante aura familiare, lontana dai fragori che a fine Ottocento segnarono la ribellione alla dominazione spagnola. La seconda Lucia (negli anni '30) lotta per il progresso.

La terza Lucia vive nella Cuba di Castro e qui l'autore non è caduto nel trabocchetto dell'ottimismo: anzi al termine — si sfiora tra l'altro la terza ora di proiezione — adotta toni chiassosamente umoristici nel tratteggiare gli affanni di una bella mulatta, chiusa in casa dal marito geloso.

Nel cortometraggio «*Ldj*» le iniziali dei nomi di battesimo del pastore King e dei fratelli Kennedy riproducono per una tragica ironia quelle del presidente Johnson.

Piero Perona

Il regista Faenza difende H2S dopo il sequestro

«Il mio film faceva troppa paura»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 settembre.

«*La pornografia non mi interessa. Nei miei film non c'è mai stata né oscenità né erotismo. Il mio stupore per il sequestro di H2S è grande*», ha dichiarato oggi Roberto Faenza, il venticinquenne regista della pellicola che il 13 scorso, su ordinanza del vice Procuratore della Repubblica di Roma, è stata ritirata dagli schermi per «*oscenità delle immagini e volgarità di alcuni atteggiamenti lesivi del comune senso del pudore*».

Questo è il quarto film sequestrato a Roma negli ultimi dieci giorni. Faenza, che ieri sera è rientrato dagli Stati Uniti, si è incontrato oggi con i suoi avvocati: questi hanno fatto rilevare come, mentre negli altri film sono state incriminate alcune scene e si sono richiesti alcuni tagli, *H2S* è stato incriminato tutto intero, e ciò è accaduto ad una pellicola cui la Commissione di censura aveva concesso all'unanimità il visto di programmazione per i maggiori di 14 anni.

«*Non accetterò di fare nessun taglio* — ha proseguito Faenza —. *Il mio non è un film sulla violenza e sul sesso. E' un film crudele, perché descrive una società crudele, ma è, soprattutto, una favola raccontata da un giovane con sincerità e con dolore. La realtà è che i giovani dànno fastidio e per togliersi di mezzo li si vuol fare tacere. Il vero cinema pornografico è quello che non ha idee da esprimere e contrabbanda metri di pellicola rubando i soldi agli spettatori. E alla gente che protesta contro la violenza che c'è nel mondo e l'invasione che alcuni paesi fanno in altri, dico che anche da noi, ogni giorno, i carri armati sono in azione: sotto forma di repressione delle idee*».

l. m.

CORSO
ECCEZIONALE STREPITOSO ENORME

al REPOSI
Strepitoso successo del primo eccezionale avvenimento della stagione

ARLECCHINO
ECCEZIONALE SUCCESSO!
Dal misterioso Egitto è arrivato ASTERIX con una PIRAMIDE di risate

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13; 16-20; festi. 10-12; t. [illegible]

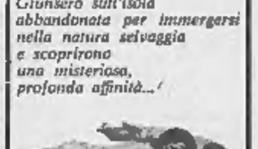
Debolezza sessuale — Nevrastenia
Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET
Specialista Venereo, pallo. Telef. 561.147
C.so Re Umberto 64 Ore 9-10; 15-16; 20-21

3ª SETTIMANA al GIOIELLO
successo personale di
Ugo Tognazzi
nel film atroce e soave
PIER PAOLO PASOLINI
PORCILE
«...a sugli altri autori oscuri o pionieri di questa mostra e del cinema in generale ha sempre l'enorme vantaggio di rompere le tenebre con vividi, lunghi baleni di commozione lirica».
L. P. su «La Stampa» dalla Mostra del Cinema di Venezia

CAPITOL
OGGI
un JOHN WAYNE
con tanta «grinta»
JOHN WAYNE
GLEN CAMPBELL
KIM DARBY

HAL WALLIS
IL "GRINTA"
HENRY HATHAWAY
MARGUERITE ROBERTS
TECHNICOLOR
E' UN FILM PARAMOUNT

SCONVOLGENTE!
al NAZIONALE

L'ISOLA DELLE SVEDESI
Giunsero sull'isola abbandonata per immergersi nella natura selvaggia e scoprirono una misteriosa, profonda affinità...

L'ISOLA DELLE SVEDESI

LA SCUOLA ALLA SOGLIA DI CASA

Ragazzi a scuola dalla mattina alla sera

(con pullman, piscina, palestra, teatro)

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di badare lungo il giorno ai propri ragazzi e d'altra parte essi si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti con ogni cura. Oggi tutti hanno l'automobile, ma non sempre l'orario delle scuole si concilia con gli impegni del papà e della mamma.

L'Istituto Maffei è la scuola che si trova davanti al portone di ogni casa e di ogni villa di Torino e dintorni: ha 39 automezzi, dai piccoli pullman con 10 posti ai giganteschi torpedoni con 80 posti, e raccoglie alla mattina dinanzi al portone di casa ciascun alunno per riportarlo alla sera con i compiti fatti dopo avergli servito a pranzo ed a merenda, in modernissimi refettori, i gustosi cibi preparati nelle proprie attrezzatissime cucine.

Scuola elementare corso Regina Margherita 302, telefono 78.18.44 76.68.83; scuola media via Massini 60, tel. 67.05.68 67.85.69; istituto tecnico per geometri e ragionieri piazza San Carlo 182, tel 54.54.34 55.51.51; segreteria telefonica automatica 24 ore su 24, telefono 54.54.34.

Qualche parola in più per la nuovissima sede della scuola elementare in corso Regina Margherita: è una costruzione inaugurata e dotata delle comodità più moderne; può ospitare 1000 alunni ed offre loro, oltre il pranzo, spettacoli nel proprio teatro, un corso di nuoto nella propria piscina riscaldata e coperta, giochi e ricreazioni all'aperto oppure al coperto a seconda della stagione.

(foto Pucci)
Una maestra della scuola elementare «Maffei» con due allievi innanzi alla nuova Sede di Corso Regina Margherita n. 302 a Torino

A semplice richiesta telefonica si invia gratuitamente il programma della scuola.

ANALISI

Gli obiettivi delle Regioni

(Sono ancora confusi. Non si conoscono i compiti che ad esse saranno trasferiti dallo Stato)

Il dissenso tra i ministri sulla legge finanziaria regionale, registrato nell'ultima riunione del governo, ha allargato il dibattito tra i partiti dalle questioni di puro schieramento (data delle elezioni, valutazione delle stesse elezioni come *test* dell'influenza rispettiva di socialdemocratici e socialisti) a quelle di merito: come saranno fatte le Regioni? Quali obiettivi si vogliono raggiungere, creando una struttura politico-amministrativa intermedia tra la fascia comunale e provinciale e la fascia parlamento-governo?

Nella scorsa legislatura, la battaglia parlamentare sulla legge elettorale per le Regioni sfiorò soltanto questi problemi. Il lunghissimo dibattito a Montecitorio e a Palazzo Madama non si discostò dalla contrapposizione delle tesi di principio: a favore delle Regioni, perché la macchina statale così com'è la fa più e bisogna decentrarne le funzioni; contro, perché così verrebbe intaccata, se non disgregata, l'unità nazionale.

L'ampiezza del decentramento, l'autonomia di decisioni che sarebbe stata riconosciuta alle Regioni: tutto questo fu rinviato alle cosiddette « leggi-cornice » da approvare successivamente. Alle « leggi-cornice » non ci siamo ancora. Siamo, invece, alla legge di finanziamento. Essa stessa, però, per avere i piedi per terra, deve essere ancorata ad una previsione di ciò che dovranno fare le Regioni, dei compiti che ad esse saranno trasferiti dallo Stato e delle funzioni stesse che dovranno svolgere come organi della programmazione economica e come centri di sviluppo della vita regionale. Ma di questi compiti « nuovi » c'è stata solo l'indicazione, non una elaborazione capace di guidare una commissione « contabile », la commissione Carbone che Moro incaricò di calcolare i costi delle Regioni.

Così si è lavorato soltanto sullo schema costituzionale delle competenze statali da trasferire alle Regioni. In Consiglio dei ministri, la scorsa settimana, i rappresentanti della sinistra dc (Vittorino Colombo, Donat Cattin) hanno detto che lo schema è insufficiente. La Commissione Carbone, è stato ricordato, aveva indicato in 390 miliardi i capitoli di spesa che lo Stato avrebbe dovuto trasferire alle Regioni e in 190 miliardi le spese aggiuntive regionali. Dopo « le proteste dei regionalisti », le previsioni sono state allargate, arrivando fino a 700 miliardi. « *La Commissione Carbone* — secondo Vittorino Colombo — *dava alle Regioni il diritto di amministrare il 3,3 per cento della spesa statale (valutata sui 12 mila miliardi). Portando la cifra a 700 miliardi, si giunge fino al 4,4 per cento. E' sempre troppo poco* ».

Questi rilievi sono stati accolti — ed è abbastanza sorprendente che su un tema di tale importanza la impostazione sia stata cambiata nel giro di tre-quattro mesi — e « *la legge finanziaria per le Regioni* » è diventata, più modestamente, « *provvedimenti finanziari per le Regioni* ». La differenza non è terminologica, ma di sostanza. « *Ogni riferimento alle indicazioni della Commissione Carbone è stato cancellato* » rileva una nota della sinistra dc.

La nuova impostazione del finanziamento regionale lascia prevedere un dibattito parlamentare assai più articolato e complesso di quello che vi sarebbe stato su una legge limitata alle spese di primo impianto ed ai trasferimenti di compiti previsti dall'art. 117 della Costituzione.

Difficilmente, con tali premesse, la legge potrà essere approvata entro il 15-20 ottobre, termine massimo per poter fare a novembre le elezioni regionali insieme con quelle comunali e provinciali. Il rinvio di tutte le elezioni amministrative a primavera trova un sostegno tecnico, oltre l'ilarità politico di evitare una nuova crisi governativa.

Fausto De Luca

L'agitazione è stata indetta da Cgil, Cisl e Uil

Sciopero generale in Alto Adige oggi contro l'aumento dei prezzi

I lavoratori protestano soprattutto contro il rincaro dei trasporti urbani, del vino, della birra e del caffè - Ma chiedono anche più alloggi popolari e nuove scuole

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 16 settembre.

Domani si svolgerà in Alto Adige uno sciopero generale indetto da Cgil, Cisl e Uil, per protestare contro l'ingiustificato aumento dei prezzi e l'insufficienza di case popolari, di scuole, asili ed altri impianti sociali.

La crisi che investe i grandi centri industriali del Nord Italia per le vaste dimensioni dei problemi creati dal fenomeno dell'inurbamento di grandi masse di lavoratori, tocca, sia pure marginalmente, città minori come il capoluogo dell'Alto Adige, anche se a Bolzano il fenomeno dell'immigrazione dal Sud non esiste, e l'aumento della popolazione deriva dal naturale incremento demografico e dal limitato afflusso dalla mano d'opera agricola del retroterra.

In rapporto a Torino e Milano, la situazione è quindi migliore. Ma da tempo anche qui si fa sentire, in maniera sempre più crescente, un costante disagio. In particolare, le organizzazioni sindacali lamentano che, mentre si è appena iniziata la trattativa per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, i benefici economici che deriveranno ai lavoratori stanno già gradualmente sfumando a causa del costante rincaro del costo della vita.

Il motivo determinante che ha dato la spinta allo sciopero generale di domani è il recente aumento da 50 a 70 lire delle tariffe dei trasporti urbani, ed anche l'aumento del vino, del caffè ed altre bevande, deciso unilateralmente da un ristretto gruppo di esercenti.

Nel periodo di Ferragosto (quando gli stabilimenti industriali erano chiusi, e l'amministrazione comunale di Bolzano si trovava in una situazione di crisi), la società privata che gestisce i trasporti urbani (il costo è salito del 40 per cento) ha ottenuto il necessario benestare all'aumento dall'assessore regionale competente Mattuella. A questo, i sindacalisti rimproveranno di non avere mantenuto l'impegno di preventive consultazioni. Per questa ragione, domani una autocolonna di lavoratori della zona industriale si trasferirà da Bolzano a Trento: al presidente della Giunta monocolore, Grigolli, chiederanno il rientro del provvedimento, in considerazione del carattere di pubblica utilità dei servizi di trasporto, e della contestata veridicità dei bilanci passivi presentati dall'impresa che li gestisce a Bolzano e nei centri vicini.

Per l'aumento delle bibite, del caffè, del vino, che sono generi di prima necessità per la mensa dei lavoratori, c'era stato un intervento del vice commissario del governo avvocato Masci, in seguito al quale la categoria degli esercenti è tornata, almeno parzialmente, sulle sue decisioni. Il comitato provinciale dei prezzi, infatti, ha mantenuto inalterati i costi del caffè (60 lire la tazza al banco), del vino bianco e del vino rosso senza denominazione di origine (45 lire il bicchiere) e di quello con denominazione (50 lire un bicchiere di rosso, e 55 lire un bicchiere di bianco), ma ha invece consentito l'aumento dei prezzi della birra e delle altre bibite.

Riuscirà lo sciopero di domani? E' prevista, alla vigilia, una notevole partecipazione degli operai della zona industriale, di lavoratori edili, che diserteranno i cantieri anche in adesione allo sciopero nazionale della categoria, dei dipendenti dell'amministrazione comunale di Bolzano e di altri enti locali. L'adesione dei lavoratori del commercio, dei dipendenti statali e di quelli del settore artigianale sarà probabilmente inferiore.

In Alto Adige la forza dei sindacati è limitata, anche per la situazione particolare che esiste sul piano etnico: i contrasti dei vari gruppi linguistici agiscono da freno per l'unità delle classe lavoratrice. Tuttavia qualcosa si muove favorevolmente anche in questa direzione. In Alto Adige molti cittadini di lingua tedesca hanno compreso che le divisioni politiche spesso sono state alimentate nel passato artificiosamente, per far passare in seconda linea i più concreti problemi del progresso economico e sociale, che sono quelli che li toccano più da vicino.

La manifestazione di domani costituirà, quindi, una interessante pietra di paragone per stabilire fino a quale punto il processo unitario tra i cittadini di lingua italiana e tedesca è stato portato avanti.

Enzo Pizzi

Dinamitardo altoatesino scarcerato a Bolzano

Bolzano, 16 settembre.

Oswald Kofler, di 36 anni, un altoatesino di Appiano che era stato condannato nel processo tenutosi una dinanzi alla Corte d'Assise di Milano per atti terroristici compiuti nel 1961 in Alto Adige, verrà scarcerato giovedì.

Il Kofler, che è detenuto nelle carceri di Trento, era stato condannato a 11 anni e 6 mesi di reclusione. La pena gli era stata ridotta in Appello a 10 anni e 2 mesi.

Fra i condannati al processo numero uno resterà in carcere, dopo la liberazione del Kofler un solo terrorista, Georg Pircher. *(Ag. Italia)*

La crisi dura da settimane

Per la Valle d'Aosta governo o elezioni

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 16 settembre.

(l. p.) Il Consiglio regionale è stato convocato dal presidente Montesano per giovedì 18; dovrà eleggere la nuova Giunta o quanto meno il suo Presidente: l'unica alternativa alla mancata designazione del Presidente sono le elezioni regionali anticipate.

La dc domenica scorsa ha designato a presidente della Giunta il rag. Mauro Bordon, assessore regionale alle Finanze, lasciando aperte tutte le soluzioni dal monocolore al bicolore e, in prospettiva, anche al centro-sinistra allargato all'Union Valdôtaine.

I due movimenti regionalisti, il Rassemblement Valdôtain e l'Union Valdôtaine, si sono dichiarati disponibili unicamente per un governo bicolore (dc-Rassemblement con l'appoggio esterno dell'Union Valdôtaine.

I socialisti hanno proposto il centro-sinistra con l'apporto organico o con l'appoggio esterno dell'Union Valdôtaine, ma sia l'Union che il Rassemblement hanno già escluso ogni connubbio col psi.

L'ondata di maltempo su tutta l'Italia

Danni e ferrovie interrotte per un nubifragio a Sassari

Paesi allagati e migliaia di senzatetto - Decine di case scoperchiate per una tromba d'aria - Vigneti distrutti - Violente piogge in Liguria e Piemonte

(Dal nostro corrispondente)
Sassari, 16 settembre.

(a. p.) Un violento nubifragio, abbattutosi stamane nella parte nord-occidentale della Sardegna, ha provocati gravi danni negli abitati e soprattutto nella campagne. I punti più colpiti sono Sorso — centro agricolo ad una decina di chilometri dal capoluogo — Sassari e Porto Torres. Danni di una certa entità si segnalano anche ad Alghero e a Tempio.

Tre ore di pioggia violentissima hanno allagato vaste estensioni di vigneti, il cui prodotto è andato totalmente distrutto; ruscelli fino a ieri quasi all'asciutto si sono terribilmente ingrossati fino a diventare impetuosi torrenti, la cui acque hanno trascinato trasportando una enorme quantità di detriti che ha coperto vaste estensioni lungo gli argini.

Le linee ferroviarie Cagliari-Sassari e Sassari-Porto Torres, sono interrotte; il treno proveniente da Cagliari è stato fermato ad una decina di chilometri da Sassari, ed i passeggeri sono stati trasportati in città a bordo di pullman; tra Sassari e Porto Torres il traffico ferroviario è interrotto per un deposito di detriti che ingombra la strada ferrata a metà percorso.

Una tromba d'aria abbattutasi su Sorso ha scoperchiato una decina di abitazioni. Molte altre case sono rimaste allagate, ed il comune sta provvedendo ad ospitare in case private ed edifici pubblici le oltre mille persone rimaste senza alloggio. Altrettanti sono gli alluvionati di Porto Torres, dove le acque hanno invaso le abitazioni della città vecchia; alla periferia, in una zona di espansione edilizia, si è formato un lago di oltre ottomila metri cubi d'acqua, che i pompieri stanno cercando di prosciugare.

A Sassari numerosi gli allagamenti nella parte bassa della città; anche qui molti senza tetto, ai quali il comune sta cercando di dare una provvisoria sistemazione.

Lecce, 16 settembre.

(r. s.) Forti piovaschi si sono abbattuti per tutta la giornata sul basso Salento, provocando allagamenti nelle campagne e nei centri abitati della provincia di Lecce. Numerose abitazioni sono state rese inabitabili dalle pioggia nei comuni di Trepuzzi, Campi Salentina, Squinzano e Surbo (a pochi chilometri dal capoluogo). Decine di chiamate sono giunte al comando dei vigili del fuoco di Lecce, le cui squadre sono state impegnate fino a tarda ora in interventi anche nel centro della città.

Genova, 16 settembre.

(f. d.) Continua il maltempo su Genova e la Riviera Ligure. La scorsa notte un violento acquazzone si è abbattuto sulla città ed è piovuto in continuazione per diverse ore. In mattinata, dopo una momentanea schiarita, è tornato a piovere con molta intensità e solo nel pomeriggio il tempo è migliorato. Il cielo è rimasto coperto, ma con qualche schiarita all'orizzonte.

Asti, 16 settembre.

Ad Asti il cielo nella mattinata era parzialmente coperto e sulle strade della provincia gravano fitti banchi di nebbia. Nel pomeriggio forti piovaschi si sono abbattuti su tutta la provincia.

Aosta, 16 settembre.

(l. p.) Cielo semi-coperto nella Valle d'Aosta, nella mattinata con scarsa visibilità sul masiccio del Monte Bianco. Nel pomeriggio la pioggia è caduta fitta in tutta la regione.

Varallo Sesia, 16 sett.

(g. g.) Frequenti piovaschi hanno caratterizzato la giornata odierna in Valsesia causando anche un abbassamento della temperatura. In montagna nevica: alla capanna Gnifetti sul Monte Rosa la neve fresca supera i 50 centimetri di altezza.

Il tempo che farà

Al nord e al centro cielo coperto, con piogge estese e locali temporali. Nevicate sulle Alpi Occidentali al di sopra dei 2500 metri nel corso della giornata. Sulla Sardegna nuvolosità variabile in graduale aumento nel pomeriggio. A sud e sulla Sicilia piogge e locali manifestazioni temporalesche. Temperatura: *in lieve diminuzione.* Venti: *deboli e moderati.* Mari: *mossi e localmente agitati.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	11	29	Pescara	15	27
Bolzano	12	28	L'Aquila	10	22
Verona	13	25	Roma	13	25
Trieste	18	23	Campob.	13	19
Venezia	18	24	Bari	15	27
Milano	13	23	Napoli	16	25
Genova	17	21	Potenza	11	18
Bologna	14	25	Catanzaro	17	23
Firenze	14	25	Reggio C.	19	27
Pisa	14	23	Messina	18	26
Ancona	18	26	Palermo	21	28
Perugia	14	20	Catania	16	29
			Cagliari	17	27

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	14	18
Londra	15	21
Berlino	15	23
Amsterdam	20	24
Madrid	13	27
Mosca	8	24
Stoccolma	12	18
New York	20	28
San Francisco	12	16

Domani a Milano il processo per il fallimento del cotonificio

Il "Valle Susa„ ritorna in Tribunale mentre Felice Riva resta nel Libano

Presidente sarà ancora Luigi Bianchi d'Espinosa, giunto da Venezia dove è stato trasferito come presidente della Corte d'Appello - Per primo parlerà il Pubblico Ministero - In aula compariranno altri 15 imputati ritenuti responsabili del clamoroso « crack » - Il principale accusato è a Beirut, dove ha affittato 2 ville

L'ex industriale Felice Riva

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 settembre.

Riprenderà giovedì mattino, davanti ai giudici della VI sezione del Tribunale penale, il processo contro l'industriale Felice Riva e gli altri 15 imputati, ritenuti responsabili del clamoroso fallimento del Cotonificio Valle di Susa: il processo, dopo parecchi rinvii, aveva potuto aver inizio il 20 maggio scorso e la prima fase dibattimentale si era conclusa il 15 luglio scorso.

Se il maggior imputato sarà assente anche in questa fase definitiva del processo, preferendo rimanere con moglie e figli in una delle due ville affittate a Beirut nel Libano, siederà invece nuovamente al suo posto di presidente il dottor Luigi Bianchi d'Espinosa, giunto apposta da Venezia dove nel frattempo è stato trasferito come presidente della Corte d'Appello.

Giovedì la parola sarà subito data al Pubblico Ministero dottor Galli per la sua requisitoria che occuperà anche le udienze di venerdì e sabato. Lunedì della prossima settimana s'inizieranno le arringhe dei numerosi difensori e non è escluso che si possa avere la sentenza alla fine della settimana entrante. Per tre udienze il rappresentante della pubblica accusa rievocherà tutte le fasi della vicenda giudiziaria di Felice Riva, vicenda che ebbe inizio il 5 ottobre 1965 quando la seconda sezione del Tribunale civile accolse un'istanza di fallimento del Cotonificio Valle Susa presentata dalla Banca Commerciale, dalla Banca Nazionale del Lavoro, dal Banco di Roma e dal Credito Italiano.

Ottomila dipendenti del cotonificio, amministrato dal ragioniere Felice Riva, si trovarono così improvvisamente senza lavoro. Per risolvere questa drammatica situazione con importanti « risvolti » sociali e politici, è poi intervenuta l'Eti (Esercizi Tessili Italiani).

Il passivo accertato del Valle Susa è di 46 miliardi e mezzo, dei quali dodici attribuiti ad operazioni illegali di Felice Riva. Per circa due anni, tuttavia, l'inchiesta giudiziaria sul clamoroso fallimento segnò il passo e nessuno ritenne di ritirare il passaporto all'uomo sul quale pendono gravi accuse.

Finalmente, nel dicembre 1967, la Procura generale della Repubblica decise di avocare a sé l'inchiesta e nel frattempo Felice Riva si era deciso per una transazione di sette miliardi in titoli e in contanti. I creditori maggiori non l'accettarono, ma non poterono fare nulla. Essi erano rappresentati dal curatore, che, con l'autorizzazione del Tribunale, accettò la somma offerta. I creditori fecero ricorso, ma vennero sconfitti in Tribunale e in Appello.

Qualche tempo dopo, Felice Riva e gli altri membri del consiglio di amministrazione del Valle Susa vennero rinviati a giudizio e il processo venne fissato davanti alla VI sezione del Tribunale penale.

A Felice Riva vennero elevate le imputazioni di bancarotta fraudolenta, di ricorso abusivo al credito e di bancarotta semplice.

Tutti gli altri imputati devono rispondere di concorso nei reati commessi da Felice Riva per avere omesso di esercitare il controllo dovuto sulle attività della società e di avere tenuto o fatto tenere in maniera irregolare i registri contabili del Valle Susa.

Il 29 gennaio scorso, il primo presidente del Tribunale dottor Luigi Bianchi d'Espinosa, ritenendo che Felice Riva avesse commesso dei reati per i quali è obbligatorio il mandato di cattura, ordinò ai carabinieri di arrestarlo. Felice Riva venne rinchiuso a San Vittore. Il suo legale, professor Alberto Dall'Ora, presentò ricorso in Cassazione, sostenendo, tra l'altro, che il magistrato aveva violato la forma perché, prima di emettere il mandato di cattura, non aveva chiesto il parere del pubblico ministero. La Corte di Cassazione gli diede ragione e il 1° marzo Felice Riva tornò in libertà.

L'imputato ne approfittò per fuggire e si rifugiò nel Libano. Il 4 marzo era a Beirut dove tuttora si trova. Il dottor Bianchi d'Espinosa spiccò nei suoi confronti un secondo mandato di cattura e in base alla richiesta di estradizione delle autorità di polizia italiane, Riva venne arrestato dalla polizia libanese.

Frattanto il suo difensore Alberto Dall'Ora, che precedentemente aveva presentato alla Corte di Cassazione un'istanza di ricusazione contro il presidente Bianchi d'Espinosa, rinunciò al mandato, in quanto il suo assistito aveva ritenuto di sottrarsi alla giustizia del suo paese, invece di rimanere a disposizione del Tribunale come aveva promesso. Il professor Dall'Ora venne sostituito dagli avvocati Michele Lener e Filippo Ungaro.

Il fatto che nei confronti di Felice Riva nel corso dell'istruttoria non fosse stato spiccato mandato di cattura indusse il Consiglio superiore della Magistratura a sollecitare un'inchiesta disciplinare e il ministro della Giustizia inviò a Milano due ispettori. A conclusione dell'inchiesta, il Guardasigilli dispose un procedimento disciplinare per l'avvocato generale Antonio Pontrelli, il sostituto Giovanni Battista Bonelli, il magistrato che aveva condotto l'istruttoria, e per il dottor Oscar Lanzi. I primi due accusati di non avere spiccato il mandato di cattura durante l'istruttoria; il terzo di non avere fatto ritirare il passaporto all'industriale durante la prima fase dell'istruttoria.

La data del processo contro Felice Riva e gli altri coimputati venne rinviata parecchie volte, ma finalmente il 26 maggio scorso ebbe inizio il dibattimento.

Negli ultimi giorni d'udienza si è potuto sapere che l'intero pacchetto azionario del cotonificio apparteneva a Felice Riva: parsino i fratelli Vittorio e Ida lo ignoravano ed avevano sempre creduto — non si sa bene fino a quale punto — che le azioni fossero di proprietà di tre società svizzere. Dal racconto dei numerosi testimoni, che si sono avvicendati al pretorio, è inoltre chiaramente emerso il criterio col quale Felice Riva amministrava disinvoltamente il gruppo complesso.

g. m.

L'ex sindaco di Virle chiede il fallimento

Pinerolo, 16 settembre.

(g. m.) L'ex sindaco di Virle, Giovanni Vitrotti, di 68 anni, ha chiesto al tribunale di Pinerolo di dichiararlo fallito. La decisione è stata presa al termine di una riunione con oltre 150 creditori. L'ex-sindaco, che è apparso per la prima volta in pubblico dopo la fuga e le dimissioni, era con il suo commercialista rag. Piatti di Vigone e l'avv. Mario Grosso.

In un primo tempo aveva offerto la cessione dei suoi beni (il fabbricato e le attrezzature del molino ed un pacchetto di crediti), ma i creditori hanno respinto la proposta sostenendo che il ricavato sarebbe stato insufficiente a coprire il passivo di circa 150 milioni. Il cav. Vitrotti ha allora presentato l'istanza di fallimento.

Ha detto che il dissesto della sua azienda dipendeva dal mancato recupero di alcuni crediti e dall'impossibilità, derivante dalla legge, di impiegare nella fabbricazione della pasta alimentare il « granito », ottenuto da grano tenero.

Dà lavoro ad un migliaio di operai

Chiude una fabbrica a Milano per gli "scioperi a singhiozzo„

La proprietà afferma di esservi stata costretta anche per « tutelare l'incolumità delle persone e degli impianti » - I sindacati smentiscono

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 settembre.

(g. m.) L'Associazione industriale lombarda, ha reso noto che la « Dardanio Manuli » di Brugherio, un'industria con 1000 dipendenti che produce cavi elettrici e articoli tecnici di gomma, « *è stata costretta oggi a chiudere lo stabilimento, a causa di una agitazione a singhiozzo che ha praticamente bloccato la produzione e che è inoltre sfociata in una serie di atti di violenza all'esterno dello stabilimento* ».

La vertenza della « Manuli » ha avuto inizio un paio di mesi fa, per l'applicazione del premio di produzione: le richieste delle maestranze — secondo gli industriali — erano però di molto superiori a quanto stabilito dal contratto di lavoro, e inoltre venivano avanzate altre rivendicazioni.

Si è giunti così a una lunga serie di scioperi a singhiozzo che hanno bloccato praticamente tutte le lavorazioni aziendali. Inoltre — secondo quanto afferma la proprietà — alcuni dipendenti avrebbero provocato all'interno dello stabilimento gravi incidenti, facendo ricadere all'agitazione il carattere di una occupazione di fabbrica, anche se non è mai stata ufficialmente dichiarata. Le organizzazioni sindacali però hanno respinto tale accusa.

L'azienda è stata chiusa « *per tutelare* — dice sempre il comunicato della associazione industriali — *l'incolumità delle persone e degli impianti* ». La direzione della « Manuli » si è dichiarata disposta a rivedere le posizioni, se verrà ripristinato l'ordine all'interno della fabbrica.

Durante uno sciopero a Milano

Operai della Pirelli cacciano i maoisti

«Vogliamo soldi, non Mao»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 settembre.

(g. m.) Operai della Pirelli-Bicocca hanno inscenato questa mattina un corteo per le vie cittadine: in alcuni punti si sono avuti blocchi stradali lunghi « sit-in » dei dimostranti. Per più di due ore il traffico stradale in tutta la zona della stazione e in centro è rimasto paralizzato. Lo sciopero ha interessato gli operai del turno che prendeva servizio alle 6 e di quello successivo alle 8.

Il corteo si è poi spostato verso piazza Repubblica, via Manzoni. Durante il passaggio del corteo per le vie del centro molti negozi hanno abbassato le saracinesche.

Quando gli scioperanti sono arrivati in piazza del Duomo, un gruppo di « cinesi » ha tentato di solidalizzare inserendosi nel corteo. Gli operai hanno però respinto i maoisti. Al saluto con il pugno chiuso e allo sventolio dei libretti di Mao hanno risposto con sberleffi. Qualcuno ha gridato: « *Vogliamo i soldi, non vogliamo Mao* ».

Alle 13,30 il corteo si è sciolto, nel pomeriggio gli impiegati della Bicocca sono tornati al lavoro fino alle 17. Un altro sciopero, di 2 ore è stato invece attuato dalle 20 alle 22 dagli operai del terzo turno.

Universo

la grande enciclopedia per tutti

In tutti i principali paesi del mondo, in centinaia di migliaia di famiglie, l'enciclopedia « Universo » risponde, in italiano o in francese, in spagnolo o in inglese, in turco o in fiammingo, alle domande di chi la consulta: ma non è tutto perché sono in preparazione molte altre edizioni.
Questo prestigioso diffusione ha interessato, oltre all'Italia, **Gran Bretagna, i Paesi del Commonwealth, Stati Uniti, Francia e i Paesi già francesi, Canada, Svizzera, Belgio, Olanda, Spagna, Argentina, Venezuela, Cile, Messico, Turchia, Grecia** e interesserà tra breve altri paesi europei ed americani, cioè quasi l'intero mondo della cultura occidentale. Nonostante le differenti condizioni culturali di questi paesi, « Universo », la grande enciclopedia per tutti dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara, si è rivelata ovunque un'opera di tipo veramente moderno, capace di interpretare quelle che sono le esigenze del grande pubblico: informazione precisa, aggiornamento accurato, illustrazione pertinente, struttura razionale e pratica.

Prezioso veicolo di cultura, « Universo » deve il suo successo all'originale distribuzione della materia, che offre al lettore, insieme alla rapida consultazione, numerosissime occasioni per leggere e approfondire un argomento nell'arco di un'armonica e vivace trattazione monografica.
« Universo » si compone di 195 fascicoli: ciascun fascicolo di 36 pagine compresa la copertina è in vendita a L. 350 a partire dal 16 settembre. L'opera completa sarà di 12 volumi rilegati in cofanetto, formato 23 x 30, di 240 pagine in carta patinata contenranno 1 500 grandi monografie, 13 500 voci alfabetiche e decine di migliaia di richiami a voci collaterali, 20 000 illustrazioni stampate a colori.
« Universo » è veramente l'enciclopedia per tutti coloro che vogliono integrare e approfondire le proprie conoscenze e le materie dei loro studi.

A chi acquista il 1° fascicolo verrà dato il 2° in omaggio.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Se fossimo al tempo dei Comuni si darebbero battaglia in campo

Guerra aperta tra Asti e Siena per il presunto scandalo del Palio

Nel capoluogo piemontese si parla di «combine» tra i fantini senesi e si dice: «E' meglio un cavaliere meno bravo che uno poco onesto» - Il capitano della manifestazione vuol fare cambiare il regolamento: «Solo fantini astigiani e della provincia» - A Siena, con ironia, si polemizza soprattutto sull'importanza del palio: Vogliono far capire che soltanto il loro è quello vero

"Ci hanno beffati,,

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 16 settembre.

Non parlate ad Asti di fantini senesi. Dicono che hanno rovinato il palio: «*Li avevamo chiamati perché la gara fosse più avvincente e invece hanno corso badando ai loro interessi, hanno deciso chi doveva perdere come*». «*Noi spendiamo milioni per un palio onesto e quelli ci prendono in giro*». Il capitano della manifestazione, dott. Pasetti, è deciso a far modificare il regolamento: «*Sarà necessaria la partecipazione di cavalieri astigiani o della provincia e basta*». A proposito dei senesi aggiunge: «*Correrebbero anche il palio degli asini di Quarto d'Asti se ottenessero un buon ingaggio*».

Quest'anno, ai quattordici concorrenti, cinque erano di Siena, tre sardi, uno di Potenza e cinque piemontesi: «*Noi non abbiamo bravi fantini, per questo ci siamo rivolti in Toscana.* Ma è meglio un cavaliere meno bravo che uno poco onesto. Almeno eviteremo le polemiche».

Polemiche che sono roventi, accompagnate da nomi, episodi e denunce. Ecco cosa racconta Elisa Nattino, rettore del quartiere di San Lazzaro: «*Noi avevamo ingaggiato un fantino di buona fama, Andrea Degorges, in arte Aceto, vincitore del palio di Asti dell'anno scorso. Nell'ultimo palio di Siena, purtroppo si è urtato con un altro cavaliere, il Canapino, che però non avrebbe gareggiato ad Asti*».

«*Ora, alla vigilia del palio, ecco arrivare Canapino con il suo manager, un notaio, e un paio di amici. Siamo andati insieme a mangiare e alla fine del pranzo il notaio mi ha detto: "Mi spiace per lei Nattino, ma debbo darle una brutta notizia: Canapino ha deciso di eliminare Aceto". Ma se non corre? E il notaio: "Correrà, correrà, stia tranquillo"*».

Continua Nattino: «*Infatti il giorno dopo, durante le batterie, il fantino del rione di San Rocco tanto fa che viene squalificato. Il regolamento in questi casi consente la sostituzione del cavaliere. Guarda caso, ecco Canapino. Addio, mi son detto, è finita. Si fa la batteria e Canapino vince. Vendetta consumata, ma a danno nostro*».

In quanto al fantino è sicuro che non abbia venduto la corsa: «*Avevamo un contratto preciso: in caso di vittoria Aceto avrebbe ricevuto 3 milioni, se perdeva nulla; anzi c'era una penale di cinquemila lire*».

Di parere opposto è l'industriale Lorenzo Garavelli: «*Non entriamo in polemica con gli altri borghi, ma io e molti altri abbiamo visto Aceto che correva affiancato a Canapino; hanno discusso per tutto il rettilineo, poi Canapino ha dato briglie e se ne è andato come ha voluto. Una bella turlupinatura*».

Il geometra Bruno Ercole, rettore del rione di Santa Maria: «*Siamo stati i primi a far correre un fantino di Siena, ma visto cosa è successo preferiamo rinunciare. Se vogliamo una gara onesta teniamoci i nostri cavalieri*». Quest'anno Santa Maria ha ingaggiato il vincitore dell'ultimo palio di Siena, Donato Tamburelli detto il Rondone: «*E' un fantino di mestiere e ci ha assicurato un ottimo piazzamento: "Ho un cavallo bravissimo che gareggia in pista; con quel cavallo possiamo vincere". E va bene, compriamo il cavallo. Due milioni, uno sull'altro. E in caso di vittoria un altro mezzo milione*».

Ma probabilmente al fantino interessava più vendere il cavallo che vincere: «*C'è stata una falsa partenza, Rondone ha fatto mezzo giro di campo. Tornato al palo ha detto che il cavallo era stanco. Inutile gareggiare. E' scosso di groppa, si è levato la casacca e se ne è andato. Lo abbiamo sostituito con un ragazzo del rione, un buon cavaliere, ma pesante, e poi non conosceva l'animale. Ha perso, naturalmente*».

C'è di più. Pare che Rondone gli abbia dato informazioni sbagliate: frusta il cavallo in curva. Il fantino ha ubbidito e così ha perso un mucchio di metri perché la bestia scartava. Dice il geometra Ercole: «*Siamo gente tranquilla, ma pasticci per stupidi dispiace. Il comportamento di Rondone ci ha danneggiato e non è chiaro. Abbiamo deciso di citarlo per risarcimento di danni. Può scegliere: o la causa o ricomprarsi il cavallo. A noi non interessa*».

Unica voce serena quella del rettore di borgo San Pietro, il borgo che ha vinto la corsa: «*Il nostro fantino è siciliano, abita a Livorno, ogni tanto corre a Siena. Facendo così. Noi non ci intendiamo di cavalli, non conosciamo ippodromi, non vogliamo saperne di combines e trucchi. Abbiamo affidato la scelta del fantino a un commerciante. Patti chiari: rimborso spese in caso di sconfitta, soldi a palio vinto. Il commerciante si è guardato attorno. Ha saputo che il rione di Santa Maria aveva protestato il suo cavaliere e si è affrettato ad ingaggiarlo. Così il fantino aveva anche un altro motivo per vincere: dare una lezione a quelli di Santa Maria. Ci è andata bene*».

Pietro Squillero

Asti. Una fase della corsa per il Palio di San Secondo: apre la fila dei concorrenti «Tristezza» in sella a «Losna»

"Noi senesi quando un fantino tradisce lo rincorriamo con un bastone nodoso,,

(Dal nostro corrispondente)
Siena, 16 settembre.

L'eco del Palio di Asti di domenica scorsa è giunto anche a Siena, ove sono rientrati i fantini protagonisti della corsa. Le notizie degli avvenimenti astigiani si sono rapidamente propagate negli ambienti contradaioli della città. Anche perché molti rappresentanti delle contrade hanno avuto occasione di assistere alla corsa di Asti, un po' per curiosità personale, un po' per rendersi conto delle condizioni dei fantini che domenica prossima, 21 settembre, correranno il Palio straordinario a Siena in onore degli astronauti americani e sovietici.

Si sa che i fantini sono arrivati ma, come avviene nei giorni antecedenti il Palio, sono scomparsi di circolazione.

Fino al giorno della consegna dei cavalli alle dieci contrade partecipanti al Palio ordinario, cioè fino a giovedì prossimo, rimarranno sotto la «sorveglianza e protezione» delle contrade per le quali prenderanno parte alla corsa. Impossibile pertanto rintracciarli.

Bisogna innanzitutto tener presente che il difficile ingaggio del Palio di Siena ove, sia pure soltanto ufficiosamente si registrano accordi fra contrade alleate ed amiche, decise a coalizzarsi per la vittoria di una di esse o per impedire la vittoria di una rivale, ha finito con il tempo per influenzare anche i stessi fantini che, per la verità, talvolta di «accordi» del genere ne fanno uso per questioni che esulano dall'interesse della contrada per cui corrono.

E' per questo che le accuse mosse ai fantini senesi che hanno partecipato al palio di Asti non è che destino eccessiva meraviglia: la parte del contorno dell'ambiente palesco, quasi come una tradizione.

Abbiamo avuto occasione di parlare con alcuni dirigenti di contrade che fra l'altro hanno avuto modo di assistere alla corsa del palio astigiano di domenica scorsa. Prima di ogni altra cosa hanno tenuto a ribadire il concetto che fra le due manifestazioni esiste un grande divario.

La caratteristica principale del palio di Siena dev'essere ricercata nella grande passione di ogni cittadino per la propria contrada, nell'entusiasmo disinteressato che esso rivolge verso i colori del proprio quartiere da un capo all'altro dell'anno, nell'organizzazione degli organismi contradaioli, che hanno finito per assumere la veste di 17 piccole repubbliche indipendenti con sedi proprie, con statuti autonomi, con attività ed ingerenze in ogni aspetto di vita cittadina.

Tutto ciò ci è stato riferito non per sapore di polemica, si è detto, ma per una necessaria chiarificazione della situazione esistente nella città di Siena in fatto di palio e di contrade per significare che la corsa altro non non è che un naturale e conseguente compimento della vita contradaiola attraverso i dodici mesi dell'anno. E' la esplosione dell'entusiasmo popolare per almeno un paio di volte all'anno in mezzo al quale, naturalmente, i fantini assumono un ruolo di grande importanza. Quando sulle loro spalle grava il rispetto del tradimento si tralasciano in disparte le normali vie legali per prendere in mano... il bastone più nodoso possibile.

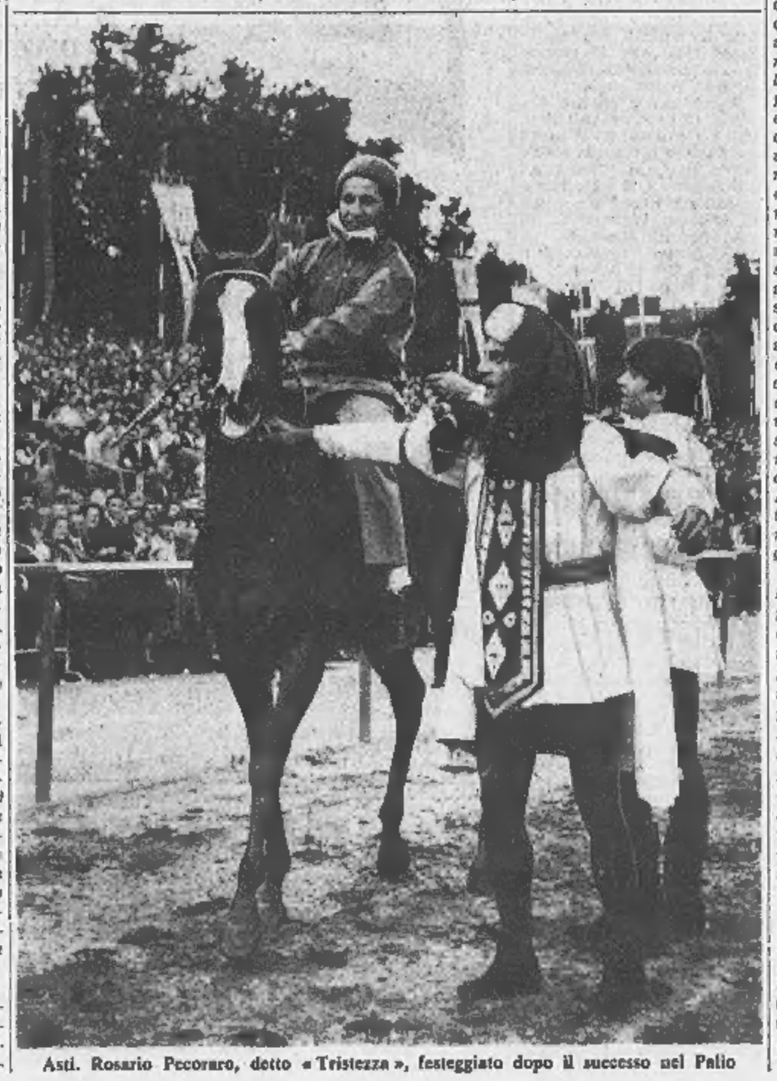
L'episodio di Asti, e cioè quello dei presunti accordi tra i protagonisti, qualunque sia la realtà dei fatti, non può non essere inquadrato in un clima che risente di quello senese, proprio perché questi fantini respirano da un anno all'altro un'atmosfera del genere. Sulla colpevolezza di coloro che hanno partecipato al palio di Asti e cioè di «Rondone» (principale imputato), «Tristezza» (il vincitore), «Canapino», «Aceto», «Giove» e «Lenticchia» non ce ne sono molti a Siena disposti a giurare e tale ipotesi si basa su un ragionamento abbastanza logico: «Che interesse avrebbero questi fantini a scontentare proprio coloro che li hanno chiamati con adeguati ingaggi?» In fondo è gente che presta la sua opera a chi la paga meglio, ed anche per il palio di Siena vale simile ragionamento. La schiera dei fantini che corrono il palio di Siena è ben più ampia di quella presente ad Asti e da quando è sorta la tradizionale corsa senese sono sempre esistiti alcuni gruppi contrapposti.

Ad Asti, secondo quanto ci hanno riferito alcuni senesi presenti alla manifestazione, c'erano almeno due gruppi tra loro contrastanti ed un fantino «isolato». Il caso ha voluto che il vincitore fosse proprio l'isolato e cioè quel Rosario Pecoraro detto «Tristezza» che non sembra far parte né dell'uno né dell'altro gruppo. Semmai si può rispolverare per l'occasione il vecchio proverbio che dice: «Fra i due litiganti il terzo gode...» ma anche questo non è certo. Chi ha parlato con Donato Tamburelli detto «Rondone» che doveva correre per il borgo Santa Maria Nuova di Asti e che all'ultimo momento preferì dare forfait, dice che il fantino si giustifica raccontando che il suo cavallo andò a sbattere prima della finale, rimanendo infortunato e comunque non in condizioni di poter dire una parola autorevole, e fu per questo che preferì ritirarsi. Sarà tutta sacrosanta verità. Evidentemente gli astigiani non credono alle parole del fantino senese e c'è scappata anche una denuncia.

Anche a Siena si parla di tutto questo, ma quasi con un senso di distacco, non soltanto perché sono questioni che non toccano la città ed il suo palio, ma anche perché un fatto del genere sarebbe stato inquadrato sotto una luce diversa. I commenti che abbiamo raccolto non sembrano poi tanto sfavorevoli a quel gruppo di fantini, ma tutto, logicamente, rimane nel campo della generalità con ogni beneficio d'inventario sia per l'una che per l'altra parte.

«Noi dobbiamo pensare al palio, quello vero — dicono a Siena — e non abbiamo né voglia né tempo per immischiarci negli affari degli altri». *Ed in questa frase c'è anche un pizzico di polemica. Non poteva essere altrimenti dopo quanto è stato scritto sul Palio senese in su giornale del capoluogo astigiano.*

Leo La Rosa



Asti. Rosario Pecoraro, detto «Tristezza», festeggiato dopo il successo nel Palio

Il film di Alfredo Bini

Rinvio a giudizio per il «Satyricon»

Tognazzi prosciolto dall'accusa di oscenità

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 16 settembre.

Corruzione di minorenni e spettacolo osceno: queste le principali accuse rivolte dal Procuratore della Repubblica agli ideatori e produttori del *Satyricon* di Alfredo Bini, che sono stati rinviati a giudizio. L'accusa coinvolge anche alcuni degli interpreti, ad eccezione di Ugo Tognazzi per il quale è stato chiesto il proscioglimento.

Il pubblico ministero dottor Vittorio Occorsio ha concluso la sua requisitoria chiedendo al giudice istruttore dott. Filippo Fiore di rinviare a giudizio il produttore Alfredo Bini, la sceneggiatore Rodolfo Sonego, il regista Gianluigi Polidoro, il distributore Eraldo Leoni, gli attori Franco Fabrizi e Don Backy, l'attrice Danielle Henriette Charaudeau in arte Valérie Lagrange e un dipendente della società che ha distribuito il film, Dante Brini.

Il contenuto del film *Satyricon* che fu sequestrato nel marzo scorso dopo qualche giorno di programmazione sarebbe, secondo l'accusatore, tutto o quasi tutto «*osceno*». «*Sia nella trama* — ha spiegato il P.M. — *sviluppata in modo compiaciuto e volgare sia nella rappresentazione continua di nudità femminili*».

E' un'accusa molto grave per la quale il codice prevede la reclusione da 3 mesi a 3 anni. Ma l'imputazione maggiore è un'altra ed è la prima volta che viene contestata ai realizzatori di un film: la corruzione di minorenni.

g. g.

A Saint-Vincent i premi dell'Idi

(Dal nostro corrispondente)
Saint-Vincent, 16 sett.

(r. c.) Si è aperto, questa sera, sotto la presidenza dell'on. Egidio Ariosto, il XIX Congresso dell'Idi, Istituto del Dramma italiano. Ai convenuti ha portato il saluto della Valle il sindaco di Saint-Vincent, Daniele Fosson. Il tema del convegno è: «*Modi più vantaggiosi per ridare sviluppo ad una politica di intervento di un ente pubblico a favore dello spettacolo nazionale*».

Domani sera saranno consegnati, nel corso di una gala al Casinò, i premi Idi-Saint Vincent per la stagione teatrale 1° luglio '68-30 giugno '69. I vincitori sono: Vico Faggi e Luigi Squarzina (un milione) per *Cinque giorni al porto*; Goffredo Fofi (500 mila lire) per *L'assoluto naturale* e Dacia Maraini (500 mila lire) per *Recitare*.

La commissione ha assegnato una medaglia d'oro a Renzo Bresciani per *Lettere ad un sindaco*. Il premio per la miglior regia è andato ad Antonio Calenda per *Il dio Kurt*, di Moravia.

Da oggi 30 lire

Aumentata a Milano la tazzina del caffè

Milano, 16 settembre.

Caffè più caro per i milanesi. L'annuncio è stato dato oggi, nel corso di una conferenza-stampa, dal presidente dell'Epam (Esercizi pubblici associati milanesi), Alfio Bianciardi. Gli organi direttivi dell'Associazione hanno deciso di aumentare di 10 lire il caffè in tazza nei bar di seconda, terza, quarta categoria. Ecco i nuovi prezzi per un «caffè»: 80 lire negli esercizi di seconda categoria, 70 negli altri. I bar di prima categoria sono liberi, com'è noto, di stabilire il prezzo.

(Ansa)

Richiesti ottanta milioni per l'ingegnere scomparso

Una lettera è giunta alla moglie del professionista rapito in Sardegna

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 16 settembre.

(m. g.) Enzo Boschetti, l'ingegnere della miniera di Silius «scomparso» due settimane orsono, sarebbe vivo nelle mani dei banditi. Questi ultimi si sarebbero messi in contatto con la moglie del professionista, giunta appositamente da Padova a Cagliari, e avrebbero chiesto 80 milioni per liberarlo. Non si sa in che modo sia avvenuto il contatto. Né i familiari né la polizia confermano però la notizia, ma è ovvio che si procede con cautela per tema che i rapitori tornino nel silenzio.

La difficoltà maggiore per giungere alla liberazione dell'ing. Boschetti è la mancanza di sufficienti disponibilità finanziarie da parte della famiglia dell'ostaggio, la quale mezzi può assolutamente disporre dei milioni di lire che sarebbero stati richiesti per il riscatto.

Si teme che i malviventi abbiano rapito l'ing. Boschetti con l'intenzione di chiedere il forte riscatto alla direzione della società mineraria. In questo caso, il rapimento del professionista padovano segnerebbe una svolta nei metodi della criminalità organizzata, in quanto ogni persona che vive e lavora in Sardegna potrebbe rimanere vittima dei fuorilegge.

La richiesta del riscatto sarebbe giunta per lettera, ma gli inquirenti si dicono convinti che gli autori del messaggio siano degli «sciacalli», cioè degli individui che tentano di inserirsi nella vicenda per trarne un guadagno senza avere partecipato al rapimento.

Fuggito dal riformatorio arrestato a Pinerolo

Pinerolo, 16 settembre.

(g.) Un giovane fuggito dalla casa di rieducazione «Garaventa» di Genova è stato arrestato questa sera dai carabinieri di Pinerolo assieme ad un amico, non il quale aveva effettuato un furto a Pralv. Renato Venturi, di 17 anni, nato a Bosboi in Belgio e residente ad Altare (Savona), dopo la fuga ha raggiunto Pinerolo dove ha fatto amicizia con il coetaneo Annibale Gaydo, residente in via Juvarra. I due dopo aver rubato una motoretta erano notati dai passanti che avvisavano i carabinieri i quali li arrestavano.

CENTRE CULTUREL FRANCO - ITALIEN
TURIN - VIA DONATI, 5 - Tel. 545.338 - 555.341

COURS AUDIO - VISUELS
COURS PRATIQUES
CONVERSATION - TRADUCTION
Préparation au Diplôme de Langue de l'Alliance Française, au Certificat d'Etudes Pratiques et au Diplôme de Langue et de Littérature de l'Université de Grenoble
Abilitazione in Lingua e Letteratura Francese
Cours pour les jeunes de 6 à 16 ans et Jardin d'Enfants: via Morosini 18 - Telefono 538.182

Istituto Santa Teresa
TORINO
Vi indirizza verso una qualifica professionale con una preparazione seria conseguita in breve tempo.
STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA
CALCOLO MECCANICO - PAGHE E CONTRIBUTI
LINGUE ESTERE
Corso per «ADDETTA AGLI UFFICI AZIENDALI»
(Allieva Segretaria - durata mesi 9)
CENTRO MECCANOGRAFICO NAZIONALE
I. B. M.
PROGRAMMATORI ELETTRONICI - PERFORATRICI
ANALISTI - OPERATORI
LINGUAGGIO COBOL E FORTRAN
TORINO - VIA S. TERESA N. 7 - TELEF. 557.844 - 511.764
Gli allievi dell'Istituto Santa Teresa hanno sempre trovato tutti ottima sistemazione impiegatizia.
La Direzione promuove e favorisce il collocamento dei propri allievi.

INDUSTRIA CONFEZIONI IMPERMEABILI
CERCA
PICCOLI - MEDI LABORATORI
DISPOSTI LAVORAZIONE CONTINUATIVA CONTO TERZI
TELEFONO 890.250

LA MAISON
UNGARO
PARIS
APRE LA SUA BOUTIQUE A TORINO
Via Gramsci 7
Telef. 547.394

SANREMO
CASINO MUNICIPALE
PIOGGIA D'ORO
GARA DI CHEMIN DE FER
Dalle ore 22 di sabato 20 settembre
alle ore 4 di domenica 21
e dalle ore 22 di domenica 21 alle ore 4 di lunedì 22
IN PALIO:
1° PREMIO: 1 LINGOTTO D'ORO DA kg. 1
2° PREMIO: 1 LINGOTTO D'ORO DA gr. 500
3° PREMIO: N. 10 MARENGHI SVIZZERI
Alla Signora prima classificata che non si sia aggiudicato uno dei premi suddetti: N. 50 marenghi svizzeri.
CENTO MEDAGLIE D'ORO
AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE N. 2/106729 del 30-7-1969

LOTTERIA DI MERANO
OLTRE ½ MILIARDO DI PREMI
ULTIMI GIORNI

Acque mosse al Congresso di sociologia di Roma

Sweezy: una pietosa bugia i "paesi in via di sviluppo„

Lo studioso americano afferma che per il Terzo Mondo occorre parlare di effettiva e permanente depressione - E' stato festeggiato dagli studenti con barba e camicie a scacchi

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 16 settembre.

Le acque del XXII congresso dell'Istituto internazionale di sociologia si sono mosse. E' stato alle nove e quaranta di stamani, quando Paul Sweezy ha introdotto la discussione sul secondo tema dei lavori del congresso: le trasformazioni socio-culturali nei paesi in via di sviluppo. Già il colpo d'occhio era molto diverso da quello di ieri. Al posto delle divise cachi dei colonnelli che sedevano nelle prime file ieri mattina (il congresso si svolge nei locali del Circolo ufficiali di Roma), c'erano le camicie a scacchi, le barbe e i capelli lunghi di molti studenti. Diminuito il numero degli statistici, era aumentato quello degli economisti, degli storici e dei filosofi. E un'atmosfera un po' irrequieta aveva preso il posto di quella ufficiale, accademica, dell'inaugurazione.

L'intervento di Sweezy ha finito di capovolgere le apparenze tranquille, « tecniche », che il congresso aveva presentato all'esordio. Più che un discorso sociologico (Sweezy mi aveva detto ieri mattina: « *Io non sono un sociologo, sono un economista e un certo tipo di economista* »), si è ascoltata una requisitoria politica. E' improprio, ha detto Sweezy (direttore, ricordiamolo, di una delle più importanti riviste di sinistra dell'Occidente, la *Monthly Review*), parlare di Paesi « in via di sviluppo ». In realtà, questi Paesi non stanno affatto sviluppandosi. Gli indici demografici sono in aumento, quelli della produzione in declino, altri (per esempio gli indici del numero di calorie disponibili per ogni individuo) ristagnano.

Il mondo occidentale usa l'espressione « in via di sviluppo » con intenzione apologetica, allo scopo di mascherare la drammatica realtà di quelle situazioni. Ma il termine vero è un altro, è « Paesi sottosviluppati ». Le cifre aiutano lo sforzo di chiarezza terminologica: l'11 per cento della popolazione mondiale (i Paesi a capitalismo avanzato) dispone del 60 per cento della produzione mondiale; il 30 per cento (i Paesi socialisti nella fase di transizione) del 30 per cento della produzione; mentre più del 50 per cento della popolazione (appunto il Terzo Mondo) dispone appena del 10 per cento della produzione mondiale.

Ora, ha proseguito Sweezy, ogni tentativo di cogliere le tendenze socio-culturali in questi Paesi non può prescindere, e anzi deve muovere, da questa domanda: perché esiste tale triplice ripartizione tra i Paesi della Terra, perché alcuni sono sviluppati, altri sviluppatissimi e altri ancora sottosviluppati? Che senso avrebbe (qui Sweezy faceva esplicita la sua mancanza d'interesse per la sociologia « non storica ») un'inchiesta su certi particolari comportamenti nei Paesi del Terzo Mondo, se non si provvederà a inquadrarla in un'analisi d'insieme, un'analisi che abbracci un lungo periodo storico?

Il successo ottenuto da Sweezy ha avuto aspetti persino divistici: letteralmente assalito da studenti e giovani studiosi, l'economista americano è stato a lungo il centro d'un capannello vociante. Sweezy ascoltava ogni domanda con molta attenzione (come ha fatto poi durante il dibattito seguito al suo intervento), cercava di rispondere a tutti, ha raccolto con calma le obbiezioni di schematismo mosse alla sua analisi. Domani, ripartendo dal suo intervento di oggi, ha inizio la tavola rotonda sulla «sociologia della rivoluzione».

Le acque del Congresso sono state mosse anche dagli studenti della scuola di perfezionamento in sociologia dell'Università di Roma, che è l'organizzatrice del Congresso. Stamani hanno distribuito un documento in cui denunciano il tipo d'insegnamento e l'autoritarismo della scuola. La polemica contro la sociologia « non critica », non dialettica, si esprime nella « *necessità di utilizzare un pensiero teorico capace di porre le premesse di una vera scienza sociale e di un lavoro politico antagonistico alla struttura vigente del potere* ». Il « pensiero teorico » cui si fa cenno nel documento è, chiaramente, il marxismo.

Gli studenti non disturbavano; solo (e con discrezione) distribuivano il loro documento. La segreteria del Congresso ha minacciato di chiamare i carabinieri ma più tardi, resasi conto della *gaffe*, ha proposto agli studenti di partecipare a una tavola rotonda. Gli studenti hanno rifiutato.

Sandro Viola

Trasforma i rifiuti in concimi agricoli

Un impianto presentato alla Fiera del Levante di Bari

Bari, 16 settembre.

Nel padiglione della Cassa per il Mezzogiorno alla Fiera del Levante saranno presentati domani alcuni impianti per la trasformazione biologica dei rifiuti solidi urbani in concime.

Le apparecchiature permettono di ottenere un composto ad alto contenuto di sostanza organica, ben umificato, con un rapporto carbonio-azoto atto a far agire nel terreno la flora microbica nelle migliori condizioni.

Questo prodotto, come il letame, facilita e rende più efficace la successiva azione dei concimi chimici

Oltre a questo recupero di capitale importanza, gli impianti risolvono igienicamente, economicamente e industrialmente il problema non meno importante dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

(Ag. Italia)

Roma, 16 settembre — Altri 15 comuni delle province di Massa Carrara, Pisa e Siena sono stati inclusi nel territorio di operatività dell'Ente Maremma, ente di sviluppo in Toscana e Lazio. L'Ente Maremma attualmente opera, nel complesso, su tre milioni di ettari e 39 comuni

Sandra Milo in tribunale per una querela ad Ergas

Roma. Sandra Milo con un avvocato all'uscita da Palazzo di Giustizia (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 settembre.

(l. m.) Un altro strascico giudiziario della sua relazione con il produttore Moris Ergas ha riportato questa mattina Sandra Milo al Palazzo di giustizia.

Benché dopo il suo matrimonio con lo studente De Lollis abbia evitato ogni forma di pubblicità ed ogni contatto con la stampa ed i fotografi, l'attrice non è ancora riuscita a trovare la tranquillità che desidera.

Oggi doveva svolgersi la prima udienza di un processo per diffamazione da lei iniziato nei confronti di un quotidiano romano e dello stesso Ergas. Motivo della vertenza sono alcune dichiarazioni, ritenute offensive dalla Milo, che il produttore rilasciò quando il Tribunale di Roma affidò alla Milo la custodia della piccola Deborah. Il processo è stato rinviato al 7 ottobre prossimo.

A Dalmine era conosciuto come "lo scemo del paese„

L'allucinante confessione del ragazzo che violentò e uccise la quindicenne

« Volevo baciarla, lei ha resistito, forse l'ho picchiata » - Il giovane, un gigante tarato di mente, da parecchi giorni si appostava nel boschetto per fermare la fanciulla che rincasava dal lavoro in bicicletta - Fu visto subito dopo il delitto dai parenti della vittima, ma riuscì a fuggire - Il dolore dei genitori che lo hanno portato dai carabinieri

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 16 settembre.

Giovanni Lazzari, di 19 anni — che ieri sulla sponda di un canale ha stordito e violentato e ucciso Marilena Mottini di 15 anni — è in una cella del carcere di Bergamo quieto, senza rimorsi. Ha la mente tarata. Il padre e la madre lo hanno accompagnato dai carabinieri la sera stessa del delitto, e lui ha ammesso: « Cercavo di baciarla. Non voleva. Credo di averla picchiata ». *Non mostrava emozione e sembrava sincero quando diceva di non ricordare altro.*

Adesso lo chiamano « mostro ». Fino a ieri era lo « scemo del paese ». Meningite all'età di due anni, poi l'epilessia con crisi frequenti. Dicono che era strambo ma mansueto. Non aveva mai dato fastidio. Alto 1,95 e robusto, lavorava nei campi, altre volte come muratore. La sera stava taciturno al bar di Sforzatica — la frazione di Dalmine dove abita —, ascoltava i giovani che si raccontavano avventure galanti, guardava le ragazze che passavano in strada. Qualche volta ha avuto cercato di corteggiare una vicina di casa e lei gli aveva riso in faccia. Da allora, più niente. Era timido e chiuso. Abitava con i genitori, due fratelli e una sorella, e anche con loro parlava poco.

Due settimane fa incontra Marilena che rincasa in bicicletta per la stradina nel boschetto di robinie che è attorno al canale Brembilla. Gli piace molto quella ragazza e ritorna l'indomani, la rivede. Ogni giorno è lì, finché prende coraggio e le sorride. Lei non gli bada. Insiste, diventa audace: complimenti goffi e grossolani, poi tenta di bloccarla e lei si libera dandogli uno schiaffo. Marilena parla di questi incontri soltanto con un'amica, ma raccomanda: « Non raccontarlo a nessuno, altrimenti mio papà non mi lascia più andare a lavorare ».

E' una graziosa ragazza di campagna (Mary, la chiamano le amiche) con pensieri freschi e puliti. Rompendosi la schiena nei campi, il padre è riuscito a farle fare le medie e un corso di stenodattilografia ed ora Marilena è in prova — a 25 mila lire il mese — presso un'impresa edile di Filago, pochi chilometri da casa sua: la cascina Pinosa, che è presso il Brembo. Anche il fratello lavora in questa impresa e fanno la strada assieme: lei in bicicletta, lui in motorino. Ma di solito, a un chilometro da casa (ed è la stradina nel boschetto di robinie), il giovane accelera e lascia la sorella indietro. « Vado a dire che stiamo arrivando » *le grida.*

Così anche ieri, poco dopo mezzogiorno. E nel boschetto c'è Giovanni Lazzari con la testa che gli martella. E' un giovane vigoroso, molto più forte della ragazzina. La getta dalla bicicletta, l'afferra, la trascina nel fogliame per la scarpata, fino alla sponda del canale. Pochi minuti dopo (non più di due o tre minuti — accerteranno poi i carabinieri — ed è questo il tragico giorno del destino) passano di lì Irene Mottini, zia di Marilena, con il figlio Emilio di 12 anni. Il ragazzo vede nell'erba la bicicletta della cugina e accanto vi è un'altra bici. Che cosa sta accadendo? « Marilena » *chiamano la zia e il cugino e gridano il nome più volte.*

La ragazza è a pochi metri. Stordita con pugni e con colpi di pietra. Il maniaco le ha strappato tutti i vestiti. Poi la violenza, infame o pazzesca. E l'ha gettata nel torrente (era ancora viva: l'autopsia ha accertato che è morta per annegamento).

« Marilena » sta ancora gridando la zia e vede uscire dal fogliame un giovane stravolto con la bava alla bocca (« Pareva venuto fuori dall'inferno » dirà poi la donna) e gli chiede: « Che fa lei qui? »

« Vengo dal lavoro », *risponde e ha il fiato grosso.*

« Da quella parte non c'è lavoro, il Brembo è in piena e non si passa. Dov'è Marilena? »

« Chi è questa Marilena? Mai sentita » *e afferra la bicicletta. Ma Emilio, il ragazzo, insospettito dallo sconosciuto, d'istinto aveva sgonfiato le gomme. Ma quello anche così, con le gomme sgonfie, pedalando forsennatamente, fugge.*

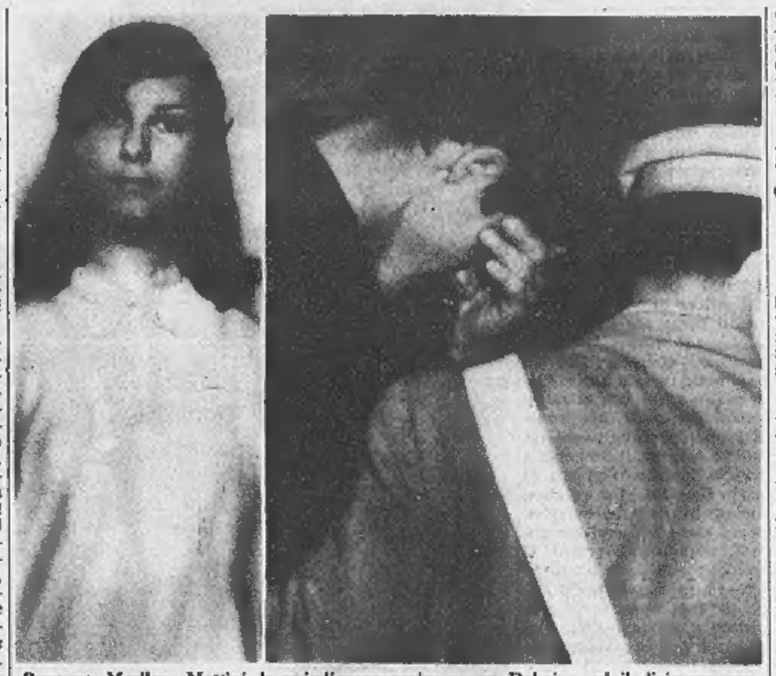
Si continua a cercare Marilena. Ci sono anche i genitori e i fratelli. E' il padre che trova la ragazza in mezzo metro di acqua fangosa, gli occhi sbarrati, il volto insanguinato e gonfio. Tra i cespugli, la gonna, la camicetta, altri indumenti stracciati.

L'assassino è in fuga. Si è fatta gonfiare la bicicletta da un contadino. Si ferma ansante e stralunato, bagnato e infangato e lo vede un operaio, Elisio Brugalli: « Da dove viene così conciato?». «Da Filago ». « E dove va? ». « A Osio, da mio cognato ». *Dice il Brugalli:* « Anch'io sono di Osio. Chi è suo cognato? ». « Non so come si chiama ». « Ma non lo sai! Che ci fa lei a Filago? ». « Non lo so, non lo so ». *E riparte in bicicletta, mentre il Brugalli gli grida* « Ma dove va, che gli succede? ».

Vaga per la campagna. Tutta la gente della zona sa del delitto, freme ed è commossa. I carabinieri stanno cercando un giovane che è entrato in un'osteria, ha bevuto mezza bottiglia di grappa, poi ha detto di avere ucciso lui Marilena. Lo rintracciano: è soltanto un ubriaco mitomane. Continuano le ricerche. Intanto l'assassino incontra il proprietario del cantiere dove lavora, che gli chiede perché è fradicio e infangato. Farfuglia una scusa poco convincente e l'uomo lo accompagna a casa, temendo che stia per essere vittima di una crisi del suo male.

Giovanni Lazzari dice alla madre che è caduto in un canale, va a sedersi in un angolo della cucina e non parla più. Sta lì, senza espressione. Il padre, operaio alla Dalmine, rincasa alle 20 e dice alla moglie: « Hai saputo? » e racconta di una ragazza violentata e assassinata. *La donna incomincia a tremare e guarda il figlio. Giovanni è sempre impassibile. La madre prende da parte il marito, gli parla piano e l'uomo fa di sì con il capo, ha volto duro. Giuseppe Lazzari dice al figlio:* « Vieni con noi ». *Tutti e tre — padre e madre con il figlio in mezzo — vanno in bicicletta dai carabinieri di Dalmine. Poi i genitori ritornano a casa soli, per piangere.*

Ugo Guadalaxara



Bergamo. Marilena Mottini, la quindicenne uccisa presso Dalmine, ed il diciannovenne assassino Giovanni Lazzari mentre è accompagnato in carcere dai carabinieri (Telefoto)

Bloccati per tre giorni da una frana a Giaveno

Torinesi isolati dal temporale nella frazione Re

Giaveno, 16 settembre.

Una famiglia è rimasta isolata per tre giorni in una baita sopra Giaveno da una frana che ha ostruito la strada. Sono Romeo Pasquale di 47 anni, collaudatore Fiat, la moglie Anita di 45 e il figlio Dante di 21, residenti a Torino, via Onorato Vigliani 197. Avevano da mangiare, bere ed erano in ottima salute.

Domenica pomeriggio sulla Val Sangone si è abbattuto un furioso temporale che ha provocato frane e smottamenti sulla strada che sale lungo il Rio Fronteglio fino alla frazione Re. I cantonieri non hanno saputo niente e nemmeno i carabinieri, per cui si ignorava che gente era rimasta isolata. I parenti del Pasquale, non vedendolo tornare per riprendere il lavoro, hanno avvertito i carabinieri. Stamane i vigili di Giaveno sono saliti con una « Campagnola » fino alla frazione, nella baita non c'era nessuno: padre, madre e figlio erano tranquillamente per i boschi in cerca di funghi.

Operaio in bicicletta ucciso da un'auto

Carmagnola, 16 settembre.

(f.) Giovanni Ibba un operaio ventiduenne sardo residente a Ceresole d'Alba è morto investito da un'auto mentre percorreva in bicicletta la provinciale fra Carmagnola e Ceresole. Soccorso e trasportato all'ospedale San Lorenzo di Carmagnola è morto poco dopo il ricovero.

Le indagini sul delitto della Bormida ad Acqui

Interrogato un tassista torinese dice di conoscere la mondana uccisa

(Dal nostro inviato speciale)
Acqui Terme, 16 sett.

Sono forse due gli assassini di Angela Pampinelli, la trentatreenne mondana trovata cadavere nel tardo pomeriggio di domenica alla periferia di Acqui Terme; quanto meno sul luogo del delitto, oltre all'assassino e alla vittima, avrebbe dovuto essere presente una terza persona. La circostanza è emersa nel corso delle indagini per ricostruire le ultime ore di vita della mondana siciliana; purtroppo, malgrado gli inquirenti al comando del tenente Regni non si concedano un attimo di tregua, per il momento non sono stati raccolti elementi tali da ritenere prossima la soluzione del «giallo».

Sabato sera, come da qualche tempo era solita fare, Angela Pampinelli e una collega, Luana Tarzia di 32 anni, pure siciliana e pure residente a Genova, era giunta ad Acqui dove, portatasi in periferia in viale Savona, aveva atteso di incontrare qualche cliente. Verso mezzanotte, mentre sulla zona cadeva una fitta pioggia, Angela è stata avvicinata da una auto, forse una « 1100 », sulla quale erano, sembra, due uomini. Dopo poche parole la donna è salita in auto.

Dal momento in cui ha accettato l'invito dei due automobilisti, la mondana non è stata più vista viva e, trascorse una ventina di ore, il suo cadavere è stato poi rinvenuto tra i mucchi di rifiuti presso la Bormida. Ecco perché si pensa che gli assassini siano i due ultimi clienti della Pampinelli. Però, per quanto le indagini proseguano a ritmo serrato, non è stato possibile identificare gli sconosciuti automobilisti.

Nella serata di ieri e nella notte scorsa alla caserma carabinieri di Acqui, sono stati convocati parecchi degli abituali frequentatori delle prostitute che alla sera sostano alla periferia della città; sono in generale giovani, ma tra gli « invitati » erano anche persone di una certa età. Tutti sono stati interrogati a lungo, si è cercato di apprendere il maggior numero di informazioni sulle persone che possono avere incontrato in precedenza e sabato sera la mondana uccisa. Quali siano i risultati di questo minuzioso controllo si ignora per il momento.

Le indagini hanno invece confermato che Angela Pampinelli, giunta a Genova un anno fa dalla Sicilia, dove ha abbandonato il marito e due figli, era un tipo piuttosto litigioso, pronto a reagire. E' una circostanza da non trascurare. Sembra che nella serata di giovedì della scorsa settimana la donna abbia avuto, ad Acqui, un violento litigio con un automobilista, probabilmente un cliente. Per il suo carattere Angela, nel corso della discussione, potrebbe avere trasceso. Non si esclude che sabato la stessa persona sia tornata a cercarla, magari accompagnata da un amico, per vendicarsi o per dare una lezione alla troppo litigiosa mondana.

La lite sarebbe poi ripresa nell'isolata località, lungo il fiume Bormida; e questo punto Angela è forse scesa dall'autovettura e allora il suo aggressore dopo averla afferrata per la gola le avrebbe fatto battere il capo contro la carrozzeria dell'auto con violenza per impedirle di fuggire. Si spiegano così le tracce di soffocamento e le lesioni alla nuca che sono state rivelate dall'autopsia, lesioni che hanno provocato la morte. Crollata a terra priva di vita, la donna sarebbe poi stata trascinata dall'assassino e dal presunto complice nella buca dove è stata rinvenuta cadavere tra i rifiuti. Si tratta naturalmente di ipotesi; altre possono essere ugualmente valide, così non si può escludere il delitto consumato da uno o più rapinatori o dell'assassinio deciso nell'ambiente della prostituzione per vendetta.

Nella prima mattinata si è presentato all'ospedale di Acqui un giovane tassista di Torino, il ventinovenne Francesco Messoira — abita con la moglie e una figlia in via Paisiello 16 — che ha chiesto di poter vedere il cadavere della Pampinelli. La sua richiesta ha stupito. Dal fatto sono stati avvertiti i carabinieri e l'uomo è stato invitato in caserma. Vi è rimasto per tutta la giornata, ripetendo di avere conosciuto molti anni fa, quando era appena quindicenne, la mondana uccisa, di averla rivista per due volte nel 1965 e poche settimane or sono. Ha detto di aver tentato di riportarla ad una vita normale, poi ha fatto strani racconti, insistendo di voler vedere la morta. « E' per me di grande importanza poterla rivedere » *ha esclamato, ma non ha spiegato il perché; il suo comportamento appare confuso. In serata ha lasciato la caserma. La sua posizione sarà controllata. A casa, a Torino, la moglie non sapeva nulla del viaggio ad Acqui, non ha spiegare il comportamento del marito.*

Franco Marchiaro

Annega per salvare il fratello e l'amico

Un ragazzo di dieci anni a Treviso

(Dal nostro corrispondente)
Treviso, 16 settembre.

(b.) Marino Caverzan, un ragazzo di dieci anni, è annegato in una cava di ghiaia ridotta ad uno stagno dalle piogge, dopo aver salvato il fratello tredicenne ed un amico di 7 anni, che erano scivolati in acqua.

La disgrazia è avvenuta a Caselle di Altivole in località Maresca, dove i giovani si erano recati a giocare. Ad un certo momento due di loro, Silvano Caverzan e Luigi Boldrin sono scivolati lungo il ripido pendio ghiaioso rimanendo invischiati nel fondo melmoso e cedevole dello stagno. Marino Caverzan, ha chiamato aiuto ma, visto che nessuno avrebbe potuto intervenire con tempestività, ha cercato di fare da solo.

E' sceso lungo uno spunto di terreno apparentemente più solido da dove, reggendosi alla meglio, è riuscito con grandi sforzi ad afferrare le braccia tese del fratello e dell'amico portandoli a riva.

Esausto, si apprestava a risalire quando il terreno sul quale si era attestato è improvvisamente franato trascinandolo in acqua e seppellendolo. Nulla hanno potuto fare alcune persone accorse poco dopo alle grida dei ragazzi ed anche i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per oltre un'ora prima di poter recuperare la salma dell'eroico ragazzo.

Varallo Sesia, 16 settembre — A Postua in Valsesia un pensionato, Virgilio De Matteo di 68 anni, s'è impiccato ad una trave del rustico attiguo alla propria abitazione. Il cadavere è stato trovato stamane da un familiare. Una crisi depressiva avrebbe portato il De Matteo al suicidio.

SEGRETARIE SIST

NUOVO ECCEZIONALE PRIMATO SIST

MONTECATINI Campionato Italiano di dattilografia - 18 maggio 1969 1ª assoluta MARIA ROASIO, che batte ogni primato con 19025 battute in 30 minuti alla velocità di 632 battute nette al minuto.

- STENOGRAFA
- DATTILOGRAFA
- COMPTOMETRISTA
- ELETTRO CALCOLATRICE
- CONTABILE D'AZIENDA
- ELETTRO CONTABILE
- PERFORATRICE GEN. ELECTRIC
- PERFORATRICE I.B.M.

Primi nelle gare primi nell'impiego

SIST

CENTRO MECCANOGRAFICO
CENTRO LINGUE STRANIERE
CENTRO LEGISLAZIONE AZIENDALE
Torino - Via Po, 2 - Tel. 547.573 - 541.421

ISTITUTO ROSENBERG - SAN GALLO (Svizzera)

Legalmente riconosciuto - CORSI PRIVATISTI.

Scuola media, istituto tecnico, liceo, legalmente riconosciuti, piccole classi. Preparazione recupero anni - corsi tedesco, inglese, francese - sports. Internato maschile e pensionato femminile nel collegio internazionale fondato nel 1889.

Richiedere programmi: Istituto sul Rosenberg, Sezione italiana, CH-9000 St. Gallen - Svizzera. Il consulente dell'Istituto sarà a disposizione delle famiglie a Milano (Hotel Bristol) il 17 e 18 settembre. O dal 19 al 30 settembre Studio Zerbi, via Lago 24 - Roma - Telefono 35.28.56.

GENERALCASE

VIA U. RATTAZZI 11 - TELEFONO 553.860

VENDE

IN VIA FILADELFIA 259-267 — TORINO

PER DEFINIZIONE FRAZIONAMENTO A PREZZI ECCEZIONALI
DUE ALLOGGI 3 CAMERE ● 2 NEGOZI
CONSEGNA IMMEDIATA ● STABILE MODERNO - TUTTI COMFORTS
VERA OCCASIONE
PAGAMENTO: CONTANTI 25% — RESIDUO 75% IN COMODE RATE

ANALISI

Le svizzere e la politica

(Non tutti i Cantoni hanno concesso il suffragio femminile; la decisione spetta agli uomini)

Berna, 16 settembre.

Che la Svizzera — uno dei paesi più progrediti del mondo — sia tuttora alle prese con il problema del suffragio femminile sembra un paradosso. L'osservatore straniero difficilmente riesce a capire. In ogni caso è legittima la domanda perché la Confederazione, culla della democrazia moderna, si ostina a negare alle donne un diritto acquisito ovunque, comprese nazioni più arretrate dell'Africa e dell'Asia?

Il governo federale riconosce da anni che l'esclusione delle donne dalla politica è fonte di difficoltà sul piano internazionale, a cominciare dall'impossibilità di aderire alla Convenzione europea sui diritti dell'uomo, che sancisce l'uguaglianza tra i due sessi. Perché il Parlamento a Berna non concede il voto femminile su scala nazionale?

Qualsiasi modifica della Costituzione deve essere sottoposta, mediante *referendum*, all'approvazione dell'elettorato maschile di tutto il Paese. Fedeli alle loro secolari tradizioni, gli svizzeri sono finora opposti ad una completa emancipazione della loro compagne, sostenendo che la donna deve dimostrare di essere veramente interessata al voto politico. I partiti, soltanto il socialista ha battuto per il suffragio femminile sul piano federale; tutti gli altri sono rimasti indifferenti, quando non hanno osteggiato apertamente il progetto.

Tuttavia le donne elvetiche lottano anni con cannimento per porre fine a qualsiasi discriminazione. In numerosi settori ci riuscite. Hanno acquisito una completa libertà economica e di costume. E domenica hanno tenuto una vittoria molto importante: gli elettori del cantone di Zurigo hanno concordato loro, con 92.402 sì contro 67.193 «no», il voto sul piano comunale. Gli osservatori politici sono concordi nell'affermare che l'esito della consultazione può preludere ad una svolta radicale nell'atteggiamento degli uomini l'emancipazione politica delle donne.

Per molti anni — specie nel periodo compreso tra le due guerre mondiali — le suffragette svizzere rivendicarono primo acchito il diritto al voto federale, ossia la facoltà di partecipare alle elezioni per il rinnovo del Parlamento. All'inizio '59 l'elettorato schile respinse a larga maggioranza un progetto governativo tendente ad accordare questo diritto. Le associazioni femminili hanno mutato tattica, decidendo di imporsi per settori, cioè sul piano comunale e cantonale. Conseguirono i primi nella Svizzera Romanda, cui popolazione è meno attaccata alle tradizioni. Alla fine del '59 i cantoni Vaud e di Neuchâtel si pronunciarono per l'ammissione delle donne alla locale vita politica e un anno più tardi gli elettori di Ginevra fecero altrettanto. Nel '66, prima breccia nello schieramento antifemminista della Svizzera tedesca: l'elettorato maschile di Basilea approvò il suffragio femminile in materia cantonale. Lo seguì anno il cantone di Berna ha alle donne la possibilità di partecipare alle votazioni comunali. Ora Zurigo ha seguito l'esempio bernesi

Da punto di vista generale l'attuale evoluzione mostra che la maggioranza degli uomini continua ad parere che l'introduzione del voto femminile avvenire a tappe. E' pertanto lecito ritenere che, nonostante il di domenica scorsa a Zurigo, le donne svizzere siano ancora lontane dalla mèta finale E' probabile che dovranno lottare ancora duramente prima di raggiungerla A Sciaffusa, per esempio, gli elettori hanno respinto domenica con 7480 voti contro 6898 il loro inserimento nella vita politica del cantone

Luigi Fascetti

Il Presidente conferma il ritiro di altri 35 mila uomini dal Vietnam

Appello di Nixon ai Nemici "Bisogna por fine al conflitto„

«Mi rendo conto — ha detto — che è arduo parlare attraverso l'abisso da 5 anni guerra. questo il momento opportuno per sospendere le ostilità»

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 16 settembre.

Altri 35.000 militari americani saranno ritirati dal Vietnam entro il 15 dicembre. Lo ha annunciato oggi, con una «dichiarazione scritta», il presidente Nixon, confermando così le previsioni di ieri. Questi 35.000 uomini si aggiungeranno ai 25.000 rimpatriati fra giugno ed agosto, portando il totale per il 1969 a 60.000 effettivi. Il Presidente ha detto: «Il ritiro di 60.000 soldati significativo. E' giunta l'ora concreti negoziati».

L'annuncio non ha colto nessuno di sorpresa. Un secondo «taglio» era certo: si attendeva solo di conoscerne la misura. Ieri, il vice-presidente sud-vietnamita Cao Ky «rivelava» che Washington avrebbe ritirato 40.500 uomini e, in realtà, la cifra è corretta perché tale sarebbe l'entità della riduzione se le unità destinate al rimpatrio fossero a ranghi incompleti Secondo Cao Ky, Washington richiamerà inoltre dal Vietnam 200.000 uomini entro il '70. Anche questo pronostico dovrebbe rivelarsi fondato. Gli Stati Uniti in Vietnam, all'inizio del '69, circa 540.000 militari e è più un milione che Nixon vorrebbe dimezzarne il per la fine del '70. Sessantamila ora più duecentomila poi: il calcolo corrisponde.

Nella sua dichiarazione, il Presidente ha esortato Hanoi a collaborare con Washington e Saigon nella ricerca della pace, e ha detto: «Mi rendo conto che è arduo parlare attraverso l'abisso da cinque anni di guerra. Ma bisogna por fine al conflitto, e questo è il momento più opportuno. La storia potrà così dire un giorno che, in questa critica fase, entrambe le parti volsero le spalle alla lotta armata e diressero gli sguardi verso la pace».

Nixon ha elencato le principali iniziative prese dal governo per agevolare e accelerare una cessazione delle ostilità:

1) «*Abbiamo proposto libere elezioni organizzate da commissioni congiunte sotto supervisione internazionale*».

2) «*Ci siamo offerti di ritirare le truppe americane alleate entro un periodo di 12 mesi*».

3) «*Abbiamo dichiarato che intendiamo serbare basi militari*».

4) «*Abbiamo proposto un armistizio sotto controllo internazionale*».

5) «*Abbiamo detto che accetteremmo un ritiro de facto delle forze nord-vietnamite purché si garantisse che non torneranno*».

6) «*Insieme il governo sud-vietnamita, abbiamo annunciato siamo pronti ad accettare una soluzione politica purché si arrivi attraverso libere elezioni*».

7) «*Siamo pronti a discutere il programma di dieci punti presentato dall'altra parte*».

Il Presidente ha concluso: «Su un punto soltanto non siamo disposti a negoziare. Ed è il diritto del popolo sud-vietnamita determinare il proprio futuro, ingerenze esterne».

Nelle ultime settimane, la politica vietnamita di Nixon è stata bersaglio di molte critiche: non per i suoi obiettivi, ma per i suoi «ondeggiamenti». L'odierno annuncio dovrebbe attenuare la polemica. Fra i motivi che hanno influenzato la decisione presidenziale vi il desiderio offrire ai successori Ho Chi Minh la possibilità riprendere il dialogo con Washington in un'atmosfera più distesa.

Mario Ciriello

Le citazioni

«Sentire che in Germania è scoppiata un'epidemia di scioperi suscita un senso di costernazione. Abbiamo sempre pensato che il paese del "miracolo economico" fosse immune da questa debolezza tipicamente britannica. Eppure giorni scorsi una serie di scioperi ha colpito l'industria siderurgica, e sembra che accordo sulle richieste dei lavoratori in questo settore chiave possa spingere all'azione anche gruppi. Che cosa sta succedendo nostri disciplinati rivali della Ruhr?». «The Times»

«Il pericolo implicito gli scioperi (in Italia) è che, se continueranno e non sarà possibile controllarli, essi potranno recare danni irreparabili all'economia. Il successo dell'economia non è stato soltanto l'orgoglio dell'Italia, in un certo senso, il balsamo all'incapacità del paese a risolvere i suoi contrasti politici Il progresso sociale dipende dall'espansione economica piuttosto che dall'azione politica. C'è da che le autorità stronchino qualsiasi violenza prima che questa s'aggravi». «The Times»

«Il presidente Nixon ha ordinato un secondo ritiro di truppe Vietnam. Ma... c'è anche progetto di riforma del servizio militare, che permetterebbe di inviare nel Vietnam soltanto volontari... A questo punto ci si può domandare: vuole mente pace?». «Le Monde»

«Sebbene non proclami squilli di fanfare, il governo Nixon ha riveduto il proprio giudizio sul pericolo che Cina rappresenta oggi per i paesi non comunisti dell'Asia. ...E' già abbastanza significativo che l'America eviti immischiarsi nella disputa fra Cina e Russia. Sebbene gli Stati Uniti non abbiano relazioni diplomatiche con Pechino e continuino ad essere attaccati con furia, essi si mantengono neutrali... si spiega soltanto con speranza che l'atteggiamento antiamericano dei cinesi possa un giorno mutare»

Heinz Barth
(«Die Welt»)

«All'Aia a Roma sussistono dubbi sul cambiamento di rotta sarebbe avvenuto Parigi per quel che riguarda l'avvenire dell'Europa. teme che, dietro alle buone parole dette là, si nasconda un'inamovibile volontà di mantenere linea "dura" definita dal generale De Gaulle».

Roger Massip
(«Le Figaro»)

New York. Svetlana durante un'intervista (Telef.)

Presentando il nuovo libro

Svetlana difende la memoria di Stalin

La figlia del dittatore sostiene che anche il padre fu vittima del sistema «sbagliato e crudele»

(Dal nostro inviato speciale)

New York, settembre.

Il trenta settembre sarà pubblicato nuovo libro di Svetlana Alliluyeva, dal titolo *Only one year* («*Un soltanto*»). Nell'annunciare il volume alla stampa, l'autrice, figlia di Stalin, ha un'intervista a New York.

Sono passati quasi due anni e mezzo da quando «Miss Alliluyeva» (è il cognome della madre) all'aeroporto New York e salutò inglese la folla di cronisti: «*Hello! Sono felice d'essere qui*». Svetlana ha adesso 43 anni, è sempre piena di vita, pronta sorridere a parlare. — come ricorda *New York Times* — non mancano le prima tra esse, lontananza figli, maschio e una femmina, che sono rimasti a Mosca. «*Ora sono grandi* — ha detto la madre — *ho fiducia in loro. Sono certa che sanno affrontare le difficoltà create dalla mia partenza, mi mancano tanto*».

Svetlana Alliluyeva ha negato che il padre fosse pazzo, quando ordinò le sanguinose «epurazioni» degli Anni Trenta. «*Non era matto. Era soltanto spietato. Sapeva che partito era pieno oppositori e li distrusse, freddamente*» Diverse invece erano le condizioni mentali e fisiche del dittatore quando scatenò «epurazioni» postbelliche. «*In quegli anni assai infermo Pazzo? Non lo so. Non saprei fino a che punto entrassero in gioco sospetti, manie persecuzione, paure, paranoiche. Un fatto è certo: il minimo sospetto s'insinuava nella le, nulla e nessuno potevano dissuaderlo*»

Nelle risposte ai giornalisti, Svetlana ha insistito che è troppo facile attribuire adesso ogni responsabilità a Stalin; il «sistema» era sbagliato e crudele. «*Il dramma russo non cominciò mio padre. Non fu lui a inventare la dittatura, la polizia, lo spionaggio. Li ereditò, tutti, da Lenin. Era Lenin che voleva il monopolio partito comunista. Monopolio significava eliminazione di ogni opinione contraria, quindi e tirannide*».

Secondo Svetlana Alliluyeva, non solo i russi, anche gli stranieri continuano sottovalutare l'influenza negativa di Lenin. «*Gli anni prima del 1917 furono i migliori, più liberi, più creativi nella vita della Russia. La rivoluzione soffocò tutto*».

L'uomo più influente oggi Russia, secondo Svetlana, Mikhail Suslov, l'ideologo membro del *Politburo*. «*Rimane dietro le scene. Ma nuova gli altri. Fu lui il principale architetto della caduta di Krusciov. Suslov un uomo cattivo, molto cattivo, veramente malvagio*».

m. ci.

Chiede asilo politico e poi cambia idea

Un funzionario dell'Ambasciata sovietica a Londra - Tornato a Mosca

Londra, 16 settembre.

Si è oggi a Londra che il settembre scorso un funzionario della delegazione commerciale sovietica capitale britannica contatto con il ministero dell'Interno per chiedere asilo politico. Quattro giorni dopo il funzionario, Evgeni Sleptsov anni, cambiò idea, chiese essere in contatto con ambasciata e rientrò a Mosca. Le autorità britanniche sono rimaste perplesse. Sleptsov trovava a Londra circa anni.

La sua richiesta d'asilo fu accettata autorità britanniche; funzionari dell'ambasciata sovietica chiesero poter parlare Sleptsov, ma questi rifiutò di incontrarli. Il giorno dopo giunse a Londra, Mosca, la moglie di Sleptsov. Il 7 settembre il funzionario annunciò alle autorità britanniche che aveva cambiato idea, e chiese di messo in tatto con l'ambasciata. Due giorni dopo, il settembre, partì in aereo per Mosca. Secondo informazioni dalla capitale sovietica Sleptsov sarebbe ospedale per controllo medico».

Lo giorno in cui Sleptsov chiese asilo politico, bar Liverpool altro russo, Vladislav Davydenko, chiese di poter telefonare al *Foreign Office* per chiedere a sua volta asilo politico. Le autorità britanniche stanno indagando accertare se vi sia un rapporto tra i due casi.

(Ansa)

La Russia intensifica le prove di difesa atomica

«Sovetskaja Rossija» invita un maggior realismo negli esperimenti

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 16 settembre.

Un secondo intervento il miglioramento della difesa civile anti-atomica nell'Unione Sovietica — dopo quello del segretario del partito nel Kazakhstan — si registrato oggi, questa volta con l'avvertimento che prove addestramenti devono comprendere simulazione di macerie, incendi e radiazioni nucleari. L'intervento è vice-capo della Difesa civile dell'Urss, generale O. Tolstikov.

Sul quotidiano *Sovetskaja Rossija*, l'esperto sovietico scrive che l'addestramento alla difesa anti-atomica molte aziende pecca di carattere eccessivamente teorico. Se parla in teoria, si legge nell'articolo, di incendi, crolli, macerie, «*nessuno capirà niente, né saprà come comportarsi nell'eventuale zona dell'esplosione nucleare, e non proverà il necessario effetto psicologico*». Invece «*non bisogna temere di imitare incendi nelle aziende di simulare macerie vere e proprie. Le zone colpite dalle radiazioni devono essere delimitate cospargendo una qualche polvere colorata innocua, e bisogna fare in modo che durante le esercitazioni le candele fumogene sparse là emanino molto fumo*».

La necessità questo «realismo» negli addestramenti viene così spiegata dal vicecomandante sovietico settore: «*L'uomo teme solo quello che non conosce. La conoscenza vince . Una profonda del natura dell'arma nuova, saper agire nella dell'esplosione nucleare, moltiplicano le forze morali militi della difesa civile*».

L'importanza difesa civile viene sottolineata dal generale Tolstikov prendendo spunto vigilanza contro l'«imperialismo», capace di «*spingersi a qualunque ventura scatenare all'improvviso un'altra guerra mondiale*»

La stessa motivazione era stata data anche nell'intervento segretario del partito nel Kazakhstan, repubblica sovietica confinante la Cina.

a. c.

Gli hippies a due passi dalla reggia

Occupano un palazzo di Londra - Per una legge possono cacciati

(Nostro servizio particolare)

Londra, 16 settembre.

Duecento *hippies* hanno occupato storico edificio di cinque piani tra Piccadilly e Park Lane, a pochi passi giardino della reggia. Un capellone mato: «Con Hilton e palazzo Buckingham di fronte, non dovremmo avere alcun fastidio dai nostri vicini». L'edificio occupato è attualmente disabitato, ma una società di trasformarlo in lussuoso albergo con cinquecento stanze. Alla porta accanto vivevano un tempo Giorgio VI e la regina madre.

Gli *hippies* hanno tutte le entrate del palazzo; l'accesso è possibile attraverso finestra dalla quale viene calata un'asse che funge da ponte levatoio.

Una legge quattordicesimo secolo permette ai senzatetto di occupare edifici disabitati e polizia è impotente a sloggiare *squatters* (il termine legale per gli occupanti), senza una precisa ingiunzione giudice.

I giovani dormivano a poco tempo fa nei parchi, l'avvicinarsi dell'inverno consigliato loro trasferirsi caldo. palazzo di Piccadilly ha un cinnio di stanze con acqua calda e fredda soffitti stucchi preziosi, scala balaustro di ferro battuto. Gli *hippies*, che fanno parte della *London Street Commune*, hanno intenzione di trasformare il palazzo in «centro ricreativo ed artistico», oltre che in ostello

Leader della «Comune stradale» è un certo dottor John, il quale ha dichiarato stampa lui e i suoi seguaci opporranno resistenza, tenterà di espellerli dall'edificio. «*Questo palazzo è nostro* — detto — *citeremo tribunale chiunque cercasse di entrarvi con la forza*». Il portavoce della società proprietaria palazzo ha commentato: «*Le leggi inglesi così arcaiche che non possiamo chiedere alla polizia di fare sloggiare questa gente Sono peggio dei vandali Se soltanto lavorassero, non avrebbero bisogno di occupare le case degli altri*».

v.

Forse oggi i ferrovieri al lavoro dopo settimana

Monito di Chaban-Delmas ai sindacati La Francia minacciata da altri scioperi

«premier» dichiara alla Camera: «Difenderemo il paese contro qualsiasi avventura» - Il piano di risanamento economico in pericolo per ampie rivendicazioni di tutte le categorie

Parigi. La stazione del «métro», a Châtelet, deserta per lo sciopero dei ferrovieri (Telefoto Associated Press)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 16 settembre.

Si profila la dello sciopero nelle ferrovie. La ripresa del lavoro potrebbe avere inizio il personale viaggiante ha ottenuto che la giornata lavorativa sia ridotta di mezz'ora in media. Minacciano invece altri scioperi i trasporti urbani, addetti al alla luce, i postelegrafonici, i funzionari statali, i minatori, i metalmeccanici, i portuali.

Il primo ministro Chaban-Delmas, prendendo la parola alla Camera per difendere il piano di risanamento finanziario ed economico, ha lanciato ammonimento agli agitatori politici: «*Finché si tratta rivendicazioni salariali il governo ha detto e dimostra che è disposto discutere. Ma se si tratta invece di appoggiarsi su tali rivendicazioni per minacciare le autorità democraticamente elette, allora governo farà dimostrare che è difendere la nazione con qualsiasi avventura*». Il *premier* ha ammonito anche i dirigenti delle organizzazioni di bottegai e artigiani: «*Il governo non tollererà che siano colpiti i servizi di interesse generale come le esattorie le casse di previdenza sociale*».

Dopo le minacce, le promesse: «*Il governo si propone di studiare con le categorie interessate le modalità per l'elaborazione contratti di lavoro*». Le nuove procedure determinare i lari nelle aziende nazionalizzate «*saranno studiate in collegamento coi sindacati applicate nel '70*». Per le aziende pubbliche, «*bisognerà farne vere e proprie aziende che siano padrone delle proprie decisioni, il che implica la responsabilità effettiva dei loro dirigenti*». Tutte le nizzazioni politiche professionali avranno, infine, la possibilità di parlare alla televisione.

Ciò che Chaban-Delmas ha detto poi in assoluto contrasto le affermazioni ottimistiche che De Gaulle era solito fare sue ferenze stampa o televisione. Per il Generale tutto andava bene in Francia, mentre il Primo Ministro ha dichiarato che la crisi attuale è imputabile soprattutto a tre fattori: la fragilità dell'economia, il funzionamento spesso difettoso dello Stato, infine il vecchiume ed il conservatorismo delle strutture sociali.

Chaban-Delmas ha promesso che il governo, per fare economie, sopprimerà le direzioni e gli statali non indispensabili. Parallelamente intensificherà la formazione professionale, la costruzione delle autostrade, investirà di più i telefoni, favorirà l'agricoltura competitiva.

Per concludere, il Primo Ministro promesso la «rivalorizzazione» della condizione operaia mediante la «mensilizzazione» di tutte le paghe, se ciò sarà possibile, vari vantaggi concessi alle famiglie di condizioni modeste, la riduzione di lavoro purché la produzione non venga soffrirne. Perciò egli ha denunciato «*gli scioperi improvvisi, insopportabili per gli utenti e dannosi per il progresso delle aziende*» ha invitato i francesi ascoltare il appello.

Loris Mannucci

La situazione in Germania

Minaccia sciopero pubblici

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, settembre.

(t. s.) La minaccia più grave di scioperi nella Germania Ovest viene oggi da un milione e duecentomila addetti servizi pubblici e sporti. I loro rappresentanti sindacali hanno dichiarato oggi a Bonn, dopo trattative i datori lavoro — rappresentati dallo Stato, dai *Laender* e dai comuni —, di «non poter garantire la pace sociale» se entro il 28 settembre, giorno delle elezioni generali, verranno riveduti i loro contratti di lavoro.

Solo BOAC vi ci porta
5 volte alla settimana.

Partenze da Roma con i Rolls-Royce 707 e il famoso Super VC 10.

BOAC

OVUNQUE NEL MONDO BOAC VI HA MOLTO A CUORE.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:
TORINO Via Roma 80 Salone de «La Stampa» / Via Marenco 32 / [illegible] Via Cervo 35 / Galleria Passarella 2
ROMA Via P... 12 / Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r / Port. Accademia 17 r / Via Roma 65 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle eccessivamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

AFFILATRICI smerigliatrici pulitrici troncatrici trapani saldatrici elettriche. Frapolli, via Nizza 32.
DITTA estera avende pianali Scheurle, Motorgreder, escavatori, trattori cingolati, autogrù Dumper Meck. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 489 — 10100 Torino».

② Artigianato

AD officina con presse meccaniche affidiamo lavori. Telef. 325-791.
EDILCASACOLOR - Restauri, decorazioni, impianti idroelettrici. Telefonare 874-147, 364-511. Montalcone 4. 82411

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed a[illegible] anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 550-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDA[illegible]: via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telef. 545-909.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A PRESTITI su immobili 7,50% annuo. Prestiti fiduciari a tutti. Interpellateci. Via Cernaia 22. Telefonare 544-224.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino a cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale: via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 550-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265, 532-975, 533-001.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali 100.000 50.000.000 tasso annuo 8%. Sacchi 58, telef. 594-760.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 760-203, 779-826. 5-1291
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a dipendenti senza cambiali mutui ipotecari tasso 8% annuo. Madama Cristina 74, telef. 562-539.
A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Idea, Santa Teresa 7. Telefonare 540-879.
A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai. Riservatezza. Sofi, corso Dante 2, telefonare 501-426, 501-541. 1218
A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti in giornata. Riservatezza. Telefonare 532-945. 5-1291
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670 - 694-180.
E. ELETTROLAVAGGIO forte lavoro, cedo facilitando, causa malattia. Telefonare 534-738.
A. PRESTITI fiduciari a dipendenti, ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Inghilterra 17, telefonare 746-616; largo Toscana 52, telefonare 734-344.
A Ceriale (Savona) cedesi causa trasferimento avviatissimo lavanderia secco e acqua. Scrivere Agenzia Ausonia, Ceriale, telefono 90-381.
ABBIGLIAMENTO femminile, pellicceria, 50.000.000 annui dimostrabili. Altro commercio, cediamo anche senza merce. Sassi, Garibaldi 5.
ACCETTIAMO incarico vendita negozi assicurando assistenza. Agenzia Sassi, Garibaldi 5.
ACCONCIATURE cedesi avviatissimo negozio zona Nizza. Telefonare 653-944.
AFFARE torrefazione 75.000 giornaliere orario ridotto, cedo. Sassi, Garibaldi 5.
ALBERGO ristorante bar in Val Pellice 10 camere cediamo 10.000.000 anticipati. L'Immobiliare, Re Umberto 54.
AUTORIMESSA 100 [illegible] avviatissima privato cede. Telefonare 547-611.
AVVIATA tintostireria cedesi. Telefonare 257-207. 83071
AVVIATISSIMO negozio drogheria commestibili Collegno cediamo 12 milioni. Riva, via Mazzini 1.
AVVIATISSIMO negozio merceria confezioni Carignano cediamo 7 milioni. Riva, via Mazzini 1.
BAR Barriera Milano, ottima esposizione, cediamo dilazionando. Sassi, Garibaldi 5.
BAR favoloso fronte mercato cinema, dancing, 150.000 giornaliere, Kg. 3500 caffè cedo lunghe dilazioni. Telefonare 517-280.
BAR gerenza 50.000 giornaliere incasso passaggio 500.000 contante. Telefonare 537-213.
BAR su grande corso 50.000 giornaliere 2 kg. caffè cedesi 6.000.000. Telefono 503.290.
BAR zona Mirafiori, incasso 60.000 giornaliere dimostrabili, cede Campano. Telef. 303-386.
BOLLETTONE ristorante con alcoolici, possibilmente privilegiato cercasi Torino. Telefonare 472-320, pomeriggio. 82097
CARTOLERIA centrale, vicinanze nuove scuole, causa matrimonio cede. Sassi, Garibaldi 5.
CARTOLIBRERIA fronte [illegible] adiacente scuole cedesi dilazionando. Telefonare 502-542.
CASALINGHI, materiale elettrico, ottima posizione centro commerciale cedo. Telefonare 264-419. 82096
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.
CEDESI avviatissimo commestibili frutta verdura motivi familiari. Telefonare 595-430.
CEDESI causa trasferimento negozio materasseria, tappezzeria borgo San Paolo attività pluriennale. Telefonare 652-779. 2001
CEDESI velocificio vicinanze piazza Massaua. Telefonare 701-720.
CEDESI lavanderia gelione borgo San Pietro causa ritiro commercio. Telefonare 768-931.
CEDESI negozio pellicceria, zona nuova Mirafiori. Tel. 395-560.
CEDESI nuovo bar ristorante Europa. Trattative pagamento: via Nino Oxilia 36, Torino. Telef. 266-904.
CEDESI o vendesi modernissimo studio dentistico Siemens. Telef[illegible] Cuneo 28-86 ore pasti.
CEDESI parrucchiere per signora con profumeria. Scrivere Soc. Vela, Laigueglia. 50048
CEDESI rivendita pane Madonna Campagna, incasso giornaliero 50.000. Telefonare 768-931.
CEDO in gestione panetteria Camogli. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 17 — 16121 Genova».
CENTRALE abbigliamento donna bambini, merceria cedesi [illegible] merce. Casalegno 883-962.
COMMESTIBILI Commestibile Commestibile incasso 40.000 anticipo 600 mila totale 1.500.000. Tel. 537-213.
CONFEZIONI donna bimbo signorile, occasionissima, cedesi 1.750.000. Telefonare 790-945.
CONFEZIONI femminili, retro adatto laboratorio avviatissima cedesi convenientemente. Telef. 355-344.
DROGHERIA avviatissima forte incasso, urgenti impegni, cede Sassi, Garibaldi 5.
DROGHERIA Drogheria Drogheria, incasso 70.000 anticipo 800.000 angolare nuovissima. Tel. 537-213.
FRANA, Carmine 28. Cartolibreria moderna, incasso 50.000 giornaliere. Cedesi 5.000.000.
FRANA, Carmine 28. Latteria moderna 200 lt. Incasso 70.000. Cedesi 7.000.000.
FRANA, Carmine 28. Rivendita pane, impastare 150 Kg. Incasso giornaliero 40.000. Vasta licenza. Cedesi 6.500.000.
FRANA, Carmine 28. Confezioni bimbi, moderno adatto persona sola. Utile netto 200.000 mensili. Cedesi 1.700.000 facilitazioni.
FRANA, Carmine 28. Frutta verdura, utile netto annuo 5.000.000. Affare cedesi 10.000.000 compresi muri.
FRUTTA verdura modernissimo, ottima posizione fronte Supermercato cedesi. Telefonare 355-344.
GASTRONOMIA salumeria modernissima 22.000.000 annui garantiti cedesi occasione. Telefonare 355-344.
GERENZA cedesi 2.500.000 avviata attrezzatissima salumeria gastronomia, occasione. Casalegno 885-962.
MALATTIA proprietario cede zona Mirafiori avviatissimo autoaccessori. Telefono 590-148.
MERCERIA maglieria camiceria cedo zona commerciale. Telefonare ore pasti 398-534. 82514
MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex, corso Francia 15. Telefonare 760-203, 779-826. 5-1291
NEGOZIO fiori causa trasferimento urge cedere. Boccardo. Telefonare 874-895.
NEGOZIO vini liquori ingrosso minuto centralissimo avviato cedesi. Telefonare 66-212 Imperia.
NOLI cedesi convenientemente avviatissima pensione 16 camere. Telefonare 78-934. Noli.
OCCASIONE unica calzature grandioso centrale attimo utile svendo 5 milioni. Telefonare 355-205.
OSPEDALETTI cedo albergo avviatissimo vicino mare. Scrivere Flavio Parrini, Ospedaletti.
PETTINATRICE estetica callista centralissimo incasso 700.000 mensili dimostrabili aumentabili cedesi. Telefonare 539-358.
PICCOLA cartoleria centrale avviata cedesi. Telef. 681-894, Torino.
PRESTITI rapidi, cessione quinto stipendio dipendenti statali, parastatali. Ucat, Re Umberto 27.
PROFUMERIA centralissima nette 220.000 mensili vendesi causa malattia. Telefonare 589-557.
RAPALLO centrale avviatissima attrezzata pensione 26 letti cedesi. Cassetta 4/C Spi - 16035 Rapallo.
RIVENDITA pane, precollinare, 130 kg giornaliere, cedesi 1.880.000 anticipati. Telefonare 502-514.
RIVENDITA pane al 2 giornalieri annessa licenza alimentari cede. Sassi, Garibaldi 5.
SANREMO esaurimento cedo pensione 10 camere sul mare. Mazzini 11.
SAVONA cedesi bar superalcoolici, buone condizioni. Contattare, via Vivaldi 1/20. Savona, telef. 28-419.
SVENDESI ferramenta casalinghi igienici. Stortiglione, piazza Vigliardi Paravia 7. 82494
TABACCHERIA drogheria, modernissima, Chatura Torino. Levata 2 milioni 300.000, utile netto 10.000.000 annui. Alloggio, adatto nucleo famigliare. Cedesi 35.000.000 agevolando. Frana, Carmine 28.
TABACCHERIA modernissima, zona fortemente commerciale. Levata 1.200.000, bolloli 5.200.000 annui. Cedesi anticipando 10.000.000. Frana, Carmine 28.
TABACCHERIA profumeria. Biscottati. Levata 1.500.000, alloggio. Forte utile. Cedesi 25.000.000 agevolazioni. Frana, Carmine 28.
TINTO-stireria cerca collaboratrice per successiva cessione negozio. Telefonare 537-037.
VENDESI macelleria bovina, posizione di fronte mercato rionale. Telefonare 641-993.
VENDO causa espatrio negozio idraulico. Riparazioni avviatissimo. Telefonare 618-235.
VENDO o cedo in [illegible] Savona filiale con magazzino ricambi auto, articoli esclusivi. Scrivere: Burzi, via Lamarmora 61, Torino.

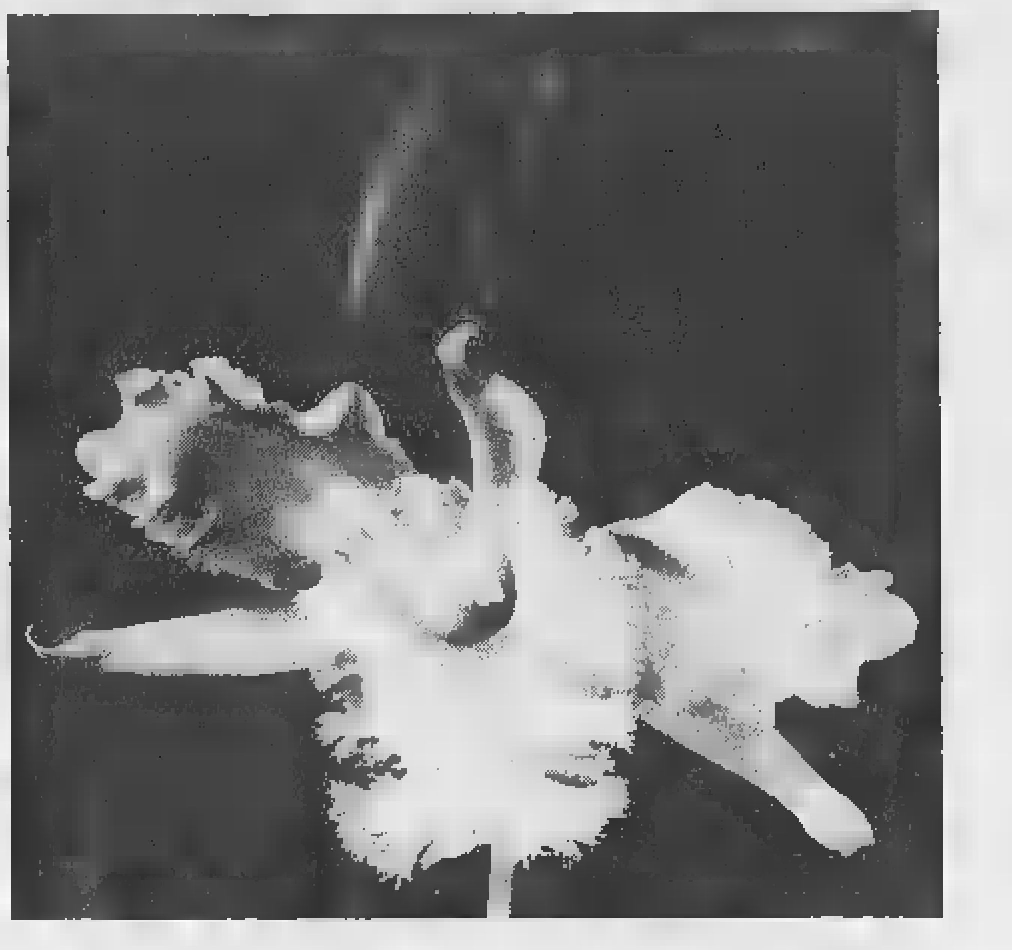
④ Compra Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. acquisto alloggio contanti. Telefonare 518-738.
A. ABITABILI subito signora vende zona corso Svizzera: 2 alloggi 2 e 3 camere, cucina, servizi. Facilitazioni. Telefonare 883-379, 551-302.
A. ACQUISTA alloggio qualunque zona pagamento immediato (privato). Telef. 834-061.
A. ACQUISTO cascina in [illegible] anche in cattive condizioni. Telefonare 515-598.
A. ACQUISTO contanti locali industriali per impiego capitale. Telefonare 669-902.
A. ADIACENTI corsi Montecucco-Peschiera 2 camere tinello, cucinotto bagno costruzione [illegible]. L. 7 milioni 600.000 suff. 3.600.[illegible] contanti. Consuledile 512-670. 5-1542
A. AFFARE vendiamo libero 4 ca[illegible] cucinotto servizi 7.500.000. Telefonare 269-800.

A. AMPIO locale ingr[illegible] particolare casa signorile [illegible] ufficio magazzino zona supercentrale corso Moncevecchio 62 mq. 530 circa vendesi mutuato. Telefonare 594-541.

A. APPARTAMENTO precollinare, via S. Fermo & Crimea libero massima tranquillità, elegante mq 180 circa vendesi. Visite 16-18.

A. ASSUMO incarichi vendita immobili; eventuali anticipi immediati. Capello 532-780. 5-1263
A. ATTENZIONE S. Rita vendiamo bellissimi alloggetti bicamere servizi buon reddito. Tel. 510-564, 537-012.
A. BARRIERA MILANO subito [illegible] vendonsi alloggi pronti subito. 1-2-3 camere tinello, servizi, mutuo, facilitazioni. [illegible], 769-800 ecdem. Martenol.
A. BOX auto alto reddito nuovo centro residenziale Sud Fiat Mirafiori. Prezzo convenientissimo 1.250.000, volendo mutuo. Edilcasa 553-483.
A. CENTRO S. Rita, vera occasione camere cucina bagno, costruzione 1958, L. 4.200.000; sufficienti 2 milioni contanti. Consuledile 543-283.
A. CORSO De Gasperi ang. F.lli Carle. Signorili, 1-2 camere, tinello, cucinotta, bagno, costruzione 1955, lire 100.800 [illegible] quadrato. Consuledile 543-285. 5-1542



Termo Shell Plan vi dà tutto del calore

(a cominciare dalla qualità)

Tutto il calore. Il calore migliore: ecco che cosa vi offre Termo Shell Plan, il programma più completo ed aggiornato per la soluzione globale dei problemi di riscaldamento domestico.

Termo Shell Plan vi garantisce un caldo pieno e pulito perché vi fornisce solo combustibili di qualità superiore, perfettamente in linea con le norme della legge contro l'inquinamento atmosferico.

Termoshell ed Elioshell sono due prodotti specifici che vi danno il caldo su misura: il fior fiore del calore!

Grazie a Termo Shell Plan vi assicurate inoltre - automaticamente - questi vantaggi: il **finanziamento** utile a coprire le spese relative all'installazione o trasformazione degli impianti, oppure un **bruciatore** a gasolio di gran marca in uso. In più Termo Shell Plan vi dà il servizio di **manutenzione** ordinaria, l'assistenza tecnica e le **consegne programmate** dei combustibili.

Sapremo noi quando avrete bisogno di caldo. Voi dovete soltanto ricordarvi il nuovo nome del caldo di casa: Termo Shell Plan.

termo SHELL plan — lavora per il caldo di casa

Commissionari e Rivenditori Autorizzati Shell

Torino - S.I.C.L.A. - Commissionaria Shell Via Podgora, 9 - Collegno - Tel. 790.125 - 794.807
Torino - A.C.L.A. - Via Beinette, [illegible] - Tel. 690.131 - 693.220
Torino - CHIESA [illegible] - P.zza Baldissera, [illegible] - Tel. 271.946 - 289.918 Strada del Francese, [illegible] - Tel. 498.142 - 498.067
Torino - S.A.C.L.A. - Via Sansovino, 50 - Tel. 732.913 - 734.234
Torino - S.I.C.C.A. - Strada [illegible] Portone, 147 - Grugliasco - Tel. 355.454
Torino - S.I.L.P.A. - di Cerrato Rag. Marco [illegible] C. - Via Pio VII, [illegible] Tel. 616.647/8
Chieri - RONCO GIOVANNI - Via Nostra Signora della Scala, 29 Tel. [illegible]
Ivrea - POLMA S.p.A. - Strada Vercelli, 91/A - Tel. 40.451 - 21.63
Pinerolo - F.lli MARTINA - Corso Torino, 318 - Tel. 22.792
Pinerolo - TROMBOTTO LUCIANO - Bivio Frossasco - Tel. 55.40 - 27.89

Alessandria - RESTIANI DARIO [illegible] CARLO - Commissionaria Shell Via U. Giordano, 1 - Tel. [illegible]
Valenza - RESTIANI DARIO & CARLO - Commissionaria [illegible] Viale Firenze, 4 - Tel. 94.109
Sale - RESTIANI DARIO & CARLO - Commissionaria [illegible] Via Alessandria, [illegible] - Tel. 84.140
Ovada - RESTIANI DARIO & CARLO - Commissionaria Shell Corso Italia, 110/A - Tel. 80.069
Acqui T. - RESTIANI DARIO & CARLO - Commissionaria [illegible] Piazza Antiche Terme - Tel. 33.45
Acqui T. - F.lli COLLINO [illegible] C. - Via Marenco, 12 - Tel. 23.05
Novi Ligure - A. GROSSO di CARLA GROSSO - Via Verdi - Tel. 24.38 Dep. Pozzolo Formigaro - Tel. 77.145
Tortona - F.lli FELTRI [illegible] FELTRI GIAMPIETRO Strada Prov. Rivanazzano, 2 - Tel. 81.037
Casale Monferrato - VALDANO [illegible] VALDANO VILLATA [illegible] C. Via Salti, 60 - Tel. 71.571
Valle Cerrina - VALDANO DI VALDANO VILLATA & [illegible]. - Tel. 94.129

[illegible] - POLMA S.p.A. - Viale Piccolo S. Bernardo, 21 - Tel. 22.43 - 22.03
[illegible] - BALLARIO GIOVANNI - Corso Genova, 14/16 - Tel. 53.111

Cuneo - SACLA [illegible] ROSSI [illegible] C. - Via Barbaresco, 14 Madonna [illegible] Grazie - Tel. 25.27
Carrù - SACLA di ROSSI [illegible] C. - Viale Vittorio Veneto - Tel. 75.167
Alba - SACLA di ROSSI & C. - Frazione Mussotto - Tel. 28.14
[illegible] - SACLA di ROSSI & C. - Corso Statuto - Tel. 31.81
Saluzzo - GONELLA & SOMA' - Via Mazzini, 7 - Tel. 24.80

Novara - CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE Piazza Martiri Libertà, 6 - Tel. 22.601
[illegible] - PETROLCAMPO - Via Dolores Bello, 7 - Tel. 24.756
Gozzano - ALLIATA GIOVANNI - Frazione Baraggia - Tel. 85.193

Vercelli - REALPETROL - Via [illegible]zia, 23 - Tel. 65.079
Biella - S.A.C.L.A. - Via S. Eusebio, 26 - Tel. 26.306/9
Santhià - RIGAZIO PIETRO - Via Adua, 5 - Tel. 92.92
[illegible] Sesia - SCALVINI ANTONIO - Via M.T. Rossi, 35 - Tel. 51.268

Genova - A.L.I. - Uff. C.so A. Podestà, 12/2 - Tel. 55.179 - 52.265 - 593.593 Dep. Via F.lli Canepa, 138 - Serra Riccò - Tel. 787.177
Genova - TERMOGAS S.r.l. (Uff. e Dep.) - Via Borzoli, 137/B - Rivarolo Tel. 445.905 - 449.328
Genova - ITALNAFTA S.A.S. [illegible] RAFFO [illegible] C. - Piazza Dante, 8/12 - Tel. 53.033

Savona - F.lli TOBIA - Uff. Corso Tardy e Beneck, 9/2 - Tel. 22.485 Dep. Via Aurelia - loc. Lussu - Vado - Tel. 65.112
Albenga - ALBENGA PETROLI - Frazione Campochiesa loc. Rapalline - Tel. 51.670

Imperia - SEVERINO MARIO - Via Aurelia, 10 - Riva Ligure Tel. 42.043 - 42.094
Imperia - RIVIERA PETROLI - Via Perlane, [illegible] - Arma [illegible] Taggia - Tel. 42.384

A. CORSO Massimo d'Azeglio 10. Signorilissimo appartamento: salone, 5 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi. Prezzo vantaggiosissimo. Forte mutuo. Telef. 547-502.
A. CORSO Regina Margherita 61, signorile 3 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, costruzione 1962; piano 4°, L. 14.000.000, suff. 10 milioni contanti. Consuledile, 512-670.
A. CORSO Potenza 175 appartamenti pronti o in costruzione 2-3-4 camere, servizi, vasta scelta. Mutuo 50% e dilazioni. Tecnimmobil 512-562.
A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670 - 694-180.
A. FUTURI sposi acquistano contanti alloggio con servizi. Tel. 479-327.
A. GRATTACIELO, vista superpanoramica, via Onorato Vigliani 55 interno 15 (fronte Fiat Mirafiori). Appartamenti eccellente esposizione. Soggiorno, tre camere, cucinotta, bagno: contanti 3.500.000 mutuo 8 milioni [illegible] 250.000. Salone, quattro camere, cucinotta, biservizi: contanti 5 milioni 300.000 mutuo 12.100.000. Splendido attico 14° piano. Ufficio loco. Edilcase 553-483. 5-1290
A. PINO Torinese in nuova palazzina soleggiatissima, grande giardino, posizione panoramica, vendiamo alloggi, 5 camere, cucina, triservizi. Telefono 547-502. 5-1290
A. PRIVATO vende Caselle casa nuova costruzione 42 camere ascensore affittata signorilmente. Telefonare 256-697. 82863
A. OTTIMO investimento-Negozi [illegible] rie dimensioni adatti qualsiasi genere; box auto, prezzi convenientissimi. Importante centro residenziale via Biscaretti Ruffia (Sud Fiat Mirafiori). Redditi sicuri ed elevati. Edilcase 553-483. 5-1290
A. SETTIMO vendiamo alloggi 2 camere tinello cucinotto servizi moderni, mutuo et agevolazioni, pagamenti. Cantiere via San Mauro, angolo via Nobel.
A. VENDESI pied-a-terre, reddito annuale 8%, amministrazione gratuita, telefonare 501-889.
A. VIA [illegible]glio 15, signorili spaziosi 1 camera tinello servizi, 3 camere, cucinotta, prezzi eccezionali, mutuo e facilitazioni. Tecnimmobil 542-540.
A. VIA Belli: 1 camera, cucina [illegible] vizi L. 2.950.000, suff. [illegible] Consuledile 545-670.
A. VIA Bibiana, appena ultimati, convenientissimi: 3 camere, tinello, cucinino, bagno, lavanderia, soffitta e cantina, L. 10.500.000, compreso 4.500.000 mutuo S. Paolo. Consuledile 545-670. 5-1542
A. VIA Campiglia (Borgata Vittoria): 1 camera, tinello, [illegible], bagno, costruzione 1956, L. 4.800.000, sufficienti 2.800.000 contanti. Consuledile 512-670. 5-1542
A. VIA Polignor bellissimi, ultraconvenienti, costruzione 1960, 1-2 camere, tinello, cucinotto bagno, da L. 1.850.000 per camera, meno dilazioni. Consuledile 545-670.
A. VIA Cibrario: 3 camere, cucina, bagno, termo-ascensore, convenientissimo: L. 8.000.000 suff. 5.000.000 contanti. Consuledile 545-670.
A. VIA Exilles 16: 3 camere, cucina, bagno 6.500.000 suff. 4.500.000. Consuledile 512-670. 5-1542
A. VIA Tresoite ang. corso Peschiera: 2 camere, tinello, cucinotto, signorile costruzione 1957, L. 8.500.000 sufficienti 5.000.000. Consuledile 545-670.
A. VIA Villarbasse: 3 camere, cucina, servizi, termo centrale. L. 5 milioni 850.000 suff. 3.000.000 contanti. Consuledile 512-670. 5-1542
ABITABILE assoluto nuovissimo corso Vercelli tricamere, cucinotta, 8 milioni 800.000 Sabatelli, 581-739.
ABITABILE S. Rita esenlasse 3 camere servizi 7.500.000. Tel. 546.007.

A. VIA Vochieri (Borinaghieri): 1 camera, tinello, servizi, L. 4.200.000 suff. 2.200.000 contanti. Consuledile 545-670. 5-1542
ACQUISTA alloggio contanti con servizi da privato, Torino. Telefonare 581-735.
ACQUISTA alloggio Torino anche cascina villetta immediati dintorni. Telefonare 761-084 5-1557
ACQUISTA contanti privato alloggio casetta anche vecchia costruzione. Telefonare 634-673.
ACQUISTASI terreno contanti 25-30 camere zona signorile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 482 — 10100 Torino».
ACQUISTO contanti alloggio libero semicentrale periferico Rossin. Telefonare 487-055. 5-1476
ACQUISTO villa signorile precollinare collinare anche vecchia costruzione. Telefonare 532-409.
ADIACENTE piazza Rivoli, via Garizio 18, favorevolissima occasione media famiglia, prezzo inferiore minimi zona, tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.585.000 mutuo 5 milioni 565.000. Gabetti 5767.
AFFARE 2 [illegible] tinello servizi nuovo libero 7.050.000, mutuato, v[illegible] Rivoli centro. Telefonare 532-932.
AFFARONE vendonsi zona Statuto 11 vani alto reddito 10.500.000. Rossin, Principe Oddone 3.
AFFITTASI comprasi tricamere salone cucina biservizi borgate Milano, Monte Rosa, Casale. Telefonare 369-[illegible]
AGNELLI 46/b alloggi 2-3 camere servizi v[illegible]. Per visite telefonare [illegible]-527 escluso sabato et festivi.
ALLOGGETTO camera cucina servizi libero subito vendesi Cuneo 55, 3.800.000. Tel. ore ufficio 480-389.
ALLOGGETTO convenientissimo zona Lucento. Camera, cucina, entrata, termobagno vendesi. Maschio 596-654.
ALLOGGI ampissimi 1-2 camere, tinello 4.[illegible].000 - 6.300.000; corso Torino [illegible] visite mattino. Sabatelli 581-735.
ALLOGGI signorilmente rifiniti, box, direttamente vende impresa barriera Milano, mutuo agevolazioni. Telefonare 264-566. 1450
ALLOGGI signorilissimi precollinari panoramici, comodità servizi urbani vendonsi: salone, 2-3-4 camere, cucina, doppi, tripli servizi, boxes, giardino. Telefonare 501-889.
ALLOGGI (zona Francia) camera cucina servizio 600.000 mutuo 1 milione 200.000. Torincasa 515-318.
ALLOGGIO esenlasse (corso Traiano) libero 2 grandi camere tinello servizi 7.200.000. Telefonare 834-061.
ALLOGGIO panoramico esenlasse [illegible] Telesio, libero, 2 camere, tinello servizi vendo 7.200.000. Rossin, Principe Oddone 3. 51476
ALLOGGIO 2 camere, tinello 5 milioni 900.000 meno mutuo prezzi corso Francia Rivoli, tel. 543-545.
ALTO reddito dimostrabile vendonsi immobili direttamente. Agevolazioni pagamento. Telefonare 264-566.
ALTO reddito garantito, moderno appartamento, libero subito piazza Italia. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. 1.650.000 mutuo 3.830.000. Gabetti 5767.
AMPIE tre quattro camere, accurata finizione, ultimi appartamenti, vende direttamente impresa, consegna pronta, facilitazioni pagamento. Corso Sebastopoli 247. Visite cantiere.
ANTICIPO 1.900.000 rate mensili alloggi nuovi spaziosi barriera Francia. Telefonare 724-700.
APPARTAMENTI in palazzina, complesso Sant'Elena via Leopardi 9, Gassino, splendida posizione panoramica, tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.560.000 mutuo 4.040.000. Gabetti 5767.
APPARTAMENTI in villa recentissima costruzione, Leini, strada Leini, Volpiano. Ambienti eleganti, spaziosi, rifinitissimi; quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.850.000 mutuo 6.650.000. Gabetti 5767.
APPARTAMENTI precollinari nelle ville più comode, signorili, tra verde, quiete, ai margini del centro storico, salone 4-6 camere. Ponteverde 5/10.
APPARTAMENTI signorili, nuovi, via Cibrario 47 (via Mongiuovra). Prezzi concorrenzialissimi: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 2.800.000, mutuo 6.410.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 3.700.000 mutuo 8.580.000. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI signorili, nuovi, giardino condominiale, via Buenos Aires 8 (corso Agnelli). Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi. 3.600.000, mutuo 8.400.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 4.800.000, mutuo 11.200.000. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI signorili palazzo S. Paolo, via Serrano 9. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luma, telefoni 81-293, 879-264. 1540
APPARTAMENTI via Grosscavallo (piazza Adriano) salone 2-3 camere biservizi cucina vende mutuati. Telefonare 532-932 5-1224
APPARTAMENTI zona residenziale Rivalta in lussuosa palazzina 1-2 camere, tinello, cucinetta. Prezzi concorrenziali. Eurocase 599-069.
APPIA Antica complesso residenziale in Rivoli Cascine Vica corso Torino 101 vende direttamente alloggi due tre camere con servizi quattro cinque camere doppi servizi facilitazioni di pagamento. Rivolgersi in cantiere, telefonare 781-144, 950-920, 885-341.
APPROFITTATE accessibilissimo prezzo moderissimo appartamento; piano alto, via Cuneo 12, tra corso Vercelli, Giulio Cesare. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.390.000 mutuo 3.710.000. Gabetti 5767.
ARCIOCCASIONE libero subito corso Rosselli 129, 2 camere tinello cucinotto, servizi, 3.100.000, mutuo 6 milioni 200 mila. Eurocase 599-069.
AUTORIMESSA 1200 mq vendesi muri, lunghe rateazioni. Telefonare 725-762.
AVRETE subito massimo contanti rivolgendovi alla Eurocase per vendere vostri appartamenti. Telef. 599-364.
BARCA 2 locali mq 90 terreno 360; 4.900.000 reddito 10%. Telefonare 761-064.
BARDONECCHIA vendesi appartamentino centralissimo ammobiliato signorilmente condominio di lusso. Telefonare 379-446 Genova.
BELLISSIMI alloggi adiacenze piazza Bengasi vista collinare, finizioni signorili, vendesi con mutuo e facilitazioni. Telef. 555-349 - 667-116.
BOX auto spaziosi corso Siracusa 115 vendonsi edilitansi. Telefonare 351-348.
BORGHETTO S. S. Impresa Milno, vende alloggi vista mare minimo 2 milioni 600.000, facilitazioni. Telefonare 643-208.
BORGHETTO Santo Spirito affare privato vende alloggio vicino mare. Telefonare 653-138. 5-1579
CAPANNONI prefabbricati di ogni tipo, ville, case plurifamiliari, consegne rapide. Telefonare 534-267.
CASA esente, Candido Riccio 71 camere 21 termosifone, alloggio libero, basso fabbricato, giardino 7 per cento aumentabile 36.000.000. Telefonare 270-198.
CASA (scolo) vende impresa zona centrale complessivi 12 appartamenti, saloni, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, boxe, negozi. Pronta febbraio. Reddito 5 %. Inintermediari. Telefonare 584-674 ore 9-10; 17-19.
CASA villa agricola stupenda agliana 25.000 metri giardino completo tutta cintata privato vende 28.000.000 parziale permuta, reddito annuo 1.000.000. Telefonare 350-692.
CASA 4 alloggi frazionabili vendo. Chiuminati, via Condove 102. Leumann.
CASA 300 camere recente costruzione confine Torino tutta affittata reddito 5,50% richiesta 450 milioni più mutuo fondiario cedo pacchetto azionario. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9180 — 10100 Torino».
CASETTA con giardino, centro Cumiana, vendesi. Scrivere casella 555 «Pubbliman» (10064) Pinerolo.
CASETTA rimessa nuova, Cumvese, 27 km Torino: 2 camere, cucina, bagno, giardinetto, vendo 2.000.000 più mutuo; oltre 1.200.000 più mutuo. Telefonare 530-395. 5-1247
CENTRALI moderni locali [illegible]: piano primo mq 570; terreno mq 210; seminterrato mq 280. Ingresso indipendente su strada. Telef. 532-932.
CERCASI impresa edile per realizzazione alloggi zona residenziale Valchisone. Telefonare 80-256.
CHIAVARI lungomare svendo gravi motivi familiari nuovissimo avviatissimo albergo bar ristorante compreso muri mq 1400, 98.000.000, mutuo 35.000.000. Telefono 534-241 Torino.
CHIESA Salute, vendesi 2 camere, cucina, servizi, 3.000.000 più [illegible] Telef. 339-886.
COAZZE centro 2 alloggi 2 camere, tinello 3.800.000. Tel. 761-064.
COLLINARI appartamenti, tranquillissima posizione Traves, frazione Villa. Prezzi inferiori reale valore. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.290.000 mutuo 3.010.000. Gabetti 5767.
CONTANTI contanti contanti acquisto alloggio impegno capitale. Telefono 517-280.
CONVENIENTISSIMO miniappartamento zona recentissimo interesse, [illegible] Traiano 154. Bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.320.000 mutuo 3.080.000. Gabetti 5767.
CORSO Belgio, via Andorno 26. Acquisto a prezzo determinante: monocamera, servizi, 420.000 acquisto, 300.000 novantagiorni, 480.000 mutuo. Bicamere, servizi, 805.000 acquisto, 575.000 novantagiorni, 920.000 mutuo. Visite loco. Gabetti 57-67.
CORSO Belgio signorile alloggio 2 grandi camere cucina rifiniture eccezionalissime garage 14.000.000 compreso mutuo. Destefanis: 542-808.
CORSO Novara: 3 camere cucina, termobagno, esenlasse, 2.600.000, mutuo 5.000.000. Telefono 503-514.
CORSO Re Umberto: salone, 2 camere, tinello, doppi servizi, 5 milioni 700 mila, mutuo 13 milioni. Telefonare 502-542.
CORSO Vittorio angolo San Massimo, palazzo signorilissimo, avanzato finitura, alloggi novanta, centotrenta, centottanta mq. vendonsi. Visite 14-16.30. Studio Furbatto, 544-566.
CROCETTA alloggi da 3 a 7 camere pronti prossimo inverno stabile signorile vera occasione vendo. Telefonare 535-601.
CROCETTA, corso Rosselli 91 bis. Appartamenti signorili, subito abitabili: salone, bicamere, bagno, ingresso, ripostiglio, 3.700.000, mutuo 8 milioni 600 mila. Quadricamere, bagno, ingresso, ripostiglio, 4.450.000, mutuo 10.250.000. Volendo boxauto. Gabetti 57-67.
CROCETTA centro, via Valeggio 4. Appartamenti nuovi, gran-lusso: bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.750.000, mutuo, dilazioni, 7.000.000. Salone, tricamere, biservizi, ingresso, disimpegno, spogliatoio, ripostiglio, terrazzi, 4.750.000, mutuo, dilazioni, 19.280.000. Gabetti 57-67.
CROCETTA, corso Unione Sovietica 73. Appartamenti signorili, fronte viale alberato, prezzi bassi in assoluto. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 3.300.000, mutuo 7.700.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 4.450.000, mutuo 10.300.000. Gabetti [illegible]-67.
ECCEZIONALE basso prezzo: 1 milione 260.[illegible] mutuo 2.940.000 appartamento zona nuova, costante sviluppo, via Luzzo 97. Bicamere, [illegible] cinotta, ingresso bagno. Gabetti 57[illegible].
ECCEZIONALISSIMO basso [illegible]. appartamento grande metratura, piano alto, via Rosario di Santa Fè 23 quasi piazza Galimberti. Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, solamente 2.985.000 mutuo 6.950.000. Gabetti 5767.
EDILIZIA altamente residenziale, prezzi intelligentemente controllati. Moncalieri, corso Roma (piazzale Agip). Complesso circondato giardini, giochi bimbi, campi tennis, piscina, appartamenti lussuosissimi panoramici, rifinitissimi. Mutuo fondiario 75 %, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, sufficienti 780.000 acquisto. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio sufficienti 1 milione 90.000 all'acquisto. Altri maggiori dimensioni. Gabetti 5767.
FABBRICATO industria in Torino 500 mq coperti 750 terreno vendesi [illegible].000.000. Geom. Basadel. 779-596.
FABBRICATO industriale dintorni Torino 1000 mq. coperti 1600 terreno luminosissimo vendesi. Geom. Casadei, 779-596.
FABBRICATO industriale vicino Torino terreno 8000 mq. parte coperta 4000 uffici 2 alloggi magazzini autorimessa saloni vendesi 130.000.000 o affittasi. Geom. Casadei, 779-596.
FABBRICATO industriale vicino Torino 1900 mq. coperti 2500 terreno uffici e alloggi vendesi 92.000.000. Geom. Casadei. 779-596.

FIANO vicinanza campo golf Mandria, vendonsi a prezzi eccezionali, terreni fabbricabili, permesso approvato, per costruzione villette. Telefonare 510-440.

FRAZIONAMENTO - bomba, prezzi addirittura irrisori, [illegible] commercialmente richiestissime, via Baltimora 26, vicinissimo stadio; tricamere, ingresso, bagno 1.6[illegible] mutuo 8 milioni 850.000. Affrettatevi: domani può essere tardi. Gabetti 5767.
FREJUS alloggio 2 camere, cucina, ingresso, termo-bagno, ascensore esente 6.500.000. Salvagni, Cernaia 26.
GASSINO Torinese vendo terreno centrale mq. 5.500, licenza edilizia 200 camere, 40 box autorimessa. Telefonare 540-055.
GRAN Madre bellissimo alloggio 2 camere bagno grande balcone angolare garage 16.[illegible] compreso forte mutuo. Destefanis: 540-405.
IMPRESA vende appartamenti signorili 3 camere saloncino cucinotto piano rialzato 3 camere cucinotto. Via Filadelfia 144.
IMPRESA vende direttamente complesso residenziale barriera Milano via Verres-Cereseto-Lauro Rossi alloggi 2-3-4-5 camere servizi semplici doppi magazzini uffici box singoli. Finizioni di alto pregio. Visite cantiere oppure telefonare 271-404.
IMPRESA vende direttamente ultimo alloggio corso Regina angolo Oddone mq 140 mutuo. Telefono 330-310.
IMPRESA vende ultimi box macchina via Sagra San Michele 129. Telefonare 322-322.

IN villa panoramica oltrepò comodissima vendiamo grandiosi alloggi ciascuno con terrazzo giardino. Telefonare 555-601.

INCANTEVOLE vista mare, appartamento libero subito San Lorenzo Mare (Imperia). Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, garage, giardino, solamente 2.640.000 mutuo 6.160.000. Gabetti 5767.
INVESTIMENTO garantito, via Leini 82, quasi corso Vercelli, tricamere, ingresso, bagno, soffitto, sufficienti 1.350.000 mutuo 3.150.000. Gabetti 5767.
ITALIANI residenti estero impiegate risparmi proficuamente. Mediante «Credito-Casa» acquistate appartamenti convenientissimi: minimissimo contanti, sconti particolari, superfacilitazioni, reddito garantito. Servizio V.I.E. (Vendite Italiani Estero). Massima gentile accoglienza anche solo orientativa. Gabetti S.p.A., via Mercantini 5. Telefono 57-67.
KM 1 da corso Vittorio ville 9 vani fra grandiosi parchi modernissime vendonsi. Telefonare 682-218.
LARGO Orbassano, Crocetta, 2 camere cucina termobagno, ascensore, vendo. Telefonare 635-782.
LIMONE costruendi appartamentini, mutuo. Scrivere geom. Donfiglio, Coppino 7, Alba oppure visite cantiere Marro, Cuneo 22 Limone.
LOANO Borghetto impresa vende direttamente alloggi vista mare consegna settembre, prenotazioni giugno 1970, facilitazioni pagamento. Telefonare 772-364, Torino.

LOANO impresa Navoni Bianchi vende alloggi bicamere servizi terrazzo 1.500.000 consegna 7.800.000 con dilazioni 6 anni o mutuo. Telefonare Torino 774-539.

LOCALE adatto officina con alloggio (Parella) indipendenti, liberi. Durando 738-949
LOCALI uso ufficio o professionisti. Piazza Madama Cristina angolo Berthollet. Vendite cantiere. Telefono 687-272.
MIGLIORE acquisto zona Nizza, via Sicilione 10, ridottissimo costo bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.260.000 mutuo 2.940.000. Gabetti 5767.
MINIMO costo, ottima rivalutazione, richiestissima zona, via Bibiana 119, appartamento medio-standing tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 2 milioni 160.000 mutuo 5.040.000. Gabetti 5767.
MIRAFIORI, via Monastir 28. Appartamento bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio. Abitabile ottobre 1.560.000, mutuo 3.640.000. Gabetti 57-67.
MONCALIERI, via Montebianco ang. Bellini vendonsi ultimi alloggi 2-3 camere servizi. Tel. 535-000, 535-448.
NEGOZIO retro Lingotto vendo libero per affitto intermediari. Telefonare 517-939.
NICHELINO, via XXV Aprile nuovi spaziosi abitabili subito 2 camere, tinello minimo anticipo mutuo facilitazioni. Tecnimmobil 512-562.

NONE fronte Indesit, statale Sestriere, impresa vende direttamente villette unifamiliari. Prezzi modici. Mutuo fondiario e facilitazioni pagamento. Tel. 669-661.

«NUOVO Dupare». Appartamenti signorili, nuovi, fronte collina: via Genova 125, via Ventimiglia 104, via Millefonti, via Giuglione. Ogni dimensione, scelta per ogni esigenza. Prezzi concorrenzialissimi, acquisto. Investimento oculato. Tre, quattro, cinque, sei camere, saloni, pluriservizi, disimpegni, parco condominiale. Visite loco. Gabetti 57-67.
OSPEDALETTI vendiamo appartamenti signorili, bellissimi, panoramici, ampi terrazzi, giardini. Rateazioni pagamento. Impil, Torino, telefono 545-626 (ore ufficio); Ospedaletti, telefono 88-036. Visita in loco: via Cavour angolo corso Garibaldi.

(Continua a pag. 14)

cosa beviamo? ■ americano l'aperitivo che disseta
Gancia

I [redacted] si preparano al vertice del 17-18 novembre

E' possibile ampliare il Mec con tanti problemi in sospeso?

Roma [redacted] Bonn affermano di sì [redacted] sono pienamente favorevoli all'ingresso di Londra Obiezioni francesi - Fra i contrasti interni da risolvere: le sovvenzioni agricole (costano 7500 [redacted]re all'an[redacted] per ogni europeo), l[redacted] politiche [redacted]iali [redacted] monetarie

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 16 settembre.

L'impegno preso ieri a Bruxelles dai ministri degli Esteri del Mec di partecipare a un «vertice» a scadenza [redacted]nata (17-18 novembre), dovrebbe costringere i sei governi ad adottare un ritmo di lavoro più intenso, per portare avanti [redacted] costruzione della Comunità.

Dal «vertice» ci si attende che i Sei affrontino infatti due grandi problemi: quello del completamento delle attuali strutture, e quello di scegliere — per un avvenire più o [redacted] lontano — se il Mec dovrà continuare a sei, o[redacted]re incamminarsi verso una organizzazione a [redacted] (con la Gran Bretagna), a dieci (con gli altri Paesi che hanno presentato domanda di adesione: Danimarca, Irlanda e Norvegia), o [redacted] più Stati ancora.

Il «completamento», come da tempo [redacted] chiedendo i francesi, fin dall'epoca gollista, dovrà essere «preliminare» a qualsiasi «allargamento» dell'area comunitaria. La battaglia ingaggiata da Moro, Luns e Brandt per cercare di indurre il loro collega francese Schumann ad accettare di fissare una qualche data [redacted] l'inizio dei negoziati con Londra, è fallita: Parigi ha soltanto accettato di inserire nell'ordine [redacted] giorno [redacted] «vertice» [redacted] il problema dell'allargamento.

[redacted]ma dell'inizio di un qualsiasi negoziato con Londra, e probabilmente anche prima del 31 dicembre prossimo, i Sei dovranno dunque mettersi d'accordo sul grande problema tuttora da risolvere che incombe sulla Comunità: il finanziamento della politica agricola comune. Chi paga [redacted] spese sempre crescenti del «Mec dei campi»? Il sistema attualmente in vigore — ripartizione di tutti gli oneri fra i sei governi, secondo una chiave di ripartizione — scade a dicembre, ed è ritenuto un metodo sorpassato: le spe[redacted] aumentano a ritmo pauroso (quest'anno supereranno i 1500 miliardi di lire, grosso modo 7500 lire a testa per ogni europeo), è evidente che non se ne può far carico a paesi poco agricoli, e che è indispensabile trovare il mezzo per limitarle.

[redacted] completare il Mercato Comune [redacted] significa soltanto curare le difficoltà dell'agricoltura. Altri problemi sono sul tavolo, alcuni urgentissimi, altri tenuti un po' in sor[redacted] (perché non sempre gli interessi nazionali coincidono con quelli ,comunitari); in ogni caso prima [redacted] poi verranno a galla.

Il problema della politica commerciale comune è uno dei più scottanti: da tempo se ne discute a Bruxelles senza trovare una li[redacted] di accordo. Si tratta di evitare che, in una comunità integrata, un [redacted]rdo commerciale tra uno dei sei Paesi e uno Stato che non fa parte del Mec, possa — favorendo l'importazione di certi prodotti — arrecare danno all'economia di un *partner*.

Grava anche [redacted] Mercato Comune l'ipoteca monetaria: la crisi e la svalutazione del franco hanno messo in pericolo l'intero edificio e hanno reso indispensabile il ripristino delle barriere doganali per i prodotti agricoli tra la Francia e gli altri Stati. Una nuova scossa monetaria — svalutazione [redacted] rivalutazione che sia — potrebbe incrinare ulteriormente la solidarietà e compromettere seriamente tutto il lavoro svolto.

[redacted] non trascurare è infine anche il problema dell'armonizzazione fiscale.

Sandro Doglio

Una conferenza fra 700 industriali

A San Francisco - Ieri ha parlato il governatore della Banca d'Inghilterra

San Francisco, 16 sett.

Si è inaugurata ieri, con la partecipazione di 700 esponenti industriali di 70 nazioni (fra i quali alcuni [redacted] maggiori imprenditori italiani), una conferenza che si propo[redacted] di dibattere i problemi più attuali della produzione: in particolare, il sistema [redacted]netario [redacted] i metodi [redacted] «management [redacted]

I lavori, dopo la seduta di ieri dedicata alla cerimonia d'apertura, [redacted] iniziati praticamente oggi con il discorso del governatore della Banca d'Inghilterra, sir Leslie O' [redacted], che ha par[redacted] crisi [redacted] sistema monetario internazionale.

Ieri, nel momento in cui si inaugurava la conferenza, un migliaio di giovani aveva inscenato una dimostrazione, protrattasi per poco [redacted] di un'ora e controllata senza difficoltà dalla polizia. *(A. P.)*

Interrogato il governo sulle partecipazioni Imi

[redacted], 16 settembre.

Le partecipazioni industriali dell'Imi (Istituto mobiliare italiano) sono oggetto d'una interrogazione rivolta dall'on. Riccardo Lombardi, del psi, ai ministri del Bilancio, [redacted] Tesoro e delle Partecipazioni.

L'on. Lombardi chiede di conoscere «*quale sia l'orientamento del governo circa la politica dell'Istituto mobiliare italiano nel settore delle partecipazioni industriali*». *(Ag. Italia)*

Primi dati, provvisori, sull'anno scorso

La produzione mondiale d'oro quasi immutata rispetto [redacted]l '67

C'è stato un aumento irrisorio, pari allo 0,25 per cento

Londra, 16 settembre.

La produzione mondiale [redacted] oro, esclusa l'Unione Sovieti[redacted] è ammontata nel 1968, secondo stime provvisorie, [redacted] 40.600.000 [redacted] troy di fino.

Nei confronti dell'anno precedente l'incremento produttivo è stato di solo 100.000 once troy d' fino (0,25 per cento), mentre rispetto al 1962 [redacted] stato dell'6 per cento.

Nel 1968 il Sud Africa ha prodotto 31.170.000 once di oro fino, che rappresentano il 76,8 per cento del totale mondiale, esclusa l'Unione Sovietica.

Ecco una tabella che indica, in migliaia di once di fino, la produzione di oro nei diversi paesi nel 1967 e nell'anno scorso

[redacted]	[redacted]	[redacted]
Sud Africa	30.535	31.170
Canada	[redacted]	2.700
Usa	1.526	1.500
Australia	797	700
Ghana	[redacted]83	750
Rhodesia	515	515
Filippine	491	[redacted]
Columbia	258	250
Giappone	[redacted]	255
Messico	183	180
Nicaragua	149	130
Congo	150	150
Brasile	[redacted]	300
India	103	120
Altri	1.585	1.520

(Ag. Italia)

Dibattiti sul progetto dei fondi d'investimento

Una dichiarazione dell'on. Scalfari sul pensiero del psi

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 settembre.

(ar. ba.) Qualcosa si muove per [redacted] fondi d'investimento. [redacted] tardo pomeriggio si è appreso che nel [redacted] della giornata il ministro delle Finanze Bosco si [redacted] «consultato» col presidente del Consiglio Rumor e col ministro del Tesoro per la me[redacted] a punto dei provvedimenti da adottare per contenere [redacted] «fuga [redacted] capitali».

Sebbene messa in collegamento con l'attività [redacted] Guardia di Finanza, impegnata, da una recente circolare dello stesso Bosco, ad intensificare la vigilanza nei confronti dell'esportazione clandestina di b[redacted] italiane, la notizia pare a molti una conferma delle voci di trattative dietro le quinte fra i partiti della maggioranza, per giungere ad un compromesso intorno all'annosa questione degli «investment-trusts».

Questa impressione è stata poco dopo ribadita da una lunga dichiarazione dell'on. Eugenio Scalfari. In essa [redacted] afferma che il progetto sui fondi comuni d'investimento, «*che innova in senso moder[redacted] l'organizzazione del [redacted] lo finanziario*», non può essere varato dal governo «*senza il previo accordo coi più forte dei partiti che lo appoggiano in Parlamento, accordo che certamente [redacted] mancherà*».

Scalfari si è però subito affrettato ad elencare i punti ancora da chiarire: fra gli altri, il «necessario collegamento tra questa riforma e quella più generale sulle società per azioni», [redacted] l'opportunità di rendere più rigorosi i metodi d'accertamento dell'imposta complementare; introducendo il giuramento fiscale.

Prestiti europei per opere nel Sud

Roma, 16 settembre.

Due nuovi prestiti concessi dalla Banca europea per gli investimenti (Bei) alla Cassa per il Mezzogiorno, per un importo complessivo di 16 miliardi 125 milioni di lire sono stati stipulati oggi nella sede del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno.

Assemblee [redacted] dividendi

Ceramica Pozzi — Il [redacted]siglio [redacted] amministrazione del[redacted] «Manifattura Ceramica Pozzi» ha accolto le dimissioni irrevocabili — da consigliere e da presidente — dell'ing. Piero Giustiniani, motivate da «crescenti e inderogabili impegni in attività all'interno e all'estero».

Il consiglio — secondo un'informazione dell'Agenzia Economica Finanziaria — ha poi nominato per cooptazione consigliere, [redacted] lo ha quindi acclamato presidente, il dott. Salvatore Magri, che ha subito preso possesso della [redacted]. Fra i nuovi consiglie[redacted] figura anche l'avv. Michele Sindona, il finanziere siciliano residente a Milano.

Le nomine odierne vanno poste in relazione col recente passaggio della Ceramica Pozzi sotto il controllo dell'Immobiliare.

Carlo Erba — Gli azionisti [redacted] Carlo Erba sono [redacted]vocati per il 30 settembre in assemblea straordinaria. All'ordine del giorno: l'aumen[redacted] del capitale da 7,5 a [redacted] miliardi, mediante prelievo dal fondo di riserva straordinario; la riduzione [redacted] compenso al Consiglio [redacted] amministrazione dal 5 al 4 % degli utili; l'emissione di un prestito obbligazionario di 6 miliardi di lire, eventualmente convertibile in azioni privilegiate.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street lievi progressi

La media Dow Jones degli industriali sale da 830,45 [redacted] 831,64

New York, 16 settembre.

La seduta odierna a Wall Street si è chiusa in lieve rialzo, dopo un'apertura incerta. L'indice Dow Jones dei trenta industriali è salito dello 0,14 per cento, passando da 830,45 a 831,64.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 831,64 (830,45); ferroviari 199,82 (199,53); pubblica utilità 113,62 (114,26).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 26 1/4 (26 1/8); American Cyanamid 28 7/8 (28 3/4); American Motors 9 3/8 (9 3/8); American Smelting 28 1/8 (28 1/4); American Tel and Tel 50 3/4 (51 1/4); Anaconda 28 1/8 (28 1/8); Bethlehem Steel 30 7/8 (31); Boeing 33 1/4 (33 3/4); Canadian Pacific 70 3/4 (70 5/8); Chrysler 40 3/4 (40 1/4); Coca Cola 76 (75 1/4); Du Pont 121 1/2 (121 3/4); Eastman Kodak 77 1/8 (77 1/2); Firestone 49 1/2 (48 1/2); Ford 45 1/4 (46).

General Electric 85 5/8 (86 1/4); General Foods 75 (75); General Motors 74 7/8 (74); Gillette 52 1/4 (52); Goodr[redacted] 34 1/2 (33 3/8); Goodyear 28 (27 5/8); Gulf Oil 36 7/8 (37 1/8); Ibm 346 3/4 (344); International Nickel 36 3/4 (36 1/2); International Paper 38 5/8 (38 3/8); Minnesota 109 3/4 (109 1/8); Monsanto 42 1/2 (42 3/8); National Biscuit 49 3/4 (49).

Royal Dutch 47 1/4 (47 1/4); Sears Roebuck 68 (69 1/8); Shell Oil 55 3/4 (55 3/4); Standard Oil N. J. 72 1/8 (71 5/8); Swift 27 5/8 (27 5/8); Texaco 32 1/2 (33 3/4); Twa 31 1/4 (30 1/2); Union Carbide 42 1/8 (42 1/4); [redacted] Steel 38 1/4 (38 1/8); Westingh[redacted] 56 3/4 (56 3/4); Woolworth 36 1/8 (36); Xerox 96 (96 5/8).

FRANCOFORTE
da 159,58 [redacted] 160,24

Listino con prevalenza di progressi, dopo nove riunioni consecutive di declini.

Aeg 223,50 (223,50); Basf 225,50 (224,50); Brown Boveri 231 (230,20); Volkswagen 250 (248); D[redacted] 434 (435,20); Bayer 193 (191,50); [redacted]701; Lo[redacted] 1310 (1310); Mannesmann 151,50 (151,50); Man 485 (480); Metallgesellschaft 531 (525); Rhein Stahlwerke 125,50 (125,10); Schering 532 (525,50); Siemens 263,50 (263,50); Deutsche Bank 366 (364,10); Dresdner Bank 308,50 (309,20).

ZURIGO
da 324,8 a 324,2

La Borsa ha ripreso l'attività, dopo il lungo weekend, con una seduta a tendenza debole.

Unione Banche Svizzere 4480 (4510); Società Banca Svizzera 3130 (3115); Credito Svizzero 3180 (3180); Nestlé 3210 (3250); Bally 1300 (1300); Elektro-Watt 1740 (1740); Italo-Suisse 238 (239); Aare-Tessin 800 (780); Brown Boveri 2025 (2060); Adolph Saurer 1475 (1480); Ciba 9775 (9750); Fischer 1340 (1350); Lonza 2405 (2420); Sulzer [redacted] (3725); Alusuisse 1410 (1440).

LONDRA
da 557,5 [redacted] 559,4

Chiusura in lieve rialzo, dopo un'apertura [redacted].

Bowater Paper 53 1/4 (53 1/2); British Leyland 11 1/8 (11 3/8); British Petroleum 122 1/8 (122 1/2); Dunlop 35 1/4 (35 1/2); General Electric 26 1/4 (25 1/2); Imperial Chemi[redacted] 57 (57 1/2); Imperial Tobacco 15 1/2 (15 1/4); Rand Mines 182 1/2 (185); Rank 97 1/4 (98); Rolls Royce 35 3/4 (35); Tube Investments 63 1/4 (62 1/2); Unilever 56 3/8 (55 3/4); Vickers 24 3/8 (24 7/8); Woolworth 17 1/4 (16 1/4).

PARIGI
da 121,9 [redacted] 122,3

Lieve ripresa del mercato, dopo la lunga serie di ribassi.

Air Liquide 400,10 (402,10); Citroën 119 (119); Saint-Gobain 186,20 (185,10); Française des Pétroles 225,50 (225); Michelin 1400 (1396); Péchiney 210 (207); Peugeot 211 (208); Rhône Poulenc 226,60 (224,10); Suez 417 (415); Ugine-Kuhlmann 183,70 (178,50).

NOTIZIE IN BREVE DALL'INTERNO [redacted] DALL'ESTERO

Trentuno navi varate, 32 consegnate [redacted] altrettante impostate sono [redacted] consuntivo del primo semestre dell'anno [redacted] svolta dai cantieri [redacted] italiani. Fra i varati, in totale 252.000 tonnellate [redacted] stazza lorda, [redacted] turbocisterna «Caterina M.» di 230.000 tonnellate.

I siderurgici venezuelani residenti a Ciudad Piar e Puerto Ordaz hanno minacciato di scendere [redacted] sciopero, per unirsi [redacted] l'agitazione degli edili [redacted] società Lummus Western Emisphere, già in atto, se non [redacted] accolte entro oggi le loro richieste di aumenti salariali.

La [redacted] Morris, l'auto più popolare in Gran Bretagna, costa [redacted] 20 sterline (30.000 lire) [redacted] più. La British Leyland Motor che la produce [redacted] precisato che il rincaro è [redacted] inevitabile dall'aumento dei costi [redacted] produzione. Il prezzo della Mini in [redacted] Bretagna sale a circa 600 [redacted] (circa 900.000 [redacted]).

Il bilancio statale dell'Olanda per il 1970 prevede un passivo di 1 miliardo 157 milioni di fiorini (559 milioni di dollari), contro [redacted] deficit di [redacted] miliardi [redacted] milioni di fiorini (841 milioni [redacted] dollari) per il 1969.

Il ministro del Tesoro americano, David Kennedy, ha detto che, in [redacted] alla proposta [redacted] riforma [redacted], verrebbero ridotte le [redacted] individuale (5 miliardi di dollari [redacted] meno) [redacted] societarie (3,5 miliardi in più). La riforma fiscale [redacted] un equilibrio [redacted] consumi e investimenti produttivi.

Il ministro tedesco dell'Economia Schiller ha detto che nel 1969 il prodotto nazionale lordo della [redacted] occidentale [redacted] a 600 miliardi di marchi (145 miliardi di dollari), da 529 miliardi 200 milioni di marchi (131 miliardi di 800 milioni di dollari) nel 1968.

La produzione statunitense di automobili è stata, nello scorso [redacted] di agosto, [redacted] unità con un aumento del 91 % rispetto [redacted] 196.044 [redacted] prodotte nell'agosto dell'anno scorso. Il massiccio [redacted] produzione è dovuto alla recente [redacted]tazione dei nuovi modelli 1970.

Le riserve giapponesi di oro [redacted] sono [redacted] milioni di dollari [redacted]sto, salendo a 3.125 milioni di dollari. Si tratta del primo aumento registrato dalle riserve dal [redacted], quando era [redacted]to raggiunto un totale di 3.213 milioni di dollari, massimo assoluto. Alla fine di agosto dell'anno scorso, le riserve assommavano [redacted] milioni [redacted] dollari.

L'indice generale è salito dello 0,30 per cento: da 76,31 a 76,54

Quarta seduta consecutiva di rialzi

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	16	[redacted]
VALORI [redacted] STATO		
[redacted] 5 %	100 40	—
» cont.	100 30	—
Redimibile 3½ %	98 85	—
» cont.	98 75	—
Ricostruz. 3½ %	84 25	—
» cont.	84 15	—
» 5 %	92 —	—
» cont.	91 90	—
Riforma Fond. 5 %	90 90	— 0 20
Pr. Red. 5 % Tr.	92 90	—
» » '94	89 50	—
Pr. R. Ed. 5½ %	98 35	—
Cart.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 70	—
» » '71	99 —	+ 0 25
» » '73	99 20	— 0 30
» » '74	98 50	+ 0 50
» » '75 I	98 10	+ 0 10
» » 6 II	98 20	+ 0 25
» » '77	98 60	— 0 10
[redacted]LIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	93 25	+ 0 75
» » » II	94 50	—
» » '66 I	93 —	+ 0 15
» » » II	93 80	+ 0 80
» » '67	93 50	+ 0 50
» » '68 I	93 10	— 0 20
» » » II	93 —	— 0 50
» Europa 6 %	93 50	+ 0 50
IRI Sider 5½ %	96 —	—
» » '56	98 50	—
» » '57 G.	98 50	—
» » '58-78	98 25	—
» » vent.	95 —	+ 1 —
» » '74 sed.	96 —	—
» 5½ % '59	87 75	— 1 05
» » '60	89 —	— 0 50
» » '61	87 75	—
» » '63-'83	87 50	—
» 6 % '64	92 60	—
» » '65-'85	92 50	+ 0 50
» Stet 6 % opt.	100 —	—
» El. 5½ % opt.	96 —	—
Setep 5½ % '65	88 50	—
» » '67	87 50	—
Elfer 5 % IV	92 —	—
FF.SS. 5½ % '52	97 50	—
» » '53	95 —	—
» » '55	95 —	—
» » '59	89 —	+ 0 40
» 5 % '60	85 50	—
» » '61	85 —	+ 1 50
» 6 % '65 I	94 —	—
» » » II	94 —	+ 1 —
» » '66 I	93 50	+ 0 70
» » » II	94 50	+ 0 50
» » '67	95 60	+ 0 60
» » 67-87 A	93 50	—
» » 68-88 A	94 50	+ 1 50
F.S.Agr. 5 % I	85 —	+ 1 50
» » II	90 —	—
» » III	87 50	+ 0 50
» 6 % Sp. 1ª	93 50	+ 0 40
» » » 2ª	93 50	+ 0 40
» » » 3ª	95 —	—
» » » 4ª	93 50	—
» » » 5ª	94 —	—
» » » 6ª	93 35	—
» » » 7ª	93 —	—
OO.PP. 5 %	84 50	+ 0 20
» 5½ %	85 10	— 0 70
» 6 %	92 90	+ 0 80
» Casa Ag. '64	94 —	—
» » » '65	95 —	—
» » » '66	94 —	—
» Dot. 6 % 1ª	96 50	—
» » » 2ª	94 —	— 0 20
» U. A 6 %	92 60	— 0 15
» » B 6 % I	95 70	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6 % I	96 50	—
» » » II	92 10	+ 0 40
» » » III	92 10	—
» I.St. 6 % '66	94 —	—
» » » 2ª	93 25	+ 0 75
» » » 3ª	93 60	+ 0 90
» Anas 6 % '66	92 50	+ 0 50
» Autos. 6 % 1ª	96 —	—
Ent. Petr. 6 %	100 40	—
» » » '57	100 —	—
» » » '58	95 —	—
» Sp. 6 [redacted] '58	94 —	+ 0 50
» » » '64	98 70	—
» » » '65	97 70	—
» » » '66	92 —	— 3 50
» Sud 6 %	96 —	—
» » 5½ %	92 —	—
» » » '61	89 50	—
I.S. 5½ % '61 4ª	89 50	—
» » '62 5ª	89 50	—
» » » 6ª	87 50	—
» » '63 7ª	90 50	—
» » » 8ª	93 80	—
» 6 % '64 9ª	95 50	— 1 —
» Gela 5½ %	89 15	+ 0 15
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Migliorm. 5 %	87 50	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivetti 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 50	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	89 —	+ 0 50
» 5½ % '63	92 —	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	93 —	—
» » » II	91 —	— 0 60
» » '66	91 75	—
» » '67	91 10	—
C.F.B. Napoli 5 %	91 —	—
Isveimer 5½ % 61	93 25	—
» 5½ % '62 4ª	92 —	—
» » » 5ª	89 50	—
» » » 6ª	88 25	—
» » '63 7ª	89 —	—
» » » 8ª	87 50	—
» 6 % '64 9ª	[redacted]	—
» » » 10ª	92 75	+ 0 95
» » '65 11ª	91 —	— 1 50
» » '66 12ª	91 50	— 1 —
» » '67 13ª	91 50	— 0 75
» » » 14ª	90 70	— 0 90
Cassa R.P.L. 5 %	95 —	—
» O.P. 5 %	94 70	—
Icipu vent. 5½ %	85 50	—
» » 6 %	92 50	— 0 20
» Edison 6 % 51	100 —	—
» » » 55	95 —	—
» » » 56	94 90	—
» Cellini 6 %	92 75	—
» St. Mezz. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6 % 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—

Titoli	16	Variaz.
Icipu Exp. 6 % q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
IMI 6 % XVIII	97 —	—
» » XIX	100 —	—
» » XX	94 70	—
» 5 % XXI	93 —	+ 1 —
» » XXII	87 75	+ 0 75
» » XXIII	84 —	+ 1 —
» 5½ % XXIV	87 50	+ 1 —
» 6 % XXV	92 50	+ 0 50
» » XXVI	92 10	+ 0 10
» Cr.N. 6 % 1ª	94 —	+ 1 —
» » » 2ª	93 70	—
» spec. '64	97 70	+ 0 10
» Fim 6 % '66	95 40	—
» Autostr. 6 %	96 75	—
Torino 6 % '52	95 —	—
» Aem 5½ '60	85 75	—
» » » '62	85 75	+ 0 25
Genova 6 % '59	96 70	—
» 5½ % '61	86 —	—
Fiat 6 % '49	98 —	—
» » '56	98 —	—
» » '57	97 —	—
» 5½ % '60	87 75	+ 0 50
RIV 5½ %	85 25	—
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5½ % '62	92 —	—
Olivetti 7 % '53	102 —	—
» » '55-75	102 —	+ 0 50
» » '58	102 90	+ 2 10
» 6½ '59	99 50	—
» 5½ '62 1ª	86 —	—
» » » 2ª	86 20	+ 1 —
Gen. El. 5½ %	88 50	+ 0 50
Magneti 7 % '56	99 90	—
Eternit 7 %	[redacted]	—
» 6 % '60	83 —	—
» 5½ % '63	84 50	—
Viberti 7 % '57	101 —	—
» » '59 1ª	98 50	—
» » » 2ª	100 —	—
Sade 6 %	95 50	—
Fornara 7 %	103 —	—
» » '58	[redacted]	—
De Ang.-Frua 6 %	98 50	—
Cart. It. 7 % '49	[redacted]	— 3 50
» 5½ '62	83 50	—
Calini 6 % '49	99 80	—
» » '58	93 —	+ 0 50
» 5½ % '60	86 50	+ 0 40
» » '61	85 50	+ 0 50
» » '62	85 90	+ 0 40
Merideletr. 6 %	98 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	94 50	—
» » '64	93 —	+ 0 50
Stipel 6 %	98 —	—
Timo 6 %	98 50	—
Teive 6 %	[redacted] 50	—
Terni 6 %	[redacted] 50	—
Ilva 6 %	[redacted]	—
Esso 6 %	100 —	+ 1 —
Sip 6 %	98 —	—
Pibigas 6½ %	100 —	—
» 6 % '66	89 —	—
Mediofinc 7 %	102 50	—
Fergat 6 %	105 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	87 90	—
» 5½ '62	85 50	—
Rumianca 5½ %	87 50	+ 0 50
» 5½ '62	86 —	—
Lancia 5½ % '60	87 —	—
» » '62	87 —	—
Liquigas 6 % '59	91 80	—
Torino-Savona 5½	85 75	— 0 25
IBM Italia 5½ %	86 50	—
It. Gas 5½ % '61	86 20	+ 0 45
Tr.G.S. Bern. 5½	86 50	—
Autostrade 5½ %	81 50	—
» 6 % '65	93 —	—
» » '67	93 50	+ 0 80
» » '68	92 80	— 0 20
Acqua Pot. 5½ %	100 —	—
Motta 6 %	91 —	—
Sarom 6 % '66-84	92 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½ %	87 —	—
Imm. Roma 6 %	249 —	—
Rumianca 6 %	93 —	+ 0 50

Titoli	16	Variaz.
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	4750	—
Eridania	2540	—
Romana Zuccheri	252	—
Talmone	2530	+ 25
Florio	105	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	14750	+ 50
Talco & Grafite	18400	—
Fornaci Ri[redacted]	15500	+ 500
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	23700	— [redacted]
S.A.I.	5450	—
Torino-Nord	68 50	—
Mittel (F. Med.)	2390	—
SIP	2705	— 15
Italcable	3750	—
Alitalia	17675	— 145
IMMOBILIARI		
SIAM	3730	—
Gilardini	2375	—
Risan. (Napoli)	6700	+ 80
Silos	3500	—
Beni Stabili	4550	— 20
Immobiliare Roma	622	— 1
Ind. Stura	1950	—
Ferco	219	— 1
Sacie priv.	925	— 10
CHIMICI		
Montedison	1009	— 6
Liquigas	165	—
Pibigas	85 50	—
SAFFA	6400	— 40
Schiapparelli	6020	—
Peramaul	1930	+ 5
Mira Lanza	65900	+ 1550
S.A.R.O.M.	1150	—
ANIC	1138	— 12
Rumianca	1192	+ 16
Italgas	1109	+ 1
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	96500	+ 600
La Centrale	6848	+ 68
S.M.E.	2267	+ 17
STET	2988	+ 22
Finsider	599	— 0 75
Piemonte Finanz.	1550	—
Invest	2785	+ 35
Assicur. Torino	12730	+ 130
Assic. Toro priv.	8810	+ 12
Generali	83850	+ 250
S.A.I.	39900	— 100
Bastogi (Med.)	2175	+ 29
IFI priv.	9210	— 60
» » p.r.	9190	— 60
METALMECCANICI		
Fornara	500	—
Westinghouse	1200	—
Moncenisio	3025	—
Nebiolo	670	+ 15
Italsider	955	—
Dalmine	880	—
Olivetti	3370	+ 10
» priv.	3357	+ 17
FIAT	3319	— 14
» priv.	2335	+ 8
Terni	235	—
E. Marelli	800	+ 10
M. Marelli priv.	1520	—
TESSILI		
Châtillon	4900	+ 25
Fisac	415	—
Borgosesia	9550	+ 30
Viscosa	3570	+ 3
» priv.	2530	+ 5
[redacted]		
Rinascente	359 50	— 1 50
» priv.	232	+ 2
Pirelli	3180	— 15
Cartiera Italiana	983	—
Cartiere Burgo	14650	— 100
Cir	6320	— 5
Acqua Potabili	950	+ 30
Acqua Roma	735	+ 10
Eternit	3200	—
Ceramiche Pozzi	92	+ 1

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Centrale	3210
Eridania	2290
Ea. Molini	1730
Motta	4760
R. Zucch.	239
» » pr.	369
ASSICURATIVI	
Generali	84.350
Ass. Mil	51.210
Ass. Mil. pr.	45.210
Ass. Tor.	12.700
Ass. Tor. pr.	8875
Incendio	16.870
Fond. Vita	41.495
Assicur.	104.290
Ras	60.800
S.A.I.	40.160
Abeille	9590
BANCARI	
Mediobanca	96.530
CHIMICI	
Anic	1141
Brioschi	15.000
Gas Napoli	865
Caffaro	338 50
C. Erba	14.970
Erba priv	8950
Italgas	1110
Lepetit	7190
Lepetit priv.	7130
Liquigas	165 50
Mira L.	65.990
Orsigeno	7245
[redacted]	85
Rumianca	1190
Saffa	6390
Sarom	1155
Montedison	1014 50
Petrolifere	2018
Pierrel	11.900
ELETTRICI	
Magneti M.	1310
Marelli E.	393
Sip	2711
Tecnomasio	944 50
Terni	236 25
FINANZIARI	
Agricola	2280
Bastogi	2191

Breda	3305
Finmare	329
Finsider	595
Generalfin	960
Gim	4460
Invest	2190
Italpi	2201
Centrale	6849
Pirelli C.	3709
Sme	2260
Stet	2970
Sviluppo	3748
IFI priv.	9220
IFI p. r.	9150
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	[redacted]
Beni Stab	4405
Bon Ferr	1234
Cope	13.249
Habitat	3795
Imm Roma	621
Iniziative	4268
Milano C.	25.980
Risan. N.	6650
Sacie	926
Silos Gen.	3490
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1220
Fiat	3323
Fiat priv.	2331
Nebiolo	652
Olivetti	3360
Olivetti pr.	3330
Pr Tosi	3150
MINERARI & METALLURGICI	
Falck	[redacted]
Falck pr	3950
Broggi-Iz.	944
Dalmine	898
Ilssa Viola	1210
Italsider	944
Magona	3040
Metallur.	4299
Antiata	[redacted].899
Pertusola	2240
Siele	6749
Trafilerie	[redacted]

TESSILI	
Châtillon	4900
Cantoni	20.625
Olcese	316
Cucirini	6650
Stampati	3581
Cascami	6700
Fisac	409
Lanerossi	3280
Gavardo	2250
Scotti	182
Linificio	385
Marz. pr.	1162
Rossari	6900
Rotondi	30.000
Tosi	2360
Facchetti	316
Snia Visc.	3594
Viscosa pr.	2568
Bernasc.	91
Tilane	345
Unione M.	21.200
TRASPORTI	
Alitalia pr.	17.720
N. Milano	3480
Ausiliare	2610
Mittel	2290
DIVERSI	
De Ferrari	1338
Binda	33.000
Burgo	14.825
Donzelli	2280
Cementir	2852
Centenari	353
Cer Pozzi	91
Pozzi priv.	240
Ginori	645
Ciga	6450
Acque pot.	949
Eternit	3220
Italcable	3720
Italcemen.	28.900
C. Acqua	732
Rinasc	360 50
Rinasc pr.	232
Mondad. pr.	3988
Pirelli SpA	3193
Rejna A.	999
Smeriglio	67
Sai	3950
Spes	1499
T. Acqui	1989

Genova, 16 settembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari.

Mediobanca 96.500; Invest 2780; Stet 2980; Generali 83.850; [redacted] 60.375.

[redacted] 17.880; Agricola 2280; Navig. A[redacted] Italia 5630; Viscosa ord 3562; Viscosa pr. 2548.

Italsider 948; Ansaldo [redacted] ord. 3315; Fiat pr. 2312; Olivetti ord. 3355; Olivetti pr. 3335.

Eridania 2315; Industria Zuccheri 5150; Romana Zuccheri 248; Zuccheri Sarmide 675; Esercizi Molini 1750.

Mira Lanza 63.750; Italgas 1107; Anic 1143; Rumianca 1180; [redacted] 3880; Pirelli [redacted] p.A. 3185.

I CAMBI DELLA LIRA

Milano, 16 [redacted].

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le [redacted] precedenti): Oro fino 830-845 (830-845) lire al grammo; [redacted] (38.250-39.250) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 7400-7700 (7400-7700); nuovo conio 6750-7100 (6750-7100); marengo italiano 7900-8200 (7900-8200); marengo svizzero 6500-6800 (6500-6800); marengo francese 6450-6750 (6450-6750).

Media cambi Uic: dollaro Usa 629,50 (629,497); dollaro canadese 582,75 (583,60); [redacted] svizzero 146,53 (146,54); corona [redacted] 83,652 (83,635); [redacted] norvegese 88,065 (88,075); corona svedese 121,697 (121,707); fiorino olandese 173,945 (173,955); franco belga 12,607 (12,503); franco francese 113,47 (113,48); [redacted] sterl. 1503,475 (1502,30); marco tedesco 158,492 (158,502); scellino austriaco 24,252 (24,257); escudo portoghese 22,155 (22,155); peseta spagnola 9,028 (9,03).

Banconote: dollaro Usa 626,50 (628,50); lira sterlina 1502 (1501); franco svizzero 145,40 (145,30); franco francese 113 (113); franco belga 11,50 (11,55); marco tedesco 158,30 (158,25); scellino austr. 24,30 (24,25); peseta spag. 8,85 (8,85); escudo portogh. 22,17 (22,17); dollaro canadese 575 (575); fiorino olandese 173,50 (173,50); corona danese 83,30 (83,30); [redacted] 121,05 (121,05); [redacted] norvegese 87,35 (87,35); dinaro jugoslavo taglio piccolo 44 (44); tagl[redacted]; [redacted] greca taglio grande 19,10 (19,10); taglio pic[redacted] 19,10 (19,10).

MERCATO RISTRETTO A TORINO

(Rilevazione di prezzi di [redacted] iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	9/9	16/9	TITOLI	9/9	16/9
Comm. Ital.	20.000	23.750	Ist. Fin. Laniero	11.105	31.[redacted]
Credito Italiano	2.015	2.490	Manif. Cuorgnè	8.000	4.300
Banco di Roma	20.500	[redacted]	U. S. A.	17.450	18.000
Banca Ambros.	4.280		Off. Savi[redacted]	300	255
America e Italia	1.850	1.950	Imm. Vittoria	10.900	11.000
Pop. di Novara	16.400	17.400	Cem	8.990	8.990
Finanze priv.	5.700	5.700			

Complessa sistemazione della "risposta premi"

(Nostro servizio particolare) Milano, 16 settembre.

La risposta premi di oggi [redacted]a molto attesa da operatori e clientela. La insolita lunghezza [redacted] ciclo borsistico che si concluderà domani, di durata doppia del normale, aveva infatti particolarmente favorito le operazioni differenziali e, fra queste, numerose a premio.

Il quasi totale ritiro delle partite prenotate [redacted] ormai scontato per alcuni titoli patrimoniali (Assicuratrice, Miralanza, Mediobanca). I rialzi degli ultimi giorni hanno permesso un gran numero [redacted] ritiri anche per le Assicurazioni Generali. Molte incertezze persistevano, invece, per i principali valori industriali (Fiat, Viscosa, Montedison), per cui le continue oscillazioni del mercato nei due mesi hanno in diversi casi resa incerta fino all'ultimo [redacted] soluzione dei contratti. Per le Viscosa i ritiri sono risultati in lieve maggioranza; per le Fiat ritiri e abbandoni si sono pressoché bilanciati. Le Montedison [redacted] state per la maggior parte abbandonate.

Nonostante il complesso lavoro di sistemazione relativo alla risposta premi, la giornata non ha mostrato irregolarità di rilievo. Ad una apertura lievemente migliore rispetto a ieri, è seguita una chiusura a prezzi in leggero progresso. E' la quarta seduta consecutiva di rialzi. L'indice «Il Sole - 24 Ore» segna un aumento dello 0,30%, passando da 76,31 a 76,54. L'indice Mediobanca sale dello 0,31%: da 71,88 a 72,10. Più intensa dei giorni scorsi l'attività: [redacted] scambiate 2.307.000 azioni, per un valore di 8,895 miliardi.

Si è notata, comunque, una notevole differenza di comportamento tra i singoli titoli: ad esempio Assicurazioni Generali e diversi altri assicurativi, Miralanza, Centrale, Mediobanca sono terminati in forte ri[redacted]. I principali [redacted]lori industriali, invece, per i quali vi era probabilmente qualche residuo speculativo da liquidare, sono rimasti sui prezzi precedenti.

Nel reddito fisso ancora lavoro imponente. Sono stati trattati titoli di Stato e obbligazioni per 3,5 miliardi. Pressoché invariate le principali emissioni parastatali. Resistenti i Buoni del Tesoro. **r. c.**

Dopoborsa sostenuto

[redacted] mercato azionario, ieri a Torino, si è chiuso in rialzo per la quarta seduta consecutiva. La «risposta premi» per fine settembre [redacted] negativa per [redacted] maggior parte delle voci a larghissimo scambio: positiva per gli assicurativi, finanziari e qualche altro patrimoniale.

Ad un'apertura sostenuta, è seguito un «durante» incerto. Listino irregolare, con prevalenza [redacted] progressi sulla vigilia.

Titoli di Stato e obbligazioni sostenuti.

Dopoborsa in nuovo aumento. *Prezzi informativi della serata: Viscosa 3590-3595; Fiat 3325-3330; Generali 84.600-84.800; Bastogi 2215-2220; [redacted] 61.000.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per 6.000.000 [redacted] lire; obbligazioni per 75.500.000 lire; azioni n. 178.325.*

TRIBUNALE DI VERBANIA

Nell'esec. 27/67 contro [redacted]doni Carlo - Dormelletto

Il G. Esec. dr. Oddo con ordinanza 14-7-1969 ha ordinato la vendita [redacted] incanto dei sottosegnati beni immobiliari ed attrezzature annesse: (seconda vendita)

Lotto I - Officina meccanica. In mappa del Comune di Dormelletto al n. 286 del f. 6 prezzo ribassato a L. 13.900.000. Prezzo delle attrezzature L. 14.311.000; b) cascina di abitazione, accessori e giardino annesso. [redacted] mappa comune di Dormelletto al nn. 28-265-29 f. 6. Prezzo ribassato L. 4.600.000.

Lotto II - Casa [redacted] abitazione a [redacted] piani sopraelevati. Comune di Dormelletto f. 6 mappa n. [redacted] Lire 10.340.000.

La vendita avrà luogo all'udienza del 15-12-1969 ore 10 nella sala d'udienza del Tribunale. Ogni offerente dovrà depositare entro le ore 12 del 13-12-1969 cauzione in denaro nella [redacted] del 10 per cento del prezzo di vendita, ed un fondo spese pari al 15 % del prezzo di vendita, salvo con[redacted]alio.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 200 mila e lo aggiudicatario dovrà depositare il prezzo dedotta la cauzione entro 30 giorni dalla aggiudicazione. Migliori informazioni in Cancelleria

Verbania, li 10 settembre 1969.

Cancelliere: DINO [redacted]

IX CONVEGNO CONCESSIONARI SIMCA

Presso l'Hotel Billia [redacted] Saint-Vincent si sono riuniti i Concessionari delle Regioni Nord della Simca Italia per il IX Convegno.
In quell'occasione sono stati presentati i nuovi modelli Simca 1970 ed è stata discussa la nuova politica dell'Azienda che si collega alle prospettive della Simca sul mercato italiano.
La Marca automobilistica francese è presente nel nostro Paese con 500 Concessionari ed oltre 700 punti di vendita ed assistenza.
La Simca con la Rootes inglese e la Barreiros spagnola, fa parte del gruppo Chrysler, il terzo costruttore [redacted] mondo di autovetture. La Simca Italia è distributrice, per il nostro Paese, delle automobili Simca, Chrysler, Sunbeam Rootes. Con questa forza [redacted] Simca Italia distribuirà, nel 1969, 40.000 vetture del gruppo.
Erano presenti al Convegno M. Pierre Charron, Direttore Commerciale per il MEC della Simca Automobiles di Parigi e Presidente della Simca Italia S.p.A., M. Georges Royon, Amministratore Dele[redacted] della Simca Italia S.p.A., oltre ai Dirigenti della Società.
Alla manifestazione ha fatto gli onori di casa il Signor Marcello Pirovano, Direttore della sede di Milano.

AFFITTO o VENDO
in SCAFATI (Napoli)
stabilimento mq. [redacted] coperto con villetta e mq. 6000 cortile - Visibilissimo autostrada NAPOLI-SALERNO
Tratta Dott. Angelo Mezzo - Via M. Vittoria 3 - Torino - Tel. [redacted]

Fonditalia International
Il fondo d'investimento creato per Voi
La soluzione moderna per il problema mondiale dell'inflazione
Scrivere a: Fi[redacted] S.p.a.
P.za Monte Savello, 30 (Palazzo Orsini)
00186 ROMA
FONDITALIA INTERNATIONAL

ANNUNCI ECONOMICI

(4) Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

PIAZZA Rivoli spazioso ritinito 3 camere cucina tutti comforts vendo. Telefonare 535-601.
PICCO dr. Aldo corso Marconi 26 vende Courmayeur in villa signorile alloggio 165 mq. con terrazzo, garage, cantina, posizione eccellente. Telefonare 657-524.
PINEROLO, bellissima posizione, vendo terreno progetto approvato villa. Telefonare 956-526 Rivoli oppure 34-79 Pinerolo.
PINO Torinese vendesi alloggio signorile, cinque camere, doppi servizi, garage, cantina, giardino. Telefonare 691-558.
POSIZIONE tranquilla, via Tarreno 135/b. Appartamento libero subito, spazioso, disimpegnatissimo. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, straordinariamente accessibile prezzo 3.300.000 mutuo 7 milioni 700.000. Gabetti 57-67.
PRIVATO acquista da privato contanti alloggi in Torino. Telefonare 669-902.
PRIVATO vende casa, ottima posizione, possibilità realizzazione alloggi lusso. Scrivere: « Etas-Kompass 3454 — 10100 Torino ».
PRIVATO vende lotto terreno progetto approvato, Imperia. Scrivere: via Nizza 2-B, Imperia.
PRIVATO vende Pino villaggio Saltellie, villa signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo, tutti servizi, 10 camere tavernetta, semidiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Tel. 896-534.
QUASI corso Traiano, via Volt 26, appartamento particolare metratura, moderno, prezzo sicuro, convenienza. Bicamere, cucinino, ingresso, bagno. 1.680.000 [redacted] 3.920.000. Gabetti 5767.
RAPALLO centrale vista mare impresa vende appartamenti 2-3 locali. Mutuo, dilazioni. Corl. Casella Postale 21, Rapallo. Telefonare 544-550, Torino.
RAPALLO lire 4.700.[redacted] costruendi appartamenti 2 locali più servizi in zona residenziale, verdeggiante. Mutuo, dilazioni. [redacted] Casella Postale 21, Rapallo. Telefono 544-550, Torino.
REDDITO 7% muri negozio posiz[redacted] commerciale vende propr. Sansoè 550-165. 5-3455
RESIDENZIALISSIMA costruzione, importante posizione fronte collina, via Marocchetti 21 angolo via Canova. Appartamenti signorili, panoramicissimi, prezzi contenutissimi. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 2.770.000 mutuo 6.650.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 3.900.000 mutuo 9.100.000. Altri maggiori dimensioni. Gabetti 5767.
RIMODERNATISSIMO rustico, due piani fuori terra collina Moncalvello (Cigliano), sei camere, bagno, locali deposito, cantina 1.950.000 mutuo 4.550.000. Gabetti 5767.
S. PAOLO, costruzione prezzi eccezionale convenienza, via Frejus 58. Giudicate voi! Bicamere, ingresso, bagno 1.100.000 mutuo 2.590.000. Tricamere, ingresso, bagno 1.380.000 mutuo 3.220.000. Gabetti 5767.
S. RITA, 2 camere tinello termobagno cucinino 2.200.000 mutuo 5 milioni. Telef. 502-542.
SANREMO vendo villetta zona residenziale vista mare. Telefonare Sanremo 60-159.
SERVIZIO permuta... interpellateci: oggi stesso vostro vecchio appartamento può diventare denaro contante per nuovo, più moderno alloggio. Gabetti, via Mercantini 5, telef. 5767.
SIMPATICA cittadina collinare, Bricherasio (Pinerolo) elegante villa, due piani fuori terra. 5 locali utili, cucinotta, biservizi, terreno circostante, prezzo realizzo 5.190.000 [redacted] 12.110.000. Gabetti 5767.
SOFFITTE, camere singole, privato comprerebbe, pagamento contanti. Telefonare 760-781.
SOLAMENTE [redacted] 2 milioni 310.000) incredibile prezzo appartamento facile metratura, moderno, zona recente sviluppo, via Bonzo 15 (piazza Stampalia). Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno. Gabetti 5767.
SPETTACOLOSA residenza propriziente corso Torino 139, Cascine Vica. Raffinata disposizione ambientale, intorno favolosi giardini, piscina privata, solarium, appartamenti a partire bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 2.700.000, mutuo 6.300.00. Gabetti 57-67.
STABILIMENTO industriale [redacted] 3400 coperti 1200, uffici, portineria, zona Trofarello, vendesi. Telefonare 657-847.
TERRENI Bruino, ultimi lotti, progetti approvati, vendo. Tel. 907-147.
TERRENI industriali. Occorrendovi telefonare 519-636. 1522
TERRENI per villette bellissima posizione 20 km Torino (Rivarossa) vende econ. Sansoè 550-165.
TERRENO acquisto direttamente impresa possibilità costruzione [redacted] camere. Telefonare 535-601.
TERRENO industriale fronte a zona corso Allamano acquistasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9175 — 10100 Torino ».
TERRENO industriale Volpiano, fronte strada con progetto, occasionalissima. Telefonare 223-571.
UNICA convenienza prezzo, [redacted] re, costruzione, via Castelgomberto 156, 100 metri piazza Pitagora. Appartamento piano alto, ottimo stato, prezzo facilitatissimo, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.290.000 mutuo 3.010.000. Gabetti 5767.
VENDESI alloggio centralissimo, 4 camere, servizi, tutti conforts. Telefonare 539-333.
VENDESI alloggio 3 vani [redacted] servizi, corso Toscana 14, Torino. Telefonare 369-543.
VENDESI Giaveno terreno con progetto [redacted]. Telefonare ore [redacted] 812-812.
VENDESI in Rubiana villaggio Clarma, villette composte di soggiorno due camere e servizi con mq 600 di terreno. L. [redacted].000 più mutuo. Telefonare ore pasti n. 253-854. Visite domenicali.
VENDESI terreno industriale Gassino, posizione commercialissima, progetto, coperti mq 800. Tel. 960-213 pomeriggio.
VENDO Brandizzo 2-3 camere servizi, 1.600.000 camera. Telefonare 480-994.
VENDO casa a Borgaretto, 4 alloggi. Telef. 360-453 ore pasti.
VENDO in zona piazza Rivoli-corso Trapani palazzina ultimata, 4 piani, di soli 6 appartamenti composti di 4 camere, cucinotto, biservizi e box auto. Costruzione su pilotis con verde privato cintato, ottimo investimento reddito immediato. Mutuo 40% eventuali dilazioni. Telefonare 547-502 ore ufficio.
VIA Borgaro: 2 camere tinello termobagno, cucinotta, [redacted] mutuo 3.500.000. Telefono 302-514.
VIA Castelfidardo vendesi locale magazzino seminterrato mq 80-160. Telefonare 755-605.
VIA Claudio 10, alloggi mq 130, in nuovo piccolo stabile signorilissimo, vendonsi. Visite 11-12. Studio Furbasso 544-566.
VIA G. Reni vendo attico 3 [redacted] re, servizi, box, libero subito. Telefonare 957-475.
VIA Passo Buole: 3 camere, tinello, doppi servizi, abitabile ottobre 4 milioni mutuo 8.000.000. Tel. 502-514.
VIA Saluzzo 100, impresa vende prossimo febbraio, appartamenti signorili 2-3 camere, cucina, salone, semplici, doppi servizi, negozi boxes, visite cantiere.
VICINISSIMA Torino, nuovissima villa, elegante costruzione, tranquilla posizione via Montebello Montanaro (Chivasso). Due piani, sette locali utili, doppi ingressi, doppi servizi, mansarda... incredibile! 4.740.000 mutuo 11.060.000. Gabetti 5767.
VILLA precollinare di alta classe con parco vendo. Telefonare 590-634.
VILLA precollinare, zona Testona, privato vende. Telefonare ore pasti 645-126.
VILLA signorilissima Pino 8 camere, tutti servizi, terrazzi, grill garage 2 macchine stupenda posizione [redacted] zione vendesi esclusi intermediari lire 50.000.000 compreso mutuo. Telefonare 656-535.
VILLA 240 mq panoramica Avigliana tutti servizi vendo 6.000.000 più [redacted] tuo, Telefonare 550-395.
VILLAGGIO le Tortelle vendesi terreno per villetta. Progetto e licenza. Muschio 596-654.
5.600.000 vende alloggio [redacted] Pitagora camera cucina servizi esente. Telef. 392-326.

(5) Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890 - 538-539.
A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telefonare 688-745 355-587. 5-138
ALLOGGETTO cercano coniugi con bimba referenziati. Telef. 370-661.
AMPIO negozio almeno tre vetrine oltre 200 metri magazzino cerco affitto zona centrale massima accessibilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3525 — 10100 Torino ».
CERCIAMO locali 3-400 mq. officina deposito. Di Savino. Tel. 687-462.
CONIUGI piemontesi referenziati cercano, 1-2 camere, servizi. Telefonare 769-603.
DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461.
ENTE pubblico cerca affitto uso ufficio locali ampiezza mq 250 zona Bernini, Rivoli. Telefonare 537-466.
FUNZIONARIO tedesco con moglie cerca alloggio ammobiliato, 2 camere, servizi, telefono, frigo. Telefonare ore ufficio 363-163.
SIGNORINA sola, impiegata, affitta piccola mansarda o alloggetto. Telefonare 729-417 ore ufficio.
SPOSI referenziatissimi cercano camera tinello, anche cinema. Telefonare 511-182.

(6) Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539.
A. ADATTO uffici amministrativi rappresentanza affittasi mq. 200, 10 vani piani 1° palazzotto Crocetta. Telefonare 510-564 - 557-012.
A. AFFITTANSI alloggi 2-3 camere tinello servizi. Telefonare 745-720.
A. AFFITTANSI a referenziati alloggi signorili diverse dimensioni. Telefono 751-826.
A. AFFITTANSI S. Rita centro alloggi 2 camere tinello servizi. Corso Sebastopoli 198, ore 15-17.
A. AFFITTASI alloggi vuoti ammobiliati liberi 40.000 - 100.000 mensili. Riva, via Mazzini 1.
A. AFFITTASI, corso Francia 46, appartamento signorile, mq 170, salone 2 camere doppi servizi doppi ingressi cucina abitabile, libero subito. Telefonare 502-341.
A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.
ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42 Tel. 546-439.
ADATTO ufficio studio professionisti due [redacted] tinello, pieno centro, affittasi. Telefonare 856-052.
AFFITTANSI signorili doppi-tripli servizi, 4-7 camere, c. D'Azeglio, adatti uffici. Tel. 651-527 ore 9-12, 15-18, esclusi sabato et festivi.
AFFITTASI alloggi a prossimi sposi 1-2 camere. Telefonare 386-993.
AFFITTASI alloggio signorile tre camere cucina servizi adattabile ufficio paraggi Siccardi 65.000 mensili. Telefonare 881-733.
AFFITTASI alloggio nuovo 5 camere doppi servizi Barriera Milano. Telefono 276-786.
AFFITTASI alloggio signorile 5 camere servizi corso Francia. Telefonare 779-203.
AFFITTASI alloggio zona Bernini due camere tinello cucinino e servizi. Telefonare 340-220.
AFFITTASI alloggio 3 camere servizi, visibile mattino portineria corso Mediterraneo 86.
AFFITTASI Moncalieri, 4 [redacted] piano. Telefonare 642-291.
AFFITTASI negozio mq 120 via Quarto del Mille, vicino corso Francia. Telef. 759-373.
AFFITTASI signorile 6 camere cucina doppi servizi zona Francia. Telefonare 773-345.
AFFITTASI tre vani v. Madonna Rose [redacted] uffici, deposito rappresentanze. Telefono 580-514.
AFFITTASI 3 camere piano rialzato angolo corso Francia uso ufficio. Telefonare 779-203.
AFFITTIAMO luminosissimi saloni industriali, 1°, 2° piano, mq 3500, con moderni uffici mq 800. Telefonare 774-600.
AFFITTO alloggio 2 camere cucina, saloncino, terrazzo. Via Tunisi. Telefonare [redacted].
AFFITTO vendo villa Viverone panoramica 3 camere letto. Telefonare Ivrea 0125/40-267.
AFFITTO via Massena 12 alloggio piano terreno rialzato, 6 camere servizi adatto ufficio. Rivolgersi portineria.
ALLOGGETTO [redacted] tinello cucinotta nuova zona Mirafiori affittasi. Maschio, 596-654.
ALLOGGIO 3 camere, cucina, [redacted] tasi a referenziati. Telef. [redacted] 350-351.
AMMOBILIATI bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi 45.000-55.000. Agenzia « Ella » 650-503.
AMMOBILIATO attico indipendente matrimoniale tinello servizi. Adiacente quadricamere vuoto terrazzo panoramico nuovo Rivoli. Telefonare mattino 892-037.
AMMOBILIATO signorile affittasi collinare matrimoniale cucina, salone servizi, grande terrazzo, box. Telefonare 843-783.
AMMOBILIATO signorile, matrimoniale, salotto soggiorno, veranda zona residenziale. Telef. 695-071.
APPARTAMENTO signorilissimo collinare nuovo, affittasi. [redacted]chio, 596-654.
ATTICO ammobiliato confortevolissimo 3 camere servizi affittasi volendo pied-à-terre. Telefonare 363-348.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bellino.
AUTOTRASLOCHI assicurati furgone imbottito operai specializzati 4000 camera. Salomone 82-784.
AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Tel. 657-051 Montalto.
AUTOTRASLOCHI Dario 4000 camera garanzia assoluta furgoni imbottiti preventivi richiesta. Telefonare 215-374.
AUTOTRASLOCHI Dichio. 4000 camera, furgoni imbottiti. Torino Riviera. Telefonare 266-607.
AUTOTRASLOCHI garanzia personale specializzato furgoni imbottiti 4000 camera Lombardi 657-965.
BOX affittasi via Lizio, nuovo, libero, 9000 mensili. Tel 727-777 ore 19-20.
CORSO Francia confini Collegno affittasi signorile alloggio 170 mq. doppi servizi e ingressi libero 1° ottobre. Telefonare 541-028 pomeriggio.
CORSO Vercelli (Piazza Crispi) Costruendo stabile affittasi piano terreno e seminterrato ampi locali uso supermercato mq 1500 Tel 432-932.
GRAN Madre signorile affittasi tre camere cucina servizi. Telefonare 868-300 ore serali.
LOCALE luminoso, 200 mq. entrata carraia, nobile, riscaldamento, tutti servizi, telefono. Affittasi Telefonare 677-732.
LOCALE mq 70 deposito zona Francia attività silenziosa. Tel. 797-161.
LOCALE mq. [redacted] affittasi luminoso riscaldato carrabile zona Mirafiori. Telefonare 361-819.
LOCALE mq. 2300 affittasi 1-3-1970 Unione Sovietica 441 mt. 40 quali uso deposito di uffici, riscaldamento con grande ingresso carraio. Telefonare 240-136.
LOCALE uso magazzino, laboratorio, affittasi a referenziati. Telef 350-251 - 350-351.
LUMINOSO locale interno cortile uso magazzino o industria silenziosa mq. 700 libero 1° novembre affittasi corso Toscana 28 Telefonare 81-596 ore ufficio.

PER ufficio affittasi sei camere, servizi, primo piano, zona Statuto. Telefonare 755-945.

PINO affittasi alloggi 2-5 camere, salone, cucina doppi servizi, garage palazzina signorile giardino presso piscina tennis. Telef. ore pasti 772-762.
RIVALTA affittasi alloggetti 1-2 camere propri ottobre. Tel. 855-461.
SU via adiacente corso Vittorio e corso Massimo D'Azeglio affittasi attico tre camere doppi servizi. Richieste con referenze componenti famiglia. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3608 — 10100 Torino ».
TRE locali adatto uso ufficio magazzino piano rialzato zona Statuto Telefonare 540-253.
UFFICI libero subito affittasi piano primo, corso Marconi. Tel. 793-702.
VIA San Quintino 4 bis affittasi due locali uso ufficio o abitazione piano primo, vicino [redacted]ria Nuova. 120.000 mensili.
ZONA precollinare affittasi ammobiliate lussuosamente 2 camere, tinello cucinino, bagno, entrata garage. Telefono 545-157.

RENAULT 4 l'unica 850 a doppia formula

quando siete "tutto lavoro" quando siete "tutto famiglia"

I due aspetti della vostra giornata. Uno di lavoro. Uno di svago con la famiglia, con gli amici. Ospitateli tranquillamente. La Renault 4 ha tanto spazio. Aprite una portiera qualsiasi - ne ha cinque (le posteriori con la "sicurezza bambini") e, oplà, ogni cosa, ogni persona al suo posto. Senza schiacciare, senza spingere, senza sacrifici. Per i carichi particolarmente ingombranti sfruttate quella comoda 5ª porta posteriore!
In più... in più il motore 850 così generoso in potenza, così parsimonioso nei consumi, fa 17 chilometri con un litro, così amico vostro (non marca mai visita dal meccanico). Un insieme di armonia e di robustezza.
Viva la libertà con Renault 4, la vostra berlina a doppia formula. Il da oggi c'entra il sole; c'è anche il modello con il tetto apribile per le belle giornate.
Portatela via subito e pagatela dopo.
Adesso è sufficiente versare **100.000 lire** per mettervi alla guida della vostra Renault 4.
Il resto lo pagherete in comode rate mensili (fino a 30 mesi) tramite D.I.A.C. Italia S.p.A. Credito Renault.

Prezzo a partire da lire **698.000** IGE compresa
Ricambi originali e assistenza capillare in tutta Italia.

RENAULT 4
RENAULT: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore

A.

(7) Locali villeggiatura

AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Murialdo Sarà. Borghetto Santo Spirito, Savona telefono 96-066 Torino, telef. 878-410.
ALASSIO, telefono 43-074, affittasi ammobiliato ottobre successivi vicino [redacted] mare, confortevole.
ALBISSOLA Mare, Dehove, via Repetto 59-3 affitta camere ammobiliate con o senza pensione.
BORGHETTO mini alloggio ammobiliato, affittasi mesi invernali. Telefono 531-365.

(8) Collegi Istit. Scuole

A. INGLESE corsi ogni livello. La Seratorio linguistico Club (films in sfera) International House Of Mor gare 31 telefono 685-345.
A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello) telefono 535-535. Iscrizioni: Corsi diurni, serali, estetica viso corpo, manicure pedicure. Consulente medico specialista.
ACCONCIATURA femminile, maschile estetica generale. Scuola Oleni corso Vittorio Emanuele 58.
ALL'ISTITUTO Amedeo perfetta rapida preparazione impieghi, corsi diurni-serali, dattilografia, stenografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe contributi, consulenti lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo 88 (Largo Orbassano) Telefono 391-244.
ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola [redacted]ciatura femminile, piega taglio decolorazione tinture permanenti Corsi serali. Diploma consorziale. Telefono 488-565, piazza Statuto 24.
ANTONELLI college per studentesse media, università, impiegate Villa giardino Via Monti 48 Torino Telefonare 652-984.
COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum» accoglie in ambiente signorile, studentesse ogni grado scuola. Corso Vittorio Emanuele 86. Telefono 518-383.
CORSI d'istruzione tecnica commerciale per segretarie d'ufficio, stenodattilo, calcolo meccanico, paghe e contributi, corrispondenti in lingue estere. Esami in sede. Certificati riconosciuti ai fini della qualifica professionale. Recupero anni licenza media inferiore, Istituto Vagnone, [redacted] Vagnone 7, tel 484-994.
GRATUITI all'Istituto Impera corso San Martino 2, tel. 518-974 Corsi per segretarie steno-dattilografe e per operatrici contabili, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Iscrizioni sino esaurimento posti.
INGLESE a Londra o Brighton presso St Giles, 197 Oxford Street, London, W 1; or Brighton Overseas Students Centre, 69 Marine Parade, Brighton. Corsi di inglese e laboratorio linguistico. Preparazione per diplomi dell'Università di Cambridge. Corsi speciali di commercio. Riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione. Accomodamento in famiglie cattoliche. Club per studenti. Scrivere per prospetti.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Artem Estetica viso, corpo, manicure, maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Marconi 31 telefono 516-668.
PETTINATRICE diventerete abilissima, corsi accelerati, lavoro redditizio assicurato. Delmondo, [redacted] Parini 10. Telefonare 540-346.
RAGAZZI mare, Collegio « S. Francesco », ogni ordine di scuole. [redacted] pero anni. Rette popolari. Lavagna (Genova), telefono 27-643.

(10) Lezioni - Traduzioni

STUDENTE, maturità scientifica, offresi insegnamento privato. Telefono 540-053 ore pasti.

(11) Camere mobiliate Pensioni

A. diversi impiegati funzionari affittasi signorilità confort. Telefono 655-700.
AFFITTASI bella ammobiliata silenziosa. Largo Orbassano, 27, [redacted] Telefonare 501-375.
AFFITTASI camera ammobiliata uno due letti a studenti. Telef. 516-591.
AFFITTASI nuove camere ammobiliate, stabili, letti, zona S. Rita. Telefonare 385-262.
PENSIONE Porta Nuova confort impiegati professionisti referenziati. Telefono [redacted] 545-461.
PIED-à-terre alloggetto indipendente signorile a distinto. Telef. 659-339.
SIGNORINA referenziata cerca camera ammobiliata, zona Madama Cristina, possibilmente presso famiglia, massima serietà. Scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 3612 — 10100 Torino ».

(12) Domande [redacted]

A.A.A. BELLA indossatrice, buona esperienza, offresi. Telefonare proprio direttore commerciale, tel 482-532.
A.A.A. QUALE ditta bisogna traduttore temporaneo per traduzioni (specialmente tecniche) tedesco-italiano-tedesco, inglese-italiano-inglese, russo-italiano-russo? Servizio per corrispondenza. Scrivere J. Haselgruber, Agnesstr. 45, 8406 — Winterthur, Svizzera.
A. RAGAZZO 19enne con patente pratico ufficio offresi. Tel. 675-573.
A giovane esperienza pluriennale lavori ufficio contatto pubblico conoscenza scolastica tedesco offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».
ABILISSIMA stenodattilografa 150 parole 350 battute, buona [redacted] francese, 17enne, 2° impiego referenziato occuperebbesi mezza giornata seria ditta. Telefonare 239-206.
ALBERGATORE stagionale 40enne, conoscenza due lingue, offresi portineria, segreteria per stagione invernale. Tel. 65-231 Finale Ligure.
BILINGUE pratica pluriennale import-export impiegherebbesi. Telefonare tardo pomeriggio 871.643.
ALTAMENTE qualificato ogni ramo alimentare coloniali et dolciario, esperienze conduzioni grandi esercizi pubblici, mesenti, neo pensionato, studi superiori, presenza, dinamico, lingue già dirigente, offresi capo deposito consegnatario magazzini, controlli anche supermercati. Forte cauzione disponibile. Referenze ineccepibili. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted]cità 3649 — 10100 Torino ».
ASSOLUTO primordine perito industriale trentenne esperienza decennale campo ricerca applicata al processi produttivi, notevole competenza specifica meccanica, elettrotecnica, elettronica, termotecnica, acustica. Provata capacità conduzione macchinari impianti. Progettazione, capacità guida personale dipendente inserimento nell'ambiente aziendale. Personalità, coscienziosità, lealtà, operosità, efficienza, ottimo inglese francese. Referenzialissimo, ricerca adeguata sistemazione in primaria azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 491 — 10100 Torino ».
BILINGUE ragioniera pratica contatti relazioni esterni impiegherebbesi. Telefonare tardo pomeriggio 871.643.
CHIMICO laureato trentottenne, con esperienza di lavoro laboratorio, conduzione reparti, settore commerciale, attitudine analisi e ricerche di mercato sui studi organizzativi offresi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3662 — 10100 Torino ».
DATTILOGRAFA cerca lavoro a piccola contabilità. Telef. 668-600.
DATTILOGRAFA offresi ditta lavori di battitura. Telefonare ore pasti 888-994.
DATTILOGRAFA ventenne pratica fatture lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 691-007.
DATTILOGRAFA 17enne fatturista secondo impiego offresi seria ditta zona Centro. Telef. 579.334.
DICIANNOVENNE stenodattilo inglese francese pratica lavori ufficio 2° impiego, libera subito, offresi. Telefonare 597-937.
DICIOTTENNE diploma magistrale subito disponibile primo impiego. Telefonare 664.064.
DICIOTTENNE fatturista impiegata. Offresi. Telef. 939.114.
DICIOTTENNE licenza ginnasiale paghe contributi e dattilografia, primo impiego, offresi. Telef. 740-519.
DIPLOMA magistrale, Proficiency, francese, conoscenza stenografia, dattilografia impiegherebbesi mattinate. Telefonare 793-974.
DIRETTORE tecnico importanti industrie dolciarie nazionali, estere, veramente specializzato qualunque lavorazione, lesiè pensionato dinamico, ottime conoscenze tecnologiche, commerciali et confezioni, scopo utilizzare esperienze capacità non comuni, tratterebbe relazioni, collaborazioni, impiego. Referenze primordine. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3649 — 10100 Torino ».
DIRETTORE tecnico ufficio viaggi categoria A, illimitata decennale esperienza ogni settore plurilingue esaminerebbe proposte anche altre mansioni disponibile trasferimento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9209 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE mecc. primo impiego militesente pratica biennale su macchine utensili libero subito offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3664 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE mecc. primo impiego militassolto offresi libero subito, mil preferenze. Scrivere: « Etas-Kompass P[redacted] 3664 — [redacted] Torino ».
DISEGNATORE militesente, allievo ramo carrozzeria, offresi scopo miglioria. Telefonare 788-835.
DOES a travel agency look for me? Licenced, 21 years old, experienced over hotel administration, acknowledge languages. Phone During Meals 521.549.
ECONOMA albergo seria, referenziata, praticissima offresi per impiego analogo. Disposta trasferirsi. Scrivere Casella 224/L Pubblimen 13051 Biella.
EX funzionario Finanza piemontese procuratore legale offresi azienda studio professionale per seguito contenzioso tributario rimborsi sgravi fiscali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3644 — 10100 Torino ».
GEOMETRA capocantiere esperienza ultradecennale conduzione cantieri costruzioni civili-industriali esterni sede. Referenziato, disposto trasferirsi ovunque, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3651 — 10100 Torino ».
GEOMETRA neodiplomato vaglierebbe proposte impiego anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9203 — 10100 Torino ».
GEOMETRA ventenne neodiplomato militesente offresi impresa edile o studio tecnico. Telefonare 734-901.
GEOMETRA ventitreenne militesente assolto, offresi subito, qualsiasi impiego, preferibilmente settore edile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5183 — 10100 Torino ».
GEOMETRA 26enne corrispondente commerciale inglese e tedesco, patentato, 1° impiego, cerca sistemazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3636 — 10100 Torino ».
GEOMETRA 28enne esperto lavoro studio tecnico ed impresa edile offresi subito per adeguata occupazione in Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3648 — 10100 Torino ».
GIOVANE con buona conoscenza disegno e Tempi e Metodi, offresi come cronometrista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9204 — 10100 Torino ».
GIOVANE diciottenne volenteroso stenodattilo contabilità paghe contributi primo impiego offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare 902-670.
GIOVANE maestra offresi insegnamento istituti elementari, asili. Telefonare 895-140.
GIOVANE trentenne 3° liceo cerca impiego presso ditta come contabile o magazziniere pratico carico scarico merce. Telefonare 213-301.
IMPIEGATA esperta paghe contributi pratica decennale, libera subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3619 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA lunga pratica lavori ufficio occuperebbesi preferibilmente orario ridotto zona Francia, Parella. Telef. 728.691.
IMPIEGATA lunga pratica lavori ufficio contabilità magazzino fatturista corrispondenza offresi mezza giornata. Telefonare 771-054.
IMPIEGATO [redacted]cio rappresentanze corrispondenza commerciale offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3665 — 10100 Torino ».
IMPIEGATO ventitreenne libero pomeriggio offresi. Telefonare 555-827.
IMPIEGATO 41enne espertissimo tutti lavori ufficio, capace lavoro autonomo, mansioni di fiducia, casse fornitori clienti, magazzino, impiegherebbesi presso seria ditta industriale, ottime doti comando e referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3632 — 10100 Torino ».
INGEGNERE meccanico trentenne esperienza didattica biennale, occuperebbesi presso industria o studio tecnico. Scrivere: « Etas-Kompass 3645 — 10100 Torino ».
ISTITUTRICE universitaria maestra 25enne offresi, stipendio modesto, possibilità studio. Referenze. Telefonare 0173-7204.
LAUREANDO giurisprudenza militesente occuperebbesi serio primo impiego ufficio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3620 — 10100 Torino ».
MAESTRO 23enne secondo impiego offresi. Telef. 731-885.
MAGAZZINIERE capo 43enne lunghissima esperienza movimentazione merci, imballi, contabilità (utilizzazioni, conti lavorazioni ecc. Doti comando, libero subito offresi presso industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3632 — 10100 Torino ».
NEO diplomato perito elettrotecnico offresi presso seria industria. Telefonare n. 542-068.
NEO ragioniere ventenne buona volontà militesente offresi primo impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9211 — 10100 Torino ».
OFFRESI segretaria 18enne 1° impiego, stenodattilografa, computista e contabile. Telefonare 884-000.
OFFRESI stenografa e dattilografa telefonare al n. 558.660.
OPERATRICE Audit. dattilografa fatturista, referenze offresi. Telefonare 282-802.
OTTIMO tedesco, discreto inglese stenodattilografa offresi preferibilmente mezza giornata. Zanin, 10040 Caprie (Torino).
PENSIONATA referenzialissima occuperebbesi mattino preferibilmente commercio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9202 — 10100 Torino ».
PERITO elettrotecnico biennale esperienza progettazione calcoli preventivi offresi a titolo di maggiore esperienza ore libere turni. Miti pretese. Telef. 265,644.
PERITO elettrotecnico militassolto offresi primo impiego seria ditta. Telef. 854.458.
PERITO elettrotecnico primo impiego cerca occupazione. Tel. 780.087.
PERITO fotografico diplomato 1968-1969 cerca impiego adeguato anche ramo pubblicità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3621 — 10100 Torino ».
PERITO industriale ventottenne pluriennale esperienza meccanizzazione dati, programmi produzione tipo PERT esaminerebbe adeguate proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 492 — 10100 Torino ».
PERITO meccanico militesente offresi qualsiasi impiego. Tel 470-378, Andreoli.
PERITO meccanico turnista offresi dalle ore libere. Telefonare 641-689.
PERITO meccanico ventitreenne militesente offresi seria ditta. Telefonare ore negozio 781.561 o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3343 — 10100 Torino ».
PERITO nucleare offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3655 — 10100 Torino ».
RAGAZZO 17enne 2° ragioneria cerca primo impiego. Tel. 770.241.
RAGIONIERA neodiplomata occuperebbesi presso commercialista ottimo inglese buon francese. Tel 334-818.
RAGIONIERA 20enne secondo impiego dattilografia impiegherebbesi in Torino. Telefonare ore pasti 746.120.
RAGIONIERA 25enne, scopo effettivo pratica contabilità generale o industriale, offresi anche contratto a termine. Telef. 351.317 ore pasti.
RAGIONIERE capacità organizzative mansioni contabili mano d'opera adempimenti fiscali occuperebbesi ore pomeridiane piccola media azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3669 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE milite [redacted] inglese francese 1° impiego offresi. Telefonare 630-662.
RAGIONIERE studente universitario pratico paghe contributi contabilità, impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 216-095.
RAGIONIERE ventiquattrenne militesente volenteroso primo impiego offresi. Telefonare 770-514.
RAGIONIERE 24enne 1ª categoria approvvigionamenti programmazione contabilità industriale offresi. [redacted]vere: Bonanno, [redacted] Traiano 14/11, Torino.
RAGIONIERE 29enne pratico contabilità generale [redacted] ufficio amministrazione personale offresi a seria azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5185 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE, 40enne, responsabile servizi amministrativo commerciale azienda prodotti largo consumo, offresi, eventualmente anche subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1093 — 10100 Torino ».
SEDICENNE: dattilografia stenografia paghe e contributi contabilità corrispondenza calcolo meccanico comptometer offresi primo impiego. Libera subito. Telefonare 661-514.
SEDICENNE primo impiego conoscenza stenodattilo offresi, zona San Donato, Lucento. Telefonare pomeriggio: 213.759.
SEGRETARIA diciottenne [redacted] za inglese, francese offresi. Telefonare 235.445.
SEGRETARIA 18enne secondo impiego offresi per lavori ufficio. Telef. 623.162 pomeriggio.
SIGNORA pratica fatturazione e paghe offresi per mezza giornata. Telefonare 797.812.
SIGNORA 22enne referenziata, pratica lavori ufficio, offresi mezza giornata. Telef. 959.305.
SIGNORINA inglese buona conoscenza italiano, francese cerca impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3626 — 10100 Torino ».
SIGNORINA offresi ufficio vendita cassiere. Telefonare 739-875 [redacted] 9.30-19.
SPECIALISTA pompe iniezione, servosterzi, impiegato presso la Bosch Olanda, esperienza pluriennale offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 123 — 20100 Milano ».
STENODATTILO 21enne offresi subito. Telefonare 378-364.
STENODATTILOGRAFA ventitreenne impiegherebbesi presso piccola azienda. Telefonare 736.159.
STUDENTE serale, magistrale, pratico dattilografia, secondo impiego, offresi, referenze. Possibilmente zona Vanchiglia. Tel. 81.706 ore pasti.
STUDENTE serale patentato offresi seria Ditta qualsiasi impiego. Telefonare 891-417.
STUDENTE V geometri, esperienza in campo edile, patente auto, anche mezza giornata offresi. Telefonare 740-519.
TECNICO commerciale, trentottenne, laureato chimica, ottima introduzione ed esperienza trattative impianti industriali diversi settori offresi a importante organismo o industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3662 — 10100 Torino ».
TECNICO gomma ed esecuzione attrezzatura stampaggio iniezione depressione, lunotti manicotti articoli tecnici, responsabile settore in industria valore europeo offresi motivi non solo economici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3673 — 10100 Torino ».
UNIVERSITARIA conoscenza inglese cerca occupazione adeguata ore pomeridiane, Telef. 581-171, ore pasti.
UNIVERSITARIA offresi occupazione adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9224 — 10100 Torino ».
VENTENNE cerca impiego mezza giornata anche studio medico. Telefonare non ore pasti 472-007.
VENTIDUENNE, secondo impiego, pratica lavori ufficio, discreta dattilografia, ditta seria offresi. Tel. 725-119.
VENTIDUENNE 2ª Ragioneria militassolto volenteroso impiegherebbesi lavori ufficio. Telef. 676-106.
VENTIQUATTRENNE diplomata paghe, contributi dattilografa fatturista offresi. Telef. 492,832.
VENTIQUATTRENNE ragioniere militesente cerca impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3667 — 10100 Torino ».
VENTITREENNE studente serale [redacted] impiegato Poste, come supplente, offresi lavoro di fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3646 — 10100 Torino ».

(13) Offerte impiego

A. PROFESSORE d'italiano; altro francese madre lingua. Telefonare 683-245. 5/1727
ABILI segretarie, ottima presenza, pratiche ufficio contatto pubblico, presentarsi: Lloyd, San Carlo 196.
ALLEANZA Assicurazioni S.p.A. cerca elemento adeguata cultura per inserirlo nell'organizzazione eventualmente anche libero ore pomeridiane. Presentarsi via Garibaldi 59, Torino.
APPRENDISTA disegnatore edile ufficio, cantiere, meglio dattilo, cercasi. Tel. 693-928 ore 19.30.
ASSUMIAMO agente di vendita residente Novara, Cuneo e provincia per presentare nuova produzione particolarmente a clientela privata. 80 mila minimo garantito, provvigioni, premi. Manoscrivere precisando età, posti occupati, a: « Etas-Kompass Pubblicità 484 — 10100 Torino ».
CERCANSI standiste Salone Automobile Torino perfetta conoscenza francese, inglese, tedesco. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9170 — 10100 Torino ».
CERCASI aiuto commessa 18-25enne, abbigliamento. Telefonare 541-197.
CERCASI apprendista impiegata dattilografa 1° impiego quindicenne. Telefono 670-398, ore ufficio.
CERCASI impiegata pratica ufficio. Tenuta contabile operai, dattilografa. Telefonare 260-897 ore ufficio.
CERCASI stenodattilografa anche primo impiego preferibilmente buona conoscenza una lingua. Telefonare orario ufficio 546-263.
CERCO 3 elementi minimo 18enni anche primo impiego alta retribuzione in possesso dei seguenti requisiti: minimo licenza media inferiore dinamici buona volontà. Presentarsi [redacted] Peschiera 198 Sponselli.
CLUB sportivo ricerca personale maschile età 25-30 anni esperienza [redacted] vendita, facilità trattare con il pubblico, bella presenza. Tel. 745.371.
COMMESSA [redacted] commesso esperto tendaggi arredamento cerca negozio specializzato. Buone condizioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3550 — 10100 Torino ».
COMMESSA pratica telerie, biancheria cercasi. Buone condizioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3550 — 10100 Torino ».
COMMESSA pratica tessuti, biancheria, cercasi per negozio centrale, ottima retribuzione a personale qualificato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3499 — 10100 Torino ».
CRONOMETRISTA analisi pratico attrezzatura meccanica cercasi[redacted] Presentarsi Ditta Vincenzi via De Amicis 73 Collegno, telef. 723-241.
DATTILOGRAFA primo impiego assumerebbe azienda commerciale barriera di Nizza. Telefonare ore ufficio 635-454.
DIRETTORE negozio confezioni femminili per importante boutique Torino cercasi, requisiti richiesti: età 30-35 anni bella presenza conoscenza lingue esperienza ramo. Precisare referenze e posti precedentemente occupati a: « Etas-Kompass Pubblicità 105 — 20100 Milano ».
DITTA importanza mondiale elettrodomestici cerca assistente tecnico residente in Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3659 — 10100 Torino ». 83000
ESPERTA [redacted] contributi libera subito cerca fonderia. Tel. 217.530.

FILATURA media in provincia Novara cerca direttore commerciale con speciale doti organizzative e conoscenza tecnico amministrativa. Età [redacted] anni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 121 — 20100 Milano ».

IMPIEGATA cerca industria zona Santa Rita volonterosa giovane. Telefonare 365-456.

IMPORTANTE azienda assume giovani ragionieri militesenti. Manoscrivere curriculum specificando età. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 9150 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE azienda industriale assumerebbe per proprio ufficio commerciale di Torino giovane avente qualifica addetto alla contabilità di azienda, libero obblighi militari. Specificare dati anagrafici, curriculum scolastico, eventuali precedenti occupazioni ». Rispondere: « Etas-Kompass Pubblicità 3555 — 10100 Torino ».

(Continua a pag. 16)

da giovedì non aspettate il resto all'edicola chiedete

trentalire
... satirico sportivo

il nuovo settimanale a colori di sport al sensazionale prezzo di lire 30

Fisionomia e curiosità del 44° Salone di Francoforte

Motore centrale e iniezione elettronica nuove tendenze della tecnica europea

Influenza dello sport su determinati progressi costruttivi - [illegible] aumento [illegible] vetture [illegible] Il sorprendente stile di nuovi modelli americani - Immancabile proposta [illegible] automobile [illegible]

(Dal nostro inviato speciale)
Francoforte, settembre.

La fisionomia generale del 44° Salone [illegible] Francoforte sotto l'aspetto tecnico-costruttivo è abbastanza facilmente identificabile in due aspetti preponderanti. Primo, la conferma della tendenza [illegible] allargare la fascia delle medie cilindrate (da 1500 a 3000 cmc), anche [illegible] in questo settore le novità [illegible] quest'anno si limitano a non molti modelli, tra i quali ricordiamo la Fiat 130 e la Audi 100. Secondo, l'inarrestabile moltiplicazione delle vetture genericamente sportive: pressoché tutti i nuovi tipi lanciati alla rassegna tedesca appartengono a questa categoria.

Entrambe [illegible] tendenze trovano ampia giustificazione: da un lato le crescenti possibilità economiche di sempre più vasti strati [illegible] pubblico, dall'altro la spinta — che ne è conseguenza diretta — a cercare [illegible] distinguersi, a «personalizzarsi», appunto con un'automobile di maggiori dimensioni a confort, o con un modello sportivo. [illegible] attenti a non lasciarsi suggestionare dalle apparenze o a trarre conseguenze affrettate. Il nerbo della circolazione, in Europa, continuerà per moltissimo tempo [illegible] [illegible] costituito dalle automobili di tipo economico, di cui è oggi difficile stabilire il limite superiore di cilindrata.

Nei grandi centri urbani, soltanto disponendo di vetture [illegible] più lunghe di metri 4-4,20 [illegible] possibile circolare (o quanto meno parcheggiare) senza soverchia difficoltà. E' [illegible] che anche in Italia sono sempre più [illegible] [illegible] le famiglie [illegible] posseggono due automobili, una per i viaggi, l'altra per l'impiego cittadino, pur essendo [illegible] fenomeno [illegible] eccezionale; [illegible] non tanto per il chilometraggio [illegible] quanto per il numero [illegible] [illegible] cha [illegible] passano al volante, non c'è [illegible] che la macchina è più usata in città che fuori. Pertanto ci sembra diventino sempre più attuali i modelli di dimensioni compatte, il che non significa necessariamente debbano [illegible] [illegible] azionati [illegible] motori di piccola cilindrata. Perfino negli Stati Uniti, fatte [illegible] dovute proporzioni, [illegible] case costruttrici stanno riprendendo [illegible] a proporre alla clientela vetture «piccole».

Quanto ai numerosissimi modelli sportivi, [illegible] sintomatico [illegible] fatto che li si trovino in tutte le categorie di cilindrata [illegible] di prezzo; slacco [illegible] nella maggior parte dei casi i costruttori partono [illegible] meccanica-base di vetture di serie, potenziandone i motori e adottando [illegible] serie speciali, i costi di produzione [illegible] ad essere abbastanza contenuti.

A Francoforte si parla molto delle nuove Volkswagen-Porsche, vetture sportive [illegible] [illegible] spider convertibile in coupé, di impostazione specifica [illegible] con l'adattamento di complessivi meccanici dei modelli dell'una [illegible] dell'altra Casa: ad esempio il motore quattro cilindri [illegible] della Volkswagen per la versione 914, e [illegible] sei cilindri [illegible] litri Porsche per la 914/6. Sul piano tecnico, [illegible] probabilmente indicativo [illegible] di una tendenza il fatto che i due modelli sviluppati congiuntamente dalla Volkswagen a dalla Porsche — le cui vetture sono esclusivamente con motore sistemato a tergo — montino [illegible] motore in posizione centrale, cioè piazzato [illegible] più di sbalzo dopo l'asse posteriore, [illegible] a monte di questo. E' [illegible] indirizzo suggerito dalla tecnica [illegible] competizione, che tuttavia limita lo spazio per il sedile posteriore.

Al Salone tedesco la Ford — sola Casa americana — ha presentato i modelli 1970: «Continental Mk III», «Thunderbird», «Torino», «Mach I», lasciando parecchio perplessi per lo stile delle carrozzerie, stranamente involuto, [illegible] cristalli molto [illegible] a incomprensibili sporgenze. [illegible] esempio sulla «Thunderbird» è stato realizzato un muso a vomere materializzato da una calandra cromata, stile Anni Trenta, che tra l'altro appare in palese contrasto con quella sicurezza che i costruttori americani hanno egregiamente attuato in numerosi elementi.

Diverso è [illegible] spirito del «dream [illegible]» presentato dalla General Motors nello stand Opel: il coupé sperimentale «CD», che potrà [illegible] essere discusso dal punto di vista pratico (l'enorme superficie vetrata del cristallo anteriore avvolgente l'intero padiglione è di magnifico effetto, ma chi si sentirebbe di costruirlo in serie?), non certo da quello della pura estetica.

Tra le curiosità [illegible] [illegible] dire marginali della rassegna [illegible] Francoforte ricordiamo l'immancabile vetturetta da città, presentata dalla Casa tedesca Dornier, già famosa [illegible] per i suoi aeroplani civili e militari. Battezzata «Delta II», [illegible] una specie di parallelepipedo ampiamente vetrato, lungo metri 2,10 (67 cm in meno della Fiat 500) e largo 1,36; in proiezione sul terreno, la sua superficie risulta di metri quadri 2,85, cioè potrebbe trovare posto in spazi limitatissimi; le porte [illegible] sono scorrevoli. Offre due posti anteriori e due di fortuna posteriori, [illegible] un discreto volume per i bagagli. Il tipo di motore non è precisato: potrebbe essere a benzina come elettrico. [illegible] ora il suo costruttore si limita a proporre la sua soluzione al problema [illegible] vetture [illegible] città. Ma il pubblico sembra [illegible] interesse soltanto per le «vere» automobili.

[illegible] accennato alla tendenza tecnica, almeno per il momento valida per le [illegible] le vetture [illegible] tipo sportivo, riguardante la posizione posteriore-centrale del motore. Un'altra, probabilmente di maggiore interesse generale, è la crescente diffusione dell'alimentazione mediante iniezione comandata elettronicamente, che tra gli altri vantaggi ha, a dovrebbe [illegible] avere, quello [illegible] controllare l'emissione di gas nocivi allo scarico. All'avanguardia in questo campo è per ora la Bosch, il cui sistema [illegible] è adottato [illegible] alcuni modelli Volkswagen, Mercedes, Opel, Saab, Volvo e Citroën. Il costo dell'iniezione transistorizzata è superiore a quello della iniezione a comando meccanico, la quale è a sua volta più cara della classica alimentazione per mezzo di carburatore. Ma la [illegible] progressiva diffusione dovrebbe finire col ridurre considerevolmente i costi di produzione.

Ferruccio Bernabò

La vettura da città «Delta II» proposta dalla Dornier: [illegible] lunga [illegible] 2,10 e larga 1,36

Un gioco semplice [illegible] divertente per le automobiliste italiane

E' l'«Operazione guida sicura» - Vi possono partecipare tutte le donne con patente - Premi per 16 milioni - Il regolamento

Il modello sperimentale Opel «Aero GT», basato sul coupé GT, è trasformabile in spider

Ogni [illegible] [illegible] ra delle automobiliste. Per [illegible] [illegible] stata ora elaborata [illegible] interessante manifestazione, l'«Operazione guida sicura». L'iniziativa, assunta dal Comitato Permanente per [illegible] Donna che Guida, un ente costituito quattro anni fa per diffondere fra le guidatrici le norme del Codice stradale e per valorizzarne [illegible] comportamento, si propone [illegible] realizzare [illegible] reale azione educativa nei confronti delle utenti femminili dell'auto. Questo, beninteso, non per scarsa stima verso la donna al volante, ma perché [illegible] possa dare [illegible] buon esempio in famiglia (verso il marito, i figli) a [illegible] tutte le [illegible] relazioni sociali.

L'«Operazione guida sicura», presentata ieri presso l'Automobile Club di Torino dall'ing. Lorenzo Brinatti, mole raggiungere due obiettivi principali: il primo è quello di imporre alle concorrenti una guida «ragionata», il secondo di richiamare l'attenzione sulle piccole ma indispensabili [illegible] di manutenzione del veicolo. Per guida «ragionata» s'intende non causare incidenti stradali e non rendersi responsabili [illegible] di una delle infrazioni previste dall'art. 91 [illegible] Codice (sorpasso in dosso o in curva [illegible] mancato arresto al segnale di stop, ecc.). Quanto alla manutenzione, si tratta [illegible] far controllare freni, proiettori e pneumatici. Cose da poco, ma, le statistiche insegnano che numerosi sinistri sono provocati [illegible] imperfezioni tecniche della macchina, dovute per [illegible] 90 per cento a incuria da parte [illegible] del proprietario.

La manifestazione avrà [illegible] inizio il 1° novembre e terminerà il 31 ottobre 1970. E' divisa in quattro fasi, ciascuna della durata di tre mesi. La prima (1° novembre '69-31 gennaio 70) consisterà nel controllo pneumatici; la seconda (1° febbraio - 30 aprile) nel controllo freni ed in una serie di quiz cui occorrerà rispondere negli appositi posti di controllo; la terza (1° maggio - 31 luglio) nell'esame proiettori, luci fendinebbia e nella partecipazione ad una Riunione; la quarta (1° agosto - 31 ottobre) nella verifica della vettura relativamente alle operazioni delle precedenti fasi e in quiz.

I posti di controllo, che saranno [illegible] in funzione in tutte le città italiane nei giorni e nelle ore specificati [illegible] regolamento, verranno situati presso [illegible] sedi degli Automobile Club. In essi, le concorrenti potranno rispondere [illegible] scheda-quiz basata sulle [illegible] della circolazione. Alle Riunioni, invece, le guidatrici dovranno partecipare ad una discussione su di un tema scelto dal Comitato.

La classifica finale dell'«Operazione guida sicura» esclude automaticamente le concorrenti che [illegible] incorrano in incidenti o abbiano riportato contravvenzioni per le infrazioni all'art. 91. Per tutte [illegible] altre sarà fatto un punteggio [illegible] merito sulla base della loro attività, e cioè: verifica del veicolo, presenza ai posti di controllo, partecipazione alle Riunioni. Non ci saranno vincitrici assolute, perché lo scopo non [illegible] [illegible] individuare una campionessa, ma [illegible] [illegible] di guidatrici modello. Si prevede che almeno tremila automobiliste possano meritare i premi (oggetti per un ammontare [illegible] complessivo di sedici milioni).

Alla manifestazione possono [illegible] prendere parte le guidatrici italiane che dispongano di una vettura, ad [illegible] privato per trasporto di persone, purché assicurata per la responsabilità civile [illegible] terzi [illegible] [illegible]. I moduli di iscrizione si ritirano [illegible] gli Auto Club a loro delegazioni, i caffè Motta e Motturgrill, i concessionari Ceat, le filiali Alfa Romeo, Fiat e Innocenti, le librerie «Mondadori per voi» e «Lea - Editrice dell'Automobile», punti di vendita della BP italiana e le agenzie di numerose Assicurazioni.

Il Comitato controllerà il comportamento delle [illegible] renti grazie [illegible] collaborazione del ministero dei Trasporti, il quale fornirà i dati ricavati dallo schedario delle patenti per quanto si riferisce alle violazioni dell'art. 91. Per gli incidenti, sarà l'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici (Ania) a trasmettere [illegible] informazioni. Si tratta [illegible] una grande operazione [illegible] collaborazione fra Stato, assicurazioni a le industrie private che fanno parte del Comitato. Tutto, [illegible] fondo, per un gioco semplice e facile, [illegible] che potrà migliorare [illegible] la sicurezza del traffico.

Michele Fenu

Risposte ai lettori

Incidenti ai semafori

[illegible] un po' [illegible] tempo [illegible] [illegible] serva [illegible] crescente frequenza che forse il maggior numero di incidenti all'interno [illegible] città avviene agli incroci semaforizzati, e più precisamente negli istanti in cui la luce [illegible] sul giallo, a immediatamente dopo. Questo perché su uno degli assi, quando il colore passa [illegible] verde al giallo, molti guidatori accelerano anche molto prima di aver impegnato l'incrocio, per evitare di fermarsi; a intanto, in senso perpendicolare, chi è fermo in attesa di via libera, [illegible] appena scorge l'accensione [illegible] giallo sull'altra strada, [illegible] muove impaziente.

Così troppe volte l'incidente [illegible] inevitabile, e spesso con gravi conseguenze, data [illegible] velocità di chi attraversa con il giallo. [illegible] fronte a questa cattiva educazione, non si potrebbe escogitare un sistema che per [illegible] [illegible] impedisse [illegible] vedere l'accensione della luce gialla [illegible] parte di chi [illegible] fermo perpendicolarmente alla luce stessa?

(Omar Bussolino - Torino)

Il nostro interlocutore parla giustamente di cattiva educazione; ma si tratta anche [illegible] una violazione del Codice stradale (art. 17 del T.U. e 140 del Regolamento); quest'ultimo, alla lettera f) recita: «I veicoli che sopraggiungono (al segnale di luce gialla) debbono arrestarsi prima dell'apposita linea di arresto, a meno che quando si accenda [illegible] luce gialla non si trovino così prossimi [illegible] segnale, da non poter più arrestarsi in condizioni [illegible] sicurezza sufficienti prima [illegible] oltrepassare il segnale. In [illegible] [illegible] devono sgomberare il più sollecitamente possibile l'area di incrocio».

In realtà, giudicare quali siano le «condizioni di sicurezza» non [illegible] facile; e comunque il più colpevole, in questi casi, [illegible] generalmente chi [illegible] [illegible] prima dell'accensione [illegible] verde. [illegible] proposta del lettore, anche se attuata, avrebbe ben poco valore di fronte alla fretta, all'imprudenza, [illegible] definitiva alla inadeguatezza [illegible] molti.

Dall'Europa [illegible] Giappone continua la presentazione [illegible] novità

Quattro [illegible] versioni della Nissan-Datsun

Nelle categorie da 1000 [illegible] 1600 cmc Saranno presentate al Salone di Tokio

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 16 settembre.

L'industria automobilistica giapponese continua la [illegible] marcia ascensionale [illegible] in questi ultimi tempi ha trovato nuove possibilità di sviluppo nelle accresciute capacità di assorbimento del mercato interno, mentre si accentua la penetrazione sui mercati internazionali.

Le immatricolazioni in Giappone, in base alle cifre di luglio, hanno rivelato un incremento totale del 63 per cento sul 1968, incremento che per le sole vetture [illegible] addirittura dell'83 per cento.

In questa fase di ulteriore espansione si distingue la Nissan, che è in ordine di potenza produttiva la, secondo Casa del Paese e che denota aumenti ancora superiori [illegible] quelli della media generale. Alla fine [illegible] agosto la Nissan ha ulteriormente dato prova della [illegible] dinamica costruttiva [illegible] con [illegible] lancio simultaneo di varie rinnovate versioni dei suoi modelli fondamentali.

E' uscita anzitutto la nuova edizione della «Skyline» 1500 che comprende una linea notevolmente trasformata e numerose migliorie interne. Poi la serie Datsun «Blue Bird» 1600 si è arricchita [illegible] due nuove versioni: la «Sport» e la «Sport coupé» (sempre di 1600 cmc) per venire incontro [illegible] crescente richiesta [illegible] di vetture veloci da parte [illegible] pubblico giapponese. E infine il coupé sportivo della serie «Sunny», denominato «coupe 1000 GL» di 1000 cmc [illegible] cilindrata.

Va ancora ricordato che quasi tutta la gamma degli altri modelli base della Nissan ha subito ritocchi e miglioramenti estetici e nelle finizioni, tutti senza aumenti di prezzo.

Poiché la Nissan è [illegible] [illegible] ca giapponese più attiva in campo internazionale si ritiene che il lancio contemporaneo [illegible] tante novità maggiori [illegible] minori contribuisca ulteriormente a sviluppare la sua penetrazione sui mercati mondiali. Tutte queste novità riceveranno il loro battesimo ufficiale in occasione del prossimo Salone dell'Automobile [illegible] Tokio che come sempre, avrà luogo nell'ottobre prossimo.

c. g.

La Peugeot lancia il tipo 304 nella categoria medio-leggera

E' [illegible] caratteristiche intermedie tra la 204 e la 504 - Tra- [illegible] anteriore, 1288 cmc, oltre 150 chilometri orari

(Nostro servizio particolare)
Parigi, settembre.

Proseguendo nel suo programma produttivo, la Peugeot ha inserito nella propria gamma un nuovo modello, denominandolo molto appropriatamente «304». Come è noto, la Casa francese individua i suoi tipi con numeri [illegible] tre cifre, sempre con [illegible] zero centrale; così, tra la «204» e la «504» era naturale scegliere [illegible] sigla «304» per la nuova vettura, che ha la meccanica [illegible] base e la parte centrale della scocca derivate dalla «204», mentre il muso è del tutto uguale a quello della «[illegible]», e che soprattutto [illegible] di cilindrata a caratteristiche intermedie tra i due citati modelli.

[illegible] tratta di una berlina che rispetto alla «204» ha una maggiore cilindrata, velocità più elevata, maggior confort grazie a vari miglioramenti nel campo della insonorizzazione, finiture ecc., ed infine un bagagliaio più capace.

La nuova macchina [illegible] presenta con una linea assai gradevole (è stata studiata, come per tutte le Peugeot, dalla Pininfarina), immediatamente caratterizzata dal frontale coi fari trapezoidali, proporzioni indovinate ed un insieme [illegible] prestazioni adatte all'automobilista [illegible] dio. La meccanica è impernia sul gruppo motopropulsore anteriore, con un motore a quattro cilindri in linea trasversale, raffreddato ad [illegible] e con asse a camme in testa. Alesaggio e corsa [illegible] di [illegible] 76×71 danno una cilindrata di 1288 [illegible] ed una potenza SAE di [illegible] Cv a [illegible] giri al minuto. Rapporto [illegible] compressione 8,8 a [illegible] Frizione monodisco secco e cambio a quattro marce in blocco col motore e col differenziale; da quest'ultimo il [illegible] si trasmette alle ruote anteriori con alberi muniti [illegible] doppi giunti omocinetici.

Sospensioni tutte indipendenti con elementi telescopici e molloni elicoidali; freni a disco anteriori ed a tamburo posteriori, con [illegible] freno e limitatore di frenata posteriore. Sterzo a [illegible] maglierà. Le dimensioni [illegible] no quelle di [illegible] tipica vettura media europea: [illegible] un passo di mm 2590, carreggiata anteriore [illegible] 1320 e posteriore [illegible] 1360 mm, si [illegible] una lunghezza massima [illegible] 4140 mm, una larghezza di [illegible] [illegible] una altezza [illegible] [illegible] Il peso in ordine [illegible] marcia è [illegible] 915 [illegible].

Le differenze rispetto alla [illegible] [illegible] un quintale in più di peso, [illegible] cm in più di lunghezza e 12 cavalli in più di potenza. La maggior lunghezza è andata quasi tutta a beneficio del baule, che ha una capacità [illegible] [illegible] decimetri cubi, tutti perfettamente utilizzabili data [illegible] forma regolare dell'interno ed anche grazie al fatto che la ruota [illegible] [illegible] si trova sotto al pianale, accessibile dall'esterno.

Le prestazioni [illegible] le seguenti: velocità massima oltre [illegible] km/ora; tempo per raggiungere i 400 metri [illegible] partenza [illegible] fermo 19"5 e per il chilometro 37"1. Il [illegible] [illegible] normalizzato [illegible] di circa 10 litri per cento km, che con il pieno del serbatoio da [illegible] litri consente [illegible] autonomia di oltre 400 km.

Il posto [illegible] guida ha una posizione piuttosto eretta a [illegible] poltroncina non ha quindi bisogno di [illegible] grande escursione all'indietro, che tuttavia per certi guidatori molto alti può essere necessaria. Il comando del cambio è al volante [illegible] le marce nelle solite posizioni; sempre sul piantone [illegible] guida sono, a destra, la levetta degli indicatori di direzione, ed a sinistra una levetta che comanda l'accensione delle luci mediante una serie di movimenti. La plancia [illegible] cruscotto [illegible] imbottita, gli strumenti sono di forma rettangolare.

Nel complesso, l'interno presenta un aspetto accogliente a gradevole, [illegible] una buona ventilazione, derivata anche questa dal sistema adottato sulla 504.

Gianni Rogliatti

Ritorna il turbo-compressore?

(Dal nostro inviato speciale)
Francoforte, settembre

(f. b.) Il compressore è un dispositivo, in voga una quarantina di anni fa, [illegible] ha lo scopo di migliorare il riempimento di gas freschi nei cilindri dei motori a scoppio, quindi il rendimento volumetrico e, in definitiva, la potenza erogata. In altra parole, è [illegible] specie di pompa, montata a [illegible] del carburatore, che fornisce una certa pressione di alimentazione, [illegible] [illegible] lasciare alla sola fase [illegible] aspirazione il compito di [illegible] nel cilindro una determinata quantità [illegible] [illegible] miscelata al carburante.

[illegible] compressore classico è trascinato [illegible] [illegible] dall'albero motore; può [illegible] [illegible] dal tipo volumetrico [illegible] a centrifugo; il primo fornisce una sovra-alimentazione già a basso numero di giri, l'altro interviene principalmente alle alte velocità di rotazione e impedisce la caduta di potenza quando [illegible] motore supera il [illegible] massimo o [illegible] alta quota (per questo [illegible] [illegible] praticato impiego [illegible] aviazione [illegible] motori a [illegible]. Comunque, è un apparecchio abbastanza delicato e costoso, [illegible] da [illegible] essere stato adottato, fino al 1950 '51, quasi esclusivamente sui motori da corsa.

Un giovane ingegnere svizzero, Michael May [illegible] qualche fa [illegible] con la Ferrari nella [illegible] a punto dell'iniezione) [illegible] [illegible] realizzato [illegible] tipo di compressore [illegible] semplice, che riprende una vecchia idea: sfruttare per il suo azionamento [illegible] velocità dei [illegible] di scarico. Una piccola turbina (da qui il nome «turbo-compressore») è montata sul collettore di scarico, [illegible] [illegible] collegata da un asse al compressore centrifugo inserito a monte della valvola [illegible] aspirazione.

La prima applicazione del compressore May è stata effettuata al motore Ford Capri 6 V di 2300 cmc la potenza massima è [illegible] da 108 a ben 180 cavalli, [illegible] con un guadagno [illegible] di 6e per cento [illegible] consumo normalizzato [illegible] Capri con il dispositivo May è dichiarato in 14 litri ogni 100 [illegible] Il compressore è per [illegible] venduto soltanto in Germania al prezzo [illegible] 140 mila lire, incluso il [illegible].

La nuova «304» in prova sulla pista della Peugeot (Tel.)

Linea europea [illegible] modello giapponese Datsun «Blue Bird»

Rilancio della turbina sui veicoli industriali

Due nuovi prototipi Ford [illegible] Leyland

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, settembre.

Nel campo [illegible] grossi veicoli da trasporto, la novità [illegible] maggiore interesse al Salone di Francoforte [illegible] certamente [illegible] [illegible] due autocarri [illegible] turbomotore, uno esposto dalla British Leyland e l'altro, circolante fuori rassegna, dalla Ford.

Entrambi i veicoli [illegible] il frutto di lunghe esperienze e costituiscono i prototipi [illegible] una piccola serie che verrà messa in produzione durante il prossimo anno: alcuni esemplari [illegible] messi a disposizione di clienti pronti a sperimentarli.

E' curioso notare come sia [illegible] turbina che i due autocarri siano molto simili tra loro: si tratta infatti [illegible] gruppi composti [illegible] motrici [illegible] [illegible] rimorchio, per [illegible] complessivi varianti dalle 35 alle [illegible] tonnellate. Le turbine sono entrambe del tipo a doppio asse, con un gruppo generatore di gas formato da un compressore centrifugo a da [illegible] turbina per [illegible] suo azionamento, a da una seconda turbina [illegible] potenza; vi [illegible] una sola [illegible] mera di combustione a due ricuperatori di calore [illegible] gas [illegible] scarico («rigeneratori»).

La turbina della Leyland [illegible] una potenza massima, in condizioni-tipo, pari a 370 Cv; nelle stesse condizioni la turbina Ford ne eroga 375, ed [illegible] trambi i veicoli possono raggiungere [illegible] velocità [illegible] 112 km orari a pieno carico, [illegible] buona riserva di potenza [illegible] che per [illegible] salite. Tanto l'autocarro Ford che il Leyland hanno un cambio a 5 marce.

La turbina a gas promette numerosi benefici nel campo dell'autotrasporto pesante: una elevata potenza [illegible] basso peso a dimensioni, cioè una maggiore capacità di carico e migliori prestazioni; una lunghissima durata poiché si [illegible] che la percorrenza media tra una revisione a l'altra sia di 500-600 mila miglia, vale a dire [illegible] 950 mila chilometri. Inoltre l'avviamento è molto rapido anche a temperature basse, non c'è quasi consumo d'olio a quello di carburante è paragonabile al Diesel.

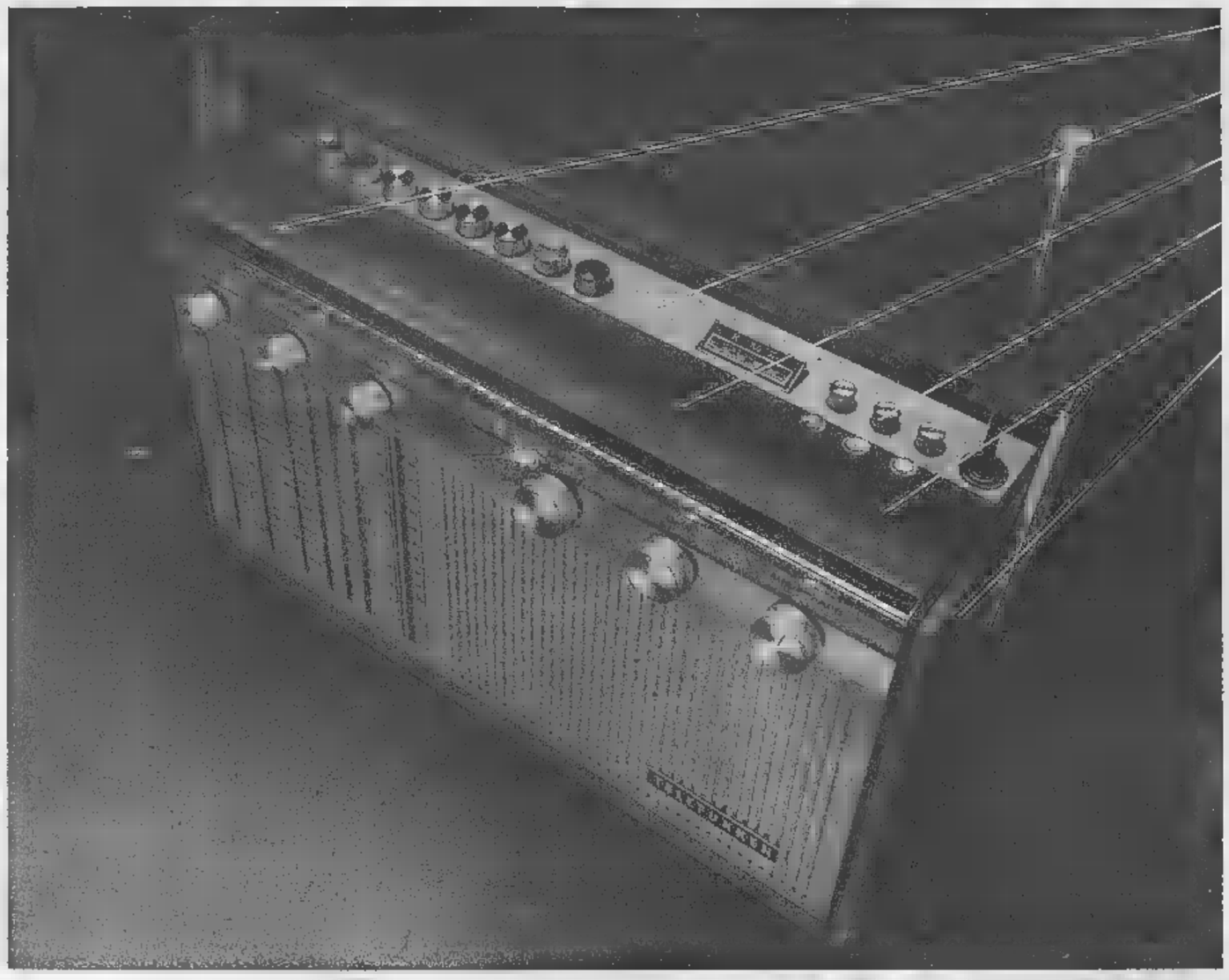
g. f.

CITROËN

[illegible] veloce [illegible] Citroen DS 21 a iniezione elettronica Citroën D lusso - Citroën [illegible] Special - Tutte con fari orientabili allo iodio Dyane - Ami [illegible] - Mehari

Informazioni:
CONCESS. CITROEN s.a.s. FRANSCAR
Corso Vittorio Emanuele [illegible] - Tel. [illegible] - Torino

LA VOSTRA FIDUCIA CE LA COSTRUIAMO PEZZO PER PEZZO.



FINALI DI TELEFUNKEN
164 - (NPN) 165 HEILBRONN

DI BANDA AM-FM TELEFUNKEN
309.111.601 - 309.121.621 COSTRUITI EMPELDE

CIRCUITO TELEFUNKEN
41.5418.3.737264 COSTRUITO A INGOLSTADT

SINTONIA F.M. SU CIRCUITO STAMPATO
41/3455/009/02 COSTRUITO A NORIMBERGA

CIRCUITO STAMPATO A DOPPIA TRACCIA TELEFUNKEN
41/3455/2/021/01 COSTRUITO A

STABILIZZATORI AL TELEFUNKEN
BZ 102 / DV7 - BZY 85 / C 13 COSTRUITI A BELEKE.

LE NOSTRE REFERENZE SONO DENTRO.

TELEFUNKEN

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua 14)

IMPIEGATA venti-ventiseienne già pratica lavori ufficio, sanno Mobilfonica S.p.A. Manoscrivere denunciando la via Stradale 115, Torino.
IMPORTANTE società assume neoperiti elettronici e telecomunicazioni. Telefonare 895-657.
IMPORTANTE Studio Ingegneria assume capo-disegnatore età massima anni 40. Stipendio mensile minimo netto L. 200.000. Referenziare dettagliatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3623 — 10100 Torino ».
MAGAZZINO legnami provincia Alessandria assumerebbe serio competente in caperu vendita legnami specialmente resinosi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8 — 16121 Genova ».
OTTERRETE impieghi imparando stenodattilografia, contabilità. presso Sodoci. Nizza 27.
PERFORATRICE ibm subito ufficio.
PICCOLA industria assumerebbe ragioniere dattilografa libri paga inglese francese. Telefonare 516-415.
PRATICISSIMA tenuta contabilità, piccola azienda cerca, anche mezza giornata. Tel. 746-167 ore ufficio.
RAGAZZO sui diciotto serio cercasi apprendista lavori ufficio piccole commissioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9194 — Torino ».
SELEZIONIAMO 20 elementi per ufficio commerciale e 4 per dinamico dirigenziale. Richiesta: volontà, serietà, disponibilità, continuità lavoro, referenze. Presentarsi ore ufficio. c.so Stati Uniti 45.
SIGNORE-signorine importante organizzazione estera ricerca per Torino e provincia propagandiste per collaborare alla vendita rateizzate nuova produzione, statistiche, ricerche propaganda diretta, ottime possibilità economiche. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 497 — 10100 Torino ».
SOCIETA' autotrasporti assume giovani licenza dattilo e steno per ufficio spedizioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3617 — 10100 Torino
STEELWELD SpA cerca per studio tecnico di Torino giovani disegnatori aventi nozioni disegno particolari di lamiera settore automobilistico. Telef. ore ufficio 613-316 - 613-682.
STENODATTILOGRAFA funzionale veramente capace assume subito industria ottima retribuzione. Referenze controllabili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3184 — 10100 Torino ».
STENODATTILOGRAFE abili, giovani, volenterose (non primo impiego) libere subito, cerca studio tecnico-legale. Telefonare 534-412.

⑭ Domande lavoro

A. UNIVERSITARIO ventitreenne con auto, bella presenza, serio, precedenti esperienze di lavoro, offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 746-660.
ABILE domestica cerca lavoro a ore. Telefonare 835-178.
ABILE operatore stampaggio plastica esperto presse verticali e orizzontali offresi a seria industria scopo miglioramento. Tel. 751-373 ore pasti.
AGGIUSTATORE stampista II cat. diplomato cerca seria ditta stampi lamiera. Telefonare 231-245.
ALBERGO portiere qualificato anche notturno offresi T. tecali 0125/82-328.
AUTISTA aiuto magazziniere 25enne offresi. Tel. 547-406 dopo 6,30.
AUTISTA autocarro qt. 35 semifurgonato e scopribile offresi ditta lavoro fisso o saltuario pratico città e fuori. Telefono 697-514.
AUTISTA B pratico città libero, massima fiducia offresi. Tel. 280-667.
AUTISTA 615 con cenitmacro offresi mezza giornata. Telef. 768.386.
AUTISTA con Leoncino qualsiasi trasporto, visti pretese, offresi. Telefonare 774-119.
AUTISTA D, E, referenziato, pratico città e dintorni offresi a seria ditta per lavori leggeri o meglio di fiducia disposta eventuale cauzione. Telefonare 279-946 dalle 11,30 alle 12,30.
AUTISTA offresi patente D E pubblica pratico città dintorni e linea pratico pullman libero subito. Telef. 872.479.
AUTISTA patente offresi. Telefonare 485-196.
AUTISTA patente B pratico città offresi. Telefonare 515-892.
AUTISTA patente C offresi qualsiasi lavoro in Torino. Telefono 481-962.
AUTISTA pensionato patente, camionista preferibilmente provincia, offresi. Telefonare ore pasti 254-
AUTISTA piemontese offresi ditta per consegne automezzo rio. Telefonare 685-850.
AUTISTA tutte patenti offresi. Telefono 871-372.
AUTISTA 29enne, piemontese, patente E pratico offresi. Tel. 661-678.
OFFRESI verniciatore macchine utensili lavoro a contratto. Tel. 738-459.
OFFRONSI ditte con Apo anche mezza giornata. Telefonare 501-310.
BABY sitter diplomata maestra acqua la materna offresi seria famiglia. Telefonare 211-551.
BRIGADIERE carabinieri 60enne pensionato offresi fattorino interno, portinaio, sorvegliante diurno, lavori di fiducia. Telefonare 756-980.
CAMERIERA piani qualificata offresi prima categoria. Telef. 0123/82-328.
CAMERIERE 35enne offresi anche montagna, presenza, lingue. Scrivere: Fernando Facchini. 12070 Mombasiglio (Cuneo)
CERCO impiego pulizie
mattinata, età media, patentuato. Telefonare 379-329.
CHEF di cucina 38 anni, referenziato abile ristorante lavoro espresso offresi, disposto trasferirsi. Tel. 651-102.
COMMESSA lunga pratica pasticceria, attualmente occupata, impiegherebbesi anche altra attività, purchè ad 8 ore continuate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3630 — 10100 Torino ».
CONIUGI cinquantenni, prestanti, volenterosi, offronsi per portineria signorile. Telef. 325-624.
due bambini offresi per portineria, 581-349, ore pasti.
CONIUGI età, referenziati, offronsi custodia villa o portineria, liberi subito. Scrivere: Branca Demetrio, viale Cosperi 45, 10070 Balangero.
CONIUGI 30enni cercano portineria. Marito patentato conduzione cittadine. Telefonare 597-627, 588-405.
CUOCA fissa con referenze occuperebbe distinta famiglia adulti. Telefonare 283-791 dalle 14 alle 17.
CUOCA referenziata cerca posto Angela Parola, via Bologna 147.
CUOCO offresi pensionato Bolzan. Bonda Antonio via Vanchiglia 14 Torino.
CUOCO referenziato trentaquattrenne offresi alberghi ristoranti. Telefonare 790-034 dopo ore 19.
CUOCO settentrionale referenze esperissimo hotel ristorante offresi stagione. Ravagnani, Hotel Fornace. Diano Marina (Imperia).
CUSTODIA condominio di montagna offresi. Telefonare sera 0125/82-328.
DICIASSETTENNE idraulico pratico occuperebbesi, anche trasferta. Telefonare 566-331.
DOMESTICA offresi, Rivolgersi Martina Angela via delle Orfane 26.
ELETTRICISTA installatore impianti automatici conoscenza disegno, 3° avviamento prof., diploma scuola aziendale, patenti caldaie, 2 generale, guida e referenze offresi come responsabile manutenzione. Scrivere: «Etas-Kompass 3671 — 10100 Torino ».
ELETTRICISTA libero mezza giornata offresi. Rivolgersi: parrucchieri via Martiri della Libertà 76, San Mauro Torinese.
ELETTRAICISTA per impianti civili offresi. Telefonare 540-172.
EX agente di PS offresi come aiuto a seria ditta o lavoro di fiducia. Telef. 215-298 ore pasti.
FATTORINO aiutista 26 anni fornito patente C offresi a ditta. Telefonare 257-878.
FATTORINO con Ape proprio offresi ditta anche mezza giornata. Telefonare 797-436.
GIOVANE signora terrebbe bimbo, villetta propria, vicinanza Mandelli. Telefonare 646-025 dalle ore 12 alle 14.
GIOVANE signora offresi come e sarta presso negozio confezioni o boutique. Telefonare 597-430.
GIOVANI dinamici coniugi offronsi commessi e massimi fiducia pratica esperienza generi alimentari. Telefonare 597-430.
IMPRESSORE litografo anni offresi anche aiutante offset. Telefonare 536-285.
INFERMIERA in casa propria custodirebbe bambini 3 anni. Telefonare 393.677.
INFERMIERA assistenza a ditta compagnia notturna. Telefonare 345-433.
INFERMIERA offresi assistenza persona inferma piccoli lavori, dalle 8 alle 16, anche mezza giornata, o veglia notturna. Telef. 274-663.
INSEGNANTE pluriennale offresi ripetizioni istituzioni. Telefono
MADRE e figlio offresi per portineria. Tomaino Giacomo via 60 Torino.
MAESTRA accudirebbe bambina propria domicilio. Telefonare 285-635.
MAGAZZINIERE aiutista patente B dichiaronvene offresi. Telef. 589-108.
MATTINO occuperebbesi maestra angelo compresa o lavoro dinamico. Telefonare 783-759.
MIO domicilio accudirei bambino/a non minore anni due. Telef. 559-647.
OFFRESI pulizia scale zona Lucento oppure festini, telefonare dalle 19 alle 21,30. Telefono 739-487.
OFFRESI fattorino aiutista B pratico città, referenziato. Telef. 260438.
OFFRESI ragazza tuttofare. Telefonare 591-963.
OFFRESI trentacinquenne per studio dentistico. Telefonare 665-490.
OFFRESI tuttofare 2 ore dalle 8 alle 17. Telefono 617-844.
OFFRESI verniciatore a verniciatore. Telefonare 856-620.
OFFRESI ventiquattrenne torinese come aiutista o magazziniere patente C pratica città. Telefonare 732-843.
PENSIONATO piemontese offresi pulizia commissioni anche cittadine, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3656 — 10100 Torino ».
PENSIONATO piemontese offresi pulizia commissioni anche cittadine, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3656 — 10100 Torino ».
PENSIONATO sessantenne offresi lavori leggeri anche mezza giornata. Telefonare 351-562.
PENSIONATO torinese 50enne presenza serietà auto-propria offresi. Telefonare 341-731.
PERITO elettrico rallitassatto primo impiego offresi anche operaio. Telefonare 671-233 ore pasti.
PRIMO portiere albergo, referenziato, libero 15 novembre, offresi. Scrivere: Pubblimar Casella 819 - 37100 Verona.
PROFESSIONISTA offresi per ufficio Torino o dintorni possibilmente con vitto e alloggio. Rovera Mariuccia, via Salmour 30, Fossano (Cuneo).
PIEMONTESE guardiano notturno o pratico lavaggio con patente. Telefonare 010/810-224.
QUARANTADUENNE torinese offresi commesso esperienza magazziniere, operaio per industria. 292-823.
RAGAZZO 24enne occuperebbesi mattinata qualsiasi lavoro. Telefonare mattino 372-564.
REFERENZIATA offresi 4 ore pomeriggio zona MaurizIano. Telefonare 501-990.
RETTIFICATRICE 18enne cerca lavoro Torino o dintorni possibilmente con vitto e alloggio. Rovera Mariuccia, via Salmour 30, Fossano (Cuneo).
PIEMONTESE guardiano notturno o pratico lavaggio con patente. Telefonare 010/810-224.
QUARANTADUENNE torinese offresi commesso esperienza magazziniere, operaio per industria. 292-823.
RAGAZZO 24enne occuperebbesi mattinata qualsiasi lavoro. Telefonare mattino 372-564.
REFERENZIATA offresi 4 ore pomeriggio zona MaurizIano. Telefonare 501-990.
RETTIFICATRICE 18enne cerca lavoro Torino o dintorni possibilmente con vitto e alloggio. Rovera Mariuccia, via Salmour 30, Fossano (Cuneo).
RETTIFICATORE Centerless qualificato pratica ventennale ogni lavorazione alta precisione offresi possibilmente operatore. Telef. 857015 pomeriggio.
SIGNORA, buona educazione, offresi mezza giornata studio medico, similare lavoro anche sostituzione provvisoria personale simile, esclusi lavori domestici. Telef. 351-267.
SIGNORINA con figlia cerca sistemazione fissa presso famiglia. Telefono 356-067.
RADIOTECNICO Tv offresi subito esperienza un anno primo impiego. Scrivere Presso Bucchieri. Corso Taranto 15 - 10154.
RETTIFICATORE Centerless qualificato pratica ventennale ogni lavorazione alta precisione offresi possibilmente operatore. Telef. 857015 pomeriggio.
SIGNORA, buona educazione, offresi mezza giornata studio medico, similare lavoro anche sostituzione provvisoria personale simile, esclusi lavori domestici. Telef. 351-267.
SIGNORINA con figlia cerca sistemazione fissa presso famiglia. Telefono 356-067.
SESSANTENNE molto robusta piemontese offresi dalle 9 di sera alle 9 del mattino a qualunque persona anziana per compagnia, escluse qualche festività. 80 mila mensili. Tratto 9, P. 92. Telefonare 255-563 pomeriggio.
SIGNORA cerca bambino/a da tenere a ore o giornata. Tel. 686.408.
SIGNORA custodia bimbi anche neonati proprio domicilio, praticissima offresi. Telefonare 731-827.
SIGNORA offresi lavori domestici o albergo 4 ore mattino zona Statuto, Fraccia, Porta Susa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1095 — 10100 Torino ».
SIGNORINA offresi 5 ore mattino per pulizie locali pubblici. Telefono 722-665.
SIGNORINA 15enne licenza industria dolciaria offresi aiuto laboratorio orario ridotto. Telef. 501-611.
SIGNORINA 23enne seria finita in genere da donna diplomata a Bologna offresi seria ditta o grandi magazzini. Telefonare 878-809.
SIGNORINA 21enne referenziata mattinante capace cucina altro disposta trasferirsi a chi persona offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9207 — 10100 Torino ».
STUDENTESSA diciassettenne offresi pomeriggio piccoli lavori o baby sitter. Telefonare 733-624.
TAGLIANTE legnami offresi. Telefonare 515-893.
TIPOGRAFO compositore 2ª cat. cercherebbe posto stabilmente, specializzato decennale. Telefonare 343-596.
TRACCIATORE turnista offresi ditta ore libere. Telefonare 641-849.
TRENTATREENNE, serio, piemontese scuola professionale, meglio infermiera diplomata, offresi come aiutista presso ditta o privato, referenziato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9212 — 10100 Torino ».
TURNISTA auto propria offrirebbesi come fattorino mezza giornata. Telefonare 596-031.
TURNISTA cerca lavoro di qualsiasi genere ore libere. Patente B. Telefono 736-718.
TURNISTA offresi lavoro ore libere. Telefonare 874-396.
VENTIDUE anni patente B offresi come fattorino. Telefonare 266-201.
VENTITREENNE piemontese licenza media patente B pratica città offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9208 — 10100 Torino ».
torinese offresi fattorino aiutista patente B. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3658 — Torino ».
serio attivo, patente B esperienza conduzione macchine e palmini occuperebbesi preso seria ditta ad ente o famiglia privata come aiutista anche per lunghi viaggi. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 3660 — 10100 Torino ».
VERNICIATORE industriale offresi anche privato mezza giornata. Telefonare 323-017.
ZONA Mirafiori referenziata offresi tuttofare dalle 8 alle 15. Telefonare 759.913.
45ENNE cerca lavori in custodia al suo domicilio. Telefono 272-244.

Programma: un'estate di dodici mesi Soluzione:

È un programma che dovete fare adesso, senza aspettare che sia troppo tardi.
L'organizzazione Chevron Thermo è pronta a far fronte ad ogni vostra richiesta per tutti i problemi che l'impianto di riscaldamento comporta.
Ecco che cosa vi offre Chevron Thermo:
- Gasolio di altissima qualità Chevron Thermo. In conformità alla legge anti-smog, brucia senza lasciare residui nell'aria.
- Bruciatore nuovo. Potete far scattare il vecchio bruciatore con nuovo nostri rivenditori, senza anticipo di spesa. È più comodo.
- Servizio Nessun problema per l'installazione del nuovo impianto. Pensa a tutto il personale specializzato Chevron Thermo.
- Assistenza tecnica. Per qualsiasi inconveniente, rivolgetevi subito all'organizzazione Chevron Thermo. Non vi lascia mai soli con i vostri problemi.
- Collaudata esperienza. Voi sapete cos'è Chevron. E in tutto il mondo lo sanno. Chevron Thermo, in tutto il mondo, fa del riscaldamento servizio sicuro, senza problemi.

CONCESSIONARI
ALBA PETROLI S.p.A. - Via Cagliamenti 80 - 12051 Alba (CN) - tel. 0173/3615-33833 • IDEAL GAS NOVA S.p.A. - 28068 Cameri (NO) - tel. 0321-91706 • GARO S.p.A. Via Gattinara 66 - 10154 Torino - tel. 011-284812

RIVENDITORI AUTORIZZATI
AROMA PETROLI S.a.s. - Via Monterosa 79 - 28041 Arona (NO) • tel. 0322-3552 • CERRO & C. - Via S. Eusebio 48 - 13051 Biella (VC) - tel. 015-22042 • ROSSI ERNESTO - Via Carlo Noè 17 - 15040 Bozzolo (AL) - tel. 0142-56057 • ZUCCA GIUSEPPE - Uffici: Quado Castelfidardo 53 - 15073 Castellazzo Bormida (AL) tel. 0131-72624 - Deposito: Via Pietragrossa 1 A - 15076 Castellazzo Bormida (AL) tel. 0131-73401 • CIGLIO PAOLO - Via Indipendenza 1 - 15063 Costantiano Borbida (AL) - tel. 0131-35209 • DICOM - Strada Statale per Monaco - 15030 Conzano (AL) - tel. 0142-5800 • COMMERCIALE PETROLI S.a.s. - Via Matteotti 1 - 13014 Cossato (VC) - tel. 015-90080 • SALCA - Uffici: Corso Giolitti 19 - 12100 Cuneo - tel. 0171-2099 - Deposito: Madonna dell'Olmo - 12020 Cuneo tel. 0171-5275 • C.A.R.T.O. S.p.A. - Via Vittorio Veneto 33 - 10098 Rivoli (TO) tel. 011-535907 • ROSSIN F.LLI - Via Fra Dolcino 27 - 28077 Prato Sesia (NO) • PORRA GIOVANNI - Via Valle Po 85 - 10036 Settimo (TO) tel. 0175-9167 • GINORO CARLO - Corso Indipendenza 94 - 10080 Rivarolo Canavese (TO) - tel. 0124-2291 • CAVALLO F.LLI - Corso XXV Aprile 91 - 10088 Rivoli (TO) - tel. 011-9587442 • PIROLA LUIGI-Frez, Montemarzino - Via Del Boschetti 10010 Settimo Vittone (TO) - tel. 0125-75460 • C.I.O.M.A.T. di Miraglia P. - Via Firenze 101 - 10153 Torino - tel. 011-540315 - 540425 • DEPOSITO DEI MINERALI di Francone A.M. - Uffici: Via Saluzzo 78 - 10126 Torino - tel. 011-655131 Deposito: 14010 Dusino S. Michele (AT) - tel. 0141-93664 • EUROTHERMO S.r.l. Via Bologna 83 - 10154 Torino - tel. 011-857301 • BORAIN S.n.c. - Corso Vercelli 384 - 10155 Torino - tel. 011-261276 - 261277 • EROLI Geom. GIUSEPPE - Clso Vittorio Emanuele 125 - 13049 Trivero (VC) - tel. 0161 - 94600 • VERBANO PETROLI S.r.l. Via Fabo Boltini 5 - 28048 Verbania Pallanza (NO) - tel. 0323-43405 • DE FABIANIS LUIGI - Via Dicenzago 2 - 12100 Vercelli - tel. 0161-5774 • CALOR Cit. S.n.c. di Paiotto & Bertola - Via Torino 47 - 10087 Vigone (TO) - tel. 011-9801115

Chevron

prima che il freddo torni, rivolgiti Chevron Thermo

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. IMPORTANTE ditta profumi assume 16 signorine 30.000 settimanali. Richiedesi residenza Torino, massima serietà. Rivolgersi Ufficio Assunzioni, via Cameraña 4-C (Porta Nuova).
A.A.A. MONDIAL Mec, via Fabrizi 140 bis assume ragazze facile propaganda, 200.000 mensili.
A.A. A cinque elementi femminili offriamo possibilità oltre 40.000 settimanali presentazione prodotti Karoli's Presentarsi via Giacosa 4.
A.A. LIRE 100.000 mensili cercansi 2 signorine o 2 giovani per distribuzione omaggi. Ufficio Tecnico, via Vittorio 38.
A. APPRENDISTI 15-18enni volenterosi, cercansi. Passaggio categoria dopo addestramento. Presentarsi Romano, Ricasoli 28.
A. ASSUMIAMO ragazze per montaggio, transformatori. Telefonare
A. CERCASI personale 40-50enni con autoveizzo per visite clienti già acquisiti zone Torino e provincia. Presentarsi oggi o domani ore ufficio. Per la vostra casa, via Saluzzo 101 piano terreno.
A. OPERAIE per facili lavori montaggio parti piccola meccanica, cercansi. Presentarsi Romano, via Ricasoli 28. 82770
A. PENSIONATI pratici campagna offriamo alloggio in villa collina torinese conto prestazioni varie. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 408 — 10100 Torino ». 5-1614
A. TRATTORIA cerca cameriera tuttofare dalle 9 alle 21. 90.000 più vitto. Telefonare 595-231.
A. TUTTOFARE fissa o giornata offresi buon trattamento. Telefonare 756-794.
A. 80.000 oltre famiglia tre adulti a tuttofare referenziata fissa, zona centro, con moderno ed aiuto. Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 9199 — 10100 Torino ». 82106
A ragazzi 15-16 anni veramente svegli e dinamici, desiderosi lavorare pubblici esercizi, cerchiamo. Buon guadagno, ottimo mance. Telefonare 534-025.
ABILE tuttofare cercasi mattino laboratorio pasticceria esclusa lunedì. Ricevinigi 192.
ABILISSIMA tuttofare pratica cucina cercasi 8-19 oppure fissa. Stipendio adeguato. Telefonare 546-996 dalle 8 alle 10. 82534
ABBIGLIAMENTO assumiamo apprendiste interne, macchiniste, anche domicilio. Telefono 655-662.
ACCONCIATURA cerca aiutante e apprendista. Telefonare 660-689.
ACCONCIATURE cerca aiutante abile manicure. Telef. 511-842.
ADDETTE montaggio, laverazione di serie 1ª et 2ª turno, ottimo trattamento importante azienda assume. Telefonare 341-073, ore ufficio.
AIUTO e cameriera cercasi pur ristorante. Telefonare 341-578.
ALBERGO 2ª cat. cerca cameriera turnante. Telefonare 761-740.
APPRENDISTA barista cercasi bar zona centro. Telefonare 542-335.
APPRENDISTA ammessa cerca negozio estetica centrale. Tel. 887-128.
APPRENDISTI 17enni disegnatori edili cantiere, cercasi. Tel. 493-928 ore 15-20.
ASSUMERei governante unito l'are referenziata. Telefonare 551-975 dalle ore 9 alle 16.
ASSUMESI aggiustatore, anche pensionato, per attrezzeria di officina, Telefonare 345-275.
ASSUMO carrellista anche, buona volontà, retribuzione adeguata. Galliano, Basso Lingotto 29.
ASSUMIAMO subito operai per lavoro ufficio notturno, ottima retribuzione. Telef. ore 8-10 al 613-679.
ASSUMO maglierista abilissima massima retribuzione. Telef. 533-016.
ASSUMONSI con libretti elementi facile lavoro. Via Crissolo 12, Carlo.
AUTISTA libero mezza giornata pratico città e furgone 2ª cat. cercasi. Presentarsi via Brindisi 9, Mollura.
AUTORIMESSA cerca lavaggista garagista garage. Telefonare 81-031; abitazione telefono 687-833.
AUTORIMESSA centrale cerca operai. Rivolgersi, via Pomba 27, telefono 514-394.
AUTORIMESSA, via Germanasca 35, cerca capace notturno.
AZIENDA meccanica cerca aggiustatori montatori motoristi. Telefonare 668-235.
AZIENDA metalmeccanica zona Alpignano cerca operai addetti macchina. Telefonare 96 int. 23.
AZIENDA Trasporti Collettame ricerca autisti patente C-D esperti lavoro presso consegne città provincia. Richiedonsi massime referenze controllabili. Offresi stipendio capacità. Solo aventi requisiti richiesti, Telefonare
BAMBINAIA per neonato dal 15 ottobre in Riviera referenziata cercasi. Scrivere: Spi Casella 23/R, Sanremo.
BARBIERE 16-18enne capace volenteroso cerco, barriera Milano. Telefonare 277-821.
BATTILASTRA discatore assume importante industria. Indirizzare a « Etas-Kompass Pubblicità 466 — 38100 Torino ».
BRAVA apprendista pettinatrice cercasi e lavorante per fine settimana. Telefonare 676-044.
BRUCIATORI Splex cerca montatori interni esterni, elettricisti, operai generici. Presentarsi: via Costa 52/9.
BRUCIATORI Solo cerca montatori interni esterni e generici. Presentarsi via Costa 52/9, Torino.
CAMERIERA ristorante cercasi, contratto annuale. Hotel Moro, Chivasso, Torino.
CAMERIERE sala referenziato cerca importante albergo lavoro annuale. Telef. 621-843.
CARPENTIERI saldatori in ferro per cantieri zona Settimo stagionali. Telefonare 667-787.
CARROZZERIA assume apprendisti verniciatori bollitaistra. Telef. 745-900 Nicola Fabrizi 92.
CARROZZERIA Chiara cerca prendisti e verniciatori. Tel. 261-601.
CARROZZERIA riparazioni cerca lattoliere ed un verniciatore abbastanza pratici, ottimo trattamento. Telefonare 254-162.
CAVA Villafranca Piemonte cerca escavatorista per Russin. Telefonare 980-676.
CERCANSI artefici pratici tetti piani, massima retribuzione. Telefonare 294-845.
CERCANSI autisti pratichissimi trasporto e piantaggio mobili, possibilmente falegnami. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti Rosa & Lasagno, via Torino 2, Rivalta Torinese.
CERCANSI commessa pratica panetteria e apprendista pasticciere, zona S. Rita. Telefonare 391-255.
CERCANSI falegnami qualificatissimi città per prese e consegne. Telefonare 893-818.
CERCANSI tubisti coibentati, paga buona. Telefonare 212-008 ore 21-22.
CERCANSI verniciatori mobili e falegnami qualificati. Rosa e Lasagno, via Torino 2, Rivalta Torinese.
CERCASI aggiustatori stampisti inizio operatori prese. Simea, corso Tazzoli 197.
CERCASI aiutante pettinatrice, vitto alloggio, stipendio. Delmondo, via Porini 10. Tel. 548-345.
CERCASI aiutante pettinatrice zona Parella, via Bianchi 66. Tel. 797-105.
CERCASI apprendista e barista subito. Telefonare 740-646.
CERCASI apprendista donna. Telefonare 535-095.
CERCASI autista D-E per ribaltabile. Telefonare 850-932.
CERCASI autista magazziniere patente C pratico città. Tel. 670-398.
CERCASI bambinaia referenziata. Telefonare ore ufficio 537-729.
CERCASI carpentieri meccanici et lattonieri conoscenza disegno. Presentarsi via Castelgomberto 119.
CERCASI domestica referenziata fissa a giornata, piazza Rivoli Telefonare 758-241.
CERCASI donna referenziata per pulizia uffici, due pomeriggi Lanzi, piazza San Carlo. Telefonare 537-729.
CERCASI donna tuttofare fisso mezza età referenziata per coniugi soli. Ottimo trattamento, Telefonare 760-607 mattino.

(Continua 22)

Esame internazionale per il calcio italiano

Al Comunale inizio alle 21,15

La Juve si ritrova contro il Lokomotiv

Quattro anni, tre partite tra le due squadre - Carniglia conferma la formazione domenica - Caratteristiche dei bulgari

La Coppa delle Fiere (terza in ordine di importanza fra i tornei di calcio a livello europeo dopo Coppa Campioni e Coppa delle Coppe, già in corso di svolgimento in altre nazioni) incomincia stasera anche per le quattro squadre italiane iscritte alla competizione: Cagliari, Inter, Napoli e Juventus.

I bianconeri affrontano il Lokomotiv Plovdiv allo stadio comunale (inizio ore 21,15) nella gara di andata per il primo turno eliminatorio: il «ritorno» è in programma a Plovdiv il primo ottobre. L'interesse che circonda la partita è notevole. La Juventus, dopo il brillante esordio in campionato, cercherà di confermare le impressioni positive suscitate nel confronto con il Palermo. Carniglia confermerà la formazione che ha travolto i siciliani, anche perché Anzolin e Del Sol, convalescenti dai recenti infortuni, non sono disponibili. Il *trainer* argentino sottovaluta gli avversari che giudica «*tecnicamente forti, gente che regola il pallone all'avversario*». Ed aggiunge: «*Nessun dramma se non riusciremo a segnare. Possiamo vincere a casa loro. Noi, comunque, ci preoccupiamo soprattutto del campionato*». Oltre agli undici titolari, nel ritiro collinare dove la squadra si è trasferita ieri dopo l'ultima seduta preparatoria (svoltasi sotto lo sguardo attento degli osservatori che si sono allenati subito dopo al «Combi») si trovano Piloni, Zigoni, Rivera e Roveta.

La compagine bulgara, giunta ieri mattina a Torino dopo un lungo e sfibrante viaggio in treno durato due giorni e due notti, è nota agli sportivi torinesi. Quattro anni fa, nella manifestazione (quarti di finale) si era rivelata un'antagonista temibile: chiuse alla pari (1-1) entrambi gli incontri e fu eliminata (2-1) dopo la «bella» che si disputò a Torino il 15 aprile 1965. Furono necessari i tempi supplementari e decisivi risultarono i due gol di Sivori, gli ultimi segnati in maglia bianconera dal fuoriclasse italo-argentino.

Dell'attuale formazione soltanto 4 sono i «superstiti» di quella serie di incontri: il portiere di riserva Bonchev, la mezz'ala sinistra Iliiev, il terzino Bekyarov e il mediano Ivan Manolov che è tornato a Torino nella veste di allenatore. Il direttore tecnico è Dimiter S. Grigorov, vero «globetrotter» del football. Ha 53 anni, si è laureato all'Università di Springfield, in America del Nord, e fino alla primavera scorsa ha diretto la Nazionale del Sudan.

Come tutte le squadre danubiane il Lokomotiv adotta uno schieramento formato da tre terzini, due centrocampisti, un regista di raccordo e quattro attaccanti. Uno schema che pare fatto per difendersi. In Bulgaria il campionato è in pieno svolgimento. Il Lokomotiv l'ha iniziato male, con due sconfitte, ma poi è rapidamente salito fino alla quarta posizione e classifica con tre vittorie (ottenute in casa) e due pareggi. Al comando c'è il Levski, seguito da Makia e da C.S.K., detentore del titolo. Nel Plovdiv tre giocatori hanno vestito la maglia della Nazionale: il portiere Hadjiski, la sua riserva Bonchev e mezz'ala Bonev (16 volte). I difensori Stambolliev e Peev hanno fatto parte della Nazionale giovanile. Il più rappresentativo è Hristo Bonev (22 anni) che ha già militato in campo a Torino il 24 maggio contro l'Italia (Hadjiski in panchina).

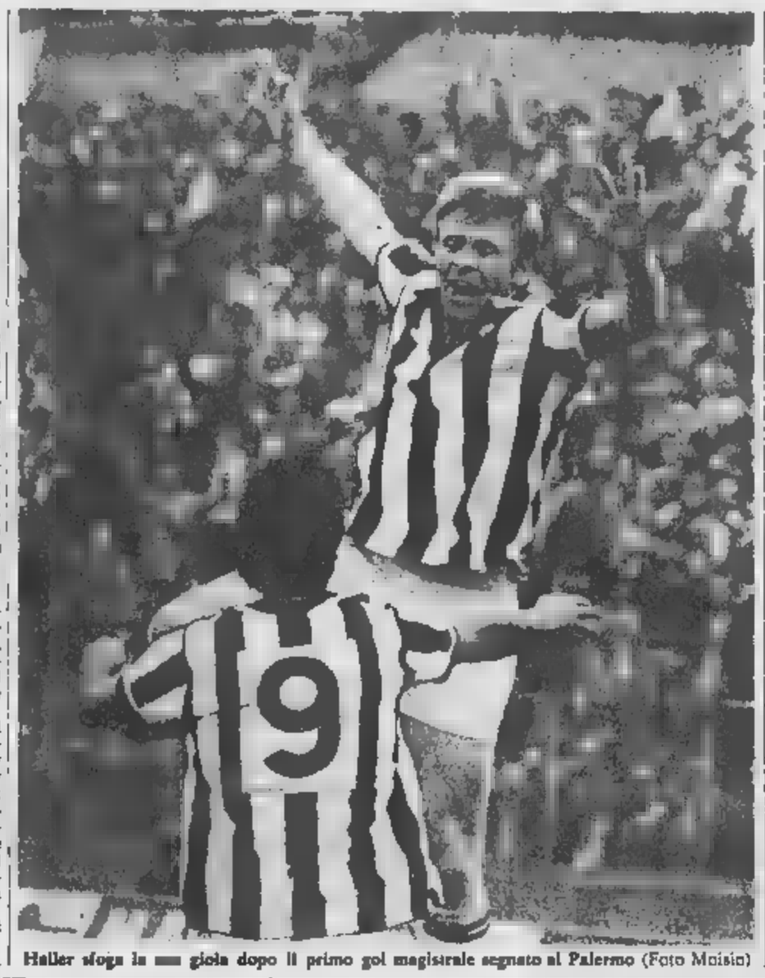
Bruno Bernardi

Juventus: Tancredi; Salvadore, Leoncini; Morini, Castano, Furino; Favalli, Haller, Anastasi, Vieri, Leonardi. Secondo portiere Piloni. A disposizione Rivera, Zigoni e Roveta.

Lokomotiv Plovdiv (con i numeri per il riconoscimento): Hadjiski (1); Bekiarov (2), Stambolliev (3); Peev (4), Volkov (5), Ankov (6); Vasiliev (7), Bonev (8); Paunov (9), Iliiev (10), Loukanev (11). Secondo portiere Bonchev. A disposizione il mediano Valentinov, lo *stopper* Bossakov e l'ala destra Shilev.

Arbitro: Josip Stremcki (Jugoslavia).

Stadio comunale: ore 21,15.



Haller sfoga la gioia dopo il primo gol magistrale segnato al Palermo (Foto Moisio)

Si gioca oggi con qualche preoccupazione "la partita che brucia,,

La Roma a Belfast, città della paura

I cattolici non vogliono recarsi allo stadio, situato in quartiere protestante - La squadra di Helenio Herrera si troverà in ambiente acceso ed ostile - Rinnovata la formazione giallorossa battuta a Bari

(Dal nostro inviato speciale)

Belfast, 16 settembre.

Alla City Hall i maggiorenti di Belfast sono in riunione. Nella sede del governo militari e politici trattano per le barricate cattoliche della città. Intorno a settori caldi i soldati inglesi, mitra al cielo e dito sul grilletto, vigilano. Dirottano le auto per controlli; isolano interi quartieri. A tre chilometri di distanza i calciatori della Roma si allenano per la prima partita di Coppa delle Coppe che li opporrà all'Ards. Nessuno li disturba. A dire il vero pochi lo sanno. L'Ards squadra di Newton Town, un centro di 15 mila abitanti a poche miglia da Belfast. I suoi dirigenti hanno voluto giocare al Glentoran's Oval perché contiene 42 mila persone. Il Windsor Stadium, teatro del famoso pugilato tra le nazionali di Nord Irlanda e Italia nel '57, ne ospita 32 mila. I capi dell'Ards sarebbero felici di riempire metà del secondo campo della capitale, ma non ci sperano.

«Avremo dai 5 ai 10 mila spettatori» si è lasciato sfuggire uno di essi.

«Timori di incidenti?».

«No, c'è stato l'incontro tra l'Uras dei 10 settembre e tutto è andato liscio. Andrà bene anche domani».

No troubles: e lo slogan odierno degli sportivi di Belfast 'Lo ripete anche mister Henry Cavan, alto dirigente della Camera di Commercio e per hobby vicepresidente della Federazione calcistica Internazionale e segretario dell'Ards. La Roma voleva spostare questo incontro a Manchester per ovvi motivi; ma le autorità irlandesi si sono opposte.

«Anche in Italia — dice ora con una punta di sarcasmo — si sono avuti incidenti durante le gare di calcio; ma nessuno ne ha preoccupa oltre il dovuto. Domani all'Oval potranno accadere proteste, ma non c'è da aspettarsi alcun avvenimento fuori dell'ordinario».

Mister Cavan, 55 anni, vestito scuro, cravatta tipica di un rappresentante dell'alta società protestante, parla con molta calma. Si vede però che questo incontro brucia tra le dita dei dirigenti e delle autorità di Belfast come una sigaretta quasi consumata. Tutti sembrano ripetersi la stessa domanda. Vi erano 34 squadre al via nella Coppa delle Coppe; in questi giorni di rinnovati incidenti tra cattolici e protestanti, quale avversario dell'Ards doveva essere scelto dal sorteggio, proprio l'undici della capitale del cattolicesimo mondiale? L'accostamento è troppo evidente perché non si avverta. «La partita che brucia» è in programma; non si può gettarla come un mozzicone di sigaretta.

L'incontro non si disputerà in notturna. E' stato anticipato alle 17 (ore 18 italiane) per evitare assembramenti di folla eccitata dopo il buio. Intorno al campo la sorveglianza sarà discreta, ma molto ferma. E poi i cattolici non vi assisteranno o saranno in numero irrisorio. Per forza devono assumere questo atteggiamento. In un patetico ambiente da cospirazione che pareva — e lo era — al di fuori del tempo e della realtà odierne, lo ha dichiarato chiaro e tondo una giovane donna cattolica: «L'Oval si trova al centro di un settore interamente protestante. Nessuno dei nostri ragazzi si azzarderà a mescolarsi alla folla. E poi abbiamo bisogno dei nostri uomini per difendere noi stessi».

Esagerava? Per quanto si possa constatare di presente non lo si direbbe. Con un lungo giro riusciti ad attraversare i reticolati proibiti ed a parlare con un gruppo del ghetto cattolico. In una stanzetta erano rinchiuse quattro famiglie, tra cui otto bimbi, ma un solo uomo, dall'aspetto stanco di chi ha trascorso la notte vegliando. «In giro si dice dove. Il capo della «resistenza», nascondente la barba lunga e la giacca sgualcita, dimostrava di essere nella vita comune un collega di mister Cavan nelle Trade Unions e di ricoprire una carica almeno altrettanto importante. Da più d'un mese però è un semplice vigilantes. La donna, che era seduta sotto un grande quadro del Sacro Cuore, ha affermato: «Siamo terrorizzati, la maggioranza di noi vorrebbe stare fuori dai disordini». L'uomo: «Ci sono cose più importanti del football oggi». La donna: «Ma al campo ci saranno lo stesso incidenti». L'uomo: «Vi dico io come. Tra il pubblico ed i giocatori previsti. La folla sarà aggressiva, molto aggressiva, ma non per cause di sport». La donna: «Noi vogliamo soltanto resistere. Le autorità minimizzano gli incidenti, eppure la sera abbiamo paura».

L'uomo ci ha poi mandati fuori dalla stanzetta, sino ad una barricata, dove alcuni bimbi giocavano di fronte ai soldati inglesi. «Vede questo lato di Bombay Street all'angolo di Kane Street — ha detto —, qui c'erano case cattoliche; ora sono tutte distrutte. Guardi oltre la strada, noterà un solo edificio col vetri infranti, cattolico naturalmente. Dei nostri "pubs" dalla parte sfortunata della via, 54 e pezzi, del loro non rimane. Migliaia di cattolici si trovano in prigione per porto abusivo d'armi. Quasi tutti i protestanti se ne stavano in casi analoghi con 5 sterline di multa. E' bene rimarcare queste cose. I giornali e la televisione non danno rilievo ai fatti. Il pubblico deve sapere anche attraverso il richiamo di un avvenimento calcistico».

Domani dunque, secondo la versione ufficiale, la Roma non troverà un ambiente più acceso che in qualsiasi altro stadio del mondo. Secondo i cattolici, le reazioni dei tifosi saranno aspre. Il «trainer» Helenio Herrera non dimostra di preoccuparsene. Subito dopo l'allenamento ha portato i suoi giocatori al Dunmallanh Hotel In riva al mare, a 30 chilometri da Belfast, ed ha promesso che il calcio italiano darà un grande spettacolo, uno dei migliori del mondo. Le sue tipiche sparate hanno contribuito a riportare i presenti al senso della realtà sportiva. Hanno ricordato il motivo cui Roma si trova a Belfast.

La squadra giallorossa battuta dal Bari nella prima partita del campionato italiano sarà molto cambiata. Giocherà Bragita e Landini quali elementi d'attacco fissi e con il consueto dispositivo di difesa. Rientrerà Carpenetti e Scaratti sostituirà Cordova.

L'Ards è pure reduce da una sconfitta nel torneo locale. Metterà in campo il famoso Mc Avoy, autore di quattro gol nella finale della coppa irlandese dello scorso anno.

Paolo Bertoldi

Ards: *Kydd; McCoi, Crothers; Bell, Stexart, Nixon; Humphries, McAvoy, McAteer, Burke, Welsh.*

Roma: *Ginulfi; Bet, Carpenetti; Spinosi, Cappelli, Santarini; Peiró, Bragita, Landini, Capelio, Scaratti.*

Arbitro: *Shant (Belgio).*

Coppa delle Coppe

SEDICESIMI DI FINALE	Andata	Ritorno
Mjondalen (Norvegia) - Cardiff	oggi	1° ott.
Magdeburgo (Germ. Est) - MTK (Ungheria)	oggi	1° ott.
Dukla (Cecoslovacchia) - Marsiglia (Francia)	oggi	1° ott.
Rangers (Scozia) - Sliema (Romania)	oggi	1° ott.
Dinamo Zagabria (Jug.) - Slovan (Cecosl.)	oggi	1° ott.
Norrkoeping (Svezia) - Waaderera (Malta)	oggi	30 sett.
Gazieper (Turchia) - U.S. Luxembourg (Lussem.)	oggi	1° ott.
Ards (Irlanda del Nord) - Roma (Italia)	oggi	1° ott.
Lierse (Belgio) - Apoel (Cipro)	oggi	24 sett.
I. B. Valsiomaro (Islanda) - Levski (Bulg.)	0-4	1° ott.
Frem (Danimarca) - San Gallo (Svizzera)	oggi	1° ott.
Academica (Portog.) - Kuopio (Finlandia)	oggi	1° ott.
Rapid Vienna (Austria) - Eindhoven (Olanda)	oggi	1° ott.
Olympiakos Atene (Grecia) - Gornik (Polon.)	oggi	1° ott.
Atletico Bilbao (Sp.) - Manchester City (Ing.)	oggi	1° ott.
Shamrock Rovers (Eire) - Schalke 04 (G. O.)	oggi	1° ott.

Corso nervoso nell'Inter a San Siro impegnata con lo Sparta di Praga

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 16 settembre.

(g. bell.) Herbert Herrera è nei guai. Domenica, al termine di Inter-Bologna, Corso e Bedin avevano accusato qualche malanno. Il medico sociale, dott. Quarenghi, aveva spiegato che si trattava di infortuni di poco conto e che ambedue i nerazzurri sarebbero stati recuperati per la partita che l'Inter disputerà domani sera a San Siro con lo Sparta di Praga, partita valevole per il turno eliminatorio della Coppa delle Fiere.

Ma, stamane, si sono fatti vivi anche Suarez, che lamenta un dolore ad una coscia, Bertini, che accusa disturbi viscerali, e Bell, che soffre per un gonfiore al collo del piede destro. Insomma, a ventiquattr'ore dalla partita con lo Sparta, Herrera ha mezza squadra in infermeria e soltanto Domenghini potrà annunciare la formazione.

Naturalmente, c'è stato chi ha creduto di notare in questa serie di incidenti la scarsa volontà degli interisti di sobbarcarsi una fatica supplementare, desiderosi come sono di concentrarsi e impegnarsi a fondo unicamente nel campionato. Ma le cose non stanno così. Infatti, Corso ha mostrato a tutti la caviglia gonfia e lo stesso dott. Quarenghi ha confermato che effettivamente i cinque infortunati abbisognerebbero di un turno di riposo.

L'Inter farà il possibile per schierare una formazione in grado non soltanto di arginare gli eventuali attacchi dei cecoslovacchi ma addirittura di vincere. Per tale motivo Heriberto Herrera si augura di poter recuperare tutti e cinque gli infortunati, pur sapendo che su Corso non potrà assolutamente contare.

Quanto allo Sparta, i cecoslovacchi sembrano abbastanza attrezzati. «*Non abbiamo grandi ambizioni in questa coppa* — ha detto l'allenatore Havara — *tanto più che giochiamo subito al primo turno contro una squadra della forza dell'Inter. Tuttavia, penso che potremo fare bella figura lo stesso. I miei ragazzi mancano di esperienza, ma sono molto giovani e corrono, corrono sempre. Scenderanno in campo non certo per perdere, ma per giocare le partite fino all'ultimo minuto, al meglio delle loro possibilità*».

Inter: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Bellugi, Landini; Bell (Vasiola), Biazzola, Bonimegna, Suarez (Bertini), Vastola (Suarez).

Sparta: Kramerius; Semendak, Migas; Chovanec, Taborsky, Kessl; Goegh, Vesely, Bouska, Jurkanin, Vobornik.

Il Cagliari a Salonicco

(Dal nostro particolare)

Salonicco, 16 settembre.

I tifosi di Salonicco cercano gli autografi di Riva: gli assi del calcio sono davvero internazionali, ed i Cagliari grazie ai suoi campioni ha avuto una cordialissima accoglienza nella città greca dove è giunto ieri sera e dove domani (inizio alle ore 21) si batterà con l'Aris nella gara di Coppa delle Fiere. Fa caldo, il vento non riesce a rinfrescare l'aria il clima cambia di sera, ed allora diventa molto umido.

Scoppiano i un po' preoccupato, anche se è stato sottoposto all'illuminazione artificiale e sul lo stato del terreno, completamente rifatto da poco. Quanto il seguito a Salonicco è dato dal fatto che lo stadio può ospitare 50 mila spettatori. La squadra italiana si è allenata nel tardo pomeriggio nel dintorni dell'albergo: tecnici e giocatori andranno solo domattina a vedere il terreno di gioco.

Salonicco è tenuto ti, convinta nell'incontro di campionato domenica a Genova tro la Sampdoria. Saranno in panchina Reginato e Brugnera (anch'egli, per altro, in non buone condizioni) per le due sostituzioni possibili.

Il trainer sardo ha avuto qualche notizia dell'Aris: la squadra è forte in casa nel campionato greco dello scorso anno, gioca un calcio veloce, adotta il «libero» all'italiana ed è allenata dal jugoslavo Ciric, che è stato anche in Italia.

F. S.

Il Clerici si frattura una mandibola

Verona, 16 settembre.

Il centravanti brasiliano del Verona, Sergio Clerici, è rimasto vittima nel pomeriggio di un grave incidente di gioco. Contrastando un avversario in allenamento, battendo con violenza il viso sul terreno. L'attaccante, prontamente ricoverato nell'ospedale civile, ha riportato una doppia frattura: quella della branca ascendente della mandibola sinistra, e quella orbitale inferiore sinistra.

protagonista del caso Casertana teme le rappresaglie

De Togni è sparito da Povegliano Sarà domani davanti alla Caf?

Il calciatore radiato dovrebbe mettersi in contatto oggi a Roma con l'avv. Vassalli, difensore del Trapani - La moglie insiste nell'ultima versione dell'imputato: la corruzione di Selmo è stata inventata

(Nostro servizio particolare)

Povegliano, 16 settembre.

Renato De Togni, il calciatore del Trapani implicato nel caso Casertana», probabilmente si presenterà giovedì a Roma per ritrattare ancora una volta le precedenti dichiarazioni e fare piena luce sui fatti in cui è implicato. Come si ricorderà, da Renato De Togni sono partite le accuse che hanno messo in moto il meccanismo della legge sportiva portando la Casertana sul banco degli imputati: la Commissione disciplinare della Lega semiprofessionisti, ritenendo la società campana colpevole di illecito sportivo, le comminava sei punti di penalizzazione togliendole così il diritto alla promozione in B a favore del Taranto, secondo classificato del girone C.

Renato De Togni è sparito dalla sua abitazione: da lunedì scorso si è allontanato da Povegliano insieme con un amico. I gravi incidenti verificatisi a Caserta, la paura che tifosi esagitati possano arrivare al punto di attentare alla sua persona od alla sua famiglia, hanno indotto il calciatore (che è stato squalificato a vita) a lasciare il piccolo paese dove si sta costruendo una casetta.

La moglie, signora Gabriella Serraino, ha confermato la partenza del giocatore senza però essere in grado di dire dove si trova: «*Mi ha telefonato un paio di volte in questi giorni* — ha detto — *però non ha voluto indicarmi la località anche per tenermi fuori da ogni responsabilità. Sono certa che andrà a Roma per mettersi in contatto con l'avv. Vassalli, il difensore del Trapani*».

«*Una cosa è certa* — ha aggiunto — *Renato giovedì andrà a Roma scagionarsi: mio marito ha soltanto una colpa, quella cioè di essersi trovato a corto di quattrini e di avere quindi accettato l'offerta del commissario del Taranto, Di Maggio, che lo invitava ad accusare la Casertana in cambio di diversi milioni. Purtroppo ultimamente le cose non sono andate per il verso giusto: la costruzione della casa, altre scadenze, ci avevano trovato in difficoltà, per cui Renato ha finito con il cedere all'allettante offerta di Di Maggio. Renato non si è recato a Firenze davanti alla Commissione Disciplinare, perché riteneva che bastassi la sua lettera. Considerato stanno le cose, ha deciso di presentarsi a Roma. Dirà tutta la verità: spiegherà anche perché ha accettato i soldi del commissario Taranto, ne bisogno; pensate che all'insaputa della sua società, il Trapani, giocava persino in alcuni tornei estivi senza l'autorizzazione della Lega, pur di racimolare quattrini*».

Accanto alla signora De Togni si trova la suocera: anch'ella conferma la «sparizione» del figlio aggiungendo che in questi ultimi tempi Gabriella Serraino è stata molto male tanto che è temuto perdesse il bimbo cui è in attesa. «*Stiamo attraversando un brutto periodo* — ha aggiunto — *speriamo che tutto si risolva per il meglio: una cosa è certa, mio figlio ha inventato le accuse confronti della Casertana; purtroppo non si era mai confidato con Soltanto la sentenza avvenuta, è deciso a parlare*».

Giuseppe Brunetto

Casertana attende le decisioni della Caf

Caserta, 16 settembre.

Caserta sta vivendo in questi giorni di tensione in attesa delle decisioni della Commissione di appello federale (Caf) che giovedì la definitiva sul che coinvolto la e il Taranto. La permanenza squadra in serie o la retrocessione in C per il presunto illecito sportivo è oramai un fatto che non interessa soltanto gli sportivi.

I giocatori, intanto, sono stati messi in libertà fino al mattino di lunedì. Ritorneranno a Caserta quando tutto sarà stato deciso dalla Caf. In città, è rimasto soltanto Selmo, il quale è stato squalificato a vita per il presunto illecito. Selmo, ha passato brutti momenti tendono un po' il responsabile di quanto è accaduto, è stato raggiunto dalla madre con la quale attende fiducioso la decisione della commissione di appello federale nella speranza che lo riqualifichi e la possibilità di continuare a giocare al calcio.

Gli arrestati per gli incidenti, come è noto, sono ancora una settantina. In un primo momento erano 99; poi, il giudice, dopo gli accertamenti, ne ha rimesso in libertà un gruppo, composto in massima parte di minorenni. Sul conto degli altri arrestati sono attualmente in corso ulteriori accertamenti.

La linea di difesa del legale di De Togni

Roma, 16 settembre.

(m. b.) L'avvocato Giuliano Vassalli, incaricato dal Trapani di sostenere il reclamo dal suo giocatore De Togni davanti alla Commissione d'appello federale che si riunirà giovedì a Roma, ribadito che sosterrà la veridicità della lettera di ritrattazione inviata a suo tempo dallo stesso atleta per smentire le dichiarazioni sul «giallo Casertana», indirettamente favorevoli al Taranto.

L'incognita Oester per l'esordio dei viola

La squadra svedese in 2 anni dalla B alla conquista dello scudetto

Coppa dei Campioni

SEDICESIMI DI FINALE	Andata	Ritorno
Fiorentina (Italia) - Oester Vaxjoe (Svezia)	oggi	1° ott.
Milan (Italia) - Avenir Beggen (Lussemburgo)	5-0	30 sett.
Hibernian (Malta) - Spartak (Cecoslovacchia)	oggi	1° ott.
Benfica (Portogallo) - Baldkiab (Danimarca)	oggi	1° ott.
CSKA (Bulgaria) - Ferencvaros (Ungheria)	oggi	1° ott.
Celtic Glasgow (Scozia) - Zaglica (Svizzera)	oggi	1° ott.
Standard Liegi (Belgio) - Nandori (Albania)	oggi	1° ott.
Feijenoord (Olanda) - Reykjavik (Islanda)	oggi	30 sett.
Bayern (Germania O.) - St-Etienne (Francia)	oggi	1° ott.
Real Madrid (Spagna) - Olympiakos (Cipro)	24 sett.	30 sett.
Austria Vienna (Au.) - Dinamo Kiev (Urss)	oggi	1° ott.
Leeds United (Ingh.) - Lyn Oslo (Norvegia)	oggi	1° ott.
Sicla Rasa (Jugosl.) - Linfield (Irlanda N.)	oggi	1° ott.
U'ta Arad (Romania) - Legia Varsavia (Pol.)	oggi	1° ott.
Galatasaray (Turchia) - Waterford (Eire)	oggi	1° ott.
Vorwaerts (Germ. E.)-Panathinaikos (Grecia)	oggi	1° ott.

Detentore della Coppa 1968-'69: Milan. Per accordi presi dalle società, le gare Feijenoord-Reykjavik e Real Madrid-Olympiakos si svolgeranno entrambe rispettivamente in Olanda e in Spagna.

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 16 settembre.

Per la Fiorentina è tempo di Coppa dei Campioni, e ai che i giocatori toscani sono pronti all'esordio internazionale, almeno per quanto riguarda la preparazione psicologica. Passola nei giorni cercato di convincere tutti i suoi che l'Oester di Vaxio è un avversario importante, ha parlato degli svedesi con accenti di ammirazione ricordando il loro brillante «exploit». Due anni fa l'Oester era in B, promosso ha subito vinto il campionato.

Non ha mai partecipato a tornei internazionali di rilievo e pertanto nessuna grossa incognita per tutti. Passola, che ha visto l'Oester in una partita amichevole, lo paragona a una buona squadra italiana di serie A.

Come tutte le compagini nordi anche l'Oester è formato da semiprofessionisti. Tutti esercitano una attività diversa e come calciatori dai due ai tre milioni all'anno con l'eccezione di Harry Bild, il fa parte della compagnia. E' stato pagato circa 20 milioni due anni fa, soldi che l'attaccante ha intascato direttamente essendo dilettante. L'allenatore Vilmos Varazagi è ungherese, è un tipo tranquillo, di poche parole. Quando gli hanno chiesto come giudicava la Fiorentina, ha risposto candidamente. «*Non la conosco. Ho visto Amarildo due anni fa solo volte e non nessun altro*». «*Ho chiesto informazioni a Carely Sos che il mio compatriota. Sos ha potuto vedere la Fiorentina recente nell'amichevole disputata a Firenze con la nazionale magiara*». Il risultato — come ben si ricorda — fu disastroso per i neo campioni d'Italia: un netto 4 a 0 trasformato in finire in un 4 a 2, meno bruciante, certo tale da lasciare tranquilli. Cosa Sos abbia detto al suo compassano Varazagi nessuno può saperlo. Però si deve ammettere che da allora la Fiorentina ha fatto molti progressi.

«*E occorrono poi di scarto per andare in* (traguardo)» dice Pesaola. E' un progetto interessante e forse anche realizzabile, però sarà necessario che i fiorentini giochino dimenticando che gli svedesi «modesti semiprofessionisti». Le non sono ammesse perché in Coppa le distrazioni si pagano care.

Da una nota lieta. La società tenuto i prezzi abbastanza bassi: 6 mila in tribuna. I dirigenti hanno preferito limitare il costo per favorire l'afflusso dei tifosi. E' giusto. Se il maltempo non disturberà la serata, allo stadio fiorentino domani si dovrebbe registrare il «tutto esaurito».

Giulio Accatino

Fiorentina: Superchi; Rogora, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Rizzo (Merlo), Mariaschi, De Sisti, Amarildo

Oester (4-2-4): Hagberg; Lindberg, Blom; Per Olof Bild, Blomqvist, Bergstrand; Svensson, Harry Bild, Ejderstedt, Ljunggren, Fjordestam.

Arbitro: Dilek (Turchia).

Note: inizio ore 21,30. Non sono previsti collegamenti televisivi a causa di concomitanza con altre manifestazioni sportive in Italia.

Si recupera oggi Brescia-Milan

(Dal nostro corrispondente)

, 16 settembre.

(r. m.) Si gioca oggi a Brescia ore 18,30) il recupero di campionato fra e Milan. Il trainer conferma to la formazione di domenica con una variante favorevole, però, il recupero di Volpi. Silvestri si augura che non pieva: il terreno pesante sfavorirebbe i suoi atleti, che intendono impostare l'incontro sulla velocità e sull'agonismo per la superiorità tecnica del Milan.

I bresciani stamane hanno sostenuto un allenamento, quindi sono andati in ritiro a Gardone Riviera. Rientreranno domani nel primo pomeriggio. E' anche richiesto alle autorità militari il permesso per Botti, permesso che, se arriverà in tempo, consentirà al terzino di aggiungersi comitiva eventualmente, di scendere in campo.

Il Milan, suo, giocherà con Schnellinger libero, Anquilletti e Trapattoni terzini d'ala, Maldera stopper e Rosato mediano d'appoggio. Rognoni avrà il compito di indietreggiare per dare man forte al centro quando Rivera si porterà posizione avanzata.

Brescia: Galli; Busi, Manera; Volpi, Bercellino, Vescovi; Salvi, Simoni, De Paoli, D'Alessi, Michelli; a 12 Brotto, n. 13 Gori.

Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malderà, Trapattoni; nni, Lodetti, rmani, Rivera, Prati; n. 12 Vecchi, n. 13 Fogli.

Arbitro: Gonella, di Torino.

Cuccureddu alla Juventus

Dal Brescia, che ha acquistato il cagliaritano Greatti - Il ventenne neobianconero è un centrocampista messosi in luce nella Torres

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 16 settembre.

Il Campionato non si è appena iniziato e già si parla di acquisti e di cessioni. La fase suppletiva del mercato calcistico si svolgerà dal 1° all'11 novembre, ma, a quanto risulta, già sono state definite due operazioni ad alto livello.

La Juventus, secondo notizie molto attendibili, avrebbe acquistato dal Brescia Antonello Cuccureddu, mentre lo stesso Brescia si sarebbe assicurato dal Cagliari Ricciotti Greatti. Cuccureddu, che, l'anno scorso, costò trenta milioni al Brescia, versati nelle casse della Torres più comproprietà di Petrazzi, valutata dieci milioni (quindi, complessivamente quaranta milioni), sarebbe stato ceduto alla Juventus per 400 milioni; poiché il è debitore di 180 milioni per l'acquisto di Bercellino I, in pratica la società bianconera per Cuccureddu pagherebbe milioni in contanti, più Bercellino I. Dal suo, il Cagliari, per Greatti, riceverebbe dal sodalizio lombardo 250 milioni.

In base alle nuove disposizioni regolamentari, quest'anno, a differenza da quanto avveniva nel passato, un calciatore trasferito durante la sessione suppletiva del mercato potrà giocare con la nuova società dieci giorni (e non più sette) dopo la data del deposito del contratto in Lega. Tanto per citare un esempio, poiché l'apertura del mercato suppletivo è ufficialmente fissata per il 1° novembre, anche se la Juventus e il Brescia depositassero domani i contratti, Cuccureddu e Greatti potrebbero giocare a partire dall'11 bre.

Il presidente del Brescia, Lupi, interpellato sulle voci circa la cessione di Cuccureddu, non ha voluto né smentire né confermare. Cuccureddu, vent'anni, mediano-mezzala, è messo in luce nello scorso campionato in serie B e nelle partite disputate la «Under 21». E' sardo (è nato ad Alghero il 3 ottobre 1949) ed ha raccolto i primi successi nella Torres di Sassari, in serie D.

Com'era avvenuto per Anastasi che, malgrado furoreggiasse nella Massiminiana di Catania, fu ignorato dai clubs siciliani che vanno per la maggiore, così è stato per il Cagliari che praticamente è accorto di avere a portata di mano un campione «fatto in casa». Il trainer del Brescia, Silvestri, lo ha utilizzato tredicesimo giocatore sfruttando le sue caratteristiche «jolly»: infatti ha figurato come terzino, mediano o mezzala forprove sempre centi. complesso ha sputato 14 partite.

g. bell.

Il mediano Cuccureddu

LA NAZIONE
Mercoledì 17 Settembre 1969
Anno 103 - Numero 217

Firenze: una città, una squadra, un sogno

Quel giorno del grande trionfo

L'allenatore Pesaola portato in trionfo dai calciatori della Fiorentina il giorno della conquista dello scudetto di campioni

Si riaffacciano alla ribalta europea

I calciatori della Fiorentina tornano oggi a giocare in Coppa dei Campioni - Ed i tifosi sperano che si apra un «periodo d'oro» capace di rinnovare le glorie della grande Juventus, dell'Inter di Herrera, del Real Madrid

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 16 settembre.

Ora squillante di sole, ora torbida di pioggia e nuvole che risalgono remigando dai nobili poderi in Chianti, Firenze sogna. I turisti trottano accaniti da Palazzo Vecchio al Battistero, sventolando carte topografiche quasi superflue, gli alberghi sono gremiti come un camping a Ferragosto, strade e vicoli intasati di auto che impiegano ore a percorrere mezzo chilometro, ma i fiorentini sognano. Tra i tanti problemi, dalla giunta comunale difficile ai dissidenti dell'Isolotto, il football porta una nota allegra, chiara, anzi viola. Al chiasso di Borghese, di via Anselmi, i tifosi arrestano le motorette, siedono sui gradini di un antico palazzo a discutere di Chiarugi e Amarildo. Sono giovani e anziani, impiegati e macellai, ragazzi o asciutti settantenni con la borsa sotto il braccio.

Firenze sogna. De Sisti racconta a puntate la sua vita, e le locandine lo annunciano su di lui più per le edicole. Pesaola parla, con prudenza e misurate speranze, sulle possibilità della Fiorentina in campionato e Coppa dei Campioni. Bar e trattorie tengono a fatica i discorsi degli appassionati, che traducono in argomenti più o meno logici le ipotesi liete.

Sono arrivati gli svedesi, primi avversari della Fiorentina in Coppa dei Campioni. Hanno volti rosei, sono semidilettanti a poco più di centomila lire il mese, ma qualcuno teme che in questi polpacci all'apparenza butirrosi e in effetto duri come il cemento si possano spegnere le prime grandi illusioni di una Fiorentina europea. Qualcuno, ma certo non tutti. Si giura che, al questo Oester, Chiarugi e C. faranno un boccone. Ci si assicura a vicenda che i viola per aprire il «ciclo» calcistico simile a quello della grande Juventus, dell'Inter di Herrera, del Real Madrid.

Il tifoso fiorentino raramente è rissoso, cieco, legato a una sua parte illogica. Per solito ragiona, conoscendo il football e le sue partiture esposte o segrete. Si sa che l'Inter è forte, che il Milan di Rocco è tutt'altro che trascurabile, non si tace dei pericoli che la squadra viola incontrerà su tutti i terreni. Quest'anno, però, si spera, si confida, si sogna, di poter superare bellamente, con slancio giovanile, ogni ostacolo. Firenze, insomma, parla di calcio sapendone parlare, e anche le ipotesi più felici si basano su congetture critiche vagliate e calibrate.

La Coppa dei Campioni bussa a Firenze e Firenze risponde, giocando le sue prime carte in un torneo che non ha rivali in campo internazionale. La squadra ex boys è chiamata a una prova di maturità che distribuisce lauree a pergamene soltanto a compagini di alto rango. Ferrante, Brizi, Chiarugi, Sisti vogliono risultare inferiori ai vari Di Stefano, Suarez, Puskas, Mazzola, Pelè, Facchetti, Bobby Charlton, che hanno conquistato le platee televisive degli ultimi sette anni.

La città ruota intorno alla sua squadra come un'aureola intorno al santo beneamato. Ci si fa scrupolo d'esagerare con le parole, ci si informa della qualità dell'interlocutore che cerca di agganciar discorso sul calcio, bisogna quasi stabilire delle regole programmatiche prima di entrare in colloquio. I viola sono un argomento delicato. Forse anche una squadra delicata, che ha bisogno di cure e di estrema fiducia per esprimersi al meglio. Ci vuole affetto e dei temi stabilire un dialogo serio, viziato dalla passione.

Firenze gode della sua squadra come pavona gode, giustamente, ruotare della sua coda, degli sfavilliì il piumaggio colorito sparge all'intorno. E' festa, qualche logica apprensione per la durata che ogni festa non può garantire anticipo, è divertimento, è uno sfogo molto civile, molto ben condotto. Di notte, nelle piazze e nei vicoli, si trova fino a tarda ora chi discute di calcio, coinvolte anche le donne, madri o mogli, e chi non s'occupa queste è meglio che taccia e si tiri disparte. In trattoria, stamane è entrata una ragazza minigonnuta, i polpacci legati da strisce arabescate fino ai ginocchi. Cercava un posto come cameriera, aveva letto un annuncio sul giornale. Dalla cucina è subito uscito il padrone, un giovane smilzo. Era quasi sul punto di mettersi d'accordo con la minigonna, quando è balzata fuori una donna, la moglie. Un rapido sguardo d'esame alla probabile futura riera, un più rapido intervento per liquidarla. E al marito desolato a braccia aperte che si accingeva a lamentarsi, ecco la donna esplodere: *«Ci sarebbe mancato altro. Accontentati dei tuoi viola, o bell'uomo»*.

Questa è Firenze, oggi, a settembre, cioè nella sua tradizionale primavera, non più solo turistica, ma calcistica. Chissà gli svedesi dell'Oester sono stati avvertiti.

Giovanni Arpino

Sono molto ottimisti (ma con buon senso)

Senatore Luigi Mariotti:

«La Fiorentina è senz'altro squadra, omogenea, ben legata a un gioco. Però può contare poche riserve e questo è un problema per una compagine che deve affrontare impegni gravosi come il campionato e la Coppa dei Campioni. Sono convinto che la squadra viola disputerà una buona stagione, ma avrà bisogno anche di un po' di fortuna per resistere a tutti gli attacchi che le verranno portati. Se non tradirà questa fortuna, e se la condizione atletica non le viene a mancare, la Fiorentina farà la sua parola sia in campionato sia in Coppa. Arrivare alla semifinale della Coppa sarebbe un buon risultato, anche se i viola possono, oggi oggi, puntare al traguardo finale».

Senatore Piero Bargellini:

«Fin dai tempi dell'alluvione dissi: il giglio deve risorgere. E così è stato, sia per Firenze per la sua squadra. Ora bisogna mantenere questa fioritura. Come il giaggiolo, che si produce eternamente, così i viola dovrebbero, almeno mi auguro, durare calcisticamente a lungo. E' successo a tutte le grandi squadre, i fiorentini non dovrebbero essere meno. A Firenze c'è famoso giardino delle rose. Ora è nato anche giardino dell'Iris, cioè del giglio, simbolo della città della squadra. Spero che sia buon augurio per tutti e rinsaldi le fortune dei nostri viola».

L'ex sindaco di Firenze, senatore Bargellini (Telefoto)

Roberto Fanelli (idestore del Trofeo che viene gnato ogni anno giocatore viola più votato una giuria esperti):

«La Fiorentina significa molto per la nostra città, e non soltanto come valvola di sfogo per un tifo campanilistico. I viola, soprattutto ora che hanno lo scudetto cucito sulle maglie, javoriscono l'economia cittadina, dato che convogliano a Firenze grandi masse simpatizzanti dalla provincia. E la partecipazione alla Coppa dei Campioni allargherà questo vantaggio. Per quanto riguarda le nostre possibilità in campionato e in Coppa, confesso essere ottimista. La squadra viola ha le carte in regola per bissare lo scudetto e sicuramente si farà rispettare anche in campo internazionale».

Piero Bigongiari (poeta e critico):

«La Fiorentina è squadra che riesce a dare il meglio sé e del suo gioco quando l'avversario è anche lui disposto a giocare e non solo rompere e ostacolare. I viola hanno la forza la possibilità di riconquistare lo scudetto, ma forse riusciranno a farsi molto in Coppa, dove conta molto l'esperienza internazionale e solo la capacità di esprimere determinato tipo gioco. Coppa un lavoro che solo squadre ben collaudate affrontare, e in questo la Fiorentina è ancora giovane. Però, sulla carta, se si possono certo negare le possibilità più alte, alla pari con le altre squadre ben titolate».

A Roma la finale della Coppa europea

Berna, 16 settembre.

La Federazione Calcio Europea (UEFA) ha scelto città come città della Coppa dei Campioni e della Coppa delle Coppe. Roma ospiterà il 6 maggio 1970 la finale di Coppa dei Campioni e Vienna, il 29 aprile, quella della delle Coppe.

Sei squadre italiane oggi nelle «Coppe»

COPPA DEI CAMPIONI: a Firenze (ore 21,30): Fiorentina-Oester Vaxio (Svezia), arbitro Dilek (Turchia).

COPPA DELLE COPPE: a Bel- (ore 18): Ards-Roma, arbitro Shani (Belgio).

COPPA DELLE a Torino (ore 21,15): Juventus-Lokomotiv Plovdiv (Bulgaria), arbitro Stremeki (Jugoslavia) - A Milano (ore 21): Inter-Sparta Praga (Cecoslov.), arbitro Birovski (Ungheria) - A Salonicco (ore 22): Aris-Cagliari, arbitro Rutko (Jugoslavia) - A Metz (ore 21),30): Metz-Napoli, arbitro Sieber (Austria).

Nel 1957 i viola giunsero in finale

Per la seconda volta la Fiorentina partecipa alla Coppa dei Campioni. Nell'edizione 1957, venne rappresentata dal club viola che seppe comportarsi onorevolmente giungendo alla fase finale, dove battuta dal Real Madrid di Di Stefano e di Gento.

della squadra to- — che aveva conquistato il titolo italiano sotto la guida Bernardini — non in verità dei più brillanti: anche allora una compagine svedese, il Norrkoeping, affrontò negli ottavi di finale la Fiorentina cedendo di misura. Nonostante il vantaggio del fattore campo (in Svezia era impossibile giocare pertanto entrambe le gare si disputarono in Italia) i viola pareggiarono (2 a 2) a Firenze, vincendo quindi a Roma (1 a 0). La partita venne decisa da Virgili. Nei quarti di finale, i viola battevano i campioni svizzeri Grasshoppers (3 a 1 e 2 a 1) qualificandosi per la semifinale con la Stella Rossa di Belgrado. Dopo l'expioli degli italiani in Jugoslavia (1 a 0, rete di Prini), nel ritorno la Fiorentina doveste accontentarsi di un pareggio (0 a 0).

In finale, quindi, la Fiorentina opposta al Real che qualificato gli inglesi Manchester grazie alla migliore differenza reti. Il 30 maggio a Madrid, la Fiorentina teneva gagliardamente testa ai campioni spagnoli dendo soltanto (3-0) col primo gol scaturito in seguito ad un calcio di rigore gravocato da un fuorigioco non rilevato dall'arbitro, l'olandese rn.

Tennis: seconda giornata di gare sui campi del Circolo della stampa-Sporting

Panatta-Marzano avanzano nel doppio (con una vittoria che non entusiasma)

Hanno superato i norvegesi Ross-Prydz per 6-4, 1-6, 6-4 - Generosa e sfortunata la coppia De Nigris-Giorgi

Adriano Panatta e Piero Marzano gli uomini nuovi del tennis italiano: ogni loro partita viene seguita, esaminata, analizzata da tecnici ed esperti alla ricerca di quei progressi che rendano più concrete le speranze sul futuro rendimento dei due giovani tennisti. Logico perciò che anche ieri la prova di Panatta e Marzano, impegnati nel doppio al campionati europei dilettanti al Circolo della stampa-Sporting di Torino, abbia concentrato su di sé un'attenzione notevole, superiore all'importanza effettiva dell'incontro.

Le due «speranze» del nostro tennis (entrambi sono al disotto dei vent'anni) giocavano contro i norvegesi Ross e Prydz, due avversari non troppo agevoli. Ross è più esperto, più dotato tecnicamente del compagno, ma entrambi (come tutti gli scandinavi) sono da tempo abituati a giocare sui campi in legno, dove palla viaggia velocità elevatissima ed il gioco ha un ritmo assai sostenuto. Non facile sorprenderli impreparati a rete e dunque successo degli azzurri, per stentato che sia stato (6-4, 1-6, 6-4) va accolto con soddisfazione, anche con qualche riserva.

Le incertezze maggiori riguardano Marzano, decisamente fuori fase non per scarsa condizione atletica. La sua crisi è di carattere morale, diciamo sentimentale: fatto che il Marzano oggi gioca senza concentrazione, accentuando così quelle lacune tecniche che caratterizzano abitualmente. Anche contro Ross e Prydz il napoletano è apparso sovente in ritardo sulla palla, poco calibrato nei colpi.

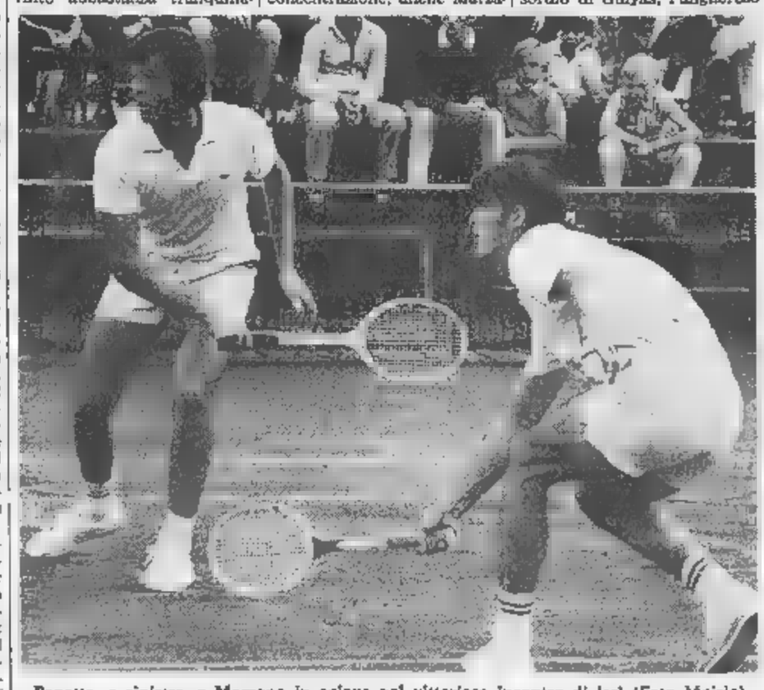
Il nostro «doppio» ha to una preoccupante crisi nel secondo set, dopo aver vinto abbastanza tranquillamente il primo. Con Marzano sfocato anche Panatta sembrava contagiato e i norvegesi si aggiudicavano il set facile facile, mettendo dubbio l'esito finale del match. Nel terzo set però i nostri riprendevano vigore e concentrazione, anche Marzano centrava qualche colpo efficace ed al decimo gioco l'incontro si chiudeva.

La giornata di ieri (la seconda degli «europei») è stata quasi tutta dedicata al doppi: tra i pochi incontri di singolare, va sottolineato l'esordio di Gulyas, l'ungherese gran favorito del torneo, che è entrato in scena con un agevole successo, senza troppo sudare, sul greco Gavrilidis. Gli altri azzurri in hanno avuto fortuna: hanno perso Bertolucci e Caimo nel doppio maschile (dopo bella lotta con la coppia ungherese-polacca Szoke-Gasiorekw) malgrado i felicissimi colpi di Bertolucci e i potenti *smashes* un pur affaticato Caimo; hanno perso De Nigris-Caimo e Giorgi-Marzano nel doppio misto; hanno perso la De Nigris e la Giorgi nel doppio femminile.

Quest'ultima sconfitta è stata la più amara. Le due ragazze italiane hanno giocato con una grinta, una carica ammirevole, sfiorando una clamorosa vittoria contro cecoslovacche Vopikova-Neumannova (teste di serie nu- e nel singolare): vinto il primo set per 8 a 6, perso il secondo per 6 a 3, le azzurre giunte a condurre per 5 a 3 nel terzo. La De Nigris tirava con regolarità dritto da fondo campo, Giorgi, piccolissima ed effervescente, si scatenava sotto rete interventi felicissimi per intuito tocco. Ma sul 5 a 3 (e con la battuta alla Nigris) s'è iniziata rimonta delle ceche, inesorabili, che si affermavano per 7 a 5.

Oggi le gare proseguono con interessanti duelli nel singolare maschile (Panatta-Likacev e Korotkov-Munoz alle 12,30) in mattinata e nel pomeriggio.

Antonio Tavarozzi



Panatta, a sinistra, e Marzano in azione nel vittorioso incontro di ieri (Foto Moisio)

ISTITUTI PARIFICATI
FILIPPIN
DEI FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE
PADERNO DEL GRAPPA - ASOLO - FIETTA (TREVISO)
Il complesso più grandioso e modernamente attrezzato sotto la guida di esperti educatori
Ginnasio Liceo Classico
Liceo Scientifico
Istituto Tecnico
per Ragionieri e Geometri
LA SCUOLA MEDIA ED ELEMENTARE DI ASOLO
ASSICURA UN'OTTIMA A OGNI SCUOLA SUPERIORE
I PEDAGOGICI, L'ADOZIONE DEI DIDATTICI
E L'ESPERIENZA PLURIENNALE DEGLI EDUCATORI.
tutti i corsi sono legalmente riconosciuti
Stupenda posizione sulle pendici del Grappa e sulle colline asolane. Seicento camere individuali, a due tre letti. Attrezzature scientifiche di alto livello. Teatro, cinema, attività varie e di club. Grande piscina coperta riscaldata funzionante tutto l'anno. Palestre ginniche, per scherma e judo; stadii per atletica e calcio; campi di tennis, pallacanestro e di pallavolo. Quanto di meglio a servizio dei buoni studi e di un'educazione sportiva, viva e moderna.
SI ACCETTANO SOLO ALUNNI REGOLARI
Per informazioni:
DIREZIONE GENERALE - 31010 - PADERNO DEL GRAPPA (TV)
Telefoni: 52.185 - 52.190 - 52.191 - 53.007 - 53.121

istituto tecnico
SAN MASSIMO
parificato
Sezioni per RAGIONIERI
DIURNA E
Sezioni per GEOMETRI
DIURNA E
10123 TORINO - VIA SAN MASSIMO, 21 BIS
TELEFONO 80.446

Atene - Agli «europei» di atletica clamoroso colpo di scena

I tedeschi occidentali si sono ritirati per protesta contro l'esclusione di May

Il mezzofondista, fuggito nel '67 dalla Germania Est, non è stato ammesso alle gare - Vivaci reazioni degli organizzatori greci - La Germania Ovest parteciperà «simbolicamente» solo alle prove di staffetta

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, 16 settembre.

I campionati europei di atletica leggera si sono iniziati oggi ad Atene, allo stadio Karaiskakis, senza i tedeschi dell'Ovest, che erano fra i più attesi protagonisti della rassegna continentale. Il «caso May» è sfociato in un clamoroso gesto di protesta nel quale nessuno ha creduto sino al mezzogiorno di oggi, sino a quando cioè una commissione di atleti germanici — comprendente Jutta Von Haase, Ingrid Becker, Liesel Westerman, Harald Norpoth, Bodo Tummler, Hermann Salomon, Joachim Walde — è tornata con il volto scuro da un colloquio con il marchese di Exeter, ultimo tentativo di chiarire una situazione che era abbastanza chiara in partenza, ma che è stata poi ingarbugliata e forzata, al punto da far pensare che qualcuno ci abbia messo la mano, gettando benzina sul fuoco.

Inutile l'appello al marchese di Exeter (ed il presidente della Federazione internazionale non poteva certo decidere al volo, appena giunto ad Atene). Gli atleti tedeschi si sono riuniti in un salone del loro hôtel a Cavuri, sulla riva del mare. Ventinove elementi si sono pronunciati per il ritorno a casa, ventisette per partecipare alle gare, tre si sono astenuti, undici non hanno preso parte alla votazione per motivi non molto chiari.

Sembrava che gli atleti fossero liberi di scegliere se restare o no. All'atto pratico Klaussner, Schuvert ed Hennige non si sono presentati alla partenza delle batterie dei 400 ostacoli e non si sono visti in campo gli altri che avrebbero dovuto gareggiare nella prima eliminatoria. Il presidente della Federazione Tedesca Ovest, Max Danz, ha ancora parlato di un ultimo e definitivo ricorso d'urgenza alla commissione d'appello della Iaaf, ma ormai la situazione era definitivamente compromessa.

Come si è detto, la situazione è precipitata questa mattina, quando si sono sentiti nell'hôtel dei tedeschi discorsi troppo scopertamente politici, frasi come *«Le due Germanie sono una sola»*, che non è il caso di tirar fuori in occasione di avvenimenti sportivi.

In sostanza, tutti sapevano che May era «fuorilegge» alla luce degli ultimi regolamenti dell'atletica leggera («Un atleta che cambia nazionalità — May è fuggito nella primavera del '67 dall'Est per passare all'Ovest — deve trascorrere almeno tre anni nel nuovo paese prima di difenderne i colori in gare internazionali»), ma i dirigenti tedeschi, con Danz in testa, hanno giocato sull'equivoco, puntando su un atto di forza. Si parla di un accordo maturato a Stoccarda secondo il quale i tedeschi dell'Est non si sarebbero opposti alla presenza di May nell'altra Germania ai campionati europei, ma all'atto pratico è stata proprio la Federazione della Germania Est a provocare il «veto» a May con una richiesta all'Iaaf di verificare la posizione dell'atleta. Ora è arduo stabilire se la promessa esisteva e se è stata dimenticata, è però vero che Max Danz sapeva bene come stavano le cose (la stessa richiesta della Germania dell'Est poteva farla la Federazione di un altro paese), prova ne sia che, prima della partenza per Atene, il signor Danz, interrogato dai giornalisti tedeschi sul sorgere di un possibile «caso May», aveva risposto: *«Ci sono difficoltà, ma abbiamo almeno il trenta per cento di speranza di spuntarla»*.

Atene. Il mezzofondista May costretto a non gareggiare

Pensando a questo trenta per cento, Danz ha rischiato le complicazioni che si sono puntualmente verificate ed ora si tira indietro dichiarando: *«La responsabilità è degli atleti»*, ed aggiungendo che, bontà sua, *«gli atleti non verranno puniti al ritorno in patria per avere voluto rinunciare alle gare»*.

Sul piano sportivo i campionati sono sminuiti nel loro interesse, per quanto riguarda alcune prove. La selezione della Germania Ovest comprendeva infatti fra i nomi settanta elementi alcuni atleti di medaglia. Per i riflessi sulle gare degli azzurri, le assenze di tipi come Tummler nei 1500 metri, di Nickel nei 110 ostacoli e dei marciatori, sono indubbi vantaggi per Arese, Ollee e Pamich. Lo sport però non è fatto di queste cose: per voler imporre a tutti i costi un atleta per molti lati ammirevole (May ha di certo rischiato di persona per passare all'Ovest), ma «irregolare» rispetto ad una norma discutibile eppure esistente, si è creato un «caso» di chiaro sapore politico, che ha avuto un epilogo grave ed inatteso. I tempi dello «sport che affratella» sono davvero finiti, ma stavolta si è davvero toccato il fondo. Per dimostrare che May doveva ad ogni costo gareggiare in nome dell'uguaglianza fra i tedeschi (per cui il passaggio dall'Est all'Ovest non era un «cambio» di nazione), si è impedito ai campioni di una parte della Germania di ben figurare in una grossa competizione a livello europeo.

Per di più a tarda sera, il «caso May» ha assunto nuovi e grotteschi sviluppi. Malgrado le assicurazioni dei tedeschi, secondo le quali la mancata partecipazione degli atleti della Germania Ovest alle gare odierne non era certo uno sgarbo al Paese ospitante la manifestazione ma aveva altre e chiare ragioni, gli organizzatori greci si sono sentiti offesi ed hanno minacciato — attraverso il Comitato olimpico ellenico — di non permettere che il fuoco olimpico di Monaco 1972 venga attinto, come è tradizione, ad Olimpia.

Immediata la risposta dei tedeschi. Max Danz, che deve essersi pentito mille volte di aver portato qui May sapendolo in posizione irregolare, ha detto che in nottata avrebbe tenuto un nuovo rapporto ai suoi atleti, lasciando liberi di gareggiare da domani tutti quelli che lo desiderano, *«a patto però che il Comitato olimpico greco ritiri la minaccia di negare il fuoco di Olimpia a Monaco»*.

E' finita alle ore piccole, con un compromesso che nulla toglie alla sostanza della decisione iniziale dei tedeschi. Gli atleti della Germania Occidentale si sono accordati per *«effettuare un semi-boicottaggio»*, hanno cioè deciso di partecipare solo *«alle staffette maschili e femminili di sabato come gesto simbolico»*. Così sperano che il fuoco olimpico per Monaco sia acceso come vuole la tradizione, e non con un semplice fiammifero.

Bruno Perucca

Gentile in finale nel salto triplo

La russa Chizova vince il peso con un «mondiale» di 20,43

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, 16 settembre.

Un favoloso pomeriggio di sole per l'apertura dei nuovi campionati europei di atletica leggera. Una luce abbagliante, che ha sottolineato il colore dei costumi dei gruppi folcloristici, ha fatto brillare gli ottoni delle bande, ha reso accecante il bianco delle uniformi dei marinai. Trentacinquemila spettatori presenti sui 50 mila attesi, una cornice un po' modesta per lo spettacolo e per la bellezza dell'impianto dalla nuovissima pista in tartan. C'era vento, come era stato facile prevedere; la brezza ha contribuito a fare coreografia tendendo lesti i vessilli delle trenta nazioni, compreso quello della squadra tedesca che ha sfilato per poi ritirarsi, per i noti motivi.

Applausi scroscianti agli atleti, calorosi quelli all'Italia anche per la bella portabandiera, Silvia Chersoni di Ferrara. I nostri rappresentanti non vestono la tradizionale giacca azzurro chiaro, hanno una giacca blu serissimo, da mezza sera, indubbiamente più elegante. Un passo avanti, specie per le ragazze, rispetto alle divise da carnevale esibite alle Olimpiadi del Messico.

Nugoli di poliziotti e plotoni dell'esercito hanno circondato con discrezione lo stadio: non si sono avuti incidenti, ma il vedere certi schieramenti di forze crea sempre un po' di disagio. Le gare, dopo i soliti stucchevoli discorsi, si sono iniziate con lieve ritardo e ne hanno via via accumulato, tanto che i 10 mila sono finiti quasi alle 21. Pecche dell'organizzazione, per altro improntata alla massima gentilezza. L'assenza dei tedeschi ha diradato un po' le batterie. Nei 400 ostacoli Ballati ha iniziato benissimo vincendo la sua eliminatoria in 51"2 e passando direttamente alla finale nella quale il favorito netto è Skomorokov. L'azzurro però potrebbe anche inserirsi nei primi tre.

Nel salto triplo piccolo miracolo di Gentile. La qualificazione per la finale era stata fissata a metri 16,10: l'azzurro, pur con una rincorsa più corta del solito (non essendo a punto fisicamente ha puntato più sulla tecnica e sull'agilità che su una spinta veloce) è riuscito al primo tentativo in un 16,11 che gli ha tolto molte paure e gli ha risparmiato altre fatiche. Gentile è stato favorito dal vento che ha però spinto tutti allo stesso modo. Il migliore risultato l'ha fatto registrare il tedesco dell'Est Neumann con metri 16,78, due centimetri in più del romeno Carol Corbu. Nelle eliminatorie dei 100 non ha corso Zandano (contro vento sarebbe stata una fatica davvero inutile) e bene hanno fatto i tecnici federali a tenerlo buono per la staffetta.

Nadeja Chizova è stata la prima a salire sul podio di questi «europei», vincendo il getto del peso con metri 20,43. L'attrezzo per le gare femminili pesa 4 chili, la bionda russa l'ha lanciato con rabbia, doveva strappare alla Gummel il record del mondo che la tedesca dell'Est le aveva tolto pochi giorni fa, con metri 20,10. La rivincita è riuscita in pieno, e con largo margine. Pamich ha finito al quinto posto, stremato, la venti chilometri di marcia vinta dal calvo inglese Nihill, nato in Italia per avere vinto a Verona il triangolare di Ferragosto. Abdon si è difeso bene al limite delle forze che gli stanno scemando ma è stato staccato nettamente.

Nei 10 mila metri si è imposto il tedesco orientale Jurgen Haase.

b. p.

Le prime medaglie

PESO FEMMINILE: 1. Chizova (Urss) m. 20,43, nuovo record mondiale; 2. Gummel (Germania Est) m. 19,58; 3. Lange (Germania Est) m. 18,56.

MARCIA 30 Km.: 1. Nihill (Gr. Br.); 2. Carnisiglia (Romania); 3. Smaga (Urss); 7. Pamich (It.); 11. Busca (It.); 13. Nigro (It.).

10 MILA: 1. Haase (Germania Est); 2. Tagg (Gr. Br.); 3. Sviridov (Urss).

Oggi ad Atene: programma, records, azzurri in campo

GARE	PRIMATI			CONCORRENTI PER L'ITALIA
	ITALIANO	EUROPEO	MONDIALE	
Ore 9: Lungo masch. - qual.	7,91 Gentile	8,35 Ter Ovanesian (Urss)	8,90 Beamon (Usa)	—
Giavellotto femm. - qual.	m. 47,88 Paternoster	62,40 Gorchakova (Urss)	62,40 Gorchakova (Urss)	—
Peso maschile - qualificaz.	m. 18,99 Asta	20,54 Gies (Germ. Est)	21,78 Matson (Usa)	Asta (23 anni)
Inizio prove pentathlon e decathlon				
Ore 15: m. 400 ost. - semif.	49"2 Morale e Frinolli	48"1 Hemery (Ingh.)	48"1 Hemery (Ingh.)	Ballati (23)
Disco maschile - FINALE	m. 61,72 Simcon	66,48 Danek (Cecosl.)	68,40 Sylvester (Usa)	—
Salto triplo - FINALE	m. 17,22 Gentile	17,39 Saneev (Urss)	17,39 Saneev (Urss)	Gentile (26)
Ore 15,30: m. 800 maschili eliminatorie	1'47"3 Arese	1'44"9 Kemper (Germ. Occ.)	1'44"3 Snell (Nuova Zel.) Doubell (Austr.)	—
Ore 16,10: m. 400 femminili - semifinale	53"9 Govoni	52" Besson e Tellier (Francia)	51"2 Sin Kin Dan (Corea)	—
Ore 17: m. 100 maschili - FINALE	10"2 Berruti e Giannattasio	10" Hary (Germ. Occ.) Bambuck (Francia) Sapeya e Borisov (Urss)	9"8 Hines, Greene e Ray Smith (Usa)	—
Ore 17,10: m. 800 femminili - semifinali	2'04"6 Pigni	2'00"5 Nikolic (Jugoslavia)	2'00"5 Nikolic (Jugosl.)	—
Ore 17,30: m. 400 maschili semifinali	46"2 Ottolina	44"9 Jellinghaus e Kauffmann (Germ. Ovest)	43"8 Evans (Usa)	Trachello (29) Bello (27)
Ore 17,35: m. 100 femminili - FINALE	11"4 Leone	11"1 Kirszenstein (Pol.) Samotsenova (Urss)	11" Tyus (Usa)	—
Ore 18: 5 mila - eliminatorie	13'50"8 Ambu e Cindolo	13'24"8 Norpoth (Germ. Ov.)	13'16"8 Clarke (Austr.)	Arcilazione (22)

Moschino: "Cerchiamo la tranquillità in classifica; poi daremo spettacolo,,

Il «cervello» del Torino analizza la situazione dei granata - Cereser al posto di Poletti

Giambattista Moschino è stato fra i protagonisti del prezioso pareggio conquistato dal Torino con la Lazio nella «risaia» dello stadio Olimpico. Oltre a dirigere con la consueta intelligenza il gioco dei granata, ha segnato un gol ed ha colpito un palo. Ieri in mezz'ala ha esaminato, a due giorni di distanza, la gara di Roma.

«E' stato un punto perso o guadagnato per il Torino?».

«Premesso che un pareggio in trasferta con la Lazio è sempre un bel risultato, ritengo che, in base all'andamento della partita, avremmo anche potuto vincere. Comunque, siamo soddisfatti per il punto conquistato su quel terreno «impossibile»».

«Che cosa manca al Torino per raggiungere il massimo rendimento?».

«La squadra può senz'altro migliorare. Non abbiamo solo cambiato alcuni elementi, è cambiato anche il gioco. Conosciamo ormai le idee del nostro allenatore ma, per metterle in pratica e perfezionarle, occorre del tempo. Un fatto è certo: la volontà non ci manca e questo è già un aspetto importante per il buon andamento del Torino».

«A quali traguardi potete aspirare?».

«Non abbiamo un obiettivo fisso. Quando ci saremo assicurati una tranquilla posizione in classifica, ci preoccuperemo di dare spettacolo».

Domenica prossima il Torino esordirà in campionato allo stadio Comunale contro la Sampdoria, reduce da una buona prova contro il Cagliari. Moschino ritiene i liguri più forti dell'anno scorso: *«Bernardini ha a disposizione una squadra più equilibrata. Prima giocava bene e non faceva punti, adesso è in grado di sviluppare un football interessante e di ottenere i risultati al tempo stesso. L'ex juventino Benetti e l'ex granata Corni hanno dato alla Samp una nota di freschezza, mentre Nielsen, che è sempre un centravanti pericoloso, a Genova, in un ambiente adatto, potrà esprimersi al meglio. In definitiva la partita con i blucerchiati si presenta assai impegnativa per noi. Cercheremo di vincere ma il nostro pubblico dovrà avere un po' di comprensione se incontreremo difficoltà».*

Per quanto riguarda le notizie sulla squadra, i granata hanno ripreso ieri la preparazione. Le condizioni di Petrini, infortunato ad un ginocchio, vanno migliorando per cui è scontata la presenza del centravanti contro la Samp. Cadé, intanto, è in attesa di conoscere le decisioni del giudice sportivo su Poletti. Il terzino, espulso domenica scorsa, sarà certamente squalificato. Al suo posto scenderà in campo Cereser.

Bolchi, Pinotti e Poletti giocheranno oggi nella «mista» granata che affronterà l'Omegna (serie D) in amichevole al Filadelfia. La gara s'inizierà alle ore 16.

b. b.

I 50 anni del Barcanova

CALCIO

Il Barcanova, nella corrente stagione calcistica 1969-'70 compie 50 anni di vita: per celebrare l'avvenimento, il sodalizio ha organizzato due tornei, uno per Allievi (da oggi al 25 settembre e l'1-2-3 ottobre) con otto squadre, e uno per Esordienti (dal 20 al 28 settembre).

Coppa delle Fiere: a Berlino, Carl Zeiss Iena-Altay Izmir Turchia 1-0; a Zurigo, Zurigo-Kilmarnock Scozia 3-2; a Oslo, Skeid-Monaco 1860 2-1 (gli svedesi si sono qualificati per il 2° turno: a Losanna: Vasas Gjoer-Losanna 2-1; Anderlecht-Valur Reykavik 7 a 0 (qualificati i belgi).

BOCCE

Torneo del «Mussetto»: questi i risultati degli incontri disputatisi ieri sera: Boaretto b. Molinaro 13-9, Granaglia b. Muccagno 13-2, Bussano b. Novello 13-12, Cerrato b. Vioglio 13-9, Du Blanc b. Guglielmone 13-3, Uva b. Paradotto 13-10. Il programma per stasera: Vincenti-Bussa, Garola-Bianco, Bevione-Andrea, Bragaglia-Mondina, Coda-Alardo, Dadone-Berruti, Ségallo-Poggione, Selva-Noseno.

CICLISMO

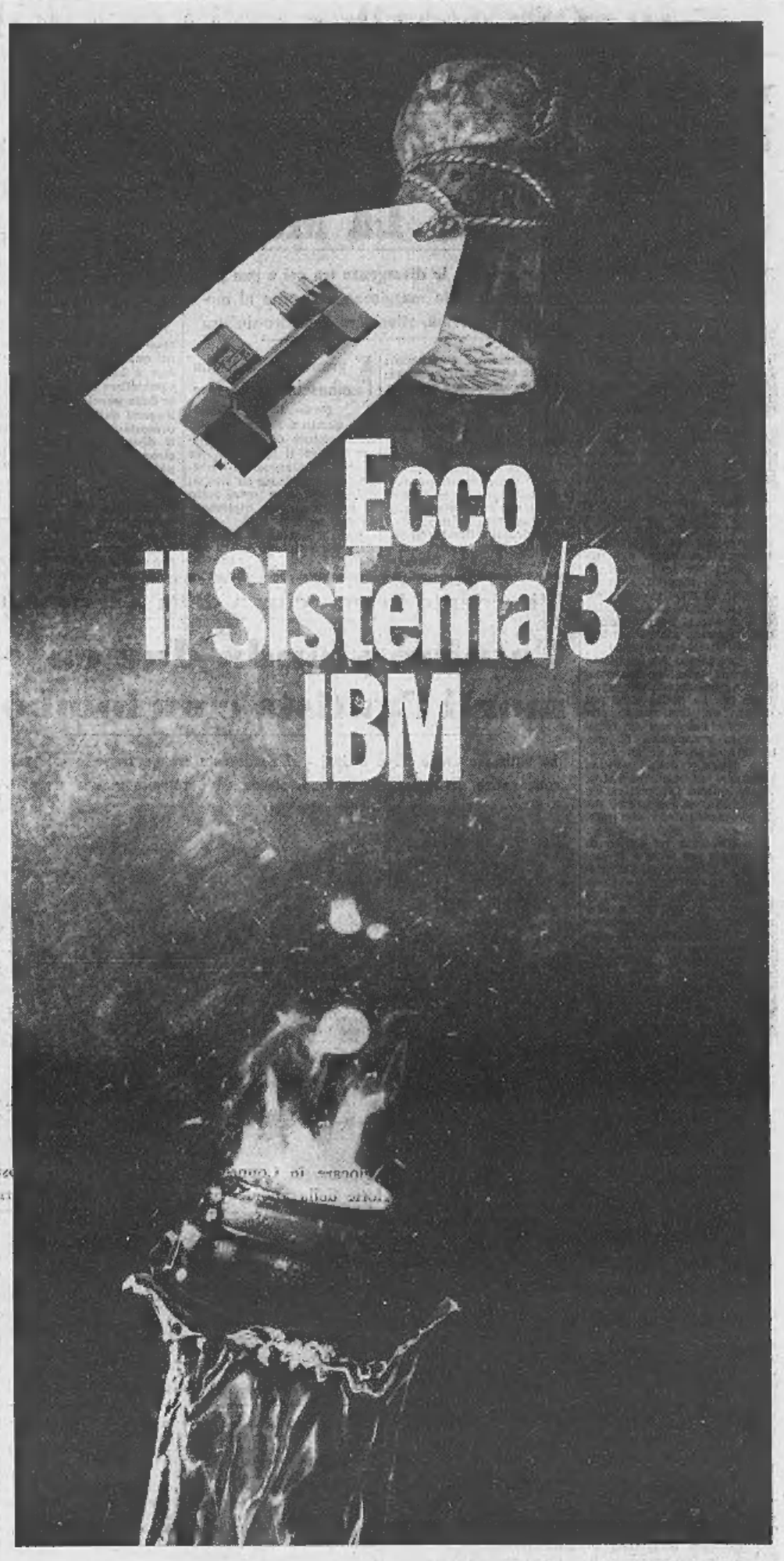
Il Giro della Catalogna è stato vinto dallo spagnolo Mariano Diaz. Felice Bitossi, che si è imposto ieri nell'ottava ed ultima tappa (San Hilario Sacalm-Manresa, di 155 km) è giunto secondo nella classifica generale.

Felice Gimondi è stato visitato a San Pellegrino dal dottor Quarenghi dopo il ritiro dal Giro di Catalogna causato da un'influenza: il corridore dovrà rimanere a riposo sino a domenica.

Al Tour dell'Avvenire successo del messicano Augustin Alcantara nella sesta tappa (Pampol-Quimper di km. 172,500). L'olandese Zoetemelk ha conservato la maglia gialla.

PALLAVOLO

A **Torino**, sabato prossimo, si svolgerà un torneo con la partecipazione di Cus Torino, Olimpia Vercelli, Alessandria e Cuneo: la manifestazione, valida per il trofeo Città di Torino, si concluderà in serata nella palestra di via Braccini 1; fra i torinesi esordirà il nazionale Centelia.



per voi che pensate
di non avere ancora bisogno
di un elaboratore

Fino a ieri, del resto,
non avevate motivo di pensare diversamente, perché non avreste potuto utilizzare un elaboratore al pieno delle sue possibilità.
Ma oggi ecco il Sistema/3 IBM
Perché è proprio per voi?
Perché è un elaboratore progettato per risolvere i più disparati problemi aziendali.
Perché può essere usato da chiunque, dopo un breve addestramento.
Perché occupa il posto di due scrivanie.
Ed è talmente flessibile da poter essere efficacemente inserito nella gestione globale dell'azienda, senza restare un momento inutilizzato.
E tutto questo significa lavorare meglio, con il respiro necessario per concentrare l'attenzione sui veri problemi e risolverli.
D'ora in poi ci penserà il Sistema/3 IBM a tenere sotto controllo la produzione, il magazzino, le paghe, i rendiconti, gli inventari, e così via.
Noi siamo convinti di aver realizzato l'elaboratore di cui avete bisogno.
E siamo a vostra disposizione per dimostrarvelo.

Il Sistema/3 è costruito a Vimercate nello stabilimento della IBM Italia. Viene esportato in Europa e in molti altri paesi del mondo.

SISTEMA/3 IBM

l'elaboratore per chi pensa di non averne ancora bisogno

ULTIME NOTIZIE

Preoccupato discorso alla direzione del pri

"Maggioranza in pericolo" ammonisce l'on. La Malfa

Il segretario repubblicano osserva che le divergenze tra psi e psu potrebbero provocare lo sfaldamento della maggioranza attorno al monocolore di Rumor - E' urgente, afferma, rilanciare il centro-sinistra

(Nostro servizio particolare) **Roma, 16 settembre.**

La direzione repubblicana ha lanciato oggi un grido di allarme sul pericolo di uno sfaldamento della maggioranza, formatasi intorno al governo monocolore dell'onorevole Rumor. La preoccupazione nasce dal continuo inasprimento della polemica tra i socialdemocratici (psu) e i socialisti (psi) su tutti i temi di maggiore attualità e rilievo politico: il divorzio, la legge finanziaria e le altre leggi per le Regioni, la data delle elezioni amministrative, la linea programmatica di politica economica e finanziaria, l'approvazione delle riforme già concordate (universitaria, tributaria).

La direzione ha ascoltato oggi una relazione estremamente preoccupata del segretario on. La Malfa e ha poi diffuso un comunicato che richiama l'esigenza di ritrovare la prospettiva di una ricostruzione e di un sollecito rilancio della politica organica di centro-sinistra. Senza questa prospettiva c'è il rischio d'un «*definitivo deterioramento della vita pubblica*».

La direzione ha deciso di convocare per il 20 e 21 settembre il Consiglio Nazionale del pri «*per la discussione e l'approvazione di iniziative politiche del pri atte a rendere possibile il più efficace rilancio della politica di centro-sinistra*».

Commentando questa decisione, il capo dei deputati socialdemocratici Orlandi ha dichiarato di apprezzarla, pur facendo rilevare che la diversità di posizioni tra psi e psu sui caratteri fondamentali del centro-sinistra (rapporti con i comunisti, politica estera) non lascia molte speranze.

Una nota socialdemocratica rileva che «*la situazione politica si è complicata*» e fa riferimento alle sinistre dc «*che continuano a porre nel loro partito il problema di una scelta tra psi o psu per modificare la maggioranza interna della dc e arrivare ad una scelta a favore del psi*».

f. d. l.

Secondo il progetto del governo

Le nuove indennità alle forze di polizia

Roma, 16 settembre.

Il ministro dell'Interno Restivo ha inviato un telegramma ai prefetti per informarli dei disegni di legge approvati dal Consiglio dei ministri, che prevedono un aumento dell'indennità in favore delle forze di polizia.

A decorrere dal 10 gennaio 1970 l'indennità prevista dall'art. 5 del d.l. c.p.s. 1-4-1947, n. 222, viene rivalutata ed estesa — per ogni giorno di effettiva prestazione — secondo le seguenti misure: lire 550 per graduati e militari di truppa; lire 700 brigadieri; lire 800 marescialli; lire 1000 vice commissari, commissari aggiunti ed ufficiali inferiori; lire 1400 commissari, commissari capi, vice questori ed ufficiali superiori; lire 2000 ispettori generali capi, questori e generali.

Dal 1° gennaio 1970 l'attuale misura dell'indennità di alloggio viene elevata per tutte indistintamente le sedi di servizio e le categorie del personale militare in lire 20.000 per coniugati e lire 10.000 per celibi non accasermati.

(Ansa)

E' giunto ieri a Roma l'ambasciatore inglese

Roma, 16 settembre.

E' giunto a Roma il nuovo ambasciatore di Gran Bretagna presso il Quirinale, sir Patrick F. Hancock. L'ambasciatore sostituisce sir Evelyn Shuckburgh, che aveva retto la rappresentanza diplomatica dal gennaio 1967.

Nato a Londra 54 anni fa, Hancock è diplomatico di carriera. *(Ansa)*

L'ordine di Londra al gen. Freeland

Abbattute a Belfast le barricate dei cattolici

I soldati inglesi fischiati dalla folla - Sparatorie nella notte contro le sentinelle davanti alle caserme

(Nostro servizio particolare) **Londra, 16 settembre.**

Tre battaglioni di fanteria sono entrati, armi in pugno, nei quartieri cattolici di Belfast e hanno cominciato a smantellare le barricate erette dalla popolazione per proteggersi dalle incursioni dei protestanti, durante i recenti disordini a sfondo religioso. In alcune strade, la popolazione ha collaborato con le truppe, in altre ha opposto una pacifica resistenza. La decisione di rimuovere le barricate era stata presa ieri sera, a Londra, dal governo britannico, che aveva ascoltato un rapporto sulla situazione nell'Irlanda del Nord del generale Sir Ian Freeland.

L'operazione militare è cominciata dopo mezzogiorno, nella zona attorno alla «Falls Road», che era stata teatro di gravissimi scontri nel mese di agosto. Nella «Gilford Street», le truppe sono state accolte dai fischi e dalle proteste dei cattolici. Alcune decine di persone si sono sedute davanti alle barricate e hanno cantato gli inni del movimento civile dei negri americani. I soldati non hanno usato maniere forti, ma hanno fronteggiato la folla con le armi spianate.

Il generale Freeland, che ha compiuto una visita nelle zone ove le barricate sono state abbattute, ha dichiarato: «*Sono felice. E' da molto tempo che stiamo lavorando perché le barricate fossero abbattute*».

L'atmosfera a Belfast è calma, benché molti quartieri cittadini brulichino di soldati armati, a garanzia della sicurezza della popolazione. Durante la notte, tuttavia, una decina di colpi di rivoltella erano stati esplosi contro le sentinelle di caserma dell'esercito, a Ballymena, a trenta chilometri da Belfast.

v.

L'incidente in una curva della Tarvisiana

Camion sfonda due case morti l'autista e un bimbo

Le vittime avevano 30 e 8 anni - Il conducente era un francese - Il veicolo, carico di mattoni, è uscito di strada ed è rotolato in una scarpata

Trieste. Roberto Marcucci, il bimbo morto, e la mamma disperata sul luogo della sciagura

(Dal nostro corrispondente) **Trieste, 16 settembre.**

(t. s.) Un bambino di Trieste di otto anni, ed un autista francese sono morti in seguito ad un incidente stradale avvenuto alle 13 all'inizio della statale 202, «Tarvisiana», dietro l'autoparco di via Carnaro.

Un autotreno carico di mattoni, con targa francese, guidato da Gérard André Delomme, di 30 anni, residente a Parigi, mentre percorreva una discesa in direzione di Trieste, in curva è uscito di strada e dopo essere rotolato per la scarpata si è schiantato contro due case sfondando il pianterreno. Il bambino Roberto Marcucci, di 8 anni, abitante nella vicina via Balamonti 24, che stava giocando con un coetaneo nel prato sottostante la strada, è stato investito ed è morto sul colpo. L'altro bambino ha fatto in tempo a scansarsi.

Il corpo dell'autista è rimasto imprigionato tra le lamiere contorte della cabina di guida. Le due case di tre piani hanno subito gravi danni.

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, la polizia stradale e i carabinieri. Con un'autogrù l'autotreno, che era capovolto, è stato sollevato e riportato sulla strada.

Del francese non si conosce ancora lo stato di famiglia. Attraverso un collegamento-lampo della «Stradale» con la capitale d'oltralpe si è riusciti a sapere solamente che l'uomo lavorava saltuariamente per varie ditte di trasporto le quali, appunto per la scarsa continuità lavorativa, non si erano mai curate di interessarsi alle condizioni familiari della vittima.

Questo, nello spazio di pochi mesi, è il terzo grave incidente avvenuto nello stesso tratto di strada, che da Trieste giunge sino a Sistiana attraverso l'entroterra. La sciagura di oggi sarebbe stata provocata dalla rottura dei freni.

Oggi i funerali del sen. Bertone

Mondovì, 16 settembre.

(c.) La salma del senatore Giovanbattista Bertone è stata esposta per tutta la giornata di oggi nel salone consiliare del comune di Mondovì. Hanno reso omaggio all'illustre scomparso le autorità, rappresentanti di enti, associazioni e numerosissimi concittadini. I funerali si svolgeranno in forma solenne domattina alle ore 10. Vi prenderanno parte i senatori Pella e Balbo in rappresentanza del Senato, il ministro del Lavoro Donat Cattin in rappresentanza del governo, il sindaco di Torino, oltre ai parlamentari ed al Consiglio comunale di Mondovì.

La famiglia dello scomparso ha ricevuto centinaia di telegrammi da autorità politiche ed amministrative oltre che dalle segreterie di tutti i partiti politici italiani.

La turpe vicenda scoperta a Bologna

Ai festini della bidella c'erano solo due ragazze

(Dal nostro corrispondente) **Bologna, 16 settembre.**

(l. s.) Ormai sembra certo. Nella turpe vicenda della bidella che avrebbe irretito e prostituito giovanette, non dovrebbero esservi implicate altre persone. Marina e Rita, in sostanza, sarebbero le uniche due allieve della scuola media «Federici» coinvolte nello scandalo.

Si era temuto, in realtà, d'avere scoperto una organizzazione che sfruttava la prostituzione delle ragazzine. Invece, dalle indagini che il capo della squadra mobile bolognese dottor Jovine ha svolto stamane nella scuola di via Riva di Reno, non sono emersi particolari importanti.

Otto allieve della «Federici» sono state interrogate e hanno dichiarato di non conoscere quasi nemmeno Marina, poiché frequentava raramente la scuola, mentre Rita era una delle loro amichette.

Quando cominciò Bianca Grillini ad attirare nella sua abitazione di via Piana le giovanette? Il primo giorno di scuola dell'anno scorso. Spacciatasi per segretaria della scuola «Federici», la donna (che in precedenza era stata bidella ad Imola), disse a Marina che non doveva preoccuparsi di frequentare la scuola: avrebbe pensato lei a farla promuovere.

Ed in effetti Bianca Grillini pensò a Marina. Tanto che nel giro di poco tempo la ragazzina cominciò a girare vestita come una signorina, con calze di seta ed abiti graziosi. Spesso la Grillini le dava anche da mangiare. Ma, come è emerso dalle indagini, permetteva, quanto meno, che alcuni suoi ospiti durante le festicciole si intrattenessero con Marina. Con Rita invece le cose si erano fermate prima, poiché alla festa in casa della bidella portava il suo amichetto.

Scirè ha paura di essere ucciso?

Lo avrebbe scritto l'ex vice questore in un memoriale

Grosseto, 16 settembre.

Nicola Scirè avrebbe paura di essere ucciso: lo avrebbe scritto lo stesso vice questore in un voluminoso memoriale che egli, prima di costituirsi al carcere di Grosseto, avrebbe lasciato in custodia ad una persona di sua fiducia. Il memoriale sarebbe stato consegnato a questa persona insieme con alcune bobine con registrazioni magnetiche, pellicole cinematografiche e numerose fotografie e il tutto contenuto in una grossa borsa.

Nel memoriale, oltre a considerazioni inerenti la vicenda delle bische clandestine di via Flaminia Vecchia, il vice questore spiegherebbe i motivi che avrebbero indotto alcune persone a ridurlo al silenzio. *(Ansa)*

Fossano, 16 settembre — Il Ministero della Pubblica Istruzione ha autorizzato il preside dell'Istituto tecnico di Fossano ad istituire corsi serali per il conseguimento del diploma di perito industriale. I corsi aperti agli studenti lavoratori di tutto il Cuneese inizieranno il 1° ottobre.

Il gen. Ezio Garibaldi è morto ieri a Roma

Aveva 75 anni - Era nipote di Giuseppe Garibaldi

Roma, 16 settembre.

Il gen. Ezio Garibaldi, figlio di Ricciotti e nipote dell'«Eroe dei Due Mondi», è morto ieri, dopo lunga malattia, nella sua abitazione di via Pasteur, assistito dalla moglie Erica e dai figli Vittoria e Giuseppe.

Aveva 75 anni. Grande invalido e mutilato di guerra, decorato al valor militare era stato insignito della Legion d'onore e della medaglia militare francese; era presidente dell'Associazione nazionale garibaldini, dei veterani delle Argonne e dei reduci Cacciatori delle Alpi.

A 17 anni, nel 1912, combatté per la libertà della Grecia; nel 1914 era in Francia e l'anno successivo, insieme con il fratello Peppino, sul Col di Lana, dove rimase gravemente ferito.

Fu ministro plenipotenziario d'Italia in Messico, Perù, Inghilterra e Francia; fu deputato al Parlamento e, nel [illegible], consigliere comunale di Roma, come indipendente nella lista democristiana. Negli ultimi tempi, si era dedicato alle associazioni garibaldine promuovendo manifestazioni e curando, insieme con le autorità statunitensi, la fondazione di un Centro studi garibaldini. *(Ag. Italia)*

Attentato arabo a Gaza Due morti, 14 feriti

Aerei israeliani all'attacco in Giordania e a Suez

Tel Aviv, 16 settembre.

Una bomba è esplosa stamane nel mercato di Gaza uccidendo una donna israeliana di cinquant'anni, madre di 12 bambini, e un ragazzo arabo di undici anni. Tredici arabi e un'altra donna israeliana, sono rimasti feriti. Soldati di Tel Aviv hanno arrestato un'ottantina di arabi.

Aerei israeliani hanno bombardato oggi due postazioni di guerriglieri in territorio giordano, dalle quali erano partiti numerosi attacchi di «commandos» negli ultimi giorni.

Nel tardo pomeriggio i caccia d'Israele hanno anche attaccato obiettivi militari egiziani sul Golfo di Suez; è il sesto attacco del genere in otto giorni. *(Ansa - Reuter)*

Minacce a Giuliana d'Olanda

Petardi contro la regina mentre si reca alla Camera

L'Aia, 16 settembre.

«*Se non libererete al più presto il giovane giordano autore dell'attentato contro l'ambasciata di Israele noi faremo saltare in aria la carrozza della regina Giuliana*». E' questo il contenuto di telefonate anonime giunte stamani negli uffici dell'agenzia di stampa olandese e di diversi giornali.

La polizia ha preso misure di sicurezza particolarmente severe per tutelare l'incolumità della regina.

Mentre la regina Giuliana, con il principe Bernardo, si recava con la carrozza reale alla cerimonia per l'apertura della nuova sessione parlamentare, alcuni giovani hanno fischiato e lanciato petardi contro la carrozza stessa. *(Ansa-Afp)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

15 settembre 1969

NATI — Turchio Paola; Fasti Simona; Cannata Roberto; Spegogna Alessandra; Quaglia Maria; Pasquero Marco; Sossi Silvia; Milanese Daniela; Lacroce Domenico; Berton Lisa; Pintus Omar; Fanzago Clotilde; Borello Ernestina; D'Alessandro Isabella; Piras José; Magro Maurizio; Bandine Sandra; La Sala Antonio; Maragia Andrea; Mattiauda Silvana; Crea Alessandro; Abbate Elisa; Fenili Monica; Cagnetta Maria; Ciucci Marco; Colavito Maria; Gangemi Cinzia; Gangemi Monica; Baldassarre Giacomo; De Contador Silvia; Buell Francesco; Varchio Federica; Amatulli Maria Grazia; Picozzi Luciano; Cavaliere Marco; Corapi Vincenzo; Cedrani Luca; Castello Crocetta; De Giorgio Katiuscia; Valiero Vittorio; Di Geronimo Davide; Bergonzini Andrea; Urciuoli Riccardo; Alessandrino Anna; Artigiani Anna; Casari Donatella; Iberti Fabrizio; [illegible] Saveria; Moretto Fabrizio; Cagnetta Giuseppe; Presta Rosanna; Tunno Alessandra; Luciano Antonello; Bertolo Giovanni; Lospinoso Rita; Perrone Domenico; Rubasto Costanza; Cariuolo Daniela; Giangualano Massimo; Massa Stefania; Scarparrotta Massimo; Meslano Marilena; Albertin Isabella; Salerno Maria; Mollo Loredana; Monopoli Giuseppe; Libardo Daniela; Nasi Debora; Sacco Margherita; Benato Lauretta; Marongiu Pasqualina; Crema Alessandro; Cristiani Patrizia; Bertolotti Juri.

MORTI — Pisani Maria ved. Tavellini, di anni 86, [illegible] a Vercelli, casal., abitante in c. [illegible] Giulia 67; Bracali Nocerni in Casalengo, a. 65, Milano, pens., v. Ferrere 5; Predio Cosimo, a. 82, Mesagne, pens., c. V. Emanuele 123; Bondi Giulia ved. Pertusati, a. 84, Mombaruzzo, pens., v. D'Arborea 9/15; Casetto Guerrino, a. 77, Bottighe D'Adria, pens., v. Lemie 5; Bertranda Delfina in Magliano, a. 63, Genola, pens., v. G. Dina 37; Caliso Giovanna ved. Serrentino, a. 82, Pachino, casal., v. Fossata 18; Barozzi Aldo, a. 56, Brescia, med. chir., c. Peschiera 180; Masera Maria, a. 81, Torino, v. B. Alres 25.

Deceduti in ospedale — Mattarelli Aida in Malfatti, a. 56, Lecco; Bertoncini Silvino, a. 67, Piverone, pens.; Quaranta Carlo, a. 59, Crova, imp.; Nasi Guglielmo, a. 77, Savigliano, pension.; Giorgetti Giuseppe, a. 84, Pontestura, pens.; Pareti Giovanni, a. 78, Valle d'Istria, pens.; Spiliar Palmina ved. Marceglia, a. 77, Fiume, pens.; Sassone Carlo, a. 72, Moncalieri, pens.; Gina Maria Maddalena ved. Querio, a. 69, Frassinetto Can.; Meretta Filippo, a. 78, Pancalieri, pens.; Ronchi Emilio, a. 79, Torino, pens.; Casalis Agnese ved. Moretti, a. 83, Carmagnola, pension.; Vasini Mario, a. 65, Torino, pens.; Bonello Delfina ved. Bramba, a. 70, Tiglione d'Asti, pens.; Ferrandi Edmondo, a. 55, Capriolo, pens.; Cantamessa Adele, a. 69, Govone, pens.; Bestiaco Felicita in Scaglia, a. 69, Ferrere d'Asti, pens.; Nel Quintina ved. Becchis, a. 80, Ozzano, pens.; Frossini Paolo, a. 56, Quinzano d'Oglio, carpent.; Panetti Giuseppe, a. 65, Napoli, pens.; Bauzio Monica in Cecalotti, a. 64, Buenos Ayres, casal.; Amerise Francesco, a. 39, Bari; Lanza Rosa ved. Laforè, a. 72, Silvano d'Orba, casal.; Ghirardi Ermelinda, a. 74, Torino, pens.; Zoppas Giuliano, a. 11, Vittorio Veneto; Rovaretti Camillo, a. 87, Orge (Svizzera), operai.; Vicentini Maria ved. Sacchetto, a. 67, Zimella, pens.; Botero Maria ved. Toso, a. 91, Barge, pens.; Bessoto Mario, a. 77, Susa; Cogno Teresa in Racca, a. 64, Alba, casal.; Dal Dosso Maria ved. Grassi, a. 67, S. Mauro di Soline; Giana Caterina, a. 85, Roccaforte Mondovì, pens.

Nati 74 - Matrimoni 48 - Morti 41

L'Assessore, il Capo Ripartizione ed i Funzionari dei Servizi Pubblici Industriali della Città di Torino partecipano commossi al grave lutto del Dr. Gregorio Borsano per la scomparsa del padre

RAG.
Giovanni Battista Borsano
— Torino, 16 settembre 1969.

La famiglia Arnaudo, costernata, partecipa al grave lutto dell'amico dottor Gregorio Borsano per la perdita del PADRE.

L'on.le Gianaldo Arnaud partecipa con fraterna solidarietà al dolore dell'amico dott. Gregorio Borsano per la tragica scomparsa del padre

Rag. G. Battista Borsano
— Torino, 16 settembre 1969.

Si uniscono gli amici:
Elio Borgogno
Ezio Ascore
Carlo Bellone
Paolo Balosso
Dino Bellore
Mario Bodo
Giulia Bovero
Francesco Bullo
Giorgio Burzio
Pietro Carretto
Domenico Cascia
Luigi Fiandanesi
Pietro Giaccometti
Vugo Gualà
Luigi Guerrini
Gian Paolo Lanza
Giovanni Leone
Lelia Manzone
Aldo Marchisio
Luciano Mezzini
Carmen Morgante
Guido Musso
Marilena Palestra
Gianni Pallavicino
Coniugi Panazzolo
Giovanni Picco
Sergio Pontoni
Maurizio Poddo
Piero Ragiodieri
Franco Ramondetti
Giuseppe Sangiorgio
Mario Save
Giuseppe Sboriedi
Guido Silvestro
Antonio Soldo
Mario Spagnotto
Antonino Tatone
Sergio Torta
Anna Maria Vietti
Sergio Vinciguerra

Il Segretario provinciale, il Segretario cittadino, il Comitato provinciale e il Comitato comunale della Democrazia Cristiana prendono viva parte al dolore dell'amico dr. Gregorio Borsano per la morte del PADRE.

In Ospedaletti si è spento serenamente il

Cav. Giovanni Bosio

A funerali avvenuti lo annunciano costernati i famigliari tutti.
— Ospedaletti-Torino, 17-9-1969.

Dario, Attilia e Mamma si uniscono al dolore e al rimpianto di Marisa e Famiglia.

Prendono parte al dolore di Marisa per la perdita del caro PAPA', gli amici:
Lino Burzio
Gabriella Cervelli
Enzo Forneris
Augusta Luberti
Gianni Ruffinengo

I Condomini di corso Galileo Ferraris 108 prendono parte al lutto della Famiglia Bosio per la morte del

Cav. Giovanni Bosio
— Torino, 16 settembre 1969.

Ha raggiunto in cielo l'adorata Mamma l'anima bella della

BARONESSA
Alda Malfatti di Montetretto n. Mattarelli

Affranti lo annunciano a funerali avvenuti il marito Nino, sorelle Giulia e Mila, cognati Trinchieri e Martinotti ed i nipoti.
— Torino, 13 settembre 1969.

Renzo, Gianna e Umberta Carli prendono viva parte al dolore di Mario e dei suoi cari per la perdita della zia signora

Alda Malfatti di Montetretto
— Torino, 15 settembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Grato Giulio Fasoglio
di anni 76
Medaglia d'Argento al V. M.

Ne danno il triste annuncio la moglie Delfina Macchia i figli e nipoti. I funerali si svolgeranno mercoledì 17 c.m. alle ore 16 in Aramengo.
— Torino, 16 settembre 1969.

Partecipa al dolore Mariuccia Cerrail.

Il Movimento Gaetano Salvemini partecipa al cordoglio della famiglia e del Partito Socialista Italiano per la prematura scomparsa dell'

On. Fernando Santi

dopo una vita spesa per la causa della libertà e della democrazia
— Roma, 16 settembre 1969.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

Dott. Gustavo Milano

e si associa al cordoglio della famiglia.
— Torino, 16 settembre 1969.

E' mancata improvvisamente

Maria Pasquero ved. Marino

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Metilde, la sorella, i fratelli, i nipoti e parenti tutti. Il funerale domani, giovedì 18 corr. alle ore 10, nella Parrocchia di S. Croce (via Gattinara 12). La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 settembre 1969.

Il Servizio Centrale Personale FIAT partecipa con profondo cordoglio al grave lutto della cara Collaboratrice signorina Metilde Marino per la scomparsa della sua adorata Mamma, Signora

Maria Pasquero ved. Marino

— Sono vicini al grande dolore di Metilde gli Amici della FIAT con vivissime condoglianze e un affettuoso pensiero alla memoria della sua carissima Mamma.
— Torino, 17 settembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Minni

Increduli, sgomenti, addolorati, lo annunciano, ad esequie avvenute, per suo desiderio la sua Uccia, il suo Umberto con Mariasole e il piccolo adorato Minnio, unitamente a: il fratello Umberto con la moglie Augusta; le sorelle: Vanna con il marito Ernest Pecchini; Gigina con il marito Carlo Tizzoni; il cognato Guido Begliuti; i nipoti: Carlo-Umberto Minni con la moglie Matilde; Luciano Pecchini con la moglie Franca e figli; Maria Teresa Tizzoni; Pierisa Begliuti con il marito Vittorio Riparbelli e figli. La famiglia tutta ringrazia particolarmente: il Prof. Ugo Volterrani ed i suoi assistenti, il Prof. Giovanni Borriglione, il Dr. Bassi di Courmayeur, e la fedele Maria per le fraterne, affettuose cure prestate.
— Torino, 17 settembre 1969.

Magda Cayre partecipa commossa al grande dolore di Umberto e della famiglia.

I Dipendenti della Ditta Cayre Ing. A. partecipano al dolore che ha colpito il Dr. Umberto Minni e la Signora Mariasole Minni Cayre.

Emma e Piero Trambusti con le bimbe e Agostino Revelli partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito la famiglia Minni.

Si associano al dolore della famiglia gli amici della Sicram s.a.s.:
Edoardo Bruo
Mario Cavallotti
Otto Hüppi
Giacomo Ramanini
Aldo Vigo.

Rosa e Gustavo Weiss ricordando commossi la nobile figura dell'amico

Emilio Minni

condividono affettuosamente il dolore di Piera, Umberto e famigliari.
— Torino, 16 settembre 1969.

Gianni e Giuli Coltro sono uniti nel dolore a Umberto e famiglia.

Gianni Corsaro partecipa sentitamente al dolore di Umberto e Mariasole per la scomparsa dell'amatissimo PADRE e SUOCERO.

Ferdinando Novarino prende viva parte al dolore della famiglia Minni.

Direzione, Impiegati e Maestranze della ICET SAS di Minni & C. partecipano con profondo dolore la scomparsa del titolare sig.

Emilio Minni
— Torino, 15 settembre 1969.

Pier Luigi Migliai e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del carissimo Sig.

Emilio Minni
— Torino, 15 settembre 1969.

Circondato dai suoi cari, è cristianamente mancato

Giuseppe Veglia
Commendatore della Repubblica
Cavaliere pro Ecclesia et Pontifice

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Giacomo con la moglie Rosa Cavatorta e figli Uccio, Chiara, Roberto; Bartolo con la moglie Clotilde Balbo di Vinadio e figli Massimo, Giovanna, Paolo, Silvia; cognati, nipoti, parenti tutti. La cerimonia funebre avrà luogo mercoledì alle 14,30 nella Cappella delle Molinette (via Santena). La sepoltura avverrà alle 16,15 nel Cimitero della diletta Bene. Si prega di non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino-Imperia, 16 settembre 1969.

Direttori e Dirigenti della RIV-SKF Officine di Villar Perosa S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che colpisce il Dirigente Ing. Bartolo Veglia per la scomparsa del Suo amatissimo Padre

Comm. Giuseppe Veglia
— Torino, 16 settembre 1969.

I Collaboratori dell'Ing. Bartolo Veglia prendono sincera parte al Suo dolore per la perdita del Padre

Comm. Giuseppe Veglia
— Torino, 16 settembre 1969.

Il Prefetto ed il Personale della Prefettura di Torino partecipano vivamente al grave lutto del dr. Giacomo Veglia - Prefetto di Imperia - e della sua famiglia.

Condomini e Amministratore di via Severino Grattoni 7, annunziano con dolore la morte del

Comm. Giuseppe Veglia

padre del Condomino Ecc. dr. Giacomo Veglia.
— Torino, 16 settembre 1969.

I Funzionari e gli Impiegati della Prefettura di Imperia partecipano vivamente al cordoglio di S.E. il Prefetto dott. Giacomo Veglia per la morte del padre

Comm. Giuseppe Veglia
— Imperia, 17 settembre 1969.

Leopoldo Spagnuolo prende viva parte al dolore della famiglia per la dipartita dell'indimenticabile amico

Comm. Giuseppe Veglia
— Torino, 17 settembre 1969.

Giulio Bertrand si associa al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita di

Maria Frizzi Lombardi
— Biella, 17 settembre 1969.

Dirigenti, Impiegati e Personale del Gruppo Bertrand partecipano commossi al grave lutto del rag. Paolo Lombardi per la morte della sorella

Maria Frizzi Lombardi
— Biella, 17 settembre 1969.

Il giorno 15 corr. in Racconigi è mancato

Giovanni Vaschetto

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia Margherita col marito Elio Peris, i nipotini Anna Lucia e Paolo.
— Torino, 17 settembre 1969.

Domenica 14 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Margaret Jannelli MacLaren

I figli, la nuora ed i nipoti danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.
— Roma, 14 settembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Peretti

Lo annunziano l'adorata moglie Maria Milone, fratelli sorelle cognati cognate nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì corrente mese alle ore 10 partendo da via Mario Casalone n. 11 in Castiglione Torinese.
— Castiglione Torinese, 17-9-1969.

La famiglia commossa per la grande dimostrazione tributata al loro caro

Arturo Micheletti

ringrazia tutti con riconoscenza.
— Torino, 16 settembre 1969.

In una sciagura stradale è tragicamente scomparso

Marcello Recordati

Con animo angosciato, tuttora increduli nel loro dolore, ne danno l'annuncio: la mamma Margherita, la moglie Rosita con i figli Raimondo, Laura, Maurizio e Giovanna; i fratelli Arrigo, Luisa, Silvio, Marta, Anna, Paolo e Giorgio, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. Le esequie avranno luogo a Correggio Emilia mercoledì 17 corr. alle ore 11,30.
— Milano, 15 settembre 1969.

La Recordati Industria Chimica e Farmaceutica s.a.s. partecipa con profondo rimpianto la tragica, immatura scomparsa del

Dott. Marcello Recordati
Amministratore
Vice Direttore Generale della Società

alla cui affermazione e al cui sviluppo Egli contribuì con la Sua intelligenza, con la Sua probità, con le Sue capacità e con le Sue doti umane, dando tutto se stesso con instancabile attività.
— Milano, 15 settembre 1969.

Lo zio prof. Vincenzo Rizzo e la sua famiglia prendono parte con animo commosso e addolorato al dolore dei parenti per la tragica scomparsa del caro nipote e cugino

Marcello Recordati
— Biella, 15 settembre 1969.

I Dipendenti tutti della Recordati Industria Chimica e Farmaceutica s.a.s., profondamente colpiti per la tragica prematura scomparsa del

Dott. Marcello Recordati

Amministratore e Vice Direttore Generale della Società, del quale ricordano la personalità, le doti e la figura di Uomo e di Capo, si associano commossi al dolore della famiglia.
— Milano, 15 settembre 1969.

La Prevas Recordati Laboratorios s.a. partecipa con profondo cordoglio al lutto della Recordati Industria Chimica e Farmaceutica s.a.s. ed al dolore dei familiari per l'immatura tragica scomparsa del

Dott. Marcello Recordati
— S. Paolo, 15 settembre 1969.

La Recordati de Mexico s.a. prende viva parte al grande lutto che ha colpito la Recordati Industria Chimica e Farmaceutica s.a.s. e partecipa al dolore dei familiari per la tragica scomparsa del

Dott. Marcello Recordati
— Città del Messico, 15-9-1969.

I Collaboratori esterni per il Piemonte della Recordati, Industria Chimica e Farmaceutica S.a.S., profondamente colpiti per la tragica scomparsa del

Dott. Marcello Recordati
Amministratore
Vicedirettore generale della Società

si associano commossi al dolore della famiglia.
— Torino, 16 settembre 1969.

Partecipano al lutto:
dott. Carlo De Lorenzi
dott. Carlo Bersano
dott. Italo Bezzo
dott. Renato Bocchio
dott. Piero Borgogno
dott. Silvio Favaro
dott. Giuseppe Perozzi
dott. Pietro Ponasso
dott. Adriano Simonigh.

Dopo lungo soffrire, cristianamente come visse è mancata ai suoi cari

Tecla Bussetti in Lentini

Addolorati lo annunciano: il marito, i figli e parenti tutti. Funerali giovedì 18 alle ore 10,15 nella Parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 17 settembre 1969.

I cognati Mara e Pino ed i nipoti Maurizio e Luisella costernati si associano al lutto per la dipartita di TECLA.

Mamma e papà partecipano al dolore per l'immatura perdita della nuora TECLA.

L'Agente Generale, gli Ispettori, gli Impiegati e Collaboratori tutti della Fondiaria Assicurazioni partecipano al dolore del rag. Andrea Lentini per la scomparsa della moglie

Tecla Lentini
— Torino, 17 settembre 1969.

Remo ed Alberto Ciampi sono vicini al rag. Andrea e partecipano al suo grande dolore per la morte della moglie

Tecla Lentini
— Torino, 17 settembre 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Bartolomeo Peirano
Capitano d'amministrazione in congedo
Mutilato di guerra

Lo annunciano la moglie Maddalena Graziano ved. Franco, la figlia dott.ssa Franca Franco col marito dott. Raoul Bortolotti, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Fontane mercoledì 17 corr. alle ore 15,30.
— Frabosa Soprana-Fontane, 16-9-'69.

Maria Teresa Occelli e Familiari sono affettuosamente vicini a Franca ed ai suoi cari nel loro dolore.
— Mondovì, 16 settembre 1969.

«E, giunta la sera, Gesù disse: passiamo all'altra sponda».

E' mancato ai suoi cari

Pietro Daziano
(Anziano FIAT)

Addolorati lo annunciano: la moglie Antonietta, la figlia Dalia col marito Gianni Ginestra, la cara nipotina Cristina, parenti tutti. Funerali giovedì 18 alle ore 10,15 partendo da via Mongrando 2 bis.
— Torino, 16 settembre 1969.

Famiglie Ginestra - Lanza si uniscono al dolore per la scomparsa di

Pietro Daziano
— Torino, 16 settembre 1969.

Munita dei conforti religiosi è mancata

Ernesta Carpignano vedova Bauchiero

Addolorati ne danno annuncio la figlia Piera la nuora i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Montiglio mercoledì 17 alle ore 15,30.
— Montiglio, 16 settembre 1969.

La moglie, figlio e congiunti annunciano il decesso di

Amedeo Berger detto Gücia

I funerali mercoledì 17 corr. nelle ore 10 Parrocchia Cuore Immacolato di Maria (S. Lazzaro).
— Pinerolo, 16 settembre 1969.

E' mancata ai suoi cari

Lucia Castelli ved. Birolo

Ne danno il doloroso annuncio: figli Carlo e Vincenzo, nuore, i nipoti Bruno e Valentina, fratello, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Aporti 15.
— Torino, 17 settembre 1969.

I Colleghi della Civica Ragioneria partecipano al dolore della signora Guglielmina Tonatto per la morte della mamma

Alessandrina Occhiena
— Torino, 16 settembre 1969.

Direzione e Dipendenti della Ditta Famir con vivo cordoglio partecipano al dolore del Sig. Bruno Sbrissa per la perdita del suo caro Papà

Giuseppe Sbrissa
— Torino, 16 settembre 1969.

1965 — 1969
Antonio Viola

Vive nel cuore dei suoi cari con immutato affetto. S. Messa venerdì 19, ore 8, Parrocchia S. Rita.
— Torino, 17 settembre 1969.

1966 — 1969
Giuseppe Vercelli

Continuo ricordo [illegible] la moglie e famiglia.
— Cossazzone, 17 settembre 1969.

Beppe Gazzera e Famiglia partecipano al dolore dell'Avv. Guido Bertone e congiunti per la scomparsa del

SENATORE AVVOCATO
G. Battista Bertone
— Mondovì, 16 settembre 1969.

I nipoti Carlo e Ida Rossi con Pier Giorgio e Clara, Iolanda Rossi Natalini con Sergio, Lucia Rossi con la madre Clelia Semeria piangono il caro Zio BATTISTA.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Suore e Bimbe dell'O.P. Vinard profondamente addolorati per la dipartita del

SEN. AVV.
Giovanni B. Bertone

da moltissimi anni Consigliere dell'Istituto ne rievocano riconoscenti e additano l'amabile bontà e paterna saggezza.
— Torino, 16 settembre 1969.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale della Nuova S. Giorgio S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il Consigliere di Amministrazione, avv. Guido Bertone, per la morte del Padre

SEN.
Giovanni Battista Bertone
— Genova, 16 settembre 1969.

Giuseppe Roda ricorda reverente il

Sen. Giovanni Bertone

già Presidente della Commissione Finanze del Senato, che per 15 anni gli fu Maestro di etica e di dottrina parlamentare.
— Milano, 16 settembre 1969.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, il Direttore Generale e la Direzione della Banca Nazionale del Lavoro partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del

SEN. AVV.
Giovanbattista Bertone

ricordandoLo anche quale emerito Presidente della Banca negli anni 1922-24.
— Roma, 16 settembre 1969.

Ing. Alberto Santarelli e Margherita profondamente colpiti per la scomparsa del

SENATORE
Giovanni Battista Bertone

partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 16 settembre 1969.

Tedora Carando
Benedetto e Gabriella Mela
Baudolino e Maria Mussa
partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

Senatore G. B. Bertone
— Torino, 17 settembre 1969.

Giuseppe e Giovanni Rolando con le famiglie partecipano commossi al cordoglio delle famiglie Bertone e Rossi.
— Racconigi, 16 settembre 1969.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari, dopo una vita dedita al lavoro, il

CAV. UFF.
Riccardo Manzone (Dino)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Gina Colmo, la figlioccia, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Dogliani mercoledì 17 alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'Estinto, piazza Vittorio Grasso.
— Dogliani, 16 settembre 1969.

La figlioccia Fiorabina ed il marito Federico Pillarella piangono l'immatura scomparsa del caro PADRINO.

Le famiglie Ghibaudi e Bianco partecipano commosse al lutto della signora Teresa Manzone per improvvisa perdita del marito

Comm. Riccardo Manzone
— Torino, 16 settembre 1969.

I Dirigenti e Dipendenti della F.R.A.P. s.r.l. porgono le loro più sentite espressioni di cordoglio alla vedova del

Comm. Riccardo Manzone

per la sua improvvisa scomparsa.
— Torino, 16 settembre 1969.

Lo Studio Prof. Canonico partecipa al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita del

Cav. Riccardo Manzone
— Torino, 16 settembre 1969.

Luisa Riboldi che per anni ne ha apprezzato le doti di lealtà profondamente colpita piange la perdita

Cav. Riccardo Manzone
— Torino, 16 settembre 1969.

Maria Riboldi
Angelo Giorgina De Gaudenzi
ricordano l'amico stimato Cav. MANZONE.

Ing. Bertaniolli e signora partecipano al lutto della scomparsa Cav. MANZONE.

Il 14 settembre è mancato ai suoi cari

Luciano Maisto
anni 79

Addolorati ne danno annuncio la moglie Aida, il figlio dott. Luciano e la figlia Silvana con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 settembre 1969.

La famiglia Fissore partecipa al lutto del Dott. Luciano Maisto per la morte del PADRE.

Le famiglie Stringa partecipano al dolore per la scomparsa del

CONTE MAGGIORE
Carlo Thellung de Courtelary
— Castellar Guidobono, 16-9-1969.

Ambrogio e Maria-Rosa Viviani partecipano al grande dolore della cara Laura per la scomparsa del marito

MAGGIORE CONTE
Carlo Thellung de Courtelary
— Oleggio, 16 settembre 1969.

E' mancata l'anima buona di

Angela Del Caldo ved. Germinetti

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la figlia Rosetta e parenti tutti. Mercurago, via Monsenara 15.
— Mercurago, 17 settembre 1969.

Titolari, Dirigenti e Colleghi della Società Metalcrom di Treviso vivamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la immatura scomparsa di

Roberto Baima

da lunghi anni collaboratore ed amico.
— Treviso, 16 settembre 1969.

La Società del Casinò con profondo cordoglio partecipa la scomparsa del socio

Dott. Luigi Taverna
— Alessandria, 17 settembre 1969.

La Direzione ed il Personale degli Uffici della Gimbel Brothers annuncia con profondo dolore la perdita di

Mr. Adam L. Gimbel

il quale per 40 anni è stato Presidente dei grandi Magazzini americani SAKS.
— New York, Fifth Avenue. 9 settembre 1969.

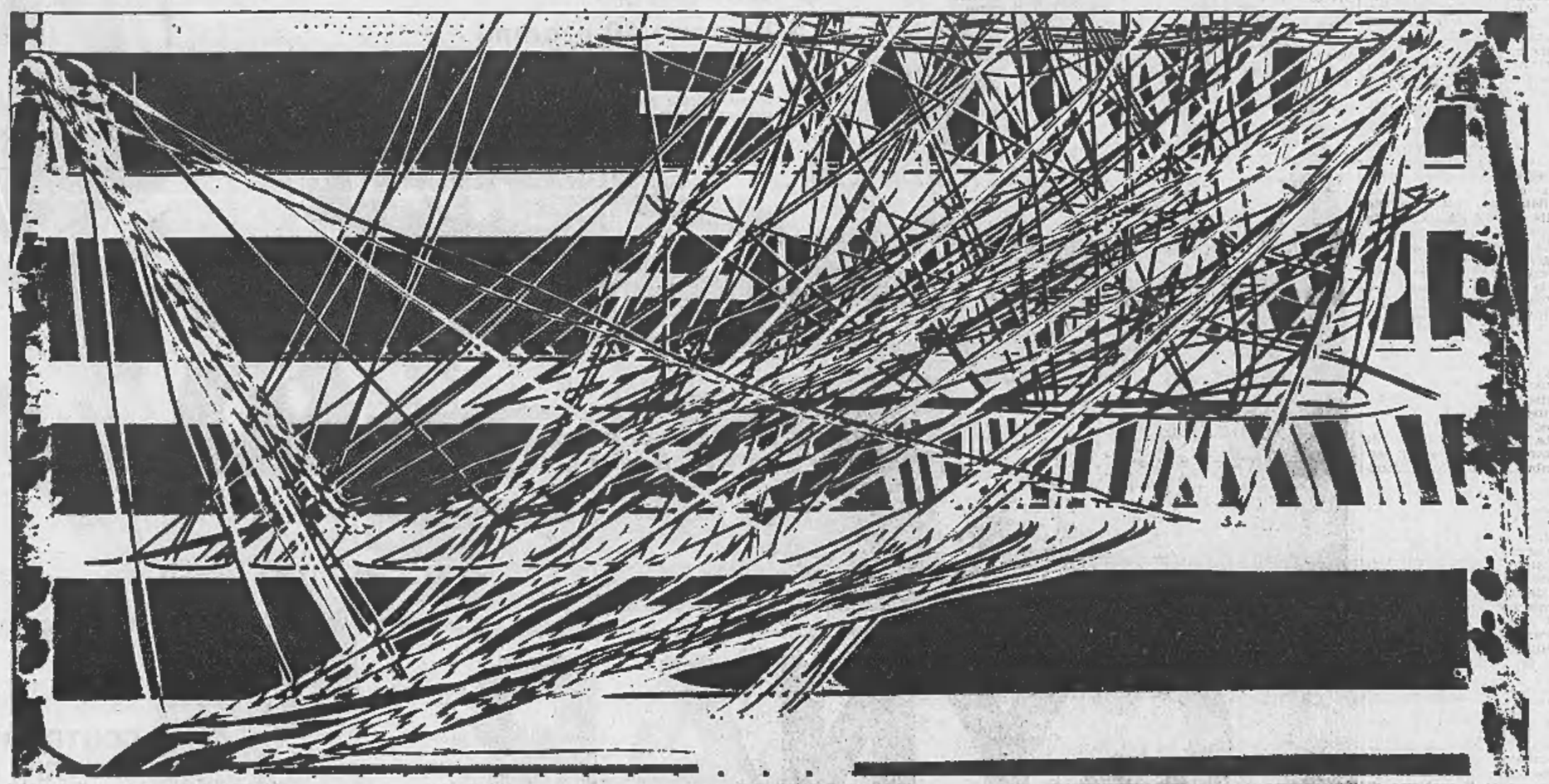
1968 — 1969
Oddone Felicita Maria Alonzo

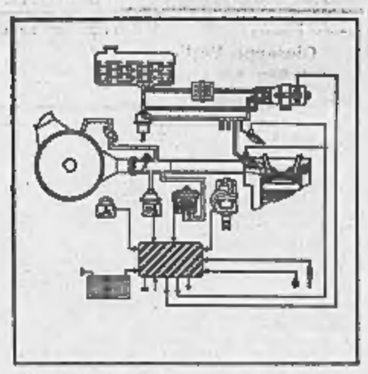
Tutti i suoi cari la ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto. S. Messa ore 8,30 del 19-9 Parrocchia S. Cuore di Maria (via Campana 8).
— Torino, 17 settembre 1969.

1967 — 1969
Margherita Ferroglio nata Rolando

Figlia, nipote, genero, parenti la ricordano.
— Torino, 17 settembre 1969.

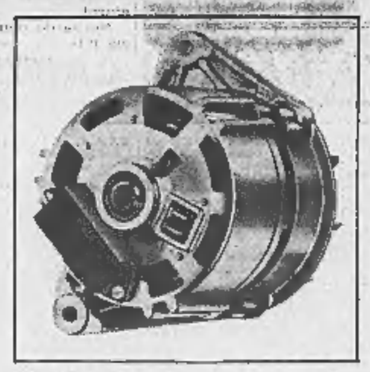
Questa inserzione non è rivolta ai tecnici o ai progettisti d'automobili. (Loro sono già informati). Vogliamo illustrare a Lei, quale utente, l'impiego dell'elettronica nell'automobile.



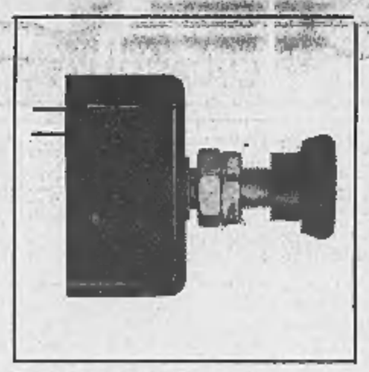


Iniezione elettronica

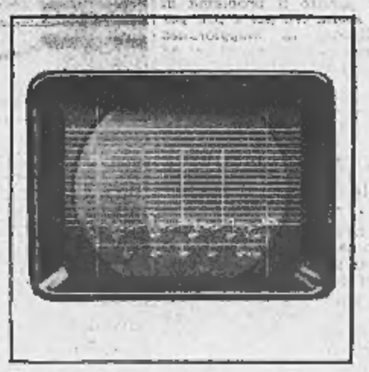
Bobina d'accensione per impianto a transistor



Alternatore



Interruttore per funzionamento intermittente tergicristallo



Tester motore

L'elettronica nell'auto non appartiene piu al futuro. Noi l'abbiamo fatta diventare realtà. E' già disponibile.

Considerate, per esempio, l'iniezione elettronica di benzina. Già oggi decine di migliaia di automobilisti viaggiano con il nostro computer sotto il cofano. Dal motore esso ricava una potenza maggiore, riduce il consumo di benzina, limita l'inquinamento atmosferico. Il nostro computer praticamente non richiede manutenzione. Costa così poco da consentirne l'impiego anche sulle vetture di categoria media.

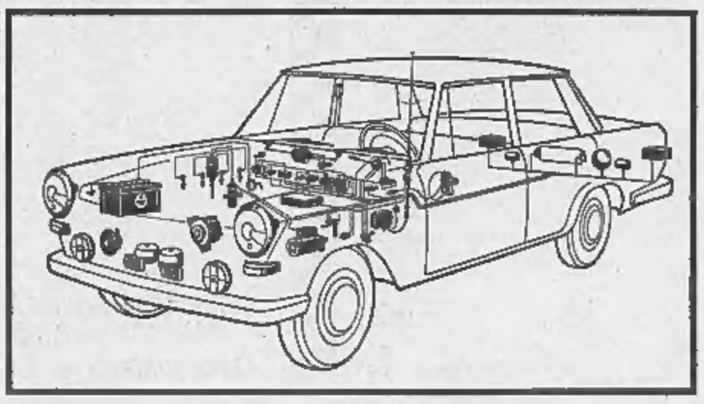
Considerate l'accensione a transistor o l'accensione a scarica di condensatore che genera tensioni di 28 000 Volt ben 18 000 volte in un minuto, mantiene nel tempo la precisione della taratura iniziale del punto d'accensione e consente al motore un funzionamento elastico a tutti i regimi

Considerate l'alternatore con regolatore elettronico che ricarica, già al minimo, la batteria rendendo possibili partenze immediate anche d'inverno; è piccolo, leggero e non richiede praticamente manutenzione. Considerate il comando elettronico per un funzionamento del tergicristallo ad intermittenza mediante il quale, in caso di pioggia leggera, si possono intervallare a piacimento le battute con pause da 5 a 25 secondi.

Considerate il comando elettronico dei nostri freni elettrici con il quale potete predisporre la velocità di discesa desiderata, che viene mantenuta costante, sia degli autotreni che degli autobus.

Considerate i nostri dispositivi elettronici di misura e controllo con i quali si diagnostica con rapidità e precisione qualsiasi difetto dell'impianto d'accensione.

Come vedete, l'elenco della nostra elettronica per l'auto è molto lungo.



Bosch ha l'età dell'automobilismo, e la giovinezza del progresso.

La gamma completa di impianti autoelettrici ed elettronici.

BOSCH

Robert Bosch GmbH, Stoccarda/Germania Occ.le
Rappresentanza Generale per l'Italia:
Robert Bosch S.p.A., Milano

A2I 968b I F

ANNUNCI ECONOMICI

⑱ Offerte lavoro

(Continua da pag. 16)

CERCASI fattorino pratico Ape o città turnista. Telefonare 276-515.
CERCASI giovane volenteroso per negozio ingrosso materiale elettrico referenziato patente. Tel. 553-967.
CERCASI manicure. Telef. 502-442.
CERCASI notturno referenziato e lavaggista perfetto. Autorimessa. Telefonare 635-581.
CERCASI pensionata compagnia assistenza persona anziana, adeguato compenso. Telefonare Rosario (Vercelli) 0161-66-159.
CERCASI pensionato auto propria consegne libri. Telefonare 535-777.
CERCASI ragazza giovane per studio dentistico. Tel. 584-058.
CERCASI referenziata tre mattine settimana zona Mauriziano. Telefonare 592-552.
CERCASI riparatore elettrodomestici minimo diciottenne adeguata retribuzione. Patentauto. Telefonare 564-557. Candy, Settimo Torinese.
CERCASI tornitori I-II categoria, Ferrero, via Moretta 32.
CERCASI tuttofare fissa per governo casa moderna confortevole ove esiste già aiuto, due adulti e due bimbi età scolastica. Telefonare 772-548.
CERCO apprendista elettrauto-carburatorista 15-16enne. Piazza Moncenisio 8. Telef. 774-717.
CLUB privato cerca cameriera sala. Telefonare 687-101 ore ufficio.
COLLAUDATORI E TRACCIATORI 1ª e 2ª categoria cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa - Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.
CONFEZIONI femminili assume abili macchiniste stiratrici ribattitrici. Presentarsi: Barfil, via Mantova 19, telefono 237-125.
CONFEZIONI maschili femminili industriale cerca macchiniste lavorazione serie. Telefonare 210-584.
CONIUGI con figlio 7enne cercano tuttofare fissa zona Crocetta. Telefonare 579-977.
CONIUGI soli media età cercansi portineria palazzina zona centro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3622 — 10100 Torino ».
CORRIERE Rivoli Milano cerca autista con patente E. Tel. 957-950.
DITTA cerca pensionato commissioni et pulizia solo mattino. Telefonare 510-431.
DOMESTICA brava referenziata cerca famiglia residente Milano massimo stipendio. Telefonare Torino 644-405.
DROGHERIA assume ragazzo 15enne 40.000 mensili inquadramento sindacale. Tel. 586-470.
ELETTRICISTA e aiuto elettricista lavoro stabile cercasi. Tel. 760-863.
ELETTRICISTA veramente abile impianti industriali assumesi. Paga ottima. Telefonare 369-168.
ESCAVATORISTA pratico 22 Ruston lumbista praticissimo Koppel cercasi. Telefonare 276-272.
FAMIGLIA biellese cerca tuttofare ottantamila mensili. Telefonare Rosasio (Vercelli) 0163-86-159.
FAMIGLIA zona Cavoretto cerca ragazza a ore o fissa. Telef. 679-416.
FAMIGLIA 4 persone cerca tuttofare fissa. Telefonare 501-119.
FORMATORI, sbavatori conchiglista manovali cerca Rubeo, strada Carignano 56. Moncalieri.
FOTOLITO avviatissima cerca fotografi provata esperienza e cromisti abili ritocco manuale ed apprendisti. Riservatezza personale attuale avvertito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3624 — 10100 Torino ».
FOTOLITO cerca fotografo e cromista. Telefonare 724-624.
FRESATORI aggiustatori 2ª categoria cercansi. Presentarsi o telefonare Grigiante Sas, corso Antony 16, borgata Paradiso (Collegno), tel. 796-592.
FRESATORI specializzati. 950 orarie. Precisare disponibilità prova. Personale informato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3642 — 10100 Torino ».
GARAGE, Donizetti 3, cerca pensionato ore diurne.
GIARDINIERE frutticultore, custode villa collinare, cercasi. Dettagliare età, famiglia, referenze: « Etas-Kompass Pubblicità 9186 — 10100 Torino ». 82485
GIOVANE apprendista per officina e Commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume meccanici ed elettricisti per reparto manutenzione. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 465 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA chimica torinese assumerebbe operaio 3ª categoria referenziato. Telefonare 516-415.
INDUSTRIA confezioni assume sarte stiratori stiratrici ed apprendiste. Kamer, largo Pastini 5, tel. 890-779.
INDUSTRIA metalmeccanica Cascine Vica cerca personale femminile da adibire a lavorazioni e montaggio. Presentarsi via Biella 16 o telefonare 950-850.
INDUSTRIA metalmeccanica cerca locale da affittare mq 1200-1600, in Torino o periferia. Tel. 882-040.
INDUSTRIA metalmeccanica cerca carpentieri saldatori fresatori apprendisti. Gino Capponi 20.
INDUSTRIA zona S. Giusto Canavese cerca aggiustatori-tornitori prima categoria. Telefonare 561-064 rete Torino.
INDUSTRIA zona S. Giusto Canavese cerca operatori materie plastiche, macchine automatiche. Telefonare 561-064 rete Torino.
LABORATORIO vernici cerca manovale. Presentarsi via Invorio 7, Torino.
LAVASECCO cerca per recapito abile stiratrice zona Dante. Telefonare 755-075.
MAGLIFICIO cerca confezionista pratiche cucitaglia, triplex, attacca bordino; tessitrici pratiche tubolari et apprendiste. Via Vinadio 22.
MAGLIFICIO elegante centrale cerca apprendiste sarte rimagliatrici piatto. Telefonare 598-843.
MANIFATTURA confezioni bagno cerca macchiniste ed apprendiste. Telefonare 583-446.
MATERIE plastiche cerca operai ambosessi 16-22enni. Telefonare 610-222.
MECCANICA Conenna assume fresatori I, II, rettificatore, attrezzisti. Borgone 59.
MEDIA industria [redacted] abile meccanico pratico presse, lavorazione leggera ed apprendisti. Presentarsi: via Mombarcaro 90.
MINIMARKET cerca apprendista commessa quindici-diciottenne buon trattamento. Telefonare 331-896.
MOMEC industria arredamenti metallici Torino cerca saldatori, operai qualificati possibilmente pratici lavorazione lamiera, manovali e apprendisti. Presentarsi via Pianezza 214, Torino.
MONTATORI impianti termici veramente capaci assumonsi. Telefonare 724-667. 325465
OFFICINA costruzione carpenteria e impianti industriali, in fase di sviluppo, cerca operai specializzati. Possibilità carriera. Tel. 565-580 561-918.

OFFICINA costruzione stampi e stampaggio cerca aggiustatori, fresatori e addetti presse. Tel. 773-898, 786-297.

OFFICINA meccanica [redacted] personale femminile addetto [redacted]. Telefonare 380-0[illegible].
OFFICINA meccanica Nichelino cerca tornitore prima categoria. Telefonare 666-417.
OFFICINA stampaggio lamiera Barriera Milano assume addetti macchine et giovani operai militesenti. Telefonare 290-197.
OFFICINA meccanica precisione cerca fresatori tornitori 1ª-2ª. Telefonare 724-836.

OPERAI di età non superiore ai 40 anni da utilizzare a secondo della preparazione ed esperienza, in lavorazioni su macchine utensili (torniture, fresature, rettifica, ecc.), tranciature, verniciatura, montaggio, saldatura, finitura, fonderia ecc. Oppure in lavori generici o di manovalanza, cerca importante industria meccanica milanese. Seria stabilità di occupazione. Mensa interna. Segnalare nome, indirizzo, età. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 252 — 20100 Milano ».

OPERAI addetti presse, addetti macchine, 1° et 2° turno obblighi militari assolti, ottimo trattamento et condizioni, lavoro continuativo assumonsi. Telefonare 341-075, ore ufficio.

OPERAIA pratica spedizioni magazzino cercasi da industria confezioni. Presentarsi Tomas Martin, via Groscavallo 11. 82121
OPERAIE apprendiste confezione cappotti pneumatici, cercansi. Garma, via Aosta 3.
OPERATORE provetto piccola carpenteria lamiera assumesi. Telefonare 380-350, 389-157.
ORTOFRUTTICOLTORE coniugato pratico giardinaggio cercasi per 11 novembre come [redacted] villa vicinanze Ivrea. Richiedonsi ottime referenze controllabili. Rispondere dettagliatamente al Geometra Millone, via Roma 1, Moretta (Cuneo).
PASTICCERIA cerca aiuto et apprendista pasticcere et apprendista bar. Via Paolini 8, tel. 743-875.
PASTICCERIA cerca giovane commessa. Via Paolini 8, tel. 743-875.
PER famiglia due persone cercasi donna servizio fissa, ottimo trattamento. Telefonare [illegible]-085, ore ufficio.
PERSONALE maschile per turni notte assume industria. Presentarsi Vitaloni, viale Risorgimento 28, Beinasco.
RETTIFICATORI attrezzista esterni interni 1-2ª cercansi. Tel. 255-569.
RISTORANTE cerca cameriera massimo 30 anni pratica sala. Telefonare n. 276-103.
SALDATORI assume Mobiltecnica S.p.A. Presentarsi ore ufficio via Bibiana 115, Torino.

SALDATORI ossiacetilene pallieri metalli addetti patente C. Presentarsi Fiact Lampadari, str. Milano 205, Settimo Torinese, tel. 562-376/77.

SOC. CI-O-DUE cerca operaio specializzato stazione di ricarica via Beato Angelico 12 ore 8,30-12; 14-18. Telefono 259-262.
SORVEGLIANTI 25-35 anni preferibilmente ex carabinieri o P.S. cerca grande azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 494 — 10100 Torino ».
STUDIO dentistico zona centro cerca signorina attendente studio. Telefonare 544-482 dalle 8 alle 12 esclusi sabato e domenica.
TORNITORI aggiustatori cerca officina meccanica via Borgaro 96. Telefonare 251-772.
TUBISTI cerca importante ditta installatrice. Scrivere dettagliando: Ing. Sirusso, corso Venezia 39.
TUTTOFARE cercasi giornata ottanta bambini. Ottimo trattamento. Telefonare 501-804.
TUTTOFARE cercasi mattino zona largo Orbassano. Telef. 500-491.
TUTTOFARE cercasi zona Lingotto ore 8-17. Telefonare 635-911.
TUTTOFARE fissa o giornata referenziata camera propria bagno cercasi. Telefonare 650-319.
ZONA Madonna Campagna assumonsi operai generici e apprendisti presentarsi Sparone 14.

CERCO viagg[redacted] ricambi auto zona Liguria. Scrivere: F.A.I.R., corso Matteotti 49, Torino.
GRU' per edilizia automontanti e tradizionali, importante azienda nazionale cerca agenti per zone libere. Scrivere: Pubbliman Casella 160/M, Milano.
IMPORTANTE società con sede in Torino cerca abili venditori con patente B. Inquadramento sindacale categoria impiegatizia, stipendio più provvigioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9135 — 10100 Torino ».
LAUREATO, già direttore commerciale azienda nazionale componenti elettromeccanici, trasferitosi Bologna cerca rappresentanze [redacted] elettromeccanica elettronica zona Emilia-Toscana. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 498 — 10100 Torino ».
ORGANIZZAZIONE per la vendita [redacted] di beni [redacted] consumo assume elementi attivi con auto per province Novara Vercelli. Scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 5178 — 10100 Torino ».
PIAZZISTA pratico dolciari, visita clienti, sviluppo panetterie tabaccherie. Richiede Galvagno, Carlo Alberto 14.
SOCIETA' importanza nazionale radio tv elettrodomestici cerca viaggiatori introdotti clientela province piemontesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9149 — 10100 Torino ».
SOCIETA' importatrice di importanza nazionale desiderando sviluppare settore specialità alimentari et avente marche in esclusiva introdotte, cerca rappresentanti introdotti grossisti, gruppi di acquisto, supermercati e buon dettaglio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 103 — 20100 Milano».
STUDIO c.o.m. Marketing Organizzazione [redacted] venditori introdotti cartolerie, cornicial, colorifici, negozi d'arte per [redacted] abbinamento interessanti articoli produzione casa importanza internazionale avviata clientela. Telefonare 772-310.
TOPI industria specializzata derattizzazioni cerca agenti produttori massima retribuzione. Scrivere: Arci, Casella Postale 82, Torino.
TRENTENNE introdottissimo cartolerie, tabaccherie Piemonte cerca [illegible] produttrice scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3615 — 10100 Torino ».
300.000 mensili assicura fabbrica oggetti pubblicitari ad elemento pratico ramo. Fasano. Telefonare 615-326.

FERMI - Corso Francia 48, telefoni 755-076, 755-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 352, telefono 352-071. Investigazioni, indagini prematrimoniali ovunque.
INFORMITALIA. Informazioni commerciali, private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefoni 511-024, [redacted].
RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40. Telefono 531-181.
81-328. Brunello. S. Ottavio 47 informazioni, investigazioni, inchieste matrimoniali, incarichi fiduciari.

⑯ Piazzisti - Rappres.

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 683-110, 652-876, via Pio V 20.
CACCIA, pesca, articoli sportivi: primaria società cerca rappresentante zona Piemonte veramente introdotto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 118 — 20100 Milano ».

⑱ Smarrimenti

MANCIA [redacted] 600 bianca TO 504456. Telef. [redacted].
MANCIA riportando giovane lupo nero smarrito via Monti. Telefonare 652-984.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni: 630-716, 633-146.
A. AIRIT MAX-MEO Detective controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali. Italia, estero. Re Umberto 54. Telef. 599-034 - 589-510.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ABILISSIME massaggiatrice Panthermal callista abbronzatura. Telefonare 541-[illegible]. 80936
A.A. MASSAGGIATRICE orario continuato, corso Traiano 65, telefono 613-703.

A.A. ABILE callista massaggi generali distensivi. C. Peschiera 232.
CALLISTA [redacted] esegue [redacted] generali. Piercarlo Boggio 83 1° piano.
ESTETICA moderna, pedicure. Via Antonio Cecchi 47, scala destra, 2° piano. 82498
MASSAGGI curativi distensivi dimagranti garantiti pulizia viso lampada. Telefonare 533-750.

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, telefon. 485-274. 488-213 [redacted] mattinate festivi). O571
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie, Flavie, Apple. Vendiamo Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600, Super, Sprint, Spider, 1750 vendiamo Monfalcone 141. Sempre aperto. 5-1103
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo Moncalfone 141. Sempre aperto. 5-1103
A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179. Senza anticipo, rateazioni 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci.
A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, al Nuovo Supermercato c.so Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete 124 coupé, Opel Kadett, Opel 1900 lusso, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, 850 coupé e berlina. Tel. 365-393.

A.A. PRIMA di comperare -vendere confrontate visitandoci Automercato, Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A. SENZA anticipo senza privilegio, vendiamo con garanzia Giulie 1300, 1600, 1750, Flavia 1500, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D. Corso Agnelli 22. Telef. 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini IM3, Simca NSU, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo. Monfalcone 141.
A. MIGLIOR prezzo, scelta più sicura: vasta gamma autooccasioni; facilitazioni pagamento. SAIE. corso Giulio Cesare 202.
A. OMAGGIO autoradio acquirenti vetture Daf. Provatela! Falavigna Concessionaria, Madama Cristina 93, permute, rateazioni.
A. PRIVATO vendo pulmino 1100 10 posti bellissimo. Telef. 324-448.
A. PRIVATO vendo 650 Fiat. Ribaltabile, vera occasione. Telefonare 324-448.
A privato berlina 850 corredata, ottima, pochi km. Telefonare 590-524.
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Princ. Oddone 68.

VOLETE UN'AUTO?

QUESTO LISTINO E' UNA QUOTAZIONE REALE DELLE NOSTRE EFFETTIVE DISPONIBILITA' E NON UN GENERICO ELENCO INFORMATIVO.
PER SERIETA', ED A GARANZIA DEL CLIENTE I NOSTRI PREZZI SONO RIGOROSAMENTE FISSI E SI TROVANO INDICATI SU OGNI AUTOVEICOLO ESPOSTO. LE NOSTRE AUTO SONO GARANTITE DA CERTIFICATO SCRITTO CHE ASSICURA ASSISTENZA E RICAMBI GRATUITI.

Mini '66	L. 405.000	1100 D '65	» 295.000	125-'67	» 795.000
Mini '66	» 455.000	1100 D '65	» 270.000	500 L '69	» 485.000
Mini '67	» 540.000	1100 D '64	» 210.000	500 L '69	» 495.000
Mini '68	» 675.000	1100 D '64	» 240.000	500 F '69	» 335.000
Mini '67	» 566.000	Giulia 1300-'66	» 580.000	1100 R '69	» 700.000
124-'68	» [illegible]	Giulia 1300-'66	» 600.000	Simca C '69	» 670.000
124-'67	» 700.000	Giulia 1300-'66	» 550.000	Kadett-'69	» 690.000
124-'67	» 640.000	Giulia 1300-'66	» [illegible]	850 sp. '69	» [illegible]
500-'66	» 295.000	850 coupé '65	» 495.000	[illegible] sp. '69	» [illegible]
500-'65	» 245.000	850 coupé '67	» 610.000		
500-'67	» 330.000	850 coupé '67	» [illegible]		
500-'67	» 303.000	Prinz '65	» 385.000		
R8-'66	» 370.000	Fulvia '64	» 400.000		
Taunus Fam. '66	» 380.000	Fulvia '65	» 490.000		
Cortina Fam. '64	» 295.000	Bianchina '66	» 335.000		
Cortina '63	» 190.000	Anglia '64	» 230.000		
600-'66	» 385.000	Escort '68	» 710.000		
600-'66	» 325.000	Escort '68	» 700.000		
850 sp. '68	» 610.000	Escort '68	» 715.000		
850 sp. '68	» [illegible]	Simca '67	» 560.000		
850 sp. '68	» [illegible]	Simca '67	» 525.000		
850 sp. '69	» [illegible]	125-'67	» 785.000		
850 sp. '69	» 690.000	125-'67	» 710.000		

OCCASIONE DELLA SETTIMANA

850 SPIDER, grigio metallizzata, ottimo motore, freni e gomme [illegible], targa TO 868... capotte perfetta, solo **L. 620.000**

ED ALRE MILLE AUTOMOBILI, ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI PAGAMENTO NELLE NOSTRE ESPOSIZIONI APERTE ANCHE NELLE MATTINATE DEI GIORNI FESTIVI. NOTAIO IN SEDE.

AUTOMARKETS: **in ogni punto di Torino c'è: C. Giulio Cesare 229; C. Raffaello 7; C. Principe Eugenio 11; e ad Ivrea in C. Vercelli 222.**

AUTOMARKETS: **centralino telefonico per informazioni Tel. 510.569**

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO nel veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341. Senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autooccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi. (Aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105. Senza anticipo, vastissimo assortimento autooccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi. 5-1230

A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 ([redacted] Bengasi), vastissimo [redacted] Fiat, Lancia, Alfa. Senza anticipo. Pagamento 24 [redacted].
A.A.A. VASTO assortimento 850 spyder, Mini Minor, Fulvia coupé, Renault 4 L, bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22. Telefonare 353-632.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 353-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino 600 T camioncino 850 familiare. Rateazioni.
A.A. NON esiste una esposizione [redacted] limitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi. Autodestefani da anni, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli). Telefoni: 293-992, 215-643 (anche festivi).

ACQUISTIAMO miglior prezzo autooccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

AFFARE 750 '63 qualsiasi prova privato vende. Via Torricelli 4.
ARCIOCCASIONE. Privato vende Flaminia 2800 Touring convertibile. Telefonare 812-016.
AUTONOLEGGI Auto Giacosa a L. 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefono 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 775-985.
AUTONOLEGGIO nuovissime autovetture Simca-Fiat. via Canova 20, telefono 694-715. 0743
BOGGETTI vende compra cambia automobili, nuove occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telefono 659-819.
CAMIONCINI furgoni, vasto assortimento, vendo o cambio anche ratealmente, visibili. Corso Principe Oddone 68.
CAMIONCINO Moretti [redacted] 5 mesi 16 poco usato vendesi. Torricelli 4.

CERCASI noleggio Leoncino, Tigrotti, 650. Telefonare 693-814.

CITROEN [redacted] 10 % Dyane 4, Dyane 6, Ami 8, Ami 6 Week-end, ID 19, DS 21 Pallas, consegne pronte, Citroen Transcar, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 759-816.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo, [redacted] contanti. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
COMPERA urgentemente autovetture contanti, massima valutazione, Corso Grosseto 225, Ferrero.
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 (vicino corso Vercelli).
COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.
COMPERO contanti vetture dipendenti, pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO da dipendente semestrale 850 berlina. Telefonare 552-362 ore pasti. 82619
COMPERO qualunque autovettura contanti; valutazione massima, via Nizza 50.
DAF - Assistenza - Corso Casale 466.
DAF - Esposizione - Corso Belgio 146.
DIPENDENTE vende contanti 124 special avorio antico semestrale antifurto. Telefonare ore pasti 876-689.
DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi: Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68.
FERRARI Porsche Mercedes Jaguar acquisto privatamente in contanti. Telefonare 485-274.
FIAT 124 vendo a privato. Telefonare ore pasti 613-805.
FIAT 682 N 3 tre assi ribaltabile perfetto, Esadelta 3 assi ribaltabile vende Concessionaria Lancia Sval, Turati 12. tel. 595-182.
FLAVIA coupé 1963 ottimo stato vendesi privatamente. Telef. 510-630 mattino. 2001
FULVIA berlina vendo lire 600.000, Fiat 500 lire 130.000. Telef. 241-959, 960-172. 2001
FULVIA coupé, Fulvia GTE, 124 spider, GT Junior, GT 1600, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Corso Dante 133.
FULVIA GT recentissima cambio cloche unico proprietario vendo causa trasferimento corso Principe Oddone 68.
FURGONE Alfa Romeo F 12 portata 12 ql. vendo cambio. Corso Grosseto 55.
FURGONI camioncini urge acquistare subito, valutando [redacted] contanti. Telefonare 485-274.
GARANZIA in più comprando [redacted] chi si qualifica. Autooccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento SAIE, concessionaria Opel. [redacted] Giulio Cesare 202.
GIULIA GT Junior molto bella recentissima vendo cambio corso Principe Oddone 68.
GIULIA [redacted] sinistrata privato [redacted] affarone. Via Torricelli 4.
GIULIA 1300, 1600. Fiat 125, 124, 1100 R, rateazioni, garanzia. Corso Dante 133.
GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodestefani, corso Grosseto 55.
INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. Telefoni: 215-643, 293-992.
MASERATI 3500 GTI iniezione unico proprietario vendo ratealmente. Corso Principe Oddone 68.
MESI 5 causa impegno vendesi camioncino 1100 T affare. Via Torricelli 4.

NSU Prinz - Nsu Prinz - Nsu Prinz. Concessionaria, corso Agnelli 22. Telefono 353-632.
OCCASIONE svendo: Leoncino, Volkswagen furgone, 600 T furgone, 124 coupé. Via Lionetto 38, Torino.
OCCASIONISSIME alla Italcar BMW Turati 63: 1600 GT, 2000 Tilux, 2000 Ueu.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giulietta 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto). 5-1658
OPEL Kadett Caravan 6 mesi ancora in garanzia vendo corso Principe Oddone 68.
OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da L. 250.000. Facilitazioni di pagamento. Saie. Concessionaria Opel [redacted] Giulio Cesare 202. 5-1527
OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita rateazioni, assistenza.
PEUGEOT 204 1966 tetto apribile ottima privato vende. Tel. 550-333.
PORSCHE SC ultimo tipo perfetto unico proprietario vendo anche ratealmente. Visibile corso Principe Oddone 68.
PRIVATAMENTE vendo 1100 D magnifico fine 1965 pochi chilometri. Telefonare 634-712. 2001
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito [redacted] pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274.
PRIVATO vende Alfa Junior come nuova pochissimi km. Tel. 328-497.
PRIVATO vende Alfa Romeo 1750 berlina eventuale permuta. Telefonare 328-497.
PRIVATO vende bellissima [redacted] (1963) gommatissima perfetta 220 mila. Telefonare 485-575. 82610
PRIVATO vende bellissimo 1500 Fiat '63 260.000. Telefonare 237-759.
PRIVATO vende Fulvia GTE bianca semestrale. Telefonare ore pasti 375-267.
PRIVATO vende furgone Volkswagen ultimo tipo come nuovo. Telefonare 328-497.
PRIVATO vende rateizzando Flavia 1800 gas '64. Tel. ore pasti 392-711.
PRIVATO vendo Renault R 4 1963, 125.000 non trattabili. Via Torricelli 4.
PRIVATO vende 500 bianca semestrale. Telefonare 324-823 ore pasti.
PRIVATO vende 850 normale blu scura semestrale. Telefonare 615-697.
PRIVATO vende 850 bleu recente poco adoperata. Visibile Centralcar 530-535. 82570
PRIVATO vende 850 mesi 7. Telefonare 279-964 dopo le 17.
REVISIONATO vendesi 600 camioncino Coriasco 160.000 non trattabili. Via Torricelli 4.
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat-Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione, Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telefono 332-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove, vasto assortimento, Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scotti, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa, Nuove, usate, garantite Monfalcone 141, sempre aperto.
SIMCA 1000 bellissima unico proprietario vende. Facilitazioni. Telefoni 759-895, 796-530.
SPIDER Duetto molto bello vendo causa trasferimento. Telefon. 215-643.
SPIDER 124 km 15.000 unico proprietario in garanzia vendo eventualmente cambio. Corso Grosseto 55.

TRIUMPH 650 vendesi. Telefonare 835-025 ore pasti.
UNICO proprietario vende Taunus 1964 ottima occasione. Via Torricelli 4.

URGENTE. Comperiamo auto dal 1967 in avanti, massimo pagamento contanti. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VENDO a privato 500 L sei mesi. Telefonare ore pasti 272-508.
VENDO Morris Cooper S 1300 1967 1.150.000. Telef. 80-436 ore pasti.
VENDO 850 coupé semestrale. Telefonare dopo ore 20. Telef. 235-429.
VENDO 850 familiare 6 mesi. Telefonare ore pasti 562-108. 82623
VIA Vigone 41 assortimento autovetture d'occasione, vendiamo senza cambiali né privilegi, pagamento anni due, massima serietà e garanzia. Aperto festivi.
VOLKSWAGEN 1600 vendesi anno 1965 occasione. Telefonare ore ufficio 779-626.
VOLTURE auto esegue celermente prezzi modici, serietà, agenzia Gemma Accorso via Nizza 123 (piazza De Amicis). Telefono 636-459.
125 S semestrale verde, impianto gas, perfetta, vende concessionaria Lancia SVAT, corso Turati 12. Telefonare 593-182.
500 24 mesi vendesi privato. Telefonare 599-085. 82477
850 normale semestrale privato vende. Telef. 614-528 ore pasti.
850 Special color sabbia, sei mesi, vende privato. Telefonare 471-193.
1500 L Fiat privato vende. Telefonare 979-112 ore pasti.

㉒ Cicli - Moto - Sport

CERCASI scooter Lambretta o Vespa. Scrivere: Fia, via Cruto [redacted], telefono 271-488.
CICLOMOTORI Ciao consegna pronta Vespa motofurgoncini Ape, Moroni, Unione Sovietica 169.
LAMBRETTA consegna immediata, motofurgoni, rateazioni, occasionissime. Agenzia Ronco, piazza Paravia 3, tel. 489-743. Torino.
MOTOFURGONI Lambrette permuta paghiamo bene. Rateazioni. Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, Torino, telefono 489-743.
OCCASIONISSIMA scafo Mizar con Mercury 50 HP. Telefonare 796-464.

㉓ Prestazioni diverse

A officina meccanica affiderebbesi costruzione serie macchina utensile legno. Telefonare 783-444.
DISEGNATORE esegue lavori lucidatura domicilio. Telef. 481-983.
ESPERTO esegue lucidatura disegni e amministrazione stabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3633 — 10100 Torino ».
QUALIFICATO studio professionale accetta incarico amministrazione stabili e aziende. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3586 — 10100 Torino ».
SI eseguono ogni sorta di copiatura a macchina. Celerità massima. Telefonare 634-570. 2001
TENUTA impianto contabilità generale, clienti, magazzino, libri sociali obbligatori, bilanci, analisi statistiche costi, ragioniera pluriennale esperienza accetterebbe. Telefon. 517-960.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.
A.A. SGOMBRIAMO cantine, locali, acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 481-058.
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Telefonare 287-628.
A. PRIVATI, Cedonsi, antichi mobili, specchi, lampadari, oggetti. Telefonare 583-454.
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E 0664
ANTICHITA' mobili specchiere lampadari oggetti vari cedo a privati prezzi ottimi per nuova clientela. Telefonare 332-196. 82904
ASSORTIMENTO volpi, marmotte, pellicce visone 350.000, giacche visone 150.000, pellicce persiano 100 mila, cappelli visone 18.000, colli visone 6000; visoni 12.000. Telefonare 484-136. 2001
ATTENZIONE al Supermec del Mobile eccezionali ribassi: divano letto 14.000, camera palissandro 135.000, armadione 5 porte 98.000. Tutto per la casa. Visitateci ingresso libero. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo). Telefono 238-705.
ATTENZIONE, matrimoniali 96.000, cucine 42.000 Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo, 11.
ATTREZZATURA completa negozio profumeria cedesi. Via Lagrange 31.
BELLISSIME camere letto gotico, rinascimento, antiche privato vende a privato. Telefonare 011-961-102.
BELLISSIME cucine componibili, modernissime (elettrodomestici incorporati), librerie, tavoli, sedie. Visitateci. Fidell, San Donato 58.
BOX metallici per auto, depositi, capannoni, bungalows, piazzali a domicilio. Telef. 495-268 Venaria.
BREITSCHWANZ, bellissimo, indiano, biondo, privato vende anche ratealmente. [redacted] 250-238.
CAMERA letto noce 6 porte nuovissima pagata 370.000 svendo 185.000. Telefonare 510-303.
CANE boxer bellissimo 1 anno 30.000 privato vende. Tel. 616-052.
GATTINI siamesi bellissimi mesi 4 vendo. Telefonare 260-817.
CUCCIOLI dobermann molto belli pura razza privato vende. Telef. 57-671 ore pasti, Asti.
LAMPADARI produzione propria speciali sconti per rinnovo esposizione Militor, corso D'Azeglio 112.
LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche acquisto. Valutazione massima. Telefonare 579-875.
LIQUIDANSI matrimoniali, soggiorni, cassettiere cucine, tavoli, lampadari, consolle, quadri. Metà prezzo. Rateazioni. Garibaldi 13 pomeriggio.
LUPO bellissimo gran guardia regalo vero cinofilo. 585-629.
MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni registratori cassa noleggi Corso De Gasperi 73.
MAGLIFICIO elegante svende abiti lana, seta, lamé, campionario. Telefonare 598-843.
MOBILI: operazione [redacted]. Ultimissime settimane. Causa demolizione stabile. Svendita eccezionale fino esaurimento merci. Corso Regina Margherita 138. Porta Palazzo. Spendete la metà.
MOBILI vari divani imbottiti piuma vende privato traslocando. Telefonare ore pasti 834.444.
MOBILIFICIO, per sgombero magazzino, liquida: camere letto, soggiorni, armadioni, cucine. Tel. 693-985.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.
NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, vibrocinghie, carrozzelle metall. stampelle, lampade abbronzanti. Rota 541-356.
PARRUCCHE su misura a prezzi di vera concorrenza. Telef. 531-685.
PELLICCE persiano, visone, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Vollauri, Cavour 9 (pomeriggio).
PIANOFORTE compro contanti privatamente. Telefonare 489-279.
PIANOFORTE qualsiasi tipo privato compra. Telefonare 236-238.
PIANOFORTE tedesco incrociato piccolo moderno vendo. Tel. 331-948, 757-918. 82597
PIANOFORTI nuovi occasioni vendo compero. Comoglio, Po 20, telefono 882-798.
PRIVATO acquista privati quadri [redacted] e [redacted]. Telefonare 774-914 pasti.
PRIVATO vende Leoncino ribaltabile e cantina perfette condizioni, volendo con lavoro e alloggio arredato. Telefonare 634-712. 2001
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 498-574.
RIVESTIMENTI murali legno per abitazioni androni uffici. Spendete poco con Lambripan rivolgendovi a: Papolac, via Galliari 32, tel. 657-756.
SPOGLIO [redacted] guardaroba autunno-inverno 40-44. Telefonare ore pasti 881-380. 82640
URGE vendere macchina maglieria 12/100 con garanzia. Tel. 782-855.
VESTITI studio completo macchine et mobili prezzo conveniente. Telefonare 237-396 ore pasti.
VENDESI visone chiaro nuovo lire 850.000. Telefon. ore serali 582-211.

CORSI GRATUITI per:
istituto Myttoria
10124-TORINO
PIAZZA VITTORIO 13
TEL. 88.99.68/88.98.70
SEGRETARIE stenodattilografe
SEGRETARIE contabili
SOVVENZIONATI DAL MINISTERO DEL LAVORO
A FINE ANNO LE MIGLIORI ALLIEVE saranno presentate per l'impiego alle più importanti aziende cittadine.

Se cercate un'usata con 6 mesi di garanzia assicurazione bollo
date la precedenza a
soc. Lincarauto
Corso Principe Oddone 68
tel. 488.213/485.274